La tradizione continua
CONTIAUTO
DAL 1962
CURNO
SS. DALMINE - VILLA D'ALMÈ
Via Dalmine • Tel: 035.611484
GRUPPO EMMECIAUTO
CONCESSIONARIA E SERVICE
www.gruppoemmeciauto.eu

www.araberara.it
redazione@araberara.it

araberara

dal 1987

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
9 Aprile 2010
Anno XXIV - n. 7 (362) - € 1,50
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

La tradizione continua
MESSINA
DAL 1927
GAZZANIGA
Via C. Battisti • Tel: 035.711023
ROVETTA
Via Milano • Tel: 0346.71994
GRUPPO EMMECIAUTO
CONCESSIONARIA E SERVICE
www.gruppoemmeciauto.eu

APRILE SENZA IL PEPI

ARISTEA CANINI

Bosco solitario all'alba, acqua soffice e profumata di terra. Spengo le luci, accendo il sole, lo guardo fasciarmi di luce, aspetto l'alba, mi infilo nel tramonto, mi butto nella strada, annuso la polvere, mangio una mela, ricordo la strada, ritorno nel posto, mi accarezzo la faccia, ripenso alla strada, mi infilo i jeans, cammino lungo la via, ripenso a casa, ritorno nei miei posti, mi infilo nei miei giorni, li vivo, li mangio, li consumo, mi giro, non li trovo, finiti, un anno bruciato mentre respiro, inghiottito da me, da quello che faccio, da quello che sento, aprile 2009, aprile 2010, rimane lì così, bello, umido e

segue a pag. 58

L'ETERNA PRIMAVERA DELLA VITA

BAZAROV

Piove da giorni, e fa freddo. Ordinarie giornate di cielo grigio, basso, si susseguono, inesorabili, contribuendo ad aumentare negli uomini, sino al tormento, la voglia di primavera, il ritorno alla vita, alla luce. In montagna, col freddo che costringe i semi nella terra, le primule ed i crocchi, increduli, attendono oltremodo altri fiori, nuova vita, per poter cedere loro il testimone già ricevuto dai primi nati, le stelle del mattino, i bucaneve. I corpi degli uomini, le loro anime, gli animali, la terra, le piante, insomma tutto ciò che è vita, ogni essere vivente, reclama la fine dell'inverno ed

segue a pag. 58

L'INVIDIA ROVINA L'ESISTENZA

METUA

Penso sia davvero difficile per una persona ammettere di essere invidiosa. Di giorno in giorno si nota sempre di più infatti come in molti ambienti ci sia una concorrenza spietata a farsi le scarpe gli uni con gli altri.

L'invidia – piaccia o no – è una terribile frustrazione. Non solo ce la troviamo dentro ma, come dice la stessa parola *invidia* (dal latino "non vedere", nel senso di vedere tutto distorto e di mal occhio), ci fa vedere male e rende il nostro occhio cattivo fino a non vedere più l'altro e a volerne addirittura la sparizione.

Visto da lontano, l'invidioso appare normale.

segue a pag. 58

REGIONALI

Gli 80 consiglieri del Pirellone

Tutte le preferenze in bergamasca

I RETROSCENA

Val Seriana e Sebino all'asciutto

Pagnoncelli attacca Saffioti

Martina e Barboni fanno il pieno

L'IDV non resta… Sola

La rivincita del Valerio provinciale

alle pagg. 6-7

IL DOPO ELEZIONI

CLUSONE

C'è una Giunta da fare. Fatta... con la fiamma ossidrica

Ecco i retroscena

alle pagg. 8-9

GAZZANIGA

Valoti vara la sua prima Giunta

Masserini sceglie di stare fuori

a pag. 46

SUPERENALOTTO, GRATTA & VINCI, LOTTERIE, BINGO, SLOT MACHINE, POKER ON LINE

alle pagg. 2-3

Benedetta gente

(p.b.) Ma cos'è la politica? E di conseguenza, cos'è l'antipolitica? "E' l'arte di dirigere una collettività verso scopi condivisi dai membri". Sì, tutte chiacchiere e distintivo. Per la prima volta da quasi due decenni non ho sentito i commentatori chiedersi il perché della vittoria di un uomo, ma di un movimento, la Lega. Che magari è *anche* un uomo, un uomo che ne ha combinate delle sue, ha raccontato storie, inventandosi la storia, ma adesso sembra perfino un padre nobile, con quel suo arrancare con la voce e quell'aria ironica che gli mancava negli anni dei proclami roboanti. Ma c'è un tempo per tutto, per gettare pietre e per raccoglierle. Bossi, a differenza di Berlusconi, ama la sua creatura, non parla per se stesso, è sempre "la Lega" la passione che arrocchisce adesso, dopo la malattia, la sua voce. E' lui che "sente" il popolo, non il popolo che deve "sentire" lui. Lui ha cominciato dalla pancia, poi è risalito al cuore. Adesso punta alla testa, senza dimenticare pancia e cuore. La Lega non l'ha radicata in Tv, nemmeno la cerca, la telecamera, si fa rincorrere, non mette ceroni, non si tinge

segue a pag. 58

CULTURA

LA TERZA C DELL'ISTITUTO "D. ALIGHIERI" DI TORRE BOLDONE

"A BERGAMO TI OFFRONO DROGA PER STRADA. QUI A TORRE INVECE STIAMO TRANQUILLI"

alle pagg. 56-57

CASTIONE

Interrogazioni parlamentari. "Solo ordinaria amministrazione?"

a pag. 11

LOVERE

SI DIMETTE PAOLO MACARIO

Porto Nuovo: è L'Ora dello scontro

alle pagg. 24-25

BORGO DI TERZO

Il sindaco Fadini: "E' ora di... abbassare i toni"

a pag. 42

CENATE SOTTO

Un plebiscito per il sindaco uscente Belotti

a pag. 44

L'AMARO DELLA SCONFITTA

NAGUAL

"Ebbene sì, stavolta non sono andato a votare, e allora?". E' un amico di vecchia data, di vita e di fede politica, che stimo e rispetto e mi affronta con un

segue a pag. 58

MERCANTE dell'ORO
...a pagina 5

Araberara - Prossima uscita venerdì 23 APRILE 2010

INCHIESTA

SUPERENALOTTO, GRATTA & VINCI, LOTTERIE, BINGO, SLOT MACHINE, POKER ON LINE: QUANDO LA GENTE AFFIDA IL SUO FUTURO AL CASO

LA FEBBRE DEL GIOCO

Ho sognato due numeri al lotto

ARISTEA CANINI

Tavolino in legno, Gazzetta in mano, schedina e penna bic dall'altra. Sino a pochi anni fa il gioco degli italiani era tutto lì, il miraggio del 13 al totocalcio. L'incubo erano sempre le tre partite di serie C in fondo alla schedina e poi tutti incollati con l'orecchio alla radio per 'tutto il calcio minuto per minuto', nessun anticipo o posticipo serale, tutto cominciava e finiva nell'arco di un pomeriggio di domenica. Poi, dal lunedì non se ne parlava più. Qualche anno dopo, a ridosso del 2000, è esploso il big bang, lo Stato ci ha pensato su e ha intravisto la possibilità, far giocare gli italiani, illudendoli, coccolandoli, bersagliandoli di pubblicità, così in poco tempo sono nati il Superenalotto, il 'gratta & vinci', le lotterie, il bingo, le scommesse sportive, le slot machine, le macchinette, e per ultimo il poker on line. Tutti a giocare, a sognare, e quasi sempre a perdere. Un fatturato di decine di miliardi di euro, una delle prime industrie italiane per fatturato e in tempi di crisi addirittura aumenta. Pensionati e casalinghe alle prese con Gratta & Vinci da cinque e dieci euro l'uno, Lotto e Superenalotto presi d'assalto, ma anche macchinette nei bar e adesso anche nelle edicole dove infilare monete da uno o due euro, oppure banconote da cinque euro e schiacciare un pulsante sperando di azzeccare una serie di numeri e figure uguali. Un fenomeno che ha mandato e sta mandando sul lastrico migliaia di famiglie, se molti si limitano a qualche decine di euro a settimana, altri ci lasciano l'intero stipendio. E adesso la diversificazione per fasce d'età è diventata certosina. C'è il 'gratta & vinci' e il Lotto che sono preferiti dalle casalinghe e dai pensionati, il Superenalotto da operai e impiegati, il Bingo in prevalenza dalle donne e adesso il poker on line per ragazzi, studenti e in generale per gli uomini. Insomma si pesca dalle tasche di tutti.

Gran parte dei giocatori patologici vive in precarie condizioni economiche, gioca l'80,3% degli occupati precari o saltuari. Le fasce d'età *a rischio* sono, oltre ai giovani, i 50/59enni seguiti dai 40enni

STORIA/1

L'altra faccia della vita

R. comincia presto. Alle 14 è già operativa. Esce dall'ufficio dove lavora part time e si infila nel bar di fronte, nemmeno deve cambiare parcheggio.

Qui comincia la sua seconda vita, macchinette da gioco mentre mangia un panino e beve una coca cola light, cinque euro alla volta per un paio d'ore, il tempo di lasciarci dagli 80 ai 110 euro al giorno, dipende se suona o meno il cellulare e se c'è qualche appuntamento inatteso.

R. abita in un paese della Valcavallina, ha un marito che fa il rappresentante, un figlio che frequenta la seconda media e soprattutto ha il pomeriggio libero.

"Ho cominciato nel 2001, per caso, e non ho più smesso, adesso non smetto davvero più".

R. guadagna 780 euro al mese e lo stipendio per le macchinette dura al massimo 15 giorni: *"E poi prelevo col bancomat, abbiamo via un po' di soldi, mio marito pochi anni fa ha venduto la vecchia casa di suo padre e in banca abbiamo investito in modo sicuro, niente rischi in Borsa".* Lui lo sa? *"No, non si accorge di niente, tengo io i conti in casa, e poi lui ha lo stipendio, le entrate per ora ci sono".*

Ma quanto prelevi dal conto oltre ai 750 euro? *"Altri 3-400 euro, spendo circa 1.100-1200 euro al mese, ma guarda che ogni tanto vinco, quindi alla fine sono circa 1000 euro quelli che escono".*

R. rientra a casa alle 17, giusto il tempo per preparare la cena e sistemare tutto prima che rientri il marito.

E il figlio? *"Va a scuola 3 pomeriggi a settimana e gli altri due ha il calcio, non c'è".* E il sabato e la domenica non giochi?

"Certo che gioco, ho la scusa per uscire con le amiche che in realtà ormai non vedo più e mi infilo a giocare ma non nel bar in cui vado in settimana, un altro fuori paese, cerco di non dare troppo nell'occhio".

STORIA/2

La dolce (e costosa) malattia

S. ha perso 40.000 euro in un anno. Adesso è in cura da uno psicologo supportato da uno psicanalista, aiutato da farmaci e con i figli inferociti. Sessantaquattro anni, in pensione da cinque, S. ha cominciato a giocare dieci anni fa, ma ogni anno la voglia di gioco aumentava e nell'ultimo anno è esplosa e si è ingoiata perfino la vecchia Punto comprata con la liquidazione. Adesso S. va dallo psicologo in pullman e in paese si muove con la bicicletta: *"Non gioco da due mesi ma tremo ancora e di notte mi sveglio. Cosa è successo? non lo so. Mi alzavo al mattino, andavo al bar e cominciavo con le macchinette, uscivo, andavo in edicola e compravo i gratta & vinci, e poi al pomeriggio al Bingo, tutti i giorni così e se capitava qualche domenica che i miei figli mi invitavano a pranzo e non potevo andare stavo male. Talmente male che arrivavo a inventare scuse per non andare a pranzo da loro, tutto era buono pur di riuscire ad andare a giocare".* S. rimane solo: *"Senza neanche accorgermi ho perso un po' alla volta tutti gli amici, ma non perché si vergognassero di me, macché, semplicemente perché non avevo più tempo per frequentarli, preferivo andare a giocare, e quando giochi preferisci star solo. Non parlavo per giorni interi con nessuno, avevo in testa solo i colori delle macchinette, il rumore delle monetine che infilavo e le cartelle del Bingo, il resto non m'interessava. Prima guardavo sempre i risultati dell'Atalanta, negli ultimi tempi non sapevo nemmeno se giocava o no, l'importante era che giocassi io".* S. vedovo da 9 anni, abita da solo: *"Nessuno mi controllava e io andavo avanti. Poi ho cominciato a giocare sempre di più. Ricordo una domenica di inizio ottobre, ho perso in un giorno 3.400 euro, ho giocato per 16 ore di fila".* I figli non lo trovano mai a casa alla domenica, cominciano a insospettirsi, si informano, lo seguono e scoprono il vizio: *"A fine settembre ho venduto l'auto, ho preso 2.800 euro e li ho spesi in tre giorni".* I figli lo trovano un lunedì mattina in un bar attaccato alle macchinette: *"Nemmeno li guardavo, tremavo e giocavo, mi hanno portato via di peso".* Poi le urla, le litigate, il medico, lo psicologo e adesso il tentativo di smettere: *"Per ora vado bene, vedremo".*

STORIA/3

Quattro assi nella manica

Il poker è l'ultimo arrivato. Ma è anche quello che nell'ultimo anno ha registrato l'incremento più alto. Due le versioni, quella classica al tavolo con gli amici oppure al computer, per il poker on line. I più coinvolti i ragazzi, di tutte le età.

La versione per tutti è quella del Texas Hold'em: *"Io ci gioco tre-quattro sere a settimana* – racconta V. C. 26 anni – *con gli amici, è un modo per passare le serate, niente di che, usi la testa e non è solo fortuna, è bello e coinvolgente. Quanto gioco? massimo 20 euro a sera e vinco spesso".*

E poi c'è la versione 'casalinga' davanti al pc: *"Lì è diverso, quando sono a casa da solo e non ho niente da fare, mi collego a internet e gioco con chi capita, nemmeno so chi sono, ho la carta di credito e uso quella ma anche qui cifre basse. E' più divertente però con gli amici, ormai giocano tutti".*

Qui quasi assenti pensionati (che sono orientati su altri tipi di carte) e casalinghe. Il poker on line è il gioco che ha avuto il maggior incremento in questo ultimo anno, + 864,8%.

SCHEDA/1

Il mercato delle scommesse

(DATI IN MILIONI DI EURO)

	2009	(differenza sul 2008)
Lotto	5.777	-4,6%
Superenalotto	3.356	+ 33,7%
win for life	436	---
Gratta e Vinci-lotterie	9.314	+ 0,4%
Concorsi pronostici	141	- 19,9%
Scommesse sportive	4.003	+ 2,4%
Giochi a base ippica	1.972	- 13,2%
Bingo	1.447	- 11,5%
Apparecchi di intratten.	24.803	+ 14,4%
poker on line	2.336	+ 864,8%
Totale	**53.385**	**+ 12,3%**

SCHEDA/2

Le probabilità di vittoria

Per vincere il jackpot, ossia il primo premio, al Superenalotto occorre indovinare una combinazione di 6 numeri estratti casualmente tra 90. La probabilità di indovinare il primo numero estratto è di 1 su 90, quella di indovinare il secondo è di 1 su 89, e così via. Facendo qualche calcolo statistico si scopre che le probabilità di azzeccare la sestina vincente sono quasi nulle: solo 1 su 622.614.630. Secondo Roberto Natalini, matematico del CNR, è più probabile che un asteroide colpisca la Terra piuttosto che indovinare il 6 al Superenalotto: gli esperti del Centro Nazionale Ricerche hanno infatti quantificato in 1 su 40.000 le probabilità che nel 2036 l'asteroide 99942 Apophis investa il nostro pianeta. Qui sotto sono riassunte le probabilità di successo riferite alle altre combinazioni vincenti:

3: 1 su 326,71 - 4: 1 su 11.906,95 - 5: 1 su 1.235.346,48 - 5+ 1: 1 su 103.769.105

Tra tutti i giochi d'azzardo, il Superenalotto è uno dei più ricchi, ma è anche quello con la più bassa probabilità di vincita: lotto, poker, roulette e Gratta e Vinci sono molto più generosi.

1 su 43.949.268 è la probabilità di indovinare una cinquina secca al lotto. 1 su 649.739 è la probabilità di avere alla prima mano una scala reale servita (cioè una scala di cinque carte dello stesso seme) al gioco del poker. 1 su 38 è la probabilità di vincere alla roulette puntando su un solo numero, da 1 su 15 a 1 su 7 circa è la probabilità di vincere al Gratta&Vinci, a seconda del tagliando acquistato.

SCHEDA/3

Gratta e non vinci

Secondo alcune statistiche nazionali 80% della popolazione ha giocato almeno una volta ad un gioco d'azzardo (slot-machine, lotto, superenalotto, bingo, gratta e vinci, ecc.) mentre il 17/20% della popolazione è interessato da un rapporto problematico con il gioco che, secondo gli psicologi, può trasformarsi in dipendenza. L'1/3% della popolazione è patologicamente dipendente.

Tra tutti i giochi trionfa il Gratta e Vinci (61%) seguito dal Superenalotto col 50% ed il Lotto con il 41%. L'elenco continua con le Lotteria (26%), slot machine (16%), carte (22%), Bingo (16%), Totocalcio (14,7%). Il gioco on line, al 12,5%, supera i casinò (7,6%), le scommesse in agenzia, i giochi telefonici. Il 51% dei giocatori è di sesso femminile mentre le fasce di età interessate risultano essere tra i 10 e i 19 anni e gli over 70. La fascia a maggiore rischio dipendenza è 50-59 anni, seguita dai quarantenni. Il titolo di studio più diffuso tra le persone coinvolte è la licenza superiore (54%), la licenza media (21%) e la laurea (19%).

La maggior parte dei giocatori d'azzardo patologici vive in precarie condizione economiche, l'80,3% degli occupati precari o saltuari gioca d'azzardo. Le fasce d'età a rischio sono, oltre ai giovani, i 50/59enni seguiti dai 40enni. Quando il superenalotto raggiunge montepremi sopra i cento milioni di euro, quasi tutti gli italiani corrono a compilare le schedine. E' l'unico caso in cui il gioco prende tutte le fasce sociali. Se ne deduce che il mito del gioco e della dea bendata sono la reale ed unica soluzione su cui gli italiani stanno puntando in funzione anticrisi. Lo stesso accadde negli anni cinquanta con il totocalcio, subito dopo la fine della guerra. Uno studio evidenzia soprattutto che ben il 10,8% dei giocatori, pari a un milione e mezzo di persone, prova l'impulso a giocare somme di denaro sempre più consistenti.

Un fenomeno che riguarda il 13,1% degli uomini e l'8% delle femmine. Tra questi giocatori, il 5,3% nasconde addirittura l'entità del denaro speso ai familiari. Il dato più preoccupante è però quello della rilevante parte che rientra nella vera e propria dipendenza da 'gambling'. Tra i residenti in Italia che hanno giocato almeno una volta il 19,8%, pari a tre milioni di persone, potrebbe sviluppare una dipendenza da gioco d'azzardo, e fra questi il 12,4% è nella fascia a rischio minimo, il 4,6% a rischio moderato e lo 0,8%, ovvero 120.000 persone, risulta avere un profilo da gambler.

La 'febbre del gioco' non risparmia neanche i ragazzi. Circa il 40% degli studenti italiani alle scuole superiori, poco meno di un milione di iscritti, secondo i dati dell'indagine Espad 2008 condotta dal suo Istituto fra 45.000 studenti di età compresa fra i 15 ed i 19 anni, dice di aver giocato con soldi almeno una volta nel corso del 2008. Sono i ragazzi a giocare di più rispetto alle coetanee, il 52,6 contro il 28,8%.

SCHEDA/4

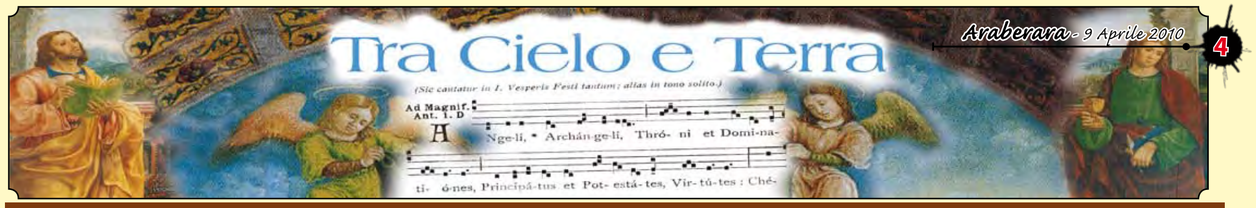
Quanto si spende

Ogni giocatore, tra lotto, slot e annessi, spende in media 800 euro all'anno. Per il 2009 si parla di una raccolta complessiva di circa 56 miliardi di Euro, il 2,5 % del PIL italiano. Nel 2003 erano 15 miliardi. E per il 2010 è previsto un aumento dell'8%. Un vincitore sicuro c'è: lo Stato. Grazie al prelievo fiscale sulle giocate l'erario ha infatti incassato nel 2009 quasi 10 miliardi di Euro. E ciò che colpisce è che non si creano i presupposti per nuovi posti di lavoro. L'entrate spariscono nel nulla, le società concessionarie diventano sempre più ricche ed i poveri, drogati dal gioco e dalle necessità, aumentano in numero e in disagi. Anche l'ultima moda del momento, come detto, il Texas Hold'em (il poker sportivo che dagli Stati Uniti è ormai arrivato in Italia con la forza di un ciclone) ha attirato l'attenzione del Fisco.

Ad ottobre 2008 la raccolta ammontava a 52 milioni di euro, a novembre erano già 74 e per il 2008 si è raggiunto una raccolta complessiva di 230 milioni di euro, con una previsione per il 2009 di un aumento del 864,8%, fino a circa due miliardi di euro. Cifre che nessuno comunica e non ama ufficializzare. Attualmente lo Stato si prende una piccolissima fetta, dato che l'80% del giocato finisce nel montepremi, il 17% nelle tasche degli operatori e solo il 3% va all'Erario. Nonostante questa limitata percentuale nel 2008 lo Stato ha guadagnato con il poker on line 7 milioni di euro. Ma se si considera che in Danimarca la tassazione su questo tipo di vincite è al 75%, i margini di guadagno sono ancora molto elevati. Per concretizzare delle cifre, anche in virtù degli aumenti del numero delle giocate, basterebbe che lo Stato aumenti la percentuale di tassazione ad un "misero" 10% per avere a disposizione altri 100 milioni di euro. Se consideriamo che il CONI ha un deficit di circa 140 milioni di Euro è facile capire perché sono sempre di più i 'funzionari' che premono per aumentare la tassazione.

Nel 2007 l'Italia ha raggiunto il primato mondiale per spesa pro-capite all'anno nel gioco lecito.

BatgommE
ZAMBETTI GIOVANNI BATTISTA
VIA ING. BALDUZZI, 58
24023 CLUSONE (BG)
TEL. 0346 22250
FAX 0346 923688
CELL. 334 1747719
CENTRO ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO - MOTO - SCOOTER - AUTOCARRI LEGGERI
- CONTROLLI, PREVENTIVI
- VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZE
- INTERVENTO ESTERNO FORATURE
- SERVIZIOGONFIAGGIO PNEUMATICI ARIA, AZOTO
- RICARICHE CLIMATIZZATORI
- RITIRO, CONSEGNA VEICOLI
email: batgomme@alice.it



PRETI TRA NOI /3 - DON ENZO LOCATELLI

Da 22 anni prevosto a Vertova: "Noi preti siamo chiamati a servire e non a farci servire"

"Il santo curato d'Ars diceva che se si lascia una comunità senza prete per 20 anni vi si adoreranno le bestie. Secondo me sarebbe sufficiente qualche mese perchè ciò accada, invece di adorare Dio si adorerebbe qualche divinità materiale, l'alcol, l'automobile…"

ANGELO ZANNI

E' dal 1988 che **don Enzo Locatelli** guida la parrocchia di Santa Maria Assunta in Vertova, 4200 abitanti, nel cuore della Valle Seriana. Il prevosto è nato il 25 ottobre 1938 e proviene da Bergamo, dalla parrocchia di San Tommaso Apostolo. E' stato prima Curato a Foppenico (1965-74), Arciprete plebano a Calepio (1975-88). Quest'anno ricorre il quarantacinquesimo anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta il 28 giugno 1965. Abbiamo incontrato don Enzo nella casa parrocchiale di Vertova, dove vive con l'anziana mamma ultranovantenne.

* * *

Don Enzo, lei è diventato sacerdote nel 1965. Il Concilio Vaticano II era ancora in corso.

Il Concilio si è concluso proprio nell'anno in cui sono stato ordinato sacerdote.

Lei è quindi diventato prete in un periodo di grandi cambiamenti nella società e anche nella Chiesa. In questo passaggio dalla fase pre-conciliare a quella post-conciliare ha incontrato delle difficoltà?

No, anche grazie all'opera di alcuni nostri insegnanti del Seminario, che ci hanno sempre tenuti aggiornati. Hanno incontrato alcune difficoltà magari i sacerdoti delle generazioni precedenti, che all'epoca erano già anziani, mentre noi giovani aspettavamo questa spinta conciliare in tutti i campi, sia in quello liturgico che nel rapporto con un mondo che stava cambiando. Ancora oggi, dopo molti anni, sono convinto dell'importanza profetica di quell'evento e mi rendo conto di come la Chiesa sia veramente ispirata dallo Spirito Santo, perchè senza il Concilio sarebbe stato molto più difficile affrontare le sfide e i cambiamenti che hanno investito il mondo contemporaneo.

Benedetto XVI ha più volte affermato che l'evento conciliare deve essere interpretato non in chiave di rottura, ma di riforma nella continuità con la tradizione della Chiesa. Il Concilio non ha quindi rappresentato un taglio con il passato?

No, il Concilio non ha annullato la tradizione precedente. La Chiesa può essere paragonata ad un corpo umano che nel passaggio dall'infanzia all'età adulta non aggiunge e non elimina niente, ma cresce nelle sue membra. Da bambini abbiamo due braccia e due gambe, che diventando adulti diventano più grandi, ma non ne spuntano di altre. Così la Chiesa nel corso dei secoli cresce, si rinnova, senza eliminare e senza aggiungere nulla. Il Concilio ha fatto questo, ha approfondito, arricchito ciò che già c'era, ma non ha tolto niente di ciò che era ed è essenziale nel cammino della Chiesa.

La sua prima Messa è stata celebrata con il vecchio messale tridentino di cui il Papa ha liberalizzato l'uso. Non ha mai sentito nostalgia per la liturgia della sua giovinezza?

No, anche se nei primi quattro anni ho celebrato in latino e con le spalle rivolte al popolo, non ho mai sentito la nostalgia, anzi, per noi giovani sacerdoti e per tutti i fedeli l'uso della lingua parlata ha contribuito a creare una più facile comunione nel cammino di Chiesa. Il Papa ha comunque fatto bene a consentire l'uso del vecchio messale in alcune circostanze particolari, perchè appunto il Concilio non ha annullato la tradizione precedente ma cerca sempre il bene dei fedeli. Ci sono alcuni monasteri, sia maschili che femminili, che usano ancora spesso il latino e il gregoriano e questa può rappresentare un'opportunità per chi volesse immergersi in quello che è un tesoro della Chiesa.

Rispetto ai sacerdoti appartenenti alle generazioni precedenti e alle generazioni successive alla sua, ci sono delle differenze e, magari, dei contrasti?

Qualche piccola differenza ci può essere, ma nessun contrasto generazionale, anche perchè le novità conciliari sono state proposte in modo lento, graduale, senza imposizioni, in modo che i sacerdoti appartenenti a diverse generazioni potessero assorbirle senza troppa difficoltà.

Parliamo ora di Vertova. Oltre a lei ci sono altri sacerdoti che operano in parrocchia?

Ci sono due vicari parrocchiali. Uno, **don Romano Zenoni**, ha 4 anni meno di me, mentre l'altro, **don Patrizio Carminati**, ha da pochi giorni compiuto 29 anni e si occupa dell'Oratorio.

Bisogna ringraziare Dio, perchè se guardo ad altre zone, ad esempio nel milanese, ci sono parrocchie più grandi della mia con un solo sacerdote. In futuro potrebbe capitare anche qui a causa della crisi delle vocazioni. E' quindi importante coinvolgere anche i laici.

Ci sono ragazzi di Vertova in Seminario?

Nei prossimi mesi verrà ordinato sacerdote un giovane della nostra parrocchia ed è particolarmente significativo che ciò avvenga durante l'anno sacerdotale. Anche un decennio fa c'erano state due ordinazioni sacerdotali. Credo che per una comunità sia motivo di orgoglio avere alcuni giovani che dicono *"Ecco Signore, manda me al tuo servizio, a tempo pieno, ad annunciare la realtà più bella che un uomo possa mai sperimentare, cioè la parola di Gesù Cristo"*. Pensiamo infatti all'opposto, cioè ad una comunità senza preti, quindi ad una comunità destinata a morire. Il santo curato d'Ars diceva che se si lascia una comunità senza prete per 20 anni vi si adoreranno le bestie. Secondo me sarebbe sufficiente qualche mese perchè ciò accada, invece di adorare Dio si adorerebbe qualche divinità materiale, l'alcol, l'automobile, si finirebbe col vivere la gioia del momento senza però dare una risposta vera alla propria vita.

Ma questo non capita già, nonostante la presenza della Chiesa nel nostro territorio?

Non dobbiamo dimenticare che Cristo è venuto nel rispetto dell'uomo e della sua libertà, è venuto a chiamare l'umanità ad un cambiamento del cuore. L'umanità di ieri aveva le sue carenze così come quella di oggi, ma entrambe sono edificate dalla parola di Cristo. Avremo sempre difficoltà ad annunciare questo messaggio, ma avremo anche la gioia di sapere che ci è di aiuto la presenza di Cristo. E' importante, anche nei confronti dei giovani, dare l'esempio, essere testimoni credibili del messaggio cristiano. Paolo VI diceva che abbiamo più bisogno di testimoni che di predicatori. E poi andare avanti con ottimismo, che non deve mai mancare.

Il pessimismo è in contrasto con il messaggio cristiano?

Certo, è proprio il Cristianesimo che viene a portare ottimismo nella nostra vita. Come si può essere pessimisti quando si ha un tesoro come il Vangelo? Ci sono naturalmente le difficoltà, le disgrazie, che toccano tutti, ma è proprio la fede che ci aiuta ad andare avanti. Io penso che è già dalla famiglia, che è la prima cellula di Chiesa, che deve nascere l'annuncio gioioso di cui dobbiamo essere testimoni per poter coinvolgere gli altri. A questo proposito, proprio parlando del curato d'Ars, ricordo di aver letto che all'epoca un giornalista scettico si era recato ad Ars per conoscere e smascherare quello che lui considerava un "prete ignorante". Alla fine proprio lui si è convertito, perchè in quel sacerdote santo diceva di aver visto la presenza di Dio. Diceva: "Ho visto Dio in un uomo". Appunto perchè quel prete era un testimone credibile del Vangelo.

Il curato d'Ars, San Giovanni Maria Vianney, è ancora attuale?

Certo, tutti i santi sono attuali. Il curato d'Ars era santo perchè si è aperto a Dio e ha lasciato che Dio entrasse in lui, operasse tramite lui. Era un uomo umile che meditava sempre sulla presenza di Dio, passava ore intere in contemplazione e, cosa molto importante, pregava, si immergeva nella preghiera. Anch'io la mattina mi sveglio sempre alle sei e leggo il breviario, perchè bisogna anteporre Dio a tutto il resto. Quando parlo con coppie che si trovano in difficoltà, che rischiano la separazione, ricordo loro che il primo si l'hanno detto a Cristo, prima ancora che a loro stessi. Se viene meno questo sì, se viene meno la presenza di Dio nella coppia, allora tutto è più difficile e si va in crisi. Questo vale per la vita matrimoniale come pure per quella sacerdotale.

In questo periodo sono d'attualità i casi di pedofilia anche da parte di religiosi.

Si tratta di un delitto spaventoso, ma se viene compiuto da un uomo che si è rivestito di Cristo, allora la ferita è ancora più profonda. La Chiesa, anche per voce del Papa, ha detto che questi fatti vanno sottoposti al giudizio dei tribunali, naturalmente cercando la verità, perchè in un clima come questo si rischia di gettare fango su degli innocenti. La Chiesa riflette sempre su sé stessa ed è capace di correggersi, di ammettere gli errori dei suoi figli. Ma la Chiesa può così essere d'esempio alla società, che difficilmente ammette i propri sbagli e chiede perdono. Dobbiamo stare attenti a non nascondere questi fatti, ma anche a non accusare invano. Per la Chiesa si tratta di una dolorosa ferita, ma questa ferita può essere guarita, perchè il resto del corpo della Chiesa è sano.

Com'è la partecipazione dei fedeli qui a Vertova?

A Vertova, ma in generale nella Valle Seriana e nel resto della bergamasca, c'è ancora una buona partecipazione alla Messa, naturalmente meno che in passato, perchè il mondo è cambiato. Non esiste più quella società contadina. Comunque la nostra è ancora una buona terra di cristiani. Dobbiamo naturalmente riscoprire il senso autentico della domenica e, come ho già detto, mettere Dio al centro della vita, essere degli specchi che irradiano la sua luce e non degli specchi rotti.

La Valle Seriana sta vivendo da anni una grave crisi economica. Ci sono persone che vengono a bussare alla sua porta per ottenere un aiuto?

Certo, ci sono varie persone che hanno perso il lavoro e si trovano in difficoltà e non mi riferisco solo agli stranieri, ma anche a gente del posto. Tramite il gruppo caritativo della San Vincenzo e la collaborazione con la Caritas cerchiamo di aiutare queste persone nel limite delle nostre possibilità. Non stiamo a guardare naturalmente se sono credenti o non credenti, cristiani o musulmani. Mi viene in mente Ada Negri quando fa parlare il fiume: "Biondo abbia il crine o bruno, io non chiedo a nessuno come viva, chi sia. Splende per tutti il sole, alla pura onda mia beva chi vuole".

A 75 anni voi parroci siete tenuti a rassegnare le dimissioni nelle mani del vescovo. Dato che si vive più a lungo e ci sono sempre meno preti, non sarebbe un limite da abolire o, quanto meno, spostare?

E' giusto che ad una certa età si faccia un passo indietro e si lasci spazio alle nuove leve. Questo per il bene della comunità. Anche in questo la Chiesa è di esempio alla società.

Noi preti siamo chiamati a servire e non a farci servire e quando, anche a causa dell'età o della malattia, non siamo più in grado di dare il meglio per la comunità che ci è stata affidata, è giusto che ci mettiamo da parte, appunto per non intralciarne il cammino. Se poi le nuove leve scarseggiano, sarà il vescovo a chiedere ad un parroco anziano di restare ancora al suo posto.

Lei vive con sua madre. Per un prete è importante il rapporto con la famiglia d'origine?

La mia mamma è con me da 45 anni, cioè fin da quando sono stato ordinato sacerdote.

Nei primi tempi c'era anche il papà, che poi è morto. Io vorrei che tutti i preti avessero al loro fianco la mamma, cosa che purtroppo spesso non accade. Io sono tra quelli fortunati.

SPORCIZIA NELLA CHIESA: LA CURA RATZINGER FUNZIONA

ORIGENE

"Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui". Questa frase è tratta dai testi delle meditazioni per la Via Crucis del Venerdì Santo di cinque anni fa, scritte dall'allora cardinale Joseph Ratzinger. "Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa: anche all'interno di essa, Adamo cade sempre di nuovo". L'uomo che sarebbe di lì a poche settimane diventato Benedetto XVI era stato chiarissimo nel denunciare la sporcizia presente nella Chiesa. Ratzinger non si è fermato alla semplice denuncia, ma ha iniziato a fare un po' di pulizia.

Negli Stati Uniti, dove nel 2002 la Chiesa Cattolica è stata travolta dallo scandalo dei preti pedofili, ha mandato dei visitatori apostolici, cioè degli ispettori vaticani, in tutti i seminari cattolici, per prevenire altri casi del genere. E' infatti partendo dai seminari e da una più rigida selezione dei candidati al sacerdozio che il Papa pensa di poter affrontare e risolvere il problema. Nel 2001 era stata emanata la "De delictis gravioribus", una lettera firmata da Ratzinger e inviata a tutti i vescovi del mondo, ai quali veniva chiesto di riferire alla Congregazione per la dottrina della fede tutti i casi di abusi sessuali da parte di membri del clero. In pratica, data la cattiva gestione di tali casi da parte di non pochi vescovi, ne fu affidata la supervisione all'ex Sant'Uffizio, all'epoca guidato dall'attuale Pontefice. Se l'intento era di evitare l'insabbiamento dei crimini di pedofilia, molti hanno però pensato il contrario, cioè che lo scopo del Vaticano fosse invece di tenere tutto nascosto.

Le cronache delle ultime settimane mostrano invece come la politica di insabbiamento appartiene ai decenni passati, mentre dal 2001 la situazione è cambiata, c'è maggiore trasparenza e, particolare non indifferente, i casi di pedofilia sono diminuiti, tanto che i fatti di cui si parla in questo periodo sono avvenuti tra gli anni Cinquanta e gli anni Ottanta. La cura ratzingeriana sembra funzionare. L'arcivescovo di New York ha recentemente affermato che è merito di Ratzinger se la Chiesa statunitense è riuscita a superare la crisi ed a riacquistare credibilità. Altri prelati hanno ricordato come il primo esponente della Curia vaticana a proporre misure più rigide sui casi di pedofilia sia stato proprio Ratzinger, altro che insabbiamento da parte sua! E' grazie all'attuale Papa se si è fatta finalmente chiarezza sulle accuse di molestie sessuali lanciate da decenni contro padre Marcial Maciel, fondatore dei Legionari di Cristo, una delle poche congregazioni religiose che ogni anno sfornano un gran numero di sacerdoti. Maciel aveva potenti protettori in Vaticano ed era amico di Papa Wojtyla. Ratzinger aveva però avviato un'inchiesta e solo dopo essere salito al soglio di Pietro ha potuto punirlo. Dato che Maciel ne ha combinate veramente di tutti i colori, Benedetto XVI ha mandato cinque visitatori apostolici presso i Legionari di Cristo, rigirando la congregazione come un calzino. Lo scopo non era di punirli, semmai di aiutarli a superare la crisi causata dalle piccanti rivelazioni sulla vita privata del fondatore. Pochi giorni fa i vertici della Legione hanno riconosciuto le colpe di Maciel e hanno deciso di non prenderlo più come modello.

Quest'opera di pulizia è stata merito di Ratzinger. Nei giorni scorsi il cardinale austriaco Schoenborn ha ricordato come a metà degli anni Novanta in Vaticano si era discusso del caso di Hans Hermann Groer, l'allora arcivescovo di Vienna accusato di avere abusato di alcuni giovani negli anni Settanta. Dal racconto di Schoenborn risulta che il cardinale Ratzinger voleva avviare un'inchiesta, ma fu bloccato dall'opposizione di alcuni prelati della Curia Romana che, preoccupati dall'ombra che una tale inchiesta avrebbe gettato sulla Chiesa austriaca, hanno convinto Giovanni Paolo II, amico di Groer, a bloccare il progetto ratzingeriano.

Schoenborn ha detto di ricordare quando Ratzinger gli confidò con tristezza che il campo avverso aveva avuto il sopravvento, così non si fece alcuna inchiesta. Appaiono dunque assurde e strumentali le accuse rivolte al Papa nelle ultime settimane da certi organi di stampa, accuse prive di ogni fondamento. Vanno condannati gli odiosi casi di pedofilia, ma se è vero che ci sono stati dei vescovi insabbiatori, è altrettanto vero che Ratzinger non è tra questi, anzi. Nella recente lettera agli irlandesi, il Papa ha poi usato parole nette che nessun altro Pontefice ha mai pronunciato per condannare la pedofilia, confermando la linea della tolleranza zero. Risulta quindi paradossale che venga accusato proprio colui che più di ogni altro esponente del Vaticano ha agito e continua ad agire per contrastare questo triste fenomeno.

- Bossi ha conquistato il Piemonte
- E Cavour si è rivoltato nella tomba

@RAGORA' Lettere

Per scrivere al direttore: direttore@araberara.it

Aforisma

La politica non mi dice niente.
Non amo le persone che sono
insensibili alla verità.

Boris Pasternak

Cari amici del PD vi scrivo

Cari amici del Partito Democratico, faccio alcune mie semplici considerazioni e piccole proposte, per costruire velocemente un'alternativa di governo in Italia e per rafforzare su tutto il territorio italiano il P.D. Secondo me bisogna trovare subito un personaggio per costruire l'alternativa di governo, al di fuori del Segretario Bersani, anche se lo stimo molto e sta lavorando bene per il paese e per il partito.

Faccio alcuni nomi, Veltroni, Franceschini, Serachiani, o altri vedete voi, scelto il nome costruire una coalizione di governo il più larga possibile.

Il P.D. deve aprirsi molto di più, contattare personalità nuove, in ogni regione, provincia, comune, contattare i movimenti, anche i grillini, i delusi della lega e altri, contattare le associazioni di volontariato. Il P.D. deve arricchirsi di competenze e di rappresentanze a 360 gradi, deve saper rappresentare tutti i soggetti della società e del paese, dai lavoratori dipendenti ai pensionati, ai commercianti, agli artigiani, alle piccole e medie imprese, agli industriali, l'importante che siano persone per bene e oneste, anche se sappiamo che la priorità è di essere dalla parte dei più bisognosi, dei più deboli, di chi non ce la fa.

Il P.D. è un partito nuovo che pensa al presente, ma che punta sul futuro, arricchiamolo anche di idee nuove, di personalità per bene nuove, per costruire un programma di governo moderno, costruito anche con il contributo della base, assieme alla gente e con la gente. Radicarsi, radicarsi, radicarsi di più su tutto il territorio nazionale, perché strutturalmente il P. D. e ancora debole, deve essere veramente un partito popolare moderno.

Bisogna coinvolgere di più intellettuali, professori, giornalisti, attori, presentatori, donne, giovani.

Una parola magica che ho a cuore e che tutti dovrebbero avere nel nostro bel partito, uniti, uniti uniti a lavorare e a diffondere al massimo, il nostro programma, le nostre idee, a fare informazione, a fare cultura. Bisogna andare di più in televisione pubbliche e private, alle radio, scrivere sui giornali, riviste, sopratutto internet, le intelligenze e le capacità le abbiamo, dobbiamo utilizzarle al meglio, per fare la bella politica, per il bene del paese e per il bene comune.

Forza amici, sono sicuro che c'è la faremo come Partito Democratico, perchè siamo un partito moderno, e di governo, diventeremo non solo un grande partito Italiano ma anche Europeo.

Francesco Lena
Cenate Sopra

COMUNICATO – ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

Premio alle Aziende con 40 anni di iscrizione

L'Associazione artigiani, in occasione del 65° anniversario di fondazione, ha deciso di premiare le aziende iscritte ininterrottamente da più di 40 anni con la consegna di una "attestazione di fedeltà associativa". Il riconoscimento verrà consegnato a maggio durante l'assemblea annuale. A questo proposito l'Associazione invita le imprese con tali requisiti a far pervenire la loro adesione chiamando allo 035 274380 oppure rivolgendosi agli uffici di Clusone in via Ing. Balduzzi 37 (tel 0346 24552) o di Costa Volpino in via Nazionale 50 (tel 035 972194)

Esiste ancora il buon senso?

Analizzando le notizie del mondo di oggi ci accorgiamo che c'è molta diversità degli anni trascorsi, a parte le calamità naturali ci sono pure le catastrofi annunciate che in alcuni casi sono volute dall'uomo con poco buon senso.

Lasciamo stare la politica perché in questi giorni si è parlato troppo, invece dobbiamo segnalare notizie che tutti i giorni capitano, guerre, dimostrazioni, scioperi, rapine, truffe, raggiri, corruzioni, incidenti, intercettazioni, abusi su minori, molestie, omicidi, liti e beghe per futili motivi etc etc etc..

Oggi, se sbagli a comporre per due volte un numero telefonico ti denunciano per stalking, così pure se sbagli a pronunciare una parola, se ti fermi un secondo in più ad un semaforo verde oppure se mantieni una velocità di 79 orari anziché 80 scattano i clacson e magari con diverbi e liti furibonde. Oggi ci sono molte persone consce di quello che fanno, per me "inette", lasciano per terra mozziconi di sigaretta, gomme masticate, pezzi di giornale, svuotamento di portasigarette delle macchine, cani che lordano strade, giardini etc, per non parlare dell'assalto ai parcheggi comunali stracolmi di macchine di chi non ha il parcheggio in casa, è sconvolgente vedere un sistema di collusione dove i controllori e controllati si confondono e qualcuno di essi, arrogante, si comporta come un tiranno qualsiasi, roba da spazzatura, queste divergenze il più delle volte sconfinano in querele, mandati legali, denunce varie per appurare e tutelare verità e molte menzogne e togliendo a diverse persone l'onorabilità con allusioni infamanti. Mi domando: a questo punto esiste ancora il buon senso?

Giuseppe Vinciguerra

ANNUNCIO - OFFERTA

Lettino solare del 1999
professionale a bassa pressione
perfettamente funzionante
con certificazione di conformità
e appena revisionato
vendesi per trasferimento
di negozio
Cell 3334923603
Tel. 035952295

1.700 € trattabili

araberara

Direttore responsabile
Piero Bonicelli
in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
Collaboratori
Cinzia Baroncheli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Rosella Del Castello - Gabriele Foresti - Giorgio Fornoni - Stefano Fusarri - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Sara Pasquot - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti
vignette **Stefano Savoldelli**

servizi fotografici
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Studio Alfa Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114 Fax 0346/921252
e-mail: commerciale@araberara.it
Modulo pubblicitario di base: cm 4.0 x 4.0

ABBONAMENTI
Annuale Euro 30,00
Per l'estero: 90 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Causale: Abbonamento Araberara

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 6 APRILE 2010

AVVISO AI LETTORI

(p.b.) Mi scuso con i lettori che mi hanno inviato interventi e lettere che non riesco, per motivi di spazio a pubblicare su questo numero. Spero di riparare sul prossimo.

MEMORIA

Lina Bosio

(s.g.) Giovedì 25 marzo ha cessato di battere il forte cuore della signora **Lina Bosio** all'età di 82 anni, stimata "decana" commerciante dell'Alta Valle Seriana e non solo.

Era nata a Leffe il 18 settembre 1927 da Luigi Pietro (1902+1984) e da Zambaiti Caterina Paolina (1903+1981), prima di 4 fratelli (2 maschi e 2 femmine): Pietro (1929), Silvana (1931), Rinaldo (1936).

La famiglia Bosio emigra da Leffe a Clusone il 29 settembre 1935, intraprendendo l'attività commerciale nel settore dei "casalinghi" in via Nazari, nell'immobile della Parrocchia di Clusone (ora negozi Benetton).

La signora Lina, dopo gli studi, collabora con i genitori nella gestione del grande negozio e apprende in breve tempo i segreti professionali del "commerciante".

Amante della montagna (risulta iscritta al CAI di Lovere dal dopoguerra) trascorre le giornate di festa lungo i sentieri delle Orobie, mentre d'inverno frequenta i campi innevati della Presolana-Scanapà, del Vareno-Pora-Magnolini, del Pianone-Pendesa-Fogarolo, del Farno-Montagnina. Durante queste escursioni, tra i numerosi escursionisti conosce il giovane **Renzo Scandella** di Fino del Monte (20.10.1925), apprezzato tecnico alla Magrini di Bergamo, con il quale convolerà a nozze l'11 febbraio 1954.

Dopo il matrimonio, Renzo lascerà la Magrini, per avviare con la moglie Lina un'attività commerciale nel settore elettrico, successivamente affiancata da un reparto di articoli e abbigliamento sportivi.

Il 14 luglio 1955 nasce il figlio **Diego**, la nuova attività commerciale inizia a dare i primi frutti, e progettano di acquisire l'edificio ove è collocato il loro negozio, per sviluppare un moderno centro commerciale.

Purtroppo la seconda domenica di luglio del 1958 (il giorno 13), si abbatte su Clusone la notizia della tragica cordata in Presolana, ove perirono tre giovani amici alpinisti e tra questi il marito Renzo Scandella (di anni 33), il meccanico di Rovetta **Costante Marinoni** (d'anni 26) e il clusonese **rag. Antonio Giudici** (di anni 21).

L'improvvisa perdita del marito, ha portato momenti di sconforto nella signora Lina, ma nel tempo ha saputo reagire alle difficoltà della vita, e riprese lo studio del primitivo "progetto" avviato con Renzo, promuovendo l'acquisto e la ricostruzione dell'immobile, rinunciando al settore elettrico, mantenendo e potenziando gli articoli sportivi e il settore abbigliamento, con grandi vedute moderne.

Il 4 novembre 1961 sposa il signor **Paolo Angeli** (alpino trentino 21.11.1930) con il quale avrà due figli: **Fabio** (21.09.1962) e **Monica** (25.08.1967).

Nel frattempo in Alta Valle inizia lo sviluppo delle "seconde case", con l'aiuto del marito Paolo, dopo aver completato la nuova sede in Clusone, ampliano il loro settore commerciale, realizzando un nuovo negozio in fregio alla Strada Provinciale che da Bratto sale al Passo della Presolana e con la nascita della stazione invernale al Monte Pora aprono una terza succursale prospiciente il piazzale della seggiovia, mantenendo per le tre sedi il marchio *Bosio Lina Sport*.

Alla metà degli anni '80, a seguito della cessata attività alle Fiorine della Coop. Agricola San Lucio, acquista l'intero complesso, con l'intento di realizzarne un nuovo Centro Commerciale, con annessi moderni impianti sportivi: palestra, tennis, skiroller, arrampicata sportiva. In attesa che le vigenti norme urbanistiche si concretizzino, promuove all'interno del complesso alle Fiorine varie manifestazioni: gare di skiroller, la camminata Stra-Clusone (con partenza alle Fiorine ed arrivo in Piazza dell'Orologio), e sulla moderna "palestra d'arrampicata" è riuscita in breve tempo a portare a Clusone grosse manifestazioni: 2 Campionati Italiani e 2 edizioni valevoli per la Coppa del Mondo.

Purtroppo l'iter burocratico nel settore urbanistico clusonese, ha lasciato nella signora Lina una grande tristezza: prima per il passaggio dal P.D.F. al nuovo P.R.G. (1992), poi con le varianti decadute del PRG (1998-2005) e successivamente con i P.I.I. del 2009 in parallelo all'adottato P.G.T., tanto da costringere a mala pena la signora Lina a passare di mano proprietà e iniziative ad altri Enti, così proprio nella giornata della sua scomparsa, l'iter burocratico dell'intera pratica edilizia riguardante la trasformazione dell'intero complesso alle Fiorine trovava finalmente adeguata approvazione.

La signora Lina è stata una vera commerciante, come accennato sopra, ha saputo conquistare nell'Altopiano con la sua attività il titolo di "superdonna" in una attività che ancora oggi prosegue con successo da parte dei figli Diego, Fabio e Monica, conservando sempre il marchio "Bosio Lina Sport", nome che rimarrà a lungo nelle menti dei numerosi affezionati clienti turisti e valligiani.

A supporto del suo grande valore di "commerciante" numerosi sono stati gli attestati, tra questi ricordiamo: 1986-Premio Bergamo che lavora; 1988-Particolare encomio dalla Turismo Pro Clusone; 1991-Diploma di Commendatore al merito Interalleato.

La copiosa presenza di parenti-amici-conoscenti alla cerimonia funebre svoltasi nella Basilica di Clusone sabato 27 marzo, presieduta da **Don Claudio Dolcini**, concelebrata da **Mons. Giacomo Panfilo** e da **Don Remo Ducci**, è una conferma di quanta stima godesse la signora Bosio Lina.

Araberara rinnova ai marito Paolo, ai figli Diego, Fabio, Monica, ai nipoti, fratelli, parenti tutti, le più sentite condoglianze.

Il ricordo della nipote Alice

Non è di sicuro stata una passeggiata avere una nonna come la mia... Perché se nell'immaginario di tutti la nonna è quella vecchietta calda e accomodante che ti prepara la cioccolata e che ti dà di nascosto tutti i vizi del mondo, beh... la mia allora era decisamente non convenzionale! Credo fosse per la forte tempra e per quel suo carattere un po' ruvido e deciso, o forse per quella sua caparbietà nel portare avanti ciò che voleva. Ricordo il suo affetto sincero, palpabile; però talvolta dovevi saperlo leggere tra le righe, non era una da troppi convenevoli. Chi l'ha conosciuta sa di cosa parlo. Nonna Lina mi manca, è come se una parte di me fosse venuta meno. Ma mi piace pensare che rivive un po' in ciascuno di noi, dei suoi figli, dei suoi nipoti, dei suoi amici... di chi ne ha saputo cogliere l'essenza. Sarei fiera se qualcuno intravedesse in me, come donna, anche solo un briciolo del suo mordente, del suo attaccamento alla vita e di quell'innato senso del fare.

Il pensiero della figlia Monica

Ciao Mamma,

sei sempre stata molto forte, sapevi affrontare le difficoltà (e ne hai avute tante) a testa alta, ma sempre onesta con te stessa e con gli altri. Hai provato in prima persona il dolore per la cattiveria di chi non accettava le tue capacità imprenditoriali. Creando dal niente e con non poche difficoltà l'azienda commerciale che tutti conoscono, valorizzando anche la zona. Ti ricordo come una donna semplice, combattiva e grande lavoratrice. Eri instancabile, mi hai insegnato che nella vita se vuoi ottenere qualcosa te lo devi guadagnare con impegno, costanza e soprattutto onestamente. Hai saputo combattere contro la malattia, che 10 anni fa ti ha colpito, affrontando il dolore con grande dignità e anche alla fine quando ormai avevi capito... hai voluto con grande sforzo aprire gli occhi per salutarmi tutti. Dirti che mi manchi, sembra una banalità, ma il vuoto che hai lasciato in me è immenso. Ho tanto dolore per la tua perdita, ma anche la serenità di non vederti più soffrire. Salutami gli angeli che ora ti tengono compagnia. Ti voglio bene Mamma!!! Vorrei ringraziare con tutto il cuore le infermiere, i medici e i volontari dell'Hospice di Vertova, che hanno assistito mia Mamma con competenza e cordialità. Ora sono convinta che gli angeli non sono solo in cielo.

BERGAMO

Gli 80 consiglieri del Pirellone

AR.CA.

Questi gli ottanta eletti al Consiglio regionale della Lombardia secondo i dati del Ministero dell'Interno. **Popolo della libertà (23 consiglieri):** Mario Sala, Stefano Maullu, Alessandro Colucci, Sante Zuffada, Domenico Zambetti, Romano La Russa, Massimo Buscemi, Angelo Giammario (Milano); Raffaele Cattaneo, Rienzo Azzi (Varese); Giorgio Pozzi e Gianluca Rinaldin (Como); Carlo Maccari (Mantova); Giovanni Rossoni (Cremona); Giulio Boscagli (Lecco), Giancarlo Abelli (Pavia); **Marcello Raimondi, Carlo Saffioti** (Bergamo); Massimo Ponzoni e Stefano Carugo (Monza); Mauro Parolini, Franco Nicoli Cristiani, Margherita Peroni (Brescia). **Lega Nord (18 consiglieri)**: Davide Boni, Fabrizio Cecchetti, Jari Colla, Max Orsatti (Milano); Claudio Bottari (Monza); Angelo Ciocca (Pavia); **Giosuè Frosio, Daniele Belotti, Roberto Pedretti** (Bergamo); Ugo Parola (Sondrio); Dario Bianchi (Como); Giangiacomo Longoni e Luciana Ruffinelli (Varese); Massimiliano Romeo (Monza); Renzo Bossi, Pierluigi Toscani e Alessandro Marelli (Brescia), Stefano Galli (Lecco).

Sono inoltre stati eletti nel **listino bloccato (a 8 nomi)**: Roberto Formigoni, Paolo Valentini Puccitelli (Pdl), Doriano Riparbelli (Pdl), Roberto Alboni (Pdl), Nicole Minetti (Pdl), Giorgio Puricelli (Pdl), Andrea Gibelli (Lega Nord) e Cesare Bossetti (Lega Nord).

Partito democratico (21 consiglieri): Fabio Pizzul, Arianna Cavicchioli, Carlo Borghetti, Francesco Prina, Franco Mirabelli, Sara Valmaggi (Milano); Giovanni Pavesi (Mantova); Agostino Alloni (Cremona); Fabrizio Santantonio (Lodi); Giuseppe Villani (Pavia); **Maurizio Martina, Mario Barboni** (Bergamo); Angelo Costanzo (Sondrio); Luca Gaffuri (Como); Giuseppe Civati, Enrico Brambilla (Monza), Gianni Cirelli, Gianbattista Ferrari (Brescia); Carlo Spreafico (Lecco); Stefano Tosi e Alessandro Alfieri (Varese).

Italia dei Valori (4 consiglieri): Giulio Cavalli, Stefano Zamponi (Milano); **Gabriele Sola** (Bergamo); Francesco Patitucci (Brescia).

Partito Pensionati (un consigliere): **Elisabetta Fatuzzo** (Milano).

Sinistra ecologia e libertà (un consigliere): Chiara Cremonesi.

E inoltre eletto in consiglio **Filippo Penati**, candidato presidente della coalizione giunta al secondo posto alle elezioni regionali.

Udc (3 consiglieri): Enrico Marcora (Milano); **Valerio Bettoni** (Bergamo); Gianmarco Quadrini (Brescia).

REGIONE LOMBARDIA CIRCOSCRIZIONE BERGAMO

Elettori 839.679 - **Votanti** 567.135 67,54%

Candidati presidenti e liste

Roberto Formigoni per la Lombardia (voti partiti + solo presidente)		340.527	61,90%
Lega Nord		180.974	36,88%
Il Popolo della Libertà		131.189	26,73%
Penati Presidente (voti partiti + solo presidente)		145.273	26,41%
Partito Democratico		83.178	16,95%
Di Pietro Italia dei Valori		32.136	6,54%
Partito Pensionati	9.676	1,97%	
Sinistra, Ecologia Libertà		6.154	1,25%
Partito Socialista Italiano		2.806	0,57%
Pezzotta Savino Unione di Centro (voti partiti + solo presidente)		36.720	6,67%
Unione di Centro		25.805	5,25%
Crimi Vito Claudio Mov. 5 Stelle Beppegrillo.it (voti partiti + solo presid)		14.777	2,68%
Movimento 5 stelle Beppegrillo.it		10.912	2,22%
Agnoletto Vittorio Rif. Com. Sin.Europea, Com. Italiani		10.096	1,83%
Rifond. Com.- Sin. Europea – Com. Italiani		7.804	1,59%
Invernizzi Gianmario Forza Nuova		2.672	0,48%

IL TOTALE DEI VOTI (IN GRASSETTO GLI ELETTI)

Tutte le preferenze in bergamasca

DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Gabriele Sola	(Vercelli, 10 aprile 1966)	2.719
Franco Spada	(Schilpario, 27 agosto 1948)	1.481
Simonetta Brevi	(Bolgare, 13 gennaio 1966)	655
Angelo Sartori	(Milano, 2 marzo 1953)	602
Daniele Martinelli	(Romano di Lombardia 23 luglio 1969)	566
Michele Mirtani	(Stezzano, 16 ottobre 1959)	431
Alessandro Spano	(Cagliari, 2 giugno 1971)	369

PARTITO DEMOCRATICO

Maurizio Martina	(Calcinate, 9 settembre 1978)	12.962
Mario Barboni	(Casazza, 11 novembre 1958)	4.817
Marcello Saponaro	(Milano, 12 luglio 1970)	3.752
Mirosa Servidati	(Romano di Lombardia, 22 dic. 1958)	2.751
Regina Barbò	(Ghisalba, 7 giugno 1949)	679
Virna Facheris	(Bergamo, 14 settembre 1964)	498
Hagos Eyasu	(Addis Abeba, 26 settembre 1980)	306

IL POPOLO DELLE LIBERTÀ

Marcello Raimondi	(Bergamo, 10 luglio 1961)	12.852
Carlo Saffioti	(Bergamo, 1 settembre 1951)	9.247
Andrea Tremaglia	(Bergamo, 25 settembre 1987)	4.676
Carlo Scotti Foglieni	(Milano, 12 aprile 1964)	2.184
Felice Sonzogni	(Zogno, 25 gennaio 1954)	1.832
Miriam Persico	(San Giovanni Bianco, 21 aprile 1976)	617
Elisabetta Del Bello	(Bergamo, 29 novembre 1963)	302

LEGA NORD

Giosuè Frosio	(Sant'Omobono Imagna, 1 marzo 1956)	9.114
Daniele Belotti	(Bergamo, 11 febbraio 1968)	8.177
Roberto Pedretti	(Bergamo, 2 ottobre 1967)	4.856
Giampaolo Volpi	(Seriate, 9 settembre 1964)	3.641
Angela Barcella	(Alzano Lombardo, 21 gennaio 1983)	3.155
Mario Suardi	(Romano di Lombardia, 28 gennaio 1952)	2.933
Pietro Pezzutti	(Lovere, 28 febbraio 1966)	1.092

MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT

Matteo Pandolfi	(Genova, 28 agosto 1978)	223
Rossella Lezzi	(Lecce, 2 ottobre 1958)	164
Mirco Sangalli	(Seriate, 18 maggio 1966)	108
Osvaldo Marchetti	(Sarnico, 29 aprile 1967)	66
Roberto Tamagna	(Milano, 26 febbraio 1964)	46

UNIONE DI CENTRO – UDC

Valerio Bettoni	(Endine 23 settembre 1948)	7.110
Battista Bonfanti	(Almenno San Salvatore 14 gennaio 1948)	1.301
Federico Villa	(Trescore, 15 luglio 1990)	616
Antonio Gonella	(Clusone, 3 novembre 1959)	342
Teodoro Merati	(Sant'Omobono Imagna, 15 luglio 1949)	143
Marisa Jerinò	(Marina di Gioiosa Ionica, 18 maggio 1964)	65
Sara Sisto	(Clusone, 21 agosto 1981)	44

SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ

Gino Gelmi	(Gandino, 18 marzo 1947)	859
Clementina Gabanelli	(Fonteno, 3 maggio 1959)	314
Giuseppe Cattalini	(Lovere, 25 marzo 1976)	253
Cecilia Brambilla	(Bergamo, 14 maggio 1951)	112
Roberto Carrara	(Costa Volpino, 6 febbraio 1948)	65
Domenico Quadri	(Treviglio, 11 dicembre 1965)	64
Diego Pippo	(Bassano del Grappa, 25 sett. 1952)	53

PARTITO PENSIONATI

Elisabetta Fatuzzo	(Vercelli, 17 settembre 1968)	646
Ermanno Gavazzi	(Treviglio, 21 luglio 1951)	28
Lino Miserotti	(Alseno, 31 luglio 1948)	13
Giacinto Boldrini	(Casalmaggiore, 8 febbraio 1940)	7
Aquilino Gargantini	(Bergamo, 30 luglio 1944)	5
Pierina Forlani	(Ghisalba, 2 ottobre 1950)	3
Ambrogio Ghioni	(Milano, 27 febbraio 1946)	2

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Pia Locatelli	(Villa d'Almè, 13 agosto 1949)	1.257
Santo Consonni	(Terno d'Isola, 28 luglio 1952)	129
Sara Pasquot	(Lovere, 1 novembre 1984)	78
Celestino Bianchi	(Lovere, 20 giugno 1955)	52
Claudio Maffi	(Bergamo, 28 novembre 1943)	43
Francesco De Lucia	(Bergamo, 24 novembre 1960)	32
Silvana Ghidotti	(Urgnano, 19 agosto 1959)	25

RIF. COMUNISTA – SINISTRA EUROPEA – COM. ITALIANI

Ezio Locatelli	(Castelli Calepio, 26 settembre 1954)	1.183
Maurizio Morgano	(Bergamo, 14 agosto 1973)	222
Dario Lombino	(Bergamo, 28 ottobre 1955)	93
Corinna Preda	(Bergamo, 15 maggio 1963)	71
Grazia Milesi	(Lovere, 6 agosto 1946)	60
Ampy De Los Reyes	(Manila, Filippine, 7 dic. 1955)	51
Alberto Scanzi	(Bergamo, 1 aprile 1951)	46

QUI LEGA - RETROSCENA

Val Seriana e Sebino all'asciutto

Tutto come l'altra volta ma con un uomo in più. Tutto nella Bassa come rigorosamente ormai succede nella Lega da vertice. Tocca ancora a **Daniele Belotti, Giosè Frosio** ma anche **Roberto Pedretti**. La Lega piazza l'uomo in più in Regione ma non porta eletti proprio dove ha le roccaforti, nelle valli. Nessuna coesione sui nomi e i voti vanno ai soliti noti. Così niente Regione per **Angela Barcella**, candidata sulla carta unica, della Val Seriana, ma che poi nel segreto dell'urna ha preferito posizionarsi su Belotti e Frosio. Barcella che era stata preferita al duo **Giorgio Valoti**, ex sindaco di Cene e **Bruno Bosatelli**, ex sindaco di Villa d'Ogna. E qualche maligno sostiene che proprio i due piuttosto che votare colei che gli era stata preferita hanno fatto votare il trio degli eletti. Lo stesso discorso per il candidato unico sulla carte del lago d'Iseo, **Pietro Pezzutti**, unico rappresentante dell'Alto e Basso Sebino e della Val Cavallina, un grosso bacino di voti che però non sono arrivati. La Lega si muove come la vecchia DC, i voti si convogliano così.

QUI PDL - RETROSCENA

Pagnoncelli attacca Saffioti

Marco Pagnoncelli

Spifferi e correnti. Due eletti al posto di tre dell'ultima tornata, a vantaggio della Lega. Vanno in Regione il ciellino **Marcello Raimondi** e **Carlo Saffioti**. Il primo fa il botto, come previsto di preferenze, il secondo sfonda quota 9.000, come previsto dal suo gruppo ma non dalla corrente di Pagnoncelli che sperava e auspicava un risultato diverso. *"Marco Pagnoncelli* – racconta un tesserato PDL *– aveva promesso il suo appoggio a Felice Sonzogni, visto che Pagnoncelli faceva parte del listino e non correva direttamente, così Sonzogni si è convinto a partecipare. In realtà Pagnoncelli ha fatto campagna per Scotti Foglieni, è andato anche alla cena di chiusura della campagna elettorale di Scotti Foglieni, così come tutto il gruppo di PDL che fa capo a Pagnoncelli dopo la scissione con Saffioti e il cambiamento dei consiglieri provinciali. Il gruppo di Pagnoncelli che conta molti affiliati in alcune zone, soprattutto al lago d'Iseo ha fatto una feroce campagna contro Saffioti, coprendone anche i manifesti elettorali, spingendo a votare piuttosto che Saffioti, Andrea Tremaglia ma non sono riusciti a non farlo eleggere".* La spaccatura oramai è evidente e ad accentuarla ci ha pensato uno scontentissimo **Marco Pagnoncelli** subito dopo il risultato elettorale con una dichiarazione pesantissima proprio contro Carlo Saffioti: *"PDL ha perso dieci punti rispetto alla Lega, ha perso gli elettori moderati e li ha fatti scappare questo modo di guidare il partito. Si è visto subito, nel 2009 nella scelta dei candidati alle provinciali. Fuori 18 consiglieri su 19. Rinnovamento totale nel nome dell'anti-bettonismo. Io non voglio fare il sostenitore di Valerio Bettoni: dico solo che attorno a lui e ai consiglieri della sua amministrazione si era coagulato un voto di moderati, di centristi, che in bergamasca sono tanti. Voto che con questa rivoluzione è andato perso. E se l'è preso la Lega".* La guerra interna è cominciata. Saffioti si gode la Regione, Pagnoncelli e il suo gruppo si mangiano le mani.

QUI UDC - RETROSCENA

La rivincita del Valerio provinciale

Valerio Bettoni

Valerio Bettoni ride. **Battista Bonfanti** piange. L'UDC sta nel mezzo, anche questa volta né carne, né pesce. Da **Savino Pezzotta** in Regione ci si aspettava qualcosa di più. A Bergamo la percentuale dell'UDC è salita ma a trascinarla è stato più che il partito la coppia tutta bergamasca Savino Pezzotta-Valerio Bettoni, due pesi massimi, in tutti i sensi, che hanno fatto il vuoto. L'inconsistenza del partito la si legge guardando le singole preferenze raccolte dagli altri candidati dell'UDC, poco o niente, dopo i 7000 e più voti di Bettoni al secondo posto c'è il consigliere uscente Battista Bonfanti che raccoglie solo 1300 preferenze. Gli altri non pervenuti, fra cui il clusonese **Antonio Gonella**, sponsorizzato anche dall'ormai ex sindaco di Clusone **Guido Giudici** che raccoglie solo 342 preferenze. L'UDC non c'è.

QUI PD - RETROSCENA

Martina e Barboni fanno il pieno

Mario Barboni

Due consiglieri regionali. Uno ampiamente pronosticato, ma non nel numero di preferenza, alla fine tantissime, e l'altro, **Mario Barboni** sperato ma non atteso. Un successo per il PD bergamasco. Rimane fuori **Marcello Saponaro** che fino all'ultimo sperava di poter prendere il posto di Mario Barboni, lui che era comunque un consigliere regionale uscente (anche se l'altra volta era stato eletto per i Verdi), bene anche **Mirosa Servidati**. Insomma il PD almeno nei singoli c'è. A Bergamo a differenza che sul nazionale i leader non sembrano mancare. Si riparte da lì. Non senza qualche polemica interna. Mario Barboni fa l'en plein contro una parte del PD che spingeva **Maurizio Martina** soprattutto nell'Alto Sebino, Barboni secondo alcuni reo di aver svuotato la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nell'accorpamento creando il Consorzio della Valcavallina dove far confluire le società della zona. Vittoria importante per l'ex presidente e per la val Cavallina che ormai può contare sul binomio **Giovanni Sanga** onorevole e Mario Barboni consigliere regionale. La Valcavallina conta sempre di più, l'Alto e Basso Sebino contano sempre di meno.

QUI ITALIA DEI VALORI – RETROSCENA

L'IDV non resta… Sola

L'Italia dei Valori ce la fa. Porta in Consiglio Regionale il giovane **Gabriele Sola** che raccoglie 2729 preferenze.

Va bene anche lo scalvino **Franco Spada** che sfiora le 1500 ma non riesce a farsi eleggere. Un risultato ottimo per l'Italia dei Valori che quest'anno non ha lasciato nulla di intentato nemmeno alle comunali, liste presentate quasi ovunque, anche in Comuni storicamente leghisti come Gazzaniga. L'Italia dei Valori prova a mettere le radici.

IL REDDITO DELLA GIUNTA COMUNALE DI BERGAMO

Sartirani e Invernizzi: zeru reddito

FRANCO TENTORIO (SINDACO)
Reddito: 757.987 euro
Beni immobili:
terreno in Caravaggio (33,33%)
terreni in Calcinate (33,33%)
terreni in Seriate (33,33%)
Appartamento e box a Bergamo (50%)
Appartamento e box a Foppolo (50%)
2 unità immobiliari a Sant'Antioco (50%)
1 unità immobiliare a Valtournanche (50%)
1 unità immobiliare a Bergamo (50%)
1 unità immobiliare con box a Castione della Presolana (33,33%)
Beni mobili
Autovettura Audi A6
Azioni società
256 Bpu, 262 Enel, 5 Atalanta calcio
Cariche presso società
A.B. Isolanti spa, Admiration srl, Algra spa, Ar-Tex spa, Color System spa, Calor System spa, Cartiere Paolo Pigna spa, Castelplast spa, CM Capoferri Luigi srl, Co.Pi.Ci. Immobiliare spa, CTP spa, Dixon Resine spa, Emmebi spa ex finadda, Eurostick spa, FBM Costruzioni srl, Ferroticasa spa, Fime Group spa, FKV srl, Finalba Store Srl, Flamar Cavi Elettrici srl, Fluorseals spa, Fondazione AJ Zaninoni, Foppa Pedretti spa, Foppa Pedretti Technology, Ghezzi spa, Goal spa, Gruppo Emmeciauto spa, Imballaggi Invernizzi spa, Impresa edile Poloni srl, Isola spa, Italgreen spa, Leggeri spa, Lilly Italia spa, Lisimm-Leasing Immobiliare spa, Logipom srl, Manifattura di Valle Brembana, Man.It. Colombo spa, Mariani Petroli srl, Mazzoleni ind. Commerciale spa, Milestone srl, Molino oleificio Nicoli spa, Officine Lozza spa, Open Imballaggi, Origom spa, Prodeflon spa, Quadri Automobili spa, Quadri veicoli industriali spa, Realty spa, Somaschini spa, Texima srl, Transorobica spa, Uni Gasket srl, Viemme Porte srl, Von Roll Italia spa, Zaninoni International Forwarding Agent.
Spese di propaganda sostenute dal partito di appartenenza: 50.180 euro
Erogazioni del candidato: 30.180
Contributi da terzi: 20.000

GIANFRANCO CECI (VICESINDACO)
Reddito: 202.698
Beni immobili
Abitazione a Bergamo
Appartamento e box a Bergamo
Appartamento ad uso ufficio in Bergamo
Nuda proprietà appartamento in Torino
Beni mobili
Autovettura Audi Avant A6
Autovettura Alfa Romeo Duetto
Motociclo Suzuki 400
Motociclo BMW k1000
Motociclo Guzzi 350
Quote di partecipazione società
Istituto San Giorgio srl, Proservices srl
Cariche presso società
Presidente del collegio probiviri Unione Artigiani di Bergamo, presidente collegio probiviri artigianfidi di Bergamo
Spese elettorali sostenute 3.000 euro

MASSIMO BANDERA (ASS. AMBIENTE ED ECOLOGIA)
Reddito: 29.678
Spese elettorali sostenute 0 euro

LEONIO CALLIONI (ASS. POLITICHE SOCIALI)
Reddito: 68.543
Beni mobili
Autovettura Mercedes classe A
Quote di partecipazione società
Servizi editoriali Serio di Callioni e Seminati Sas
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

TOMMASO D'ALOIA (ASS. EDILIZIA PRIVATA)
Reddito: 25.110 euro
Spese sostenute per la campagna elettorale 500 euro

ENRICO FACOETTI (ASS. BILANCIO)
Reddito: 93.074 euro
Beni immobili
Abitazione box e posto auto in Bergamo (quota 50%)
Beni mobili
Autovettura Opel Astra
Autovettura Opel Meriva
Azioni società
655 Unicredit, 16 Fastweb, 1650 Telecom it ord PF
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

ENRICA FOPPA PEDRETTI (ASS. ATTIVITA' PRODUTTIVE)
Reddito: 296.915
Beni immobili
Abitazione e box in Bergamo (100%)
Immobile a Venezia (100%)
Azioni società
Foppa Pedretti Spa: piena proprietà 11,429% e nuda proprietà 7,825%
Quote di partecipazione società
Foppa Pedretti Technology srl (21, 43%), la Prateria (6,67%), Immobiliare FP srl (21,43%), immobiliare FT Technology (21,43%)
Cariche presso società
Amministratore Foppa Pedretti Spa, Foppa Pedretti Tecnology Srl, Plastikopolis srl, l'albero delle idee srl, IKasalinghi Italia srl, amministratore unico la prateria srl.
Spese elettorali sostenute dal candidato 5.782 euro

CRISTIAN INVERNIZZI (ASS. SICUREZZA)
Reddito: 0 euro
Beni immobili
Nuda proprietà terreno in Lurano (quota 1/3)
Beni mobili
Autovettura Fiat 500
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

DANILO MINUTI (ASS. ISTRUZIONE E SPORT)
Reddito: 21.025 euro
Beni mobili
Autovettura Audi A3
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

MARCELLO MORO (ASS. PERSONALE)
Reddito: 146.750 euro
Beni immobili
Appartamento e box in Ponteranica (100%)
Quote di partecipazione società
Consulting partners (80%)
Cariche presso società
amministratore unico consulting partners

ANDREA PEZZOTTA (ASS. URBANISTICA ED EXPO)
Reddito: 106.498 euro
Beni mobili
Autovettura BMW X3
Autovettura Subaru Forrester
Motociclo Vespa 150
Motociclo Vespa 300
Azioni società
4540 azioni di Ubi
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

ALESSIO SALTARELLI (ASS. LAVORI PUBBLICI)
Reddito: 50.937 euro
Beni immobili
Appartamento box e cantina in Bergamo (quota 50%)
Appartamento e box in Mezzoldo (100%)
Terreno privato in Mezzoldo (100%)
Terreni prativi in Mezzoldo (32%)
Beni mobili
Autovettura Fiat Panda
Spese sostenute per la campagna elettorale 0 euro

CLAUDIA SARTIRANI (ASS. CULTURA)
Reddito: 0 euro
Beni immobili
Abitazione, box e cantina in Treviolo (100%)
Nuda proprietà abitazione e box in Mozzo (33,3%)
Quote di partecipazione in società
Teamitalia srl (40%)
Cariche presso società
Presidente associazione sportiva dilettantistica Sci Club Teamitalia
Spese sostenute per la campagna elettorale 2.600 euro

MondoClima
VIA C. BATTISTI 14/A
COSTA VOLPINO (BG)
TEL. 035 971527
E-mail: info@mondoclima.com
VENDITA E ASSISTENZA
CALDAIE, CONDIZIONATORI
E STUFE A PELLET
RIELLO FAST SAMSUNG Hoval VIESMANN Unical LG Life's Good

ELEFAR
FORNITURE ELETTRICO ARDESIO
ELEFAR srl
Forniture materiale elettrico
24020 ARDESIO (BG)
Via I° Maggio, 4
Tel. 0346/34306
Fax 0346/34307

Cell. 338 7497881
Bertoni D.
PROGETTAZIONE
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI E GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
Loc. Ronco
Costa Volpino (Bg)
Tel. e Fax 035 962366

CLUSONE

CAFFI VICESINDACO, 3 ASSESSORI A PDL, 2 ALLA LEGA, CAPOGRUPPO MONZANI

C'è una Giunta da fare. Fatta, con la fiamma ossidrica

(p.b.) **Carlo Caffi**, vicesindaco, 3 assessori a Pdl, **Giuseppe Castelletti**, ovviamente al bilancio, **Antonella Luzzana** ai servizi sociali e **Lorenzo Balduzzi** al turismo, artigianato ecc., Due assessori alla Lega, oltre a Caffi anche il giovane **Massimo Morstabilini** (politiche giovanili, sport). E a Caffi cosa gli diamo? I Lavori Pubblici e… magari l'urbanistica, se non c'è una sollevazione pidiellina. E poi l'impegno a dare deleghe o incarichi a tutti i consiglieri. Niente assessorati esterni. Salvo cambi eclatanti nei primi giorni della prossima settimana, con un ventilato (molto, ma solo ventilato) recupero di quell'**Emiliano Fantoni** che in un'ipotesi fantasmagorica, andrebbe al posto di Giuseppe Castelletti, provocando però l'ira funesta del duo Savoldelli-Merletti. Dai, si fa per dire. Giovedì 15 aprile dovrebbe essere convocato il primo Consiglio Comunale, in sala Legrenzi, ore 20.00 (la data non è ancora ufficiale, mentre andiamo in stampa).

Antefatto

Il Sindaco **Paolo Olini** non ha avuto nemmeno il tempo di fare le prove della fascia tricolore allo specchio, che già i "caimani" gli erano addosso per la Giunta. Riunioni, voci, indiscrezioni. Il totoassessori ha scatenato le ipotesi e le scommesse. Cominciamo dai rapporti numerici. Gli schemi possibili erano un 3-2 o un 2-3. Il primo a favore della Lega, il secondo a favore di Pdl. Chi prendeva il 3 (assessori) non aveva il vicesindaco. La pazienza sfoderata da Olini fa ben sperare per il futuro. I vecchi marpioni di Pdl (**Ermanno Savoldelli, Giorgio Merletti** ma anche **Franco Belingheri)** hanno fatto "pesare" le preferenze, tagliando fuori di fatto la componente di Cl (Saul Monzani ed **Emiliano Fantoni**, quest'ultimo rimasto malissimo per il risultato, si aspettava il doppio delle preferenze). Poi, dopo averlo tagliato, hanno recuperato **Saul Monzani,** come capogruppo, ma "calandolo" dall'alto, come dire, hai tentato un gioco più grande di te tentando un'alleanza singola con la Lega, sei giovane, ti perdoniamo. Per questa volta. Ma non farlo più.

Ci è avvicinati al redde rationem quindi con due ipotesi, ma al loro interno contenevano variabili di non poco conto.

Schema 3-2

La Lega in questo caso metteva in lista i suoi pezzi forti: **Carlo Caffi, Massimo Morstabilini** e **Luigi Savoldelli.** Pdl aveva a questo punto diritto al vicesindaco. Ma questa carica era esplosiva, facendo esplodere all'interno di Pdl tutte le contraddizioni. Il più preferenziato era **Giuseppe Trussardi** ma in realtà tutti stavano pensando per la carica a **Giuseppe Castelletti.** Ma restava anche un solo posto libero per il restante assessorato: **Antonella Luzzana** era la favorita. Troppi esclusi, Pdl rischiava la faida interna.

Schema 2-3

Quello che Olini ha preferito, dopo aver capito che impuntarsi sulla maggioranza leghista in Giunta, significava spaccare gli alleati, rischiando grosso. Certo, tra i commenti sul sito di Araberara c'era già chi pensava ad alleanze alternative (tirando dentro i due giovani e perfino il terzetto di Mooli). Ipotesi suggestiva, ma non praticabile, non nelle attuali condizioni (nel senso che Pdl dovrebbe implodere da solo per giustificare una roba del genere e da quelle parti ci sono volponi che sanno tirare la corda senza mai farla rompere). E allora ecco la soluzione: **Carlo Caffi** vicesindaco e **Massimo Morstabilini** per la Lega. **Giuseppe Castelletti** (ovviamente al bilancio), **Antonella Luzzana** e **Lorenzo Balduzzi** assessori in quota Pdl. Balduzzi, anche se con poche preferenze (72, come Saul Monzani) entra per rispettare formalmente il "patto" sottoscritto tacitamente al momento in cui An è entrata in Pdl: il 30% delle cariche pubbliche assegnate a Pdl. L'alternativa era **Mauro Giudici**, ma appunto ci sarebbe stata la questione degli ex An che restavano all'asciutto. Direte, ma all'asciutto ci restano i ciellini. L'ipotesi di un assessorato esterno per **Emiliano Fantoni** è stata liquidata: *"Per il bilancio abbiamo già Castelletti…".*

L'accordo

Ma l'accordo era ben diverso. *"In effetti* – racconta uno dei padri nobili che al tavolo ci sono stati prima che s'intonasse la canzone dell'aggiungi un posto a tavola – *l'accordo era stato chiuso con il Sindaco alla Lega, 4 assessori a noi, e 2 alla stessegue a pag. 10*

RETROSCENA / 1

E il Pdl calò le sue...preferenze

Il Pdl clusonese, come avevamo più volte scritto, anche graficamente, è una galassia con diverse componenti o correnti. Non correndo nessun capobastone (tranne Monzani) in prima persona, c'è stata la gara a "piazzare" i propri delfini, con tanto di gara delle preferenze per metterli in prima fila, acquistando credito per gli assessorati. La parte del leone l'ha fatta **Ermanno Savoldelli** (con **Giorgio Merletti**) che da vecchie volpi hanno piazzato i loro due immediatamente a ridosso dei tre leghisti più preferenziati: si tratta di **Giuseppe Trussardi** (112) e **Giuseppe Castelletti** (108). La corrente di Comunione e Liberazione ha piazzato solo uno dei suoi, **Saul Monzani**, ma all'ultimo posto, mentre il secondo, **Emiliano Fantoni** è rimasto fuori per due miserabili voti di preferenza. Ma Cl ha pesato meno di quanto si pensasse. La corrente di **Franco Belingheri** (ex Udc) ha piazzato alla grande **Antonella Luzzana** (96) subito dietro gli uomini di Ermanno. **Mauro Giudici** è il referente di **Danilo Saviori** (e sullo sfondo del Sen Carrara). Visto che **Maurizio T. Forgia** si dichiara "indipendente", pur essendo in area Lega, è sulla Lega che si appuntano le critiche. Viene accusata di aver sperperato le preferenze. Poteva davvero far eleggere tutti i suoi 8 consiglieri, bastava distribuire meglio il gioco delle preferenze. L'accusa è in pratica rivolta ai primi tre preferenziati. **Carlo Caffi** poteva dirottare una quarantina delle sue preferenze su **Franca Canova** e **Andrea Scandella** (magari gli risultava più difficile farlo con **Luigi Mangili**). E un'altra trentina di preferenze potevano arrivare da **Luigi Savoldelli** e **Massimo Morstabilini.** Va anche detto però che se Caffi avesse avuto "solo" 150 preferenze magari ne avrebbe risentito (relativamente) come "peso politico". Nei commenti sul sito di Araberara si è definita la Lega baradella praticamente come "dilettante" in questi giochi, con una valenza anche positiva però, come dire, "noi siamo puri", i giochetti li lasciamo agli altri. Del resto c'è un retroscena clamoroso: *"L'accordo tra Pdl e Lega a Bergamo era per Monzani Sindaco, altro che balle. E la Lega aveva accettato. Siamo stati noi di Pdl a Clusone a far saltare quella candidatura".*

RETROSCENA / 2

Indovina chi non viene a cena

Martedì 30 marzo, sera di festa a Clusone per la Lega, cena, allegria. Si apre la porta del ristorante ed eccolo, arriva a mettere il cappello sulla vittoria il segretario provinciale della Lega **Cristian Invernizzi**. Si sta per accomodare, **Luigi Savoldelli**, l'inventore, lo guarda, lo fulmina, *"Noi due dopo dobbiamo parlare"*. Cristian coglie un certo tono, di quelli da resa dei conti, fa un dietrofront e se ne va.

Ci sarebbe anche una versione più cruda. Ce la racconta un rappresentante di PDL presente alla scena che sostiene *"Gli ha detto 'qui non è gradito'"*. Savoldelli comunque racconta la prima. Comunque Invernizzi incassa e se ne va. Gelo per qualche minuto. La festa riprende, presenti tutti i consiglieri o quasi (non c'era Luigi Mangili) e i vari "mentori" della lista. Invernizzi sale in auto e torna a casa, chiama al cellulare **Ettore Pirovano** e **Nunziante Consiglio** che stavano arrivando a Clusone per festeggiare. Inversione a U e tutti a casa loro. A Clusone festeggiano quelli che hanno vinto. Evidentemente senza "aiutino" esterno. Anzi. Le ragioni della "resa dei conti" erano proprio i bastoni tra le ruote che si sono ritrovati i leghisti nella formazione della lista.

I NON ELETTI DI LISTA CIVICA PER CLUSONE

Rota Marco 57, De Vignani Benedetto Samuele 54, Pezzoli Diego 52, Calzaferri Renato 51, Carrara Manuel 44, Trussardi Nicola detto Niki 37, Tanza Angela 35, Carubia Mario 31, Bazzano Claudio detto Walter 28, Barzasi Tommaso detto Tommy 25, Polattini Fabrizio Elia 19, Giudici Paola Alessia 16, Storti Paolo 10, Sangermani Fulvia 0.

I NON ELETTI DI CLUSONE 24ZERO23

Balduzzi Davide 42, Balduzzi Leonardo 40, Percassi Neugel 38, Longhi Silvia 32, Vitali Matteo 28, Giudici Alessandra 23, Fornoni Maurizio 21, Balduzzi Luigi 20, Zucchelli Stefano 20, Giudici Luca 19, Bonassoli Marcello 18, Trussardi Mattia 18, Gonella Giorgio 16, Nodari Claudio 14, Savoldelli Aldo 12.

SINDACO

PAOLO OLINI (*Voti: 2.686*)

MAGGIORANZA

Carlo Caffi
(Lega) - *Preferenze: 189*

Massimo Morstabilini
(Lega) *Preferenze: 156*

Luigi Savoldelli
(Lega) - *Preferenze: 118*

Giuseppe Trussardi
(Pdl) - *Preferenze: 112*

Giuseppe Castelletti
(Pdl) - *Preferenze: 108*

Antonella Luzzana
(Pdl) - *Preferenze: 96*

Manolo Frosio
(Lega) - *Preferenze: 85*

Mauro Giudici
(Pdl) - *Preferenze: 82*

Maurizio T. Forgia
(Indip) - *Preferenze: 74*

Lorenzo Balduzzi
(Pdl) - *Preferenze: 72*

Saul Monzani
(Pdl) - *Preferenze: 72*

MINORANZA

Francesco Moioli
Voti: 1.642

Leone Minuscoli
Preferenze: 60

Enrico Scandella
Preferenze: 59

Andrea Castelletti
Voti: 1.087

Davide Catania
Preferenze: 50

I NON ELETTI PDL - LEGA

Emiliano Fantoni (Pdl) *Preferenze: 70*

Gabriele Pastorio (Pdl) *Preferenze: 67*

Franca Canova (Lega) *Preferenze: 59*

Luigi Mangili (Lega) *Preferenze: 57*

Andrea Scandella (Lega) *Preferenze: 15*

I più preferenziati del reame di Olini

LEGA-PDL	totale	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7
Carlo Caffi	189	28	25	43	29	27	15	22
Massimo Morstabilini	156	22	10	20	25	43	18	18
Luigi Savoldelli	118	16	19	5	17	18	8	35
Giuseppe Trussardi	112	21	17	6	20	12	22	14
Giuseppe Castelletti	108	31	15	9	24	9	2	18
Antonella Luzzana	96	18	5	7	27	6	8	25
Manolo Frosio	85	14	6	18	4	10	23	10
Mauro Giudici	82	26	19	5	5	7	6	14
Maurizio T.Forgia	74	18	9	1	24	5	4	13
Lorenzo Balduzzi	72	9	6	2	15	28	4	8
Saul Monzani	72	10	3	12	27	4	9	7
Emiliano Fantoni	70	13	2	6	16	5	10	18
Gabriele Pastorio	67	13	3	7	26	6	6	6
Franca Canova	59	11	8	8	4	6	14	8
Luigi Mangili	57	2	11	7	19	9	5	4
Andrea Scandella	15	0	1	2	8	3	0	1

CIVICA PER CLUSONE	totale	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7
Leone Minuscoli	60	7	8	9	15	4	14	3
Enrico Scandella	59	11	6	15	13	4	7	3
Marco Rota	57	7	18	8	5	5	5	9
De Vignani Samuele	54	5	5	8	10	8	6	12
Pezzoli Diego	52	18	13	2	8	8	1	2
Renato Calzaferri	51	8	4	4	6	10	10	9
Manuel Carrara	44	12	3	5	2	3	5	14
Nicola Trussardi	37	25	4	0	3	0	2	3
Angela Tanza	35	6	3	4	10	2	5	5
Mario Carubia	31	9	4	4	3	1	6	4
Walter Bazzano	28	4	2	1	4	3	1	13
Tommaso Barzasi	25	1	7	4	2	0	7	4
Fabrizio E. Polattini	19	0	0	4	2	6	3	4
Paola A. Giudici	16	1	0	5	8	1	0	1
Paolo Storti	10	1	1	0	0	0	2	6
Fulvia Sangermani	0	0	0	0	0	0	0	0

CLUSONE 24ZERO23	totale	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7
Davide Catania	50	6	4	10	14	4	3	9
Davide Balduzzi	42	6	3	4	14	8	4	3
Leonardo Balduzzi	40	5	2	6	12	12	0	3
Neugel Percassi	38	5	7	10	6	1	6	3
Silvia Longhi	32	6	1	6	4	4	7	4
Matteo Vitali	28	1	5	0	4	8	8	2
Alessandra Giudici	23	1	0	6	8	2	3	3
Maurizio Fornoni	21	11	0	2	3	5	0	0
Luigi Balduzzi	20	3	5	1	5	2	2	2
Stefano Zucchelli	20	0	2	2	7	1	2	6
Luca Giudici	19	1	2	0	2	1	0	13
Mattia Trussardi	18	3	0	1	2	3	6	3
Marcello Bonassoli	18	2	6	2	3	4	0	1
Giorgio Gonella	16	4	3	6	0	0	2	1
Claudio Nodari	14	0	2	3	1	3	3	2
Aldo Savoldelli	12	0	1	5	5	1	0	0

I voti alle liste nelle sette sezioni

LISTE	totale	Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4	Sez. 5	Sez. 6	Sez. 7
Lega/Pdl	2686	547	314	272	526	357	288	382
Civica per Clusone	1642	317	209	191	228	183	238	276
Clusone 24zero23	1087	179	131	143	219	146	130	139

OLINI MENO 374 VOTI, MOIOLI PIU' 797 VOTI

I voti baradelli alle Regionali:

173 non hanno votato per il... Comune

Come si sono spostati i voti nello stesso giorno dalle votazioni regionali a quelle comunali a Clusone. Fossero stati due soli schieramenti il raffronto sarebbe stato più facile. In realtà il raffronto vale solo per la lista Lega-Pdl e in misura molto minore per la lista capeggiata da Francesco Moioli. Per il centrodestra per le regionali (stessa coalizione, i voti sono calati da 3.060 per le regionali a 2.686 delle comunali. Sono 374 voti in meno che presumibilmente sono andati sulla lista dei giovani. Per quanto riguarda la lista Moioli, tenendo conto che non aveva il sostegno pieno del Pd, e neppure dell'area socialista e di sinistra, calcoliamo che si è comunque rafforzata. Ha avuto 1.642 voti a fronte di 845 voti dati alle regionali al Pd e all'Idv. Quindi si sono aggiunti 797 voti che può aver raccolto un po' tra l'UDC (511 voti alle regionali, battuto il PD), forse tra i Pensionati (100 voti a Clusone) e forse nella restante area del centrosinistra. Ecco in sintesi i due raggruppamenti maggiori:

Lega Nord 1.773 (37,52% + Pdl 1.287 (27,24%) = 3.060 (64,76%)

Partito Democratico 500 (10,58%) + IDV 345 (7,30%) = 845 (17,88%)

Da notare infine che alle regionali hanno votato più che alle comunali (dove c'erano 4 elettori in più). Infatti per le Regionali hanno votato 5.584 elettori, mentre alle Comunali "solo" 5.415 elettori. Sono in tutto 173 (calcolando i + 4) clusonesi che non hanno votato per le comunali. Le bianche sono state 100 per le regionali e 100 per le comunali (quindi gli stessi). Le nulle sono state 120 per le regionali e 77 per le comunali.

NUOVA INIZIATIVA COMUNE-COLDIRETTI

Partito il mercatino del sabato

(s.g.) Sabato 3 aprile, come concordato tra la precedente Amministrazione del Comune di Clusone e Coldiretti di Bergamo, ha preso il via il mercatino agro-alimentare posizionato nella nuova area di Piazza Manzù. Al primo appuntamento si sono presentate 9 postazioni, provenienti da ogni angolo della provincia di Bergamo: Ardesio, Sovere, Bianzano, Endine Gaiano, Torre de Roveri, Ponteranica, San Giovanni Bianco, Alta Val Brembana, Telgate, con svariati articoli, dai latticini al miele, ai salumi, ai vini, al settore fiori e piante.

Speriamo che l'iniziativa possa servire sia alla cittadinanza nella buona offerta, quanto sotto l'aspetto turistico-commerciale nel rivalutare la tanto discussa Piazza Manzù.

IL PRESIDENTE GIUDICI "MISTER NONNO"

Scuola Materna delle Fiorine in visita all'Istituto Sant'Andrea

(s.g.) Mercoledì 24 marzo, tutti gli alunni della scuola materna delle Fiorine si sono trasferiti all'Istituzione Sant'Andrea di Clusone, per porgere a tutti gli ospiti e personale i migliori auguri pasquali. Guidava la lunga comitiva **Suor Luigina** (Superiora dell'Istituto), assistita dalle Suore-Insegnanti **Suor Rosella** della classe Giallo (e coordinatrice delle varie attività), **Suor Assuntina** con la classe Rosso e **Suor Amelia** con la classe Blu.

Oltre 80 piccoli "attori" hanno allietato nella mattinata gli ospiti, con canti moderni ma anche canzoni di vecchio stampo. Presente anche il Parroco delle Fiorine **Don Luigi Ferri**. Prima dei saluti, il Presidente dell'Istituto Sant'Andrea **geom. Luigi Giudici** nel ringraziare l'intera comitiva per la gradita visita, ha consegnato alla Superiora un "crest" con il simbolo del Sant'Andrea. Un particolare importante ha legato maggiormente le due Istituzioni (Casa degli Anziani e Asilo), perché il Presidente faceva bella mostra della fascia con la scritta "Mister Nonno" avuta in occasione dell'ultima festa dei nonni alla scuola materna delle Fiorine, con il nipotino **Angelo**. Al termine, prima dei saluti il tradizionale scambio di doni, con caramelle per tutti e la consegna del calendario 2010 con le foto degli ospiti nelle giornate dei vari compleanni. Il commiato è stato suggellato da particolari canti, con la promessa di programmare prossimamente altre visite.

segue da pag. 8 CAFFI VICESINDACO, 3 ASSESSORI A PDL, 2 ALLA LEGA,...

C'è una Giunta da fare, fatta con...

sa Lega. Poi la legge ha ridotto gli assessori a 5 e l'abbiamo perso noi. E' chiaro che siano 3 a 2 per noi". Ma volete anche il vicesindaco. *"Toccherebbe a noi, secondo l'accordo. Quindi lo cediamo se certi assessorati vanno a noi".* Per ovviare a queste pretese Olini era disposto a cedere anche la funzione di capogruppo a un altro Pidiellino eccellente, **Giuseppe Trussardi**, 112 preferenze, e così andava posto anche un'altra casella. Invece all'ultimo, anche per la sostanziale disponibilità di Trussardi a star fuori, i Pidiellini non Ciellini hanno voluto fare quel gesto di magnanimità di cui abbiamo parlato sopra e hanno indicato come capogruppo **Saul Monzani.** Sì, ma abbiamo dimenticato un nome eccellente che nell'applicazione dello schema 2-3 se ne sta defilato, a mani vuote: è il **Luigi Savoldelli**, detto l'inventore, il più amato dai leghisti dello zoccolo duro, l'uomo che può mandare a quel paese chiunque, tranne Bossi. Da buon soldato fa per l'ennesima volta buon viso a cattiva sorte. Insomma rimarrebbe fuori dalla Giunta. Questi giri di accordi trasversali non è che gli piacciano molto. E ha un nodo alla gola, che, come il tempo che passa, stringe. Lui che le… giunte le fa di mestiere. Ma con la fiamma ossidrica.

DE BELLO BARADELLO

Aspettando il proconsole di Olinus

Obelix

Passate le prime giornate tra messaggi e complimenti il console "OLINUS" è alle prese con la nomina del proconsole, con il Senato che osserva e rumoreggia nel tentativo che viene portato avanti di trovare la figura che risponda alle aspettative di capacità e alle richieste dei probiviri che hanno speso tempo e pazienza a convincere il popolo della bontà dei loro uomini.

Tentativo difficile perché tutti si sentono atti allo scopo, sia i nominati dal popolo che i proposti dai PATERFAMILIAS. Il Console medita e lancia messaggi anche perché i cinque luogotenenti servono e subito. Alla Pecunia il fido CASTELLICUS è predestinato ed il tesoro è al sicuro, così come il bilancio. Occorre pensare al Panem ed Circenses e all'istruzione dei piccoli e una idea il Console ce l'ha già. Così pure ad affidare i servizi sociali e l'assistenza ai casi urgenti all'unica amazzone che ha impugnato l'arco ed è pronta a far valere i diritti della Città contro i riottosi della Comunità. Si appresta la novella Giovanna D'Arco a trincerarsi nella sua cittadella sanitaria e a organizzare le difese. File di uomini con vanghe e scale vagano alla ricerca di soluzioni per fortificare la città e per regolare le mura ed i muri ed un prode luogotenente serve per dare ordine e parare gli attacchi prima che si formino brecce irrimediabili.

Affreschi ed Orationes possono aspettare e anche il Mat con il luogotenente che è un riflessivo. La città intanto osserva e scommette, ma il Console vigila e comanda come il giuramento gli impone.

40° di Matrimonio

Domenica 11 aprile 2010 **Aurelio** e **Antonietta Orsini** festeggiano i loro primi 40 anni di matrimonio. *Complimenti nonni per i vostri 40 anni di matrimonio. Felice anniversario, vi voglio bene, la vostra nipotina Gloria, con mamma e papà.* (Foto Studio Alfa – Clusone)

Clusone - *Santa Maria Assunta*

un sapiente recupero storico nel centro della città di Clusone (BG)
un perfetto connubio tra sapore antico e un ricercato sistema costruttivo
soluzioni abitative di prime e seconde case
9 unità abitative dotate di ogni comfort
ampi spazi comuni, ascensore, box, giardino

Percassi, il sapore della storia a portata di mano

PERCASSI IMMOBILIARE

Immobiliare F.lli Percassi
CLUSONE Viale Gusmini, 12
Tel +39 0346.22044
www.immobiliarepercassi.it
immobiliare@percassi.it

Numero Verde
800-052828

bamboostudio.it

ALTA VALLE SERIANA

MEMORIA – SONGAVAZZO/CASTIONE

Prof. Giacomo Benzoni

Giacomo era passato pochi giorni fa alla scuola media, dove aveva insegnato a lungo e che aveva lasciato da pochi anni per la pensione, quasi presentisse un addio. A volte lo si incontrava in biblioteca o semplicemente a comprare il pane, e allora si discorreva della scuola, degli alunni ormai cresciuti e il discorso finiva per cadere sulla passione che aveva per la cascina dove trascorreva buona parte del suo tempo.

Non era persona che amava la ribalta o i riflettori, non si metteva in mostra, ma in modo pacato e serio svolgeva i propri impegni. Il suo sguardo poteva sì mettere soggezione, ma quanti hanno collaborato con lui e lo hanno conosciuto hanno trovato in lui la disponibilità, la capacità di osservare e giudicare saggiamente, l'affidabilità e anche l'ironia. Non pretendeva meriti per sé né mai si è vantato di rivestire la carica di sindaco, svolgendo questa funzione con coscienza e discrezione.

In classe il suo metodo puntuale e preciso gli conferiva una severità che tuttavia lasciava spazio alla comprensione e al dialogo, e per questo era amato dagli alunni.

Aveva un'idea probabilmente di altri tempi del senso del dovere e dello spirito di impegno sociale, un'idea che faceva leva su saldi principi dell'agire professionale e pubblico, che per portar frutto non abbisognano di tanta pubblicità o falsa apparenza.

Forse per questo, una volta andato in pensione, aveva deciso di ritirarsi e di riscoprire un senso autentico di vita nel rapporto pieno con la natura.

Una crudele fatalità lo ha sottratto ai suoi cari e a tutti noi.

Un collega di insegnamento

(p.b.) Era diventato Sindaco di Songavazzo nel 1990, il 13 giugno, dopo un mese tormentato di residue beghe politiche. Allora non c'era l'elezione diretta, fu il Consiglio comunale ad eleggerlo. Fu rieletto cinque anni dopo, questa volta con l'elezione diretta, con una percentuale altissima, 271 voti contro 78 della lista concorrente, 77,65% di consenso. Quella legislatura durò solo quattro anni. Si tornò a votare nel 1999. La contesa si faceva più dura, dopo due mandati il terzo (tra l'altro era uscita, ma solo nel 1993, la legge che impediva di andare oltre i due mandati consecutivi) diventa faticoso.

Infatti rivinse per la terza volta col 52,7% dei voti. Complessivamente per quasi 15 anni Songavazzo ha vissuto le sue stagioni più tranquille. Il Sindaco Benzoni anche per carattere non era uno da toni alti. Preciso, puntuale (guardate che è una virtù rarissima), anche a scuola era uno che stava ad ascoltare e quando l'iniziativa era partita, lui che magari se n'era stato in silenzio, era quello che ti ritrovavi a fianco, sapeva risolvere le cose pratiche, quelle più difficili, lui un tradizionalista per natura si era aperto incredibilmente alle innovazioni. Non lasciava mai niente al caso, preparava tutto con cura. Per questo le prime notizie della sua morte mentre potava un albero mi erano sembrate inverosimili, Giacomo non poteva aver commesso un errore. Infatti non lo ha commesso, c'è sempre una componente di fatalità.

E anche quelle sue parole di incredulità "Mi sono tagliato una mano", lassù, in alto, era come un'amara constatazione che per quanto tu sia prudente, devi mettere in conto qualcosa che ti si mette per traverso. Come Sindaco aveva aperto la stagione della serenità, niente di eclatante, "ma l'impresa eccezionale è di essere normale". Songavazzo non finiva sulle prime pagine ma c'era quella sensazione di buona amministrazione che fa rimpiangere queste figure di Sindaci. Ma sono tempi duri per la memoria. Ciao Giacomo, che la terra ti sia leggera, come tu sei passato leggero e mai invadente, tra di noi.

(Foto Giuliano Fronzi - Clusone)

CASTIONE – IL DOPO VANZAN

La minoranza: "Solo Ordinaria amministrazione". E promuove un'interrogazione parlamentare. La maggioranza: "Il PGT in Consiglio tra un mese"

In paese è come fosse successo niente. Si prosegue come prima, la vicenda Vanzan sembra già roba archiviata. Forse nelle "fucine" dei poteri forti locali si stanno già affilando le armi per la competizione elettorale del prossimo anno. La minoranza ha chiesto ufficialmente, addirittura facendo fare un'interrogazione parlamentare, se è legittima l'amministrazione in carica o se si deve procedere con l'ordinaria amministrazione fino allo scioglimento del Consiglio comunale, come poteva lasciar intendere la comunicazione prefettizia.

La differenza sarebbe notevole, perché vorrebbe dire che la maggioranza adesso guidata da **Tiziano Tomasoni** come sindaco reggente, non potrebbe, in tal caso, presentare il PGT in Consiglio comunale per la sua prima adozione (poi passano almeno tre mesi tra osservazioni e pareri vari prima della definitiva approvazione: ma incombendo l'estate si potrebbe andare all'autunno). La maggioranza fa come niente fosse, intende portare il PGT in Consiglio comunale tra un mese o poco più e non si scompone più di tanto, non mettendo neppure in conto l'eventualità di "ordinaria amministrazione", ritenendosi pienamente legittimata a proseguire a pieno ritmo.

Intanto si sta portando a termine in questi giorni il nuovo marciapiede all'inizio di via Agro, che unisce l'area artigianale al centro abitato. *"Si tratta di un intervento* – spiega il Sindaco Reggente e assessore ai lavori pubblici Tiziano Tomasoni - *che da un lato va a qualificare l'area di accesso all'abitato di Castione con soluzioni ambientali apprezzabili; dall'altro fornisce di collegamento pedonale una zona che ne era sprovvista.*

La lunghezza misura 184 metri, mentre la larghezza totale è di 2,75 metri, comprensiva della fascia riservata all'aiuola, che ha la duplice funzione estetica e di sicurezza per i pedoni, dal momento che separa la strada dal percorso pedonale. Il punto di arrivo all'altezza di via Colombera raggiunge le due fermate dell'autobus. In questo punto viene collocato un semaforo per attraversamento pedonale.

Un altro elemento qualificante dell'intervento riguarda la linea segna-passo per i non vedenti, costituito da un tubolare di ero zincato, posto a margine del marciapiede. Per quanto riguarda i materiali sono state utilizzate cornelle in granito sia per la delimitazione del marciapiede che delle aiuole. La pavimentazione del marciapiede avviene con masselli autobloccanti di tipo drenante. All'interno della fascia verde verranno piantate essenze arbustive sempreverdi fino a un'altezza di 70 centimetri. Verrà realizzata inoltre anche una piantumazione all'esterno del marciapiede lungo la sua lunghezza".

LETTERA DI ALCUNI CITTADINI RESIDENTI NELLA ZONA

Villa d'Ogna: puzza dal depuratore

Egregio Direttore

Siamo un gruppo di cittadini di Villa d'Ogna residenti alla Festi Rasini. Da diversi anni la nostra zona sembra essere stata dimenticata dall'amministrazione comunale anche se nelle ultime campagne elettorali tutti "promettevano" di prendersi a cuore lo stato dell'aria e dell'acqua promettendo centraline di rilevamento, controlli alle aziende, lavori al depuratore. Forse non siamo a conoscenza di questi lavori e controlli, ma se ci fossero stati, cosa di cui dubitiamo, non sono certo andati a buon fine. Purtroppo infatti la condizione dell'aria alla Festi non è per nulla buona. Ci sono sere che la puzza che arriva dal depuratore è vomitevole. Forse dipenderà dalle correnti d'aria, dall'alta o dalla bassa pressione, sta di fatto che invece di essere un paesino di mezza montagna sembriamo abitare nella bassa milanese. Per non parlare di certi camini di aziende vicine da cui esce alla mattina prestissimo (forse sperano di non essere visti) un fumo nero e denso che brucia gli occhi. Ci era stato anche detto che il depuratore prima o poi si sposterà, ma quando? Comunque nel frattempo sarebbe meglio metterci mano o dovremo continuare a tenere chiuse le finestre anche in estate e perderci le camminate a bordo fiume. Il nostro povero Serio che a giorni trascina nelle sue acque vere e proprie schifezze. Dubitiamo ci siano scarichi abusivi nella zona o non si spiega certo lerciume. Se poi è vero che vista la crisi del tessile (e non solo)Villa vorrebbe puntare di più sul turismo... non ci sembrano queste delle buone prospettive per attirare i villeggianti! Sperando di non dover arrivare a raccogliere firme per avere delle risposte (che tanto sarebbero inutili come quelle a Ogna per i dossi!!!) la ringraziamo per lo spazio che vorrà concederci.

Lettera firmata da 5 cittadini

ROVETTA - LA PISTA CICLOPEDONALE CON IL PONTE

Lavori alla rotonda: pronta a giugno

(Ci-Ba) Come promesso dall'amministrazione Provinciale, dopo i solleciti del comune di Rovetta e del consigliere Provinciale **Mauro Marinoni**, i tanto attesi lavori alla rotonda che porta a Castione, Cerete e Clusone sono ripartiti alla grande. Ricordiamo che per due anni l'area della rotatoria era stata lasciata all'incuria e somigliava sempre più ad una discarica, con la presenza di un ponte sospeso… nel vuoto!

Stefano Savoldelli

La prossima estate invece il ponte di legno che sovrasta la variante inaugurata già nel luglio 2008 porterà i pedoni e i ciclisti a percorrere un tratto piacevolissimo di pista ciclopedonale che collegherà Rovetta a S.Lorenzo.

I lavori che vedono il riempimento del dislivello che porta al ponte e che sanerà tutta l'area vanno di pari passo con il cantiere di competenza dell'area comunale di Clusone dove si stanno realizzando le due vasche di laminazione interrate per lo smaltimen-

segue a pag. 54

ARDESIO – IL SINDACO DISCUTE CON LA PROPRIETA'

Recupero strada e strutture degli impianti in Valcanale

Giorgio Fornoni ci prova, recuperare il disastro degli impianti di Valcanale: *"Sto discutendo con Zambaiti, voglio recuperare la zona, è un disastro, pensa che dentro all'hotel abbandonato ci sono degli asini, vogliamo e dobbiamo sistemare tutto partendo dal coinvolgimento dei due proprietari, Zambaiti e Ghilardini, il Cai provinciale è disponibile a sistemare tutto e ci sono anche gruppi che abbiamo già interpellato pronti a darci una mano".*

L'intenzione è anche quella di sistemare la strada che da Valcanale va ad Alpe Corte: *"Che è aperta ai disabili ma il paradosso è che non c'è la strada"*. Amministrazione al lavoro anche per acquistare terreni per fare poi dei parcheggi. Degli impianti abbandonati di Valcanale ne avevano parlato un po' tutti, erano finiti anche nel censimento degli impianti abbandonati della Lombardia. Due skilift, una seggiovia monoposto che va da 1200 metri a 1600 metri, skilift senza piattelli, la seggiovia con i seggiolini ancora montati un edificio, ormai distrutto che funzionava da albergo, bar e scuola di sci. Gli impianti sono chiusi ormai da tantissimi anni, adesso Fornoni ci prova.

PARRE - LO STORICO CAPO DELL'OPPOSIZIONE

Giuliano Bossetti "C'è" ma... "Sto pensando di dimettermi per dare spazio ad altri: decide il mio gruppo"

Giuliano Bossetti è un osso duro, ancora una volta nelle fila della minoranza, ma non ha mai mollato di un millimetro, sempre attento alle mosse del sindaco, non le manda a dire, anche se adesso la stanchezza di tutto il tempo speso nella politica si fa sentire, tanto che sta valutando di lasciare il posto di consigliere a qualcun altro del suo gruppo. Vigile del Consorzio Valseriana, diplomato in clarinetto, la musica occupa il suo tempo libero: *"Faccio parte della banda, e sono abbonato a due riviste: una di musica classica, una di jazz. Ho appena assistito dalla mia solita poltrona al festival jazz di Bergamo"*. Ma parliamo del suo ruolo di consigliere: *"Come tutti i gruppi di minoranza per i componenti non coinvolti direttamente, c'è un periodo di stanca, pertanto ho proposto loro che io dia le dimissioni, in modo da far entrare in consiglio qualcun altro, affinché si impratichisca. Noto con piacere che diversi componenti della nostra lista partecipano ai consigli. La mia è anche una scelta per stimolare gli altri consiglieri a muoversi di loro iniziativa. Aspettiamo di fare una riunione con un po' di partecipanti per discutere questa mia scelta. So che qualcuno mi vorrebbe ancora, altri trovano giusta la scelta di lasciare. Preferirei che ci fosse qualcuno che si interessasse per dare un futuro alla lista Parre C'è. E sarebbe un peccato non incentivarlo. In ogni caso sanno che se mi chiamano e hanno bisogno di chiedermi qualcosa ci sono sempre. Rimetto nelle mani del mio gruppo la sostituzione"*. Politicamente a chi si sente vicino? *"Di sicuro non sono dalla parte dei partiti che raccontano balle agli elettori che se le bevono, cioè il centro destra, che fa solo pubblicità televisiva"*.

E del suo partito d'origine, la Lega, cosa pensa? *"Per conto mio la Lega è partita con delle belle idee ed è diventata peggio della peggior DC"*. Per la prima volta, nell'ultimo consiglio comunale, non ha aperto bocca: *"Già. Non ho parlato, non ho fatto la mia consueta relazione sul conto consuntivo. Perché voglio che s'impegnino a parlare anche gli altri consiglieri del mio gruppo"*. A proposito dell'atto di indirizzo Smusen: *"Andava bene se avessero costruito i capannoni e la nuova strada alternativa, come prevedeva il progetto originario saltato per i capricci del sindaco, che trovandosi senza i 350*

segue a pag. 54

CLUSO' SOAP BOX

organizzazione: TURISMO eLUSIONE Insieme dal 1993

CITTA' DI CLUSONE Assessorato al Turismo e Tempo Libero

RegioneLombardia Sport

Provincia di Bergamo

Camera di Commercio Bergamo

Comunità Montana Valle Seriana

boxrallyclub www.boxrally.it

SABATO 24
ORE 15.00-19.00
ESPOSIZIONE VEICOLI IN PIAZZA OROLOGIO
DOMENICA 25
ORE 10.30-12.30
ESPOSIZIONE VEICOLI IN PIAZZA OROLOGIO
ORE 15.00-18.00
GARA IN 2 MANCHES NEL CENTRO STORICO

SOAP BOX

2425 APRILE 2010

CLUSO' VI ASPETTA IN PIAZZA OROLOGIO PER VOTARE LA SOAP BOX PIU' ORIGINALE E CREATIVA!

POTRETE ESPRIMERE IL VOSTRO GIUDIZIO SULL'APPOSITA SCHEDA DI VALUTAZIONE.
BUON DIVERTIMENTO!

F.lli LOCATELLI s.n.c.
di LOCATELLI GUGLIELMO & PAOLO
Via S. Marco, 45 - 24023 Clusone - Bg
Tel. 0346 21214 - Fax 0346 25721
P.IVA 00256070160 - www.fratellilocatelli.com
NOVITA' VENDITA PARQUET E PELLET
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA E MARMO ARREDO BAGNO E SANITARI - PIETRE RICOSTRUITE

PARRE - ALLA RASSEGNA "IL FANCIULLO E IL FOLKLORE"

I "lampiusini" vanno ad Ancona

SCHEDA LAMPIUSA

I Lampiusa nel 1930 alle nozze di Umberto II

"Il fanciullo ed il folklore", la rassegna internazionale di folk giovanile organizzata dalla F.I.T.P. Federazione Italiana Tradizioni Popolari, per l'edizione 2010 si sposta dalla provincia di Bergamo a quella Ancona.

Infatti, dopo l'edizione di successo svoltasi nel 2009 a Clusone, dove si sono sfiorate le mille presenze con gruppi sia italiani che europei, la rassegna si svolge quest'anno, dal 9 all'11 aprile, a Corinaldo (Ancona), città natale di Santa Maria Goretti.

E, come l'anno scorso, l'unico gruppo giovanile in rappresentanza del nord d'Italia sono i Lampiusa di Parre, forte, ormai da un paio d'anni, di una quindicina di bambini ed adolescenti. *"Un compito impegnativo* – raccontano i componenti del gruppo - *ma cercheremo di valorizzare il costume e le tradizioni parresi"*. *"La kermesse* – spiegano i mentori del gruppo folk Lampiusa di Parre - *oltre a permettere ai ragazzi di esibirsi davanti ad un ampio pubblico, darà loro la possibilità di conoscere coetanei, sia italiani che stranieri, con la stessa passione per il folklore e, siamo sicuri, che sarà una festa vera, genuina, all'insegna dell'amicizia e di emozioni difficili da dimenticare"*.

Certamente non si può raccontare la storia del gruppo folk Lampiusa (nome che significa *"luna"* nel gergo "*Gat*" dei pastori di Parre), senza prima parlare della sua peculiarità e del suo vanto: il "Cöstöm dè Parr", con dettagli che lo rendono unico e diverso dagli altri costumi della bergamasca. Sì, perché il gruppo folcloristico parrese è uno dei pochi che può vantare una tradizione antica, basti pensare che si ipotizza che l'origine del Costume di Parre risalga al 1630, quando alcune donne, per preservare il paese dalla peste, fecero voto alla Madonna di vestire in "*modo sobrio e dignitoso*", come disse il Vescovo Dolfin durante la visita pastorale a Parre il 10 giugno del 1779. Un'altra ipotesi la lega ad un'analoga promessa relativa ad una moria di greggi avvenuta nel '700.

In effetti una volta si portava con molta dedizione il costume di Parre e guai a chi non rispettava rigorosamente il modo di vestire, difatti si poteva intuire, senza fare domande, se una donna era sposata o nubile, in lutto o in festa, osservando semplicemente i piccoli accorgimenti che differenziavano un abito da un altro. Fin dagli ultimi anni dell'ottocento il costume di Parre viene portato in giro per tutta Italia, gli eventi più importanti che si ricordano sono la sfilata dei costumi a Bergamo all'inizio del 1900, l'analoga manifestazione a Venezia nel 1928 e, soprattutto, la partecipazione, l'8 gennaio 1930, alle nozze dell'ultimo re d'Italia Umberto II.

Ma solo agli inizi degli anni 50, grazie ad alcuni parresi capitanati da "Mama Tanta", si creò il gruppo come siamo abituati a conoscerlo ora. L'attività principale del gruppo Lampiusa è quella di far conoscere gli usi e costumi di un'epoca passata, dedita alla pastorizia e alla dura vita in montagna. Infatti, lo spettacolo e' basato su coreografie legate al mondo del lavoro come, per esempio, il ballo del *Rastel*, il ballo della *lana*, il ballo dei *Basoi* e le *laandine*, oltre a balli dedicati alla vita quotidiana, il *saltarel*, la *girandola*… e non dimentichiamo i canti che parlano di storie di innamorati, di carrettieri, e anche gli skech molto spiritosi " Ol marit a ca tarde" "la lèngua di fomne".

SCI CLUB GROMO-EDILMORA IN FESTA

L'oro dei giovani gromesi nel fondo

Sabato 20 e domenica 21 marzo si sono svolti a Entracque in Piemonte i campionati italiani di sci di fondo. Per quanto riguarda il titolo individuale, **Nicola Fornoni** dello Sci Club Gromo-Edilmora si è aggiudicato l'oro, mentre il suo compagno **Davide Bonacorsi** il bronzo. Per il titolo italiano a squadre miste (4x2,5 km) ancora bene i ragazzi delle Alpi Centrali che si sono aggiudicati l'oro: Nicola Fornoni, Davide Bonacorsi, **Elisa Carrara** (Sci Club13 Clusone), **Chiara Busi** (Valsassina).

Domenica 21 in serata era già in programma, in piazza a Gromo, la festa per **Fabio Santus**, vincitore della Coppa del Mondo lunghe distanze, e nel frattempo si è aggiunto lo splendido risultato dei due tredicenni portacolori dello Sci Club Gromo Edilmora. Sia Fornoni (di Ardesio) sia Bonacorsi (di Gromo San Marino) hanno ottenuto molte vittorie alle gare del circuito provinciale lungo tutto l'arco della stagione e anche agli zonali. Il Fans Club Santus-Pasini e lo Sci Club Gromo Edilmora hanno quindi deciso di organizzare una festa unica in piazza per Santus, Fornoni e Bonacorsi, con ingresso trionfale calzando gli sci di legno e accompagnati dalla banda, alla presenza del sindaco, del parroco, del presidente dello SC Gromo e del presidente provinciale della Fisi. Ha partecipato anche l'intera squadra italiana delle lunghe distanze, staff compreso. Fornoni e Bonacorsi erano emozionatissimi per la festa a sorpresa e dal palco sono riusciti a mormorare solo poche parole. Naturalmente ha presenziato anche **Renato Pasini**.

Renato è appena tornato a casa dalla Russia, dove ha partecipato a un tour promozionale disputando garettine di città in città. La stagione dello sci nordico volge al termine ma i fratelli Pasini non si fermano mai e a breve si cimenteranno nelle competizioni scialpinistiche.

VALBONDIONE
ALTRE OPERE NELLA FRAZIONE E NEL CAPOLUOGO

L'ex asilo di Lizzola diventa Oratorio

Il centro storico di Lizzola sta per essere interessato da un vasto progetto di recupero. L'ex asilo diventerà il nuovo oratorio, grazie a un accordo stipulato già qualche tempo fa tra l'Amministrazione Comunale e il prete di allora, Don Alessandro (ora c'è Don Tiziano, ndr). L'ex asilo ha grossi problemi strutturali e anche il tetto va sistemato. La messa a punto dell'ex asilo è inserita in un progetto di 400 mila euro che comprende anche la realizzazione del nuovo campetto di calcio in sintetico. Con quest'opera il comune partecipa a un bando regionale, sperando di portare a casa un finanziamento. Sotto al campetto si ricaveranno dei box interrati - che il comune è intenzionato a vendere ai privati - e dei parcheggi. Questa seconda opera avrà un costo di 230 mila euro. Ma non è finita qui: *"Tra poco* – annuncia il sindaco **Benvenuto Morandi** – *appaltiamo la sistemazione del sagrato e della viabilità di via Manina. La strada ora è asfaltata, noi metteremo il selciato"*. Per la pavimentazione sono previsti 250 mila euro.

Anche l'abitato di Valbondione sarà presto oggetto di nuovi lavori. Recentemente è stato infatti adottato il Piano integrato d'intervento di via Mes. L'Amministrazione acquisisce 2000 mq di terreno per il parco giochi, che verrà praticamente quadruplicato, e poi si andrà a realizzare il collegamento della viabilità tra via Riccardi e via Mes: *"Ora le due strade parallele sono senza sbocco* - spiega il sindaco - *e vogliamo collegarle acquisendo terreni dai privati. Il privato che ha ceduto il terreno per il parco giochi ha ricevuto in cambio l'edificazione di un terreno che in precedenza vincolato dalle scuole, ma ora sappiamo che le scuole non avranno certo bisogno di essere ingrandite. Mentre i proprietari del terreno in cui passa la strada hanno ricevuto l'autorizzazione per la realizzazione di box"*. I costi? *"230 mila euro per il parco giochi e 150 mila euro per la riqualificazione di via Mes"*. La tempistica? *"Siamo pronti per l'appalto, aspettiamo l'ok della Provincia e poi si parte"*.

PIARIO - CERCASI VOLONTARI E DONAZIONI

Slitta alla prossima estate l'apertura della "casa vacanze dell'Arpe per i disabili"

(Ci-Ba) Il Comune di Piario ha destinato a scopi sociali un terreno di 6.000 metri quadrati in via Groppino, un'area confinante con il nuovo ospedale, e stabilito di darlo in convenzione a titolo gratuito e in parti uguali a tre soggetti che operano in tale ambito. Una parte viene assegnata alla Croce Rossa per la realizzazione della sede e del deposito delle ambulanze, una parte riservata alla futura sede della Protezione Civile, la terza viene attribuita all'Associazione di disabili Arpe per il progetto della casetta, ormai casa a tutti gli effetti, per il tempo libero dei disabili a Piario. Nato da un'idea di **Rina Abbadini**, per anni commerciante in centro del paese, e dall'amico **Mario Visini,** il progetto della residenza per i portatori di Handicap avrebbe dovuto trovare la sua conclusione per questa estate 2010. Così almeno le speranze raccontateci dalla stessa appassionata volontaria nel campo del sociale lo scorso anno. A che punto sono i lavori? "*Proseguono grazie all'impegno di volontari amici e sostenitori che mettono tempo libero e risorse in questo sogno*". Una breve cronistoria: la casetta esisteva e funzionava attivamente nel parco dell'ospedale di Groppino da molti, molti anni. Fu smantellata quando iniziò il travagliato e lungo cantiere del nuovo ospedale. Dopo diciotto anni di momenti felici all'ombra della pineta clusonese, gli ospiti si trovarono senza più un punto di riferimento in alta valle. Evidentemente andarono altrove, ma per Rina questa rappresentava una perdita che andava al più presto ripristinata. Tutto ricominciò quando la famiglia **Guerinoni** di Gorno le regalò una struttura prefabbricata in legno e il Comune di Piario con l'allora Sindaco **Renato Bastioni,** diede in usufrutto per trent'anni un terreno adiacente alla sede della Croce Rossa a Groppino. A questo punto l'associazione ARPE (dal nome del suo fondatore) presieduta appunto da **Armando Pezzotta** prese a cuore il progetto e si attivò per reperire ulteriori risorse, soprattutto braccia e cuori disposti a portare avanti l'idea di Rina e Mario. Una volta però spostata la struttura in legno si rivelò… difficile da rimontare e poco adatta ad una struttura "stabile". Ma la buona sorte fece incontrare agli amici dell'Arpe la famiglia **Bratelli** di Ardesio titolare di una ditta immobiliare, che prese a cuore il problema: "*Ci pensiamo noi a costruire*" *Ma non abbiamo tanti soldi*". Ribadì l'Abbadini "*Non importa noi costruiamo poi si vedrà*". Così dopo le fondamenta, arrivò la casa vera e propria, fino al tetto. La casa-vacanze è ormai un edificio su due piani per una superficie totale di 200 mq. Al piano terra si trovano tre camere da letto, due bagni e un salone di metri 6x8, con angolo cucina. Al piano superiore, 50 metri quadrati, si trovano una camera da letto e un bagno. La casa può offrire fino a 12 posti-letto. Credete davvero che questa iniziativa possa anche inserirsi in uno sviluppo dell'offerta turistica dell'alta valle? "*Certo così abbiamo infatti scritto sul nostro sito: Con il suo alto valore sociale di risposta alle esigenze di soggetti deboli, il progetto può diventate anche un elemento qualificante dell'offerta turistica di Piario e dell'Altopiano, settore sul quale, in considerazione della crisi industriale che la Valle sta vivendo, le Istituzioni a diversi livelli stanno prevalentemente impostando le politiche di sviluppo. Tra le diverse forme di ospitalità e servizi a disposizione dei visitatori, il territorio potrà così annoverare anche una delle poche strutture create appositamente per vacanze a misura di disabile"*. Intanto grazie a concerti, iniziative benefiche e altre forme di solidarietà più "muscolari", il progetto è diventato quasi una realtà. Quando togliamo questo "quasi" Rina? Perché non siete riusciti a terminare entro l'estate come speravate? "*Cara, una casa è una casa ci sono sempre tante spese in ballo. Adesso faremo gli impianti di riscaldamento, poi i sanitari, piano piano a seconda dei fondi che ci entrano.* **Armando Pezzotta** *ha molto seminato nei mesi scorsi, incontri con privati, banche, enti, adesso speriamo che con la primavera i suoi semi diventino frutti"*. Avete in previsione altri concerti benefici per l'estate? "*Vedremo, teneteci d'occhio che qualcosa inventeremo!*". Intanto per chi volesse fare una donazione oppure mettere a disposizione parte del suo tempo (penso a elettricisti, muratori, idraulici in pensione) per dare una mano alla rinascita del centro vacanze per i più sfortunati a Groppino può mettersi in contatto con associazione ARPE - via Duca D'Aosta n. 58 - 24021 ALBINO (Bergamo) e-mail: arpe@arpe.it oppure arpe1950@libero.it telefono 035.753031 - mobile 3472466396 Armando

PIARIO - OSPEDALE

Nuovo padiglione terapia subintensiva

E' stata inaugurato venerdì 2 aprile il nuovo padiglione di terapia subintensiva all'ospedale di Piario. Nella foto da sinistra il dott. **Michele Tumiati** direttore sanitario A.O. Bolognini di Seriate, il Direttore generale dott. **Amedeo Amadeo**, il dott. **Egidio Bonomi** direttore sanitario ospedale Piario e dott. **Antonio Restivo** primario anestesista.

Nell'altra foto un particolare del reparto terapia subintensiva. (Foto Studio Alfa – Clusone)

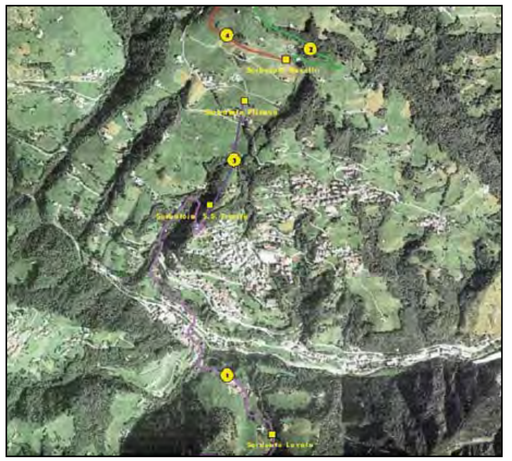
GORNO: DUE OPERE IN AVVIO ED UNA VERSO LA CONCLUSIONE

E' in fase di avvio a Gorno un consistente intervento di sistemazione e consolidamento del versante compreso tra Via Prealpina inferiore e Via dei Campari. L'intervento darà seguito a quello già effettuato in zona negli anni scorsi a seguito degli eventi alluvionali del giugno 2007. Nello specifico si prevede la realizzazione di lavori di stabilizzazione in corrispondenza di tre diverse fasce: alla sommità del versante in corrispondenza del tornante di Via dei Campari, nel tratto del versante in corrispondenza di Via degli Orti e nel tratto inferiore del versante a monte di Via Monsignor Guerinoni. L'opera, approvata da Regione Lombardia, è totalmente finanziata dal Ministero dell'Ambiente con un contributo a fondo perduto di € 480.000.

Molto positivo è il riscontro ottenuto dal Centro di raccolta differenziata inaugurato lo scorso anno. Posto in Via Prealpina Inferiore tra la località Centrale e il santuario del S.S. Crocifisso, nel giorno di apertura (il sabato dalle ore 8.30 alle ore 11.30) il centro è sempre frequentatissimo.

Il successo dell'area di raccolta ha indotto l'Amministrazione comunale a prevedere un suo potenziamento. Grazie alla realizzazione di un'apposita struttura coperta, oltre alle tipologie di materiali già conferibili quali vetro, carta, cartone, ferro, materiali metallici, farmaci scaduti e pile esauste, i cittadini potranno conferire anche i RAEE, cioè i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (televisori, computer, grandi e piccoli elettrodomestici, apparecchi di illuminazione, etc.).

Dopo la pausa invernale stanno per ripartire ed avviarsi verso la conclusione i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale. Il costo complessivo dell'intervento ammonta a € 666.000, di cui € 266.000 sostenuti da contributo a fondo perduto della Regione Lombardia, ed il resto con mutuo sottoscritto dal Comune di Gorno con rimborso a carico di Uniacque spa. L'opera, che consentirà la connessione di tutti i bacini comunali, comprese le stazioni di pompaggio, prevede:



1) l'immissione in rete dell'acqua proveniente dalla sorgente "Laxolo", acquisita al patrimonio comunale;

2) una nuova rete di acquedotto al servizio delle cascine poste a quote superiori rispetto al serbatoio "Basello";

3) un impianto di pompaggio dal serbatoio "S.S. Trinità" al serbatoio "Plicosa";

4) alcune opere di risanamento della sorgente "Riso dei fanciulli" e di sistemazione della condotta di collegamento di questa sorgente al serbatoio "Basello".

Sostanzialmente restano da eseguire questi ultimi due interventi ed un tratto di nuovo acquedotto dalla località "Visaretta" al serbatoio della "S.S. Trinità", poi l'opera potrà dirsi conclusa.

CERETE BASSO - IL BORGO: SECONDA PUNTATA... SE FOSSI SINDACO PER UN GIORNO

I ceretesi: "Tangenziale subito subito..." "In paese c'è tutto e la sindaca è alla mano"

Cinzia Baronchelli

Ci siamo lasciati lo scorso numero seduti su di un muretto a bordo strada. Di fronte alla piazza col monumento dei caduti. No, non si parlerà del monumento. Abbiamo già dato. Dunque siamo sulla strada sinuosa stretta e trafficata che attraversa il paese di Cerete Basso. Una strada che, nata per i carretti, si è trovata inadatta per i Tir che talvolta si fan grattare il fianco dalle case nei budelli. Strada provinciale che collega Clusone a Lovere. La montagna al lago. Bergamo ai confini con la bresciana. Bene eccoci ancora qui, l'inverno ha lasciato il posto alla primavera, fa meno freddo e la neve sulle montagne in lontananza lascia anche lei il posto al verde. Come la neve candida dei capelli di due signore ceretesi che mi fan cortesemente posto sul divano in cemento. Così mi siedo tra **Domenica Gabrieli** del '38 e **Rina Giudici** del '28. *"Si accomodi, si sieda, chi è lei?"*. Mi presento "*Oh signur Araberara, non ci metterà mica sul giornale? Sergioo... aspetti che viene il Brasi che lui ce ne sa di cose sul paese... Sergioo*". **Sergio Brasi** attraversa la strada e si aggiunge alla compagnia. Buongiorno! Che ci dice su Cerete, come si sta qui? È cambiato questo paese? Il Brasi assume una bella espressione soddisfatta: "*Il paese è ringiovanito di persone e di belle case. La piazza nuova, i parcheggi, si sta meglio ma di molto*". Se lei fosse Sindaco per un giorno cosa cambierebbe? *"La mentalità della gente cambierei... se uno dice A l'altro dice O e viceversa tanto per contraddire..."*. A chi si riferisce? *"A tutti, a tanti in generale, poi qui c'è ancora molto campanilismo..."*. Ma mi hanno detto che non c'è più. *"Non è mica vero.. uuuh se c'è ancora, almeno qui a Cerete Basso... fino a che non moriranno i vecchi, metta dentro anche me, non finirà questa rivalità"*. Ma adesso c'è la scuola elementare che unisce no (leggi interviste alle maestre nell'ultimo numero n.d.r)? *"Ma va, ma quando poi?... fanno la materna insieme, poi le elementari insieme, poi le medie insieme e poi? Poi non si guardano più, te lo dico io!"*.

Le due donne annuiscono con gravità. "*Al ga prope resù Sergio*". Però è contento, mi pare, non c'è nessuna urgenza a Cerete? "*Certo che c'è l'urgenza! Quella della strada, bisogna farla al volo, guardi lei*".

Per guardare, guardo e come non potrei, le macchine ci sfiorano anche troppo veloci considerando che siamo in centro abitato. Intanto Rina e Domenica commentano le parole dell'amico Sergio: "*Ha ragione il Sergio*" ribadisce la signora Domenica, "*meglio adesso di quando eravamo giovani, io e la Rina eravamo contadine, non si aveva niente in paese. Niente bagni in casa, töc poarècc con la alìsa in di ma" "Io nel '54 mi sono sposata e subito in Svizzera col marito che poveretto mi è morto là*" dice la Rina guardando tristemente un punto fisso al di là della strada.

PREMOLO – SI TRATTA DI UN "PRELIMINARE"

Ecco il progetto del Centro diurno per Anziani

Il progetto esecutivo del Centro Anziani è quasi pronto. Ammonta a circa 400 mila di euro, di cui la metà a carico del comune e l'altra metà finanziati dalla Regione, cifra che l'Amministrazione cerca di ottenere partecipando al bando per opere pubbliche rivolto ai paesi al di sotto dei 5 mila abitanti: *"La Regione finanzia massimo il 75%* - dice il sindaco **Emilio Rota** - *noi pensiamo di compartecipare col 50% per avere qualche opportunità in più di ricevere i soldi, perché più ci si autofinanzia più aumenta il punteggio nella graduatoria del bando"*. Con questi soldi si andrebbe a realizzare il Centro diurno per anziani, dove fino a poco tempo fa sorgeva la falegnameria, ora acquisita dal Comune e divenuta magazzino comunale. L'intenzione è di ristrutturare lo stabile, sopraelevandolo ad altezza del parcheggio del municipio, ricavando un piano completo avente il perimetro del magazzino. Al primo piano si ricaverebbe una sala ricreativa e una zona bar-ristoro, con una terrazza che si affaccia sui giardini. Si eliminerebbero 3 posti auto e i posti moto al parcheggio, ma se ne creerebbero altri 6-7. Al di sopra del primo piano si realizzerebbe una zona sopraelevata, che andrebbe ad occupare solo una parte del perimetro dei piano sottostanti. È previsto un vano ascensore che andrebbe a collegare il mansardato al piano strada e al piano a livello del comune. *"Per ora la zona a livello dei giardini non ha destinazione d'uso, per una questione di contenimento dei costi* - spiega l'assessore e vicesindaco **Fabrizio Panella** - *e dovremo riflettere ancora su cosa ricavarci, anche perché c'è in ballo la ristrutturazione dell'oratorio e non vorremmo creare ambienti con la stessa funzione, ma l'idea sarebbe di farci una piccola palestra e una cucina. Naturalmente sul tetto piazzeremo i pannelli fotovoltaici"*. Il progetto è esecutivo, quindi, se venisse erogato il finanziamento, si potrebbe procedere presto alla ristrutturazione. È stato ideato sulla falsariga del progetto preliminare, sfoltito per abbassare i costi. Inizialmente era previsto un grande terrazzamento sostenuto da pilastri, ma andava a incidere particolarmente sul costo finale.

(Il disegno è relativo al progetto preliminare, non a quello esecutivo, e fornisce un'idea approssimativa della nuova struttura.)

Il Centro diurno per anziani sarà gestito tramite la Fondazione Casa dei Premolesi: *"L'idea è di avere finalmente un centro in cui gli anziani possano trovarsi* - raccontano dalla Fondazione - *avendo a disposizione un bar ma anche, ad esempio, uno studiolo per medici e terapisti. Diventerà il posto fondamentale per riunirsi a svolgere tutte le attività legate alla Fondazione. Un punto di riferimento dove c'è sempre qualcuno se si ha bisogno. Al piano terra si potrebbe in un futuro ricavare una palestrina per la ginnastica curativa. La vicinanza con l'oratorio può essere un'opportunità per svolgere attività in sinergia. E poi chissà, un domani il discorso si potrebbe ampliare, modificare, pensando a un paio di stanze per l'alloggio degli anziani o per un'abitazione protetta"*.

ARDESIO – PER IL CORSO DI SCI

Il grazie degli alunni delle quarte elementari

Gli alunni delle classi 4ª A e 4ª B della Scuola Primaria di Ardesio hanno partecipato a un corso di sci di fondo organizzato da **Pietro Peroni** fuori dall'orario scolastico. Il corso è stato articolato in sei lezioni ognuna della durata di due ore e si è svolto sulle piste di fondo di Valbondione. Entusiasmo, interesse e impegno hanno caratterizzato il corso, i ragazzi si sono cimentati subito in questa nuova avventura sportiva.

E per far sentire la loro gratitudine e il loro ringraziamento al maestro Peroni per la disponibilità e la pazienza che ha avuto, i ragazzi hanno scritto i loro pensieri che riportiamo qui sotto.

"Questo corso di sci nordico è stata una bellissima esperienza e mi piacerebbe ripeterla anche l'anno prossimo" (**Lisa, Alessia, Giulia, Davide Z., Francesca e Sofia**)

"Grazie al signor Peroni per aver organizzato sei lezioni bellissime e per averci fatto divertire. Grazie per averci sempre offerto una buona merenda a base di torta e thè. Grazie anche di aver sostenuto chi era in difficoltà e aveva paura di cadere" (**Davide F, Tristan, Federico, Lorenzo, Gabriele e Samuel**)

"Mi è piaciuto molto il giorno in cui abbiamo fatto la garetta" (**Ilaria**)

"Anche se non avevo mai sciato questo corso mi ha insegnato che con gli sci si può anche giocare" (**Nicola**)

"Quanti, ma quanti partivamo, perché qui sa, non c'era niente... poi finalmente sono tornata nel '72 ed era tutto cambiato". Oggi c'è ancora qualche contadino? *"Tre o quattro ma chissà... noi coltivavamo patate, frumento, adesso tutti matti per i frutti di bosco. Vanno su al Lusù (*La montagna di Cerete*) li ce ne sono di selvatici, ma buoni"*. Mi raccontano che per andare a "ceresoi" andavano un tempo fino a Bossico a piedi. *"Bei tempi"* sospirano. Ditemi signore, se foste Sindachesse per un po' cosa fareste? Ridono dell'improbabile avvenimento. *"Ma niente! Cosa ci manca, c'è il pullman ben servito, i servizi, tutto bello. Ci sono i dottori, soprattutto l'***Oprandi Fabrizio** *che viene ancora a casa se lo chiami, poi c'è la farmacia"*. La strada? *"Ma cosa vuole, ci siamo abituate"*.

Sembra proprio così, io sono quasi isterica a forza di sentir schiaffi d'aria sulla faccia che mi arrivano dal passar dei camion mentre le due nonne serafiche come in mezzo ad un prato fiorito. Torna Sergio. Mi deve dire ancora qualcosa: "*Deve mettere bene in chiaro che manca la strada! Il progetto è approvato ma chissà... promettono sempre tutto ma poi tra il dire e il fare...*". Qual è stato il peggior momento amministrativo? "*Tra gli anni 70/80. Poi c'è stato qui quindici anni il* **Zaverio Oprandi** *e lui ha fatto davvero, poi guardi se uno ha dei pregiudizi su una persona, quella può fare quello che può ma si critica comunque... pensi io sono stato anche assessore e poi consigliere proprio in quegli anni bui che le ho detto prima... pensi. Comunque alla gente manca la maturità, critica a vanvera e qui c'è tutto ormai e non manca niente*".

Era più difficile amministrare una volta o adesso? *"Penso sia difficile più adesso anche se una volta si amministrava per passione, oggi più per lucro e interessi personali"*. Voi non percepivate nulla vero? *"Niente di niente, neanche un soldo, c'era la DC tanto criticata ma si lavorava meglio"*. Quindi viva la vecchia DC "*Può dirlo ad alta voce, la classe politica di allora era un'altra cosa*". Oggi? "*Oggi troppe beghe, son tutti dei fenomeni, ma sa una cosa, come si dice da noi 'per fà bisogna essere incinta se no ta fé mia'*". Cioè? "*Non lo scriva neh...*".

Ma sì che lo scrivo è un'espressione che non avevo mai sentito, mi piace. "*Vuol dire che prima di dire che farai devi sapere come farai a fare, devi essere già in condizione di farlo... insomma si capisce no?* ". Più o meno, comunque ognuno traduca come crede.

E quasi ora di pranzo e le due donne si congedano. Il traffico è in aumento, mentre i passanti corrono tutti in casa, in strada non c'è quasi più nessuno. Quasi. Dalla stradina che arriva dalla bella chiesa di S.Vincenzo Martire intravvedo un volto amico, una simpatica conoscenza di qualche anno fa. Ciao Agnese, ma non abitavi a Clusone?

segue a pag. 54

Speciale Borlezza

INTERVISTA AL SINDACO DI ONORE E PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI

Schiavi: ecco come Onore finanzia le opere. L'Unione? Aspettiamo le decisioni in Regione

Tranquillo, senza minoranza, il Sindaco di Onore **Giampietro Schiavi** è al sesto anno di mandato. Comodo non avere la minoranza? *"Era già successo con il mio predecessore* **Alessio Scandella** *al suo secondo mandato. Si era creato un gruppo per presentarsi alle elezioni. Poi siamo stati eletti noi, ma Scandella, devo dire, si è tolto, zero interferenze. E così farò io dopo questo secondo mandato".*

Ma come, nessuna ambizione politica? *"Sono entrato in amministrazione a 23 anni, ne uscirò a 43, vent'anni credo bastino e un cambiamento per il paese fa bene. Non ho ambizioni politiche".* Hai 39 anni, avrai un'area di riferimento. *"Sì, ma ho un lavoro, una famiglia, due figli, di 8 e 6 anni, voglio dedicarmi alla famiglia. Non ho riferimenti politici, la mia è davvero lista civica. Diciamo che non mi piacciono quelli che urlano".* A Onore c'ambiano i sindaci ma non il parroco, **Don Antonio Benzoni** è lì dal 1982… *"Credo vada in pensione, ha 77 anni. Ma ha segnato comunque la storia del nostro paese, è un parroco che sarà ricordato. Per i sindaci è diverso, è giusto che si cambi, cambiano i tempi, cambiano le idee".*

Il bilancio 2010 com'è? *"Lo approveremo a breve, così come il Piano delle Opere Pubbliche. Quest'anno faremo due o tre opere: nuove*

piste ciclopedonali per 400 mila euro nella zona degli impianti sportivi. Finanziati nel Bando regionale al 75% per i Comuni sotto i 5 mila abitanti. Le domande sono tante, speriamo. Poi il marciapiede in Via Papa Giovanni XXIII, 100 mila euro, abbiamo acquisito un prato, allarghiamo la strada e facciamo un marciapiede, era un tratto difficile in paese. Poi sono già partiti i lavori (200 mila euro) per completare l'anello del Centro storico, in Via Marconi e parte delle vie Fantoni e Pozzo. Così completiamo sottoservizi e pavimentazione dell'ex contrada Pozzo". L'anno scorso avete inaugurato il complesso del municipio, che comprende biblioteca, sala conferenze, ambulatori, banca, centro anziani… Come fate a sostenere spese così forti, in un Comune di 800 abitanti? *"Bisogna essere in grado di tenere aperte le porte ai privati senza prendere correnti d'aria. Insomma i privati non sono tenuti a guardare l'interesse pubblico, noi ascoltiamo, verifichiamo e cerchiamo di accontentarli avendo in cambio opere pubbliche. Anche i 200 mila euro di lavori del Centro Storico vengono finanziati da un privato che ha avuto un cambio di destinazione d'uso di un edificio, senza aumento di volumetria".*

E lo Splus, il complesso artigianale-commerciale sulla variante per Castione? La rotondina pericolosa, insediamenti ancora da realizzare, qualcuno che se n'è già andato… *"Ha lasciato la ditta Chiesa ma viene sostituita dai Fardelli e si stanno insediando piccole attività".* Si parlava di un supermercato. *"Sì, sarà di medie dimensioni, 1500 mq massimo. Non sarà Lombardini ma un discount. Per la rotonda proprio quando saranno operative tutte le attività, il pericolo sarà minore, perché il rallentamento sarà… obbligato, mentre adesso con poca circolazione si pensa che non sia una vera rotonda. E in cambio abbiamo ottenuto che la ditta che fa il supermercato fa lavori per 150 mila euro, il collegamento fognario da Poerza al depuratore. Adesso c'è ma passa per Ombregno e crea problemi quando ci sono piogge di qualche intensità".*

Tu sei anche Presidente dell'Unione dei Comuni. Sei succeduto a Vittorio Vanzan dopo solo tre mesi dalla sua nomina. Adesso si è capito anche perché si era dimesso da Presidente dell'Unione. *"Dopo le elezioni dello scorso anno in effetti si era pesanto che i due Sindaci con esperienza dovessero guidare l'Unione. Dopo le vicende di vanzan è toccato a me".* Si era parlato di rotazione… *"Non c'è nulla previsto nello Statuto. E' anche chiaro che non è una poltrona ambita".*

Se a dicembre la Regione ridisegna le Comunità Montane le Unione tornano in discussione. *"Tutto ruota intorno al fatto che i Comuni possano o meno far parte sia delle Comunità Montane che delle Unioni. La nostra compie 10 anni a settembre di quest'anno. Come dimensione territoriale è ottimale. La Regione però finanzia progetti e servizi che vedano tutti i Comuni d'accordo. Ma ogni Comune nelle Unioni è libero di aderire a un servizio o no, di entrare e uscire. Con i vecchi Sindaci c'era un ottimo accordo, con i nuovi spero lo diventi nel corso di questi cinque anni. Ma il nodo sono i finanziamenti della Regione. Vediamo a fine anno cosa viene deciso".*

CERETE – APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2010 POI LO SCONTRO TRA MAGGIORANZA E MINORANZA CHE ACCUSA

"Delibera illegittima, penalizza i disabili"

Bilancio di previsione 2010 approvato all'unanimità, nel senso che l'opposizione si è astenuta. Ne riparleremo. Perché il vero scontro è stato sul punto 7 all'ordine del giorno. E non finirà lì. Nell'ultimo Consiglio comunale di Cerete dunque si è scatenata la bagarre sul settimo punto che ha inchiodato i consiglieri per quasi un'ora. Non finirà lì perché secondo il consigliere di minoranza **Giorgio Capovilla**, la maggioranza guidata dal Sindaco **Adriana Ranza** ha assunto una delibera *"illegittima, per la quale farò ricorso a tutti gli organi competenti".* Si tratta della "modifica al regolamento comunale per l'individuazione della situazione economica per l'accesso alla prestazioni agevolate (ISEE)". Praticamente arabo. ISEE sta per "Indicatore Situazione Economica Equivalente". Ancora arabo. Si tratta, per tradurre, di cittadini che usufruiscono dell'assistenza domiciliare o del servizio pasti a domicilio. Devono pagare una quota che è calcolata con l'ISEE. Ma come si calcola? Dipende dai parametri, da cosa ci si mette dentro. *"E' regolata dalla legge che avevo già richiamato in Commissione, insieme al collega* **Norino Cerea** – spiega Capovilla che di questi temi si occupa da decenni – *per questo avevo già detto allora che questa amministrazione sta affrontando queste problematiche con superficialità, incompetenza e totale mancanza di cultura della solidarietà, con il solo obiettivo di racimolare qualche migliaio di euro prendendosela con i cittadini più deboli".* Parole durissime, alle quali in Consiglio comunale la maggioranza ha reagito con altrettanta durezza *("non potete accusare proprio noi di essere insensibili, noi che abbiamo sempre puntato sui servizi sociali"* ha risposto in sostanza la maggioranza). E qui si è sviluppata una discussione sui servizi sociali e il rispetto delle normative (*"l'amministrazione comunale non è un'associazione di volontariato, va distinto quello che lodevolmente si fa per sensibilità e quello che spetta per*

Giorgio Capovilla

legge"). La maggioranza non ha ceduto di un millimetro (e nemmeno di un euro) e Capovilla è furibondo: *"Andrò fino in fondo, non credano, stanno violando le leggi che si sono succedute dal 1992 ad oggi, violano lo stesso regolamento dell'Unione dei Comuni".* Tutto ruota intorno al cumulo o meno in quell'Indicatore della Situazione Economica di assegno di accompagnamento, indennità o pensioni di invalidità che sono elargiti a copertura di bisogni specifici e quindi "non fanno reddito". La maggioranza ritiene di sì e ha aggiunto ai redditi che fanno parte già dell'ISEE anche *"le indennità di accompagnamento, pensioni sociali, assegni di invalidità e pensioni per ciechi e sordomuti. Decisione illegittima".*

BCL s.r.l.
Via Gaetano Donizetti, 69
24020 CERETE (Bg)
Tel. 0346/63501 - Fax 0346/63502
www.bclegno.it
e-mail: tecnico@bclegno.it
E-mail: amministrazione@bclegno.it
Realizza strutture e tetti in legno
VENDITA E POSA TRAVI LAMELLARI

IL BORGO - SE FOSSI SINDACO PER UN GIORNO ... /1

Fino del Monte: come darsi la... "bala"
"Bisogna riportare armonia in paese"

CINZIA BARONCHELLI

Non avrei potuto scegliere un giorno migliore per arrivare a Fino del Monte. Il pomeriggio del Venerdì Santo.

Approdata nel paese di millecentocinquanta anime situato tra l'altipiano di Clusone e la Val Borlezza, non mi aspetto di incontrare così tanta gente per strada. È vero, sono i giorni di festa di Pasqua, dopotutto anche qui c'è un buon flusso turistico, però la gente è davvero tanta. Approfittando forse dell'insolita tregua di sole si è riversata per le vie del centro storico. Un bellissimo centro storico in perfetto stile medievale con le case che hanno mantenuto archi e loggiati e non solo quelli scoprirò poi… intanto parcheggio davanti alla chiesa in ristrutturazione, accanto al cimitero. Il parchetto è affollato. Mischio le mie domande sul paese con le grida dei bimbi ma non esce che un sospiro vacanziero "*Cosa vuole, noi siamo forestieri, di passaggio, di Milano*". *"Qui è proprio bello, tranquillo ci si viene volentieri"*. Coppie di ragazzi vanno e vengono dalle scale della chiesa ma non si fermano, sembrano diretti tutti verso un appuntamento particolare… intanto però un giovane accetta di scambiare due parole sul paese. é **Mauro Gabrieli** classe 86: "*Sì io sono residente a Fino, sono nato qui*". Da dove arriva tutta questa gente? *"E' appena finita la via Crucis, qui da noi il Venerdì Santo è un giorno particolare ci sono tradizioni antichissime che vengono rispettate… in paese fra poco cominceranno a giocare a bala, la gente sta andando lì…"*. Svelato il mistero. Il gioco della "bala"! Mi riprometto di andare a curiosare ma prima chiedo a Mauro di raccontarmi di come si vive qui: "*Bene, tranquillo è un paese che dorme*". Cioè? *"E' un paese fermo, a dire il vero come un po' come tutti i paesi di questo territorio, l'unica opera degna di nota credo sia la piscina a Rovetta per il resto… il nulla, finora"*. Tu cosa ti aspetti: "*Dei progetti, nuove idee per rilanciare tutta la zona, ma aspettiamo un po'lasciamo lavorare la nuova amministrazione, poi vedremo...* ". Qui c'è appena stato il rinnovo della Biblioteca e della Proloco, tu ne fai parte? "*No io mi occupo della Unione Sportiva Finese, una bella realtà che resiste anzi si è consolidata negli anni, nonostante i tentativi di portare i nostri ragazzi in altri paesi...*". Mauro non mi vuole dire di più ma si vede che è soddisfatto della squadra ancora così numerosa… nonostante tutto"*In altre società hanno problemi numerici, noi il contrario. Si vede che il nostro progetto funziona, che il gruppo è affiatato, che l'importante è giocare e divertirsi insieme"*. Ma quanti siete? *"Abbiamo due squadre di calcio, CSI , dai diciassette ai diciannove e poi i dilettanti che io aiuto ad allenare oltre ad essere il segretario… guarda non ci importa di vincere il campionato ma piuttosto di far giocare tutti"*. Tutti sono circa una cinquantina di ragazzi. Quindi voi non dormite mi pare… se tu fossi Sindaco per un giorno cosa faresti per "svegliare"questo paese? "*Prima di tutto cercherei di farmi amici un po' tutti, di riportare l'armonia che oggi latita in paese"*. Spiegami: *"Non è facile entrare nel merito, diciamo che chi governa dovrebbe impegnarsi a portare più coesione a cercare di avvicinare, e non piuttosto di allontanare quei gruppi e quelle famiglie che da anni, per motivi probabilmente datati, non partecipano insieme alla vita sociale"*. Fammi un esempio. *"Uno. Guarda, ho cercato di organizzare il Palio delle Contrade, una stupidata se vuoi, così per provare ad unire il paese. Non mi è riuscito, piuttosto stavano chiusi nei bar nemmeno uscivano a curiosare…"*. Ma perché? *"Per antichi screzi, qui come in altri paesi la gente vota per famiglie, storicamente… io mi auguro che con la crescita delle nuove generazioni, molto cambi, soprattutto nell'unione concreta di progetti con i paesi limitrofi"*.

Intanto anche dal parco la gente si sposta e si dirige in paese. La seguo insieme a Mauro, ma prima mi fermo per una pausa caffè al bar-giornali-tabaccheria in centro. È pieno di amici che brindano, non c'è un posto a sedere. Nonostante tutto **Benny Trotti**, il gentilissimo cognato del titolare, riesce a trovare un minuto per darmi retta. "*Non sono di Fino ma sono qui da vent'anni, faccio da dieci anni il barista con mia moglie e un po' il cuoco qui vicino"*. Come si vive qui? *"Io vado d'accordo con tutti, è un paese tranquillo, io vengo da Angolo Terme. Fino è cambiato parecchio in questi decenni, adesso c'è molta più gente rispetto all'inizio"*. Turismo? *"Sì, comincia a crescere ma si dovrebbe far qualcosa di più soprattutto per i giovani"*. Cosa faresti se fossi Sindaco per un giorno? "*Troppo poco un giorno…"*. Benny ride insieme ai suoi avventori. "*Non è Fino il problema, è tutto il territorio che dovrebbe svegliarsi*". Come? "*Ci vorrebbe qualche locale particolare, posti d'intrattenimento serale con musica spettacoli… bar ce ne sono abbastanza, intendo davvero qualche centro di richiamo, i giovani non vengono qui vanno via…*". Lei lavora ancora bene, la crisi la avverte? *"Non posso lamentarmi ma durante la settimana non gira quasi nessuno, questo prima della crisi non succedeva… quasi tutti ormai chiudono la sera… però oggi è festa e come vede la gente non manca, speriamo"*. Benny sorridente abbraccia per la foto le simpatiche bariste **Antonella** e **Monica** e io indietreggio, indietreggio per prendere tutta l'allegra compagnia e quasi faccio cadere il vino dal calice del signor **Alfonso Angelini** classe 1950. "*Guardi che il vino il venerdì Santo dicono qui che fa buon sangue… non so se è vero o se è una scusa comunque… ne vuole un po'*?". Magari, mi piace ma non lo reggo sa? Lei è residente in questo bel paese? Cos'è cambiato? "*Certo, da sempre. Cos'è cambiato, mah… è difficile dire però si sta meglio adesso di sicuro. Oddio io adesso vivo a Songavazzo ma quando esco di casa son sempre qui. Una volta in questo paese c'erano quattro gatti e una gallina, adesso non manca più niente*". Se potesse amministrare Fino per un po'? *"Non mi sono mai interessato di politica non saprei, qui non manca niente*". I due amici che si fanno "buon sangue" con Alfonso alzano il bicchiere e brindano al nostro giornale. Adesso vado finalmente a vedere questo famoso "*gioco della bala*", ma cos'è in cosa consiste? "*Il venerdì Santo da quando mi ricordo, dopo la via Crucis gli uomini giocano a Bala in piazza. È un po' come il tennis, ma senza racchette, pota nsè di poarecc … le racchette finesi sono le mani e i polsi"*. Solo il venerdì Santo? "*Una volta anche durante l'anno, oggi no…"*. Ma quali sono le regole? "*I punti si contano come nel tennis: quindici, trenta, quaranta, gioco…"*.

Ok andiamo a vedere. Mi accompagna un galante cavaliere, il signor **Tito Oprandi** che si occupa dell'amministrazione del Coro Idica dagli anni settanta: *"Venga, vedrà che spettacolo"*. Infatti così è. Uno spettacolo d'altri tempi. Traffico interdetto eccezionalmente alle macchine, per la strada passeggini, nonni e famiglie intere. La piazza vicino al Convento trasformata per un giorno all'anno in campo di gioco. Due le squadre, giovani contro anziani, *"Vincono sempre loro da anni"*. Chi? I giovani suppongo *"Ma va, i vecchi la sanno lunga conoscono i trucchi, ma vediamo quest'anno…"*. Vediamo insieme. La palla da tennis rimbalza con tonfi sordi da una "racchetta finese" all'altra. Mani gonfie e rosse ma visi incuranti del dolore. Visi giovani e volti più segnati, ma stesso sguardo piroettante dritto sulle evoluzioni del piccolo disco volante. Che si prende gioco di loro e finisce su una terrazza. Dai che scende! Macchè sarà finito in qualche vaso… pazienza, altra palla, altro giro, mentre intorno il tifo si fa più acceso. Rimango fino alla fine. Voglio vedere chi vince. Già ma cosa si vince? *"Ma nulla, un bicchiere di spuma e una bevuta in compagnia, l'importante è divertirsi aspettando la sera"*. Perché cosa succede alla sera del Venerdì Santo? *"Non lo sa? Qui c'è una tradizione antica di canti, di lamentazioni in latino, la chiesa si riempie e vengono anche da fuori per ascoltare la nostra corale. Poi solo gli uomini, i cantori e gli altri amici, una settantina circa, si va tutti insieme a mangiare cicoria e uova… guardi c'è qui il nostro maestro, ormai compie novant'anni, ma non perde una strofa"*. Eccolo il signor **Salvatore Poloni** il maestro: *"Ma quale maestro, ma no"*. Ma sì, mi dicono che lei è un punto di riferimento per Fino*: "Sarà per l'età!"*.

Ride e chissà dove nasconde i suoi anni. Il sole ha lasciato il posto ad un freddo pungente che arriva dalla Presolana. Nuvole grigie non fanno sperare nulla di buono per l'indomani. La gente comincia a scemare, si va a mangiare la classica "*schisada"* dolce tipico che a Fino tutti cucinano nel giorno del venerdì Santo. La partita è finita. Pareggio storico tra giovani e anziani. Foto di gruppo per gli atleti: **Angelini Pietro**, **Luigi Incani, Marco Bellini, Giuseppe Angelini, Fabio Poloni, Giancarlo Medici, Remigio Oprandi, Benvenuto Ranza, Michel Poloni.** Foto di gruppo anche per le racchette di carne e ossa! Spettacolari. Prima di andarmene un bicchiere di spuma in compagnia mentre Tito mi presenta un signore che ha seguito tutto il gioco con interesse. È Il signor **Luigi Bellini**, è del '30 è stato Sindaco a Fino dal 63 al 65 e insieme al "maestro", a Tito e qualche altro amico, mi raccontano un pezzo di Storia di Fino di qualche decennio fa… ma ormai scende la sera ve la racconto la prossima volta.

(1. continua)

TERMOIDRAULICA CEREA
IMPIANTI TECNOLOGICI
di Cerea Gianfranco
• Impianti di riscaldamento tradizionali
• Impianti di riscaldamento a pavimento
• Impianti Idricosanitari
• Caldaie a condensazione
• Condizionamento e climatizzazione
• Pannelli solari
• Stufe e caldaie a pellet/biomassa
V.le G.Donizetti, 19 - 24020 Cerete (Bg)
Cell. 328 2916103 - termoidraulicacerea@libero.it

FERRI motori s.r.l.
Riparazione auto e veicoli industriali
24020 Songavazzo (Bg)
Via V. Veneto, 125 - Tel. 0346.73426
Partita IVA 03267670168
DIN EN ISO 9001/2000
Certificato N° 01 100 027354

Motorcycles Benzoni Racing Team
www.benzonimoto.it
COBRA 350
HONDA
GAS GAS ITALIA
KYMCO
DERBI
aprilia racing
AEON
Montesa
24020 SONGAVAZZO (Bg)
Via V. Veneto, 107
Tel: 0346.72376 - Fax: 0346.76315

INTERVISTA AL SINDACO DI PONTE NOSSA

Angelo Capelli: "Il settore produttivo nossese tiene. Sul km verde disposti al braccio di ferro"

Il Sindaco di Ponte Nossa **Angelo Capelli** ha un asso nella manica sul problema della viabilità. Una rotonda, un ponte e… mezza variante.

"Ho rallentato la realizzazione della rotonda all'ingresso del paese (venendo da Ponte Selva) *perché vorrei raccordarlo con il nuovo ponte sul fiume. Ma soprattutto con la variante Ponte Nossa-Clusone…"*. La variante? Se ne sente parlare da anni ma non c'è nulla. O sì? *"Qualcosa si è mosso. La Comunità Montana ha indicato 2 priorità: la prima è la variante di Cerete e la seconda quella appunto della Ponte Nossa-Clusone. La Provincia si è impegnata a dare l'incarico per un progetto di fattibilità, un primo passo. La Regione ha inserito l'opera nel Piano Opere Pubbliche del 2015. Tre segni precisi. In questo ci inseriamo noi: siccome l'opera andrebbe in gran parte in galleria e sarebbe costosissima, partendo pressappoco dalla rotonda di Piario, noi proporremmo di dividerla in due lotti, inserendoci con il raccordo che dalla nuova rotonda, passa sul ponte e si innesterebbe nella nuova variante. Siccome il vero nodo della viabilità che fa pensare alla variante sono le curve della Selva e l'incrocio con la strada che arriva dall'Asta del Serio, con questo ponte si eviterebbe il nodo. Poi se ci fossero altri finanziamenti si potrebbe proseguire col secondo lotto fino oltre l'abitato di Ponte Nossa"*. Primi passi concreti. Ma andrà in porto? *"Il mio sforzo sarà quello di far apparire l'idea come un progetto ragionevole e utile"*. Magari sfruttando il fatto che fa parte della stessa area di Formigoni, Comunione e Liberazione. *"Io non faccio parte di Cl"*. Come no? *"Se mi chiede se stimo Formigoni la risposta è assolutamente sì, anzi, voto Pdl perché c'è Formigoni. Che poi io sia in sintonia con Marcello Raimondi, anche questo è vero. Ma non faccio parte di Cl. Sono dell'Opera…"*. Ah, la Compagnia delle Opere, quindi ancora Cl. *"No, sono dell'Opus Dei"*. Ah. (Qui si apre una lunga parentesi su cosa significhi essere dell'Opus Dei, cosa siano e chi siano i "numerari" e i "soprannumerari", quali impegni abbiano ecc. Ne riparleremo).

Restiamo in campo politico: lei e il Sindaco di Parre siete stati i protagonisti della famosa cena degli scapinocc in cui volevate convincere Olini a fare l'alleanza con Pdl a Clusone e lui se ne andò… *"Beh, dopo lo scalpore suscitato da quel vostro articolo ci siamo ritirati in… buon ordine. Ma registriamo il fatto che le cose sono poi andate come avevamo proposto noi"*.

Cambiamo argomento e torniamo a Ponte Nossa. La crisi? *"Sono stati chiusi due stabilimenti, la First del Gruppo Radici (un centinaio di dipendenti) e la Cantoni (una settantina). Reggono abbastanza le altre attività produttive: la Lamiflex, le Officine Meccaniche, l'Ardes, la Desse che si è anche allargata, la Scame e la stessa Ponte Nossa spa che ha addirittura fatto qualche nuova assunzione. C'è una certa stabilità"*.

E prosegue la sua politica di investimenti. *" Quando sono diventato sindaco il paese era fermo, il mercato immobiliare anche, non c'erano stati investimenti su viabilità, centro storico, risanamento urbanistico. Con gli interventi in Via IV novembre abbiamo avviato un programma di investimenti che adesso arrivano nella zona ex Marbas, poi il Chilometro Verde…"*. Ma avete il PGT? *"Lo adotteremo a luglio e ruoterà intorno all'ex De Angeli Frua"*. Appunto, il chilometro verde. Com'è la situazione? *"Che la proprietà dell'ex Cantoni ha presentato un Piano Integrato prevedendo tra i 7 e gli 8 mila mq di uffici e terziario, noi intendiamo invece insediare attività produttive, il nostro progetto prevede capannoni con due blocchi di più di 12 mila mq, modulari, nel senso che se ne possono ricavare di più piccoli all'interno"*. Ma i Piani Integrati non sono stati bloccati dalla Regione se non c'è il PGT? *"Appunto"*. Quindi la proposta Inghirami non vi piace, siete al braccio di ferro. *"Noi stiamo creando la STU una spa pubblico-privato, per cui emettiamo un bando per eventuali soci che vogliano partecipare, sapendo che, essendo di diritto pubblico, la società potrà anche arrivare ad espropriare l'area"*. Cioè espropriare la Cantoni, se non accetterà il vostro progetto. *"E' così"*.

"NON ABBIAMO RAPPORTI CON LE BOTTEGHE DEL CENTRO"

I negozi nell'ex New Marbas: "Va bene e non temiamo il nuovo supermercato"

Quelli sulla sponda destra del fiume erano capannoni deserti che stavano andando in rovina, finché l'area è stata interessata da un piano integrato d'intervento che prevedeva da parte dei privati la riqualificazione degli edifici (da trasformare in un centro commerciale).

In cambio l'amministrazione ha ricevuto circa 400 mila euro, soldi subito investiti nella messa a nuovo del centro storico del paese.

Le attività commerciali dell'ex New Marbas sorgono in un punto strategico, riescono infatti a catturare la clientela di passaggio, gli automobilisti diretti in Alta Valle, verso Clusone e verso Valbondione.

Tra il 2008 e il 2009 il primo dei due edifici si è riempito di esercizi, e ora stanno andando avanti i lavori di sistemazione dell'edificio numero due, il quale andrà presto a ospitare un supermercato di 800 metri quadri e altri 700 metri di negozi e uffici.

Fondamentale diventa a questo punto rivedere la viabilità interna, destinata a un intenso flusso veicolare.

Oltre naturalmente al consistente aumento dei posteggi, verrà aperto l'ingresso attualmente tappato con i dissuasori (dove è piazzato il semaforo), riservato a coloro che arrivano da Bergamo; una rotonda tra i due stabili regolerà il via vai del traffico.

I negozi del centro commerciale non sono in contatto con le botteghe del centro, fanno vita a sé, dialogando solo tra loro. Ma per creare un gruppo attivo e unito attendono che si vada definendo anche la composizione del secondo stabile. Soltanto allora, è probabile che metteranno assieme le forze per promuovere e rafforzare l'identità della struttura.

Cassette di frutta e vasi di fiori riempiono l'ingresso del negozio 'Non solo frutta'. I dipendenti mi indicano il titolare, al quale vorrei chiedere come vanno le cose.

"Non ci spaventa l'idea di un nuovo supermercato qui di fianco – racconta il responsabile venditre interrompendo per un attimo il servizio alla cassa, da cui passano incessantemente clienti con borse o carrelli

segue a pag. 22

ZANOTTI ELVO
Soccorso Stradale
24h su 24
Autoricambi usati
Via Vogno, 20 ROVETTA (BG)
Tel. 349 8094279

CITTADELLA DELL'AUTOTRE
VENDITA NUOVO E USATO DI OGNI MARCA
PUNTO VENDITA CONCESSIONARIE:
CITROËN PEUGEOT NISSAN
Via Europa, 250 - 24028 Ponte Nossa (BG)
Tel. 035 706148 Fax 035 706731

SITEA
FRANCO ANESA
punto vendita di Ponte Nossa
Via 4 Novembre, 51/53
Tel. e Fax 035.701112
50 anni di attività con...
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
Radio / TV / Elettrodomestici / Telefonia

BAR CENTRALINO
DI PALAMINI GIOVANNI
CAFFETTERIA • GELATERIA
APERITIVI • SNACK
"Sulla porta della fortuna c'è scritto spingere"
24028 PONTE NOSSA (BG)
VIA S. BERNARDINO, 60 - TEL. 035 701121

Speciale Ponte Nossa

"NON ABBIAMO RAPPORTI CON LE BOTTEGHE DEL CENTRO"

I negozi nell'ex New Marbas: "Va bene e non temiamo il nuovo supermercato"

segue da pag. 21

– perché c'è gente che scende apposta da Clusone per venire a comprare da noi, nonostante a Clusone siano presenti diversi supermercati.

Noi stiamo lavorando bene, ci diamo da fare. Facciamo tre o quattro scarichi giornalieri di roba fresca. È passato poco più di un anno dall'apertura, abbiamo festeggiato l'anniversario il 25 febbraio.

Siamo abbastanza conosciuti in alta Valle visto che da 40 anni facciamo i mercati, occupandoci di ortofrutta. È solo qui nel negozio di Nossa che ci siamo adattati a fare di più e a vendere altri tipi di prodotti.

Delle Botteghe di Ponte Nossa non conosco nessuno, non ho rapporti, ma siamo partiti da soli e andiamo avanti così senza alcun problema. C'è un bel dialogo invece con la farmacia e con Minuscoli. Qui si servono due vallate, Ponte Nossa commercialmente porta gente, i commercianti del centro dovrebbero provare a ingegnarsi per portare clienti anche su da loro".

La Forneria-Pasticceria-Cafè Minuscoli ha iniziato la sua attività il 31 agosto 2008.

Il titolare è **Giacomo Minuscoli**: *"Io e mia sorella gestiamo il negozio di Nossa* - spiega Giacomo sedendosi al tavolino in una breve pausa mentre le due dipendenti lavorano a pieno ritmo servendo i clienti - *mentre gli altri due fratelli hanno i panifici a Clusone e Rovetta. Fino adesso l'attività va bene, forse anche perché il nostro negozio rappresenta una novità, visto che uniamo pasticceria, panificio e bar. Io abito lontano e per questo motivo non ho mai presenziato alle riunioni delle Botteghe, ma il nostro rapporto principalmente è con gli esercizi qui a fianco.*

La nascita di altri negozi nell'altro edificio da una parte è un vantaggio perché attira più gente e dall'altra spaventa un poco perché potrebbero sorgere attività concorrenziali, vedremo".

Intanto i lavori dell'impresa edile proseguono spediti, lo spazio per i nuovi parcheggi è già stato ricavato, e presto verrà sistemata la viabilità, aspettando la nascita del nuovo centro commerciale di Ponte Nossa.

DESTINAZIONE SOLE

AGENZIA VIAGGI - www.destinazionesole.it

Istria e mare

HOTEL 3 STELLE
PENSIONE COMPLETA
CON BEVANDE AI PASTI
ESCURSIONI ALLE GROTTE DI POSTUMIA, RIVIGNO, UMAGO, PARENZO E NAVIGAZIONE SULLE ISOLE BRIONI INCLUSE
VIAGGIO IN BUS G.T.
PERNOTTAMENTO

DAL 26 GIUGNO AL 3 LUGLIO € 570,00

SPECIAL TOUR con accompagnatori

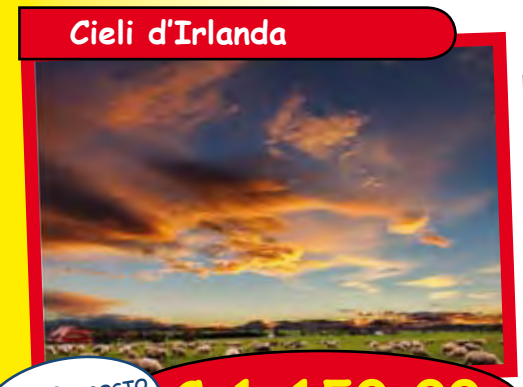
TRAFERIMENTI DA BERGAMO E DALLA VAL SERIANA

I sapori della Maremma

HOTEL 4 STELLE
PENSIONE COMPLETA
CON BEVANDE
PRANZI TIPICI
GUIDE
TOUR CON ACCOMPAGNATORE ENOGASTRONICO E CULTURALE
BUS DA BERGAMO E VAL SERIANA
MASSA MARITTIMA
GROSSETO - MONTE ARGENTARIO
SCANSANO
SATURNIA - CAPALBIO

DAL 30 APRILE AL 2 MAGGIO € 280,00

Cieli d'Irlanda



HOTEL 3 STELLE
MEZZA PENSIONE
VISITE GUIDATE
INGRESSI INCLUSI
VOLO DA MILANO
TRASFERIMENTO IN BUS DA BERGAMO E VAL SERIANA

DAL 22 AGOSTO AL 29 AGOSTO € 1.150,00

Chiedi in agenzia il programma dettagliato

Mosca e S. Pietroburgo

PENSIONE COMPLETA
VISITE GUIDATE
VOLO DIRETTO DA MALPENSA
TRASFERIMENTO IN BUS DA BERGAMO E VAL SERIANA

ASSICURAZ. ANNULLAMENTO FACOLTATIVA

DAL 4 LUGLIO AL 11 LUGLIO € 1.430,00

RANICA Tel. 035.413370 - **ALBINO** Tel. 035.751616 - **CLUSONE** Tel. 0346.20220
PONTE NOSSA Tel. 035703506 - **GAZZANIGA** Tel. 035.738060 - **ALBANO S.A** Tel. 035.582298

Val di Scalve

LETTERA

VILMINORE ELEZIONI 2011 uscire insieme dall'immobilismo con la risorsa del volontariato

Nella primavera 2011, si presenterà un anno doveroso per la popolazione del Comune di Vilminore.

Si dovrà scegliere con responsabilità ed intelligenza la nuova amministrazione, che dovrà guidare il nostro territorio per i prossimi cinque anni.

Tutti noi dobbiamo armarci di responsabilità nel valutare attentamente chi ci guiderà con serietà e responsabilità. Valutando attentamente il programma e gli obiettivi che si vogliono raggiungere, per un vero miglioramento.

Spero che i programmi si avvicinino veramente ai veri bisogni e problemi che vivono tutti i giorni la popolazione: dal lavoro, scuola, servizi sociali, commercio e le opere pubbliche. Che non devono essere faraoniche ma semplici e utili a tutti, specialmente a coloro che le usufruiscono per 365 giorni.

Che si punti al cambiamento e con la voglia di essere in grado veramente di ascoltare i bisogni di tutti, dai giovani agli anziani. Senza trascurare una risorsa importante ed indispensabile che sono le associazioni di volontariato, realtà fondamentali che devono essere valorizzate e aiutate, sia nella loro crescita che pure economicamente. Per il loro contributo concreto e determinante che danno al territorio e alla popolazione.

Un programma semplice, che possa accompagnare la popolazione in un vero cambiamento di mentalità. Cercando di collaborare tutti insieme nell'uscire da questo immobilismo, che negli ultimi anni ha portato solo disagio e danno a tutti.

Non si chiedono miracoli, ma solo la consapevolezza di usare ancora la semplicità di sapere ascoltare veramente i bisogni del territorio e di chi ci abita, amministrando con un vero senso di responsabilità nei confronti dei propri cittadini. Solo così, potremo avere veramente una svolta, cercando di vedere il futuro con un'ottica molto diversa. Chi guiderà il nostro Comune per il prossimo mandato, deve essere ben consapevole che non sarà proprio una passeggiata, ma dovrà veramente armarsi di buona volontà nel portare a termine degli obbiettivi ben precisi.

Aspettiamo e speriamo, che chi vorrà intraprendere questo percorso, abbia la serietà e la volontà del cambiamento.

Fabio Giudici

LA MANCATA ELEZIONE IN REGIONE DI FRANCO SPADA

Un'occasione perduta!

Egregio Direttore,

grazie di concederci questo spazio dedito ad alcune riflessioni sui risultati delle ultime elezioni regionali. Sembra banale il titolo, ma rappresenta effettivamente ciò che la Valle di Scalve si è lasciata sfuggire e cioè di avere un rappresentante "scalvino" nel Consiglio Regionale. In un mondo dove ci si allontana dalla politica (vedi il "partito dell'astensione") e ci si limita a dare il voto di lista, qualunque essa sia, risulta difficile chiedere il voto di preferenza che permetterebbe poi all'elettore di chiedere resoconti e risultati al proprio rappresentante.

Avevamo l'occasione di avere **Franco Spada** come nostro rappresentante in Consiglio Regionale e NON siamo stati capaci di dargli un appoggio unisono.

Perché una candidatura "forte" quindi con potenzialità per essere eletta non viene "proposta" a qualunque individuo candidabile. Perché "uno di casa" non lo troviamo candidato in ogni tornata elettorale. Perché nessun partito va bene a tutti ma una persona valida e capace dovrebbe esserlo per tutti. Perché un impegno in Consiglio Regionale non limita necessariamente dedizione al Consiglio Comunale. Perché un risultato forte del candidato di casa non esclude di chiedere un domani un appoggio a un eletto della parte politica contrapposta. Perché una persona che conosciamo e abbiamo apprezzato in tanti anni di Amministrazione Pubblica non "tradisce" la fiducia dei suoi elettori. Ma soprattutto perché un candidato "della porta accanto" non può raccogliere meno voti che fuori Valle. Tanti "perché" che una parte degli elettori scalvini non hanno forse valutato (forse anche quelli che non si sono espressi) ma che potevano fare la differenza e dare forza e voce alla nostra Valle di Scalve.

Onore al merito al più votato dei candidati I.D.V.; certo sarebbe stato "più bello" essere sconfitti sapendo di avere alle spalle una Valle che quando decide di sostenere un "suo" candidato, ieri Franco Spada, ma domani chiunque volesse provarci, si mobilita in blocco unita nella sua espressione.

GRAZIE COMUNQUE E SEMPRE ai 1481 elettori che hanno dato fiducia al nostro candidato.

Il Comitato per Franco Spada

* * *

Ad Azzone Franco Spada ha avuto 48 preferenze (su 55 voti all'Idv), a Colere 117 preferenze (1 è andata proprio a Sola, il candidato dell'IDV eletto in Regione, l'IDV ha avuto in tutto 140 voti). A Schilpario 159 preferenze (su 172 voti all'IDV) e a Vilminore 187 (su 221 voti all'IDV). In tutto in valle ha avuto quindi 511 voti. Pochi. Potevano essere molti di più in effetti. In tutta la Provincia ne ha ottenuti 1481. Il consigliere eletto ne ha avuti 2.720. La Valle di Scalve poteva fare meglio (anche 500 voti in più), ma oggettivamente 1.300 voti in più era comunque difficile ipotizzarli.

COLERE – PIAZZOLA E PARCHEGGIO IN LOCALITA' CASTELLO

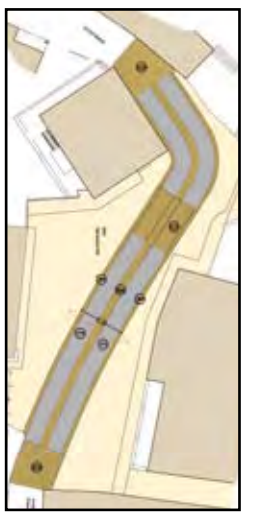
Un Ostello nella vecchia Canonica

Il Comune sta per avviare un'opera che è concordata con la Parrocchia. Si tratta di realizzare un Ostello nella vecchia Canonica, di proprietà parrocchiale. Quindi ci sarà una Convenzione tra Parrocchia e Comune che mette a disposizione 250 mila euro che otterrà dal GAL di Valcamonica (la Val di Scalve fa parte di quel "Gruppo di Azione Sociale", finanziato dalla Regione). **Franco Belingheri** ha appaltato o sta per appaltare opere a raffica: *"Appalta per 360 mila euro la pista di fondo, un anello di 500 metri che in futuro potrà allungarsi a 1.500 metri, utilizzabile anche d'estate come passeggiata e percorso vita. La Regione dà un contributo dell'80%. L'opera fa parte del 'Progetto concordato' per il quale erano previsti finanziamenti di 6 milioni di euro per la Val di Scalve. Poi gli altri Comuni hanno rinunciato ad alcune opere e adesso ne arrivano 'solo' 3 milioni".* Colere fa la parte del leone: *"Perché abbiamo deciso di fare mutui per la parte non finanziata, perché sono convenienti per realizzare le opere. Abbiamo anche già appaltato lavori per 100 mila euro sul primo tratto della Via de O, in modo da dare accesso alle case e anche alla pista di fondo (90% coperto dalla Regione). Appaltata anche la nuova illuminazione pubblica a lampade a basso consumo per 220 mila euro (80% dalla Regione). Quest'opera non fa parte del 'Progetto concordato' ma ci siamo piazzati quarti per il progetto in Regione e ottenuto il finanziamento. Infine siamo in attesa di avere il 90% di contributo su lavori per 300 mila euro per il recupero della Cascina Malga Conchetta e del vecchio Rifugio Albani. Qui creeremo una linea elettrica sotterranea per eliminare quella aerea. Il finanziamento è sicuro, ma non è ancora ufficiale".*

Franco Belingheri risponde poi ai colleghi sindaci che sull'ultimo numero avevano criticato i pochi finanziamenti nel bilancio della Comunità Montana su turismo e cultura: *"Qualcuno non ha ancora capito che le Comunità Montane com'erano una volta non esistono più e che sono diventati bracci operativi della Regione, addirittura in concorrenza con i privati per i bandi che la Regione emette per i vari settori. Ma segnalo intanto che per quest'anno sulla legge 25 i 4 Comuni scalvini si spartiranno 600 mila euro e ogni Comune destinerà la sua quota a un'opera. Colere ha deciso di creare un parcheggio in località Castello, rimuovendo la montagnetta che c'è a bordo strada sulla destra scendendo verso Dezzo appena passato l'incrocio e creando anche una piazzola per la sosta dei pullman".*

VILMINORE

I lavori della Piazza a fine aprile Sarà pronta per il 15 giugno



Sono 150 mila euro di spesa, la nuova piazza Giovanni XXIII, quella antistante il municipio. Pavimentata all'inizio degli anni 90 mostra tutta l'usura del tempo. La competenza però è della Provincia, così che si è dovuto aspettare anche il consenso dell'Amministrazione provinciale (che è arrivato). Si allarga leggermente la sede stradale (da 6 a 6,20 m) e la carreggiata sarà in asfalto, con due corsie di 2 metri ciascuna, una striscia centrale in cubetti di 1 metro, che richiama le due banchine laterali di 50 cm l'una. Due "piastre ai due estremi e una davanti al municipio.

Avuto il via libera dalla Provincia nelle prossime settimane ci sarà la gara per l'assegnazione dei lavori. Il Sindaco di Vilminore **Giovanni Toninelli:** *"Vorremmo cominciare i lavori entro aprile, in modo che la piazza sia pronta per il 15 giugno".*

AZZONE - PROGETTO FINANZIATO AL 70% DALLA REGIONE

Mutuo per la Torre Civica

Il Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità la partecipazione al bando della Regione Lombardia, per finanziare il restauro della Torre Civica di Azzone. Si tratta del monumento più antico del paese, secondo alcuni della Valle di Scalve, è il simbolo del Comune. Minoranza e maggioranza hanno condiviso la scelta di mettere la propria parte della spesa (il contributo della Regione è di circa 70-75 %), con un mutuo di circa 100.000 Euro che è stato unanimemente confermato, a fronte di un progetto totale di 300.000 Euro. In più, verrà istituita una Commissione Consiliare apposita, composta da minoranza e maggioranza, per controllare l'esecuzione dei lavori e documentarsi sulla qualità progettuale dell'intervento. Le finalità d'uso della Torre sono tutte per attività e sedi di carattere pubblico e comune, e per spazi da far fruire direttamente ai cittadini.

AZZONE - IL 1° MAGGIO

L'ingresso del Parroco Don Battista Mignani

E' lì dall'autunno scorso ma ad Azzone c'è la tradizione che il nuovo parroco faccia il suo ingresso solo nella primavera successiva. E così sabato 1 maggio **Don Battista Mignani** sarà accolto ufficialmente, anche se l'accoglienza è già collaudata in questi mesi, i più duri per uno che viene da fuori valle. Se uno supera l'inverno scalvino, le altre stagioni sono una passeggiata. Questa dell'ingresso dilazionato è un'usanza particolare del paese, una sorta di "prova" che deriva da tempi lontani.

DALLA BETTONI SPA

Gli studenti del Fantoni a scuola d'impresa

Tarcisio Bettoni è un imprenditore sui generis. Culturalmente preparato, innovativo, a volte geniale, cerca sempre soluzioni diverse, esce dalla sua valle (quella di Scalve), acquisisce nuove aziende… e non disdegna l'impegno civile (è stato Sindaco di Azzone). L'ultima trovata è stata quella di fare da "tutor" delle classi quarte dei geometri dell'Istituto Fantoni di Clusone. E così la Bettoni S.p.A., azienda che opera nel settore della produzione di aggregati e calcestruzzi in Val Seriana e Val di Scalve, durante l'anno scolastico in corso ha aderito al progetto IFS (impresa formativa simulata). Si tratta di un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione per portare gli studenti a diretto contatto con l'esperienza operativa di un'azienda. Una classe simula, in un contesto laboratoriale, la creazione e poi la gestione di un'impresa.

Questo percorso avviene nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro, di cui l'IFS è, di fatto, una modalità di attuazione. In particolare oltre a lezioni in aula dove sono stati esposti il modello organizzativo aziendale e il calcolo dei costi di produzione, gli studenti hanno potuto visitare di persona i siti produttivi di Bettoni S.p.A., con la possibilità di vedere da vicino come si svolgono l'attività di estrazione e selezione di aggregati e la produzione di calcestruzzi. *"Per noi è sicuramente un'iniziativa stimolante"*- ha commentato il presidente di Bettoni S.p.A. Tarcisio Bettoni - *"perché ci consente di condividere le nostre conoscenze lavorative con gli studenti e di consentire a chi, nel prossimo futuro, potrebbe essere nostro dipendente o cliente di conoscere come funziona il mondo del lavoro".*

SABATO 27 MARZO A PILA (AOSTA) SNOWBOARD-CROSS

Michela Moioli Campionessa Italiana SBX Allievi 2010, bronzo a Sofia Belingheri

Giornata davvero speciale per **Michela Moioli** e **Sofia Belingheri**. Le due atlete portacolori dello *Scalve Boarder team* hanno letteralmente dominato i campionati Italiani di snowboard-cross svoltisi a Pila, sabato 27 marzo, aggiudicandosi rispettivamente il primo e il terzo posto. Michela, classe 1995, residente a Alzano Lombardo e componente del team scalvino da quattro anni, è riuscita a fare il back-to-back (così in gergo snowboardistico vengono chiamate due vittorie consecutive nella stessa competizione) bissando il successo della scorsa stagione sulle nevi di Pfelder. Sofia, anche lei classe '95, residente a Roncola ma con genitori di Colere, può essere definita una veterana dello SBT, visto che ne fa parte fin dal 2005.

Per Michela non è stato facile aggiudicarsi il suo secondo titolo italiano. Ai cancelletti di partenza delle qualifiche era molto tesa non andando oltre il quinto tempo.

Sofia, invece, riuscendo subito ad adattarsi a una pista molto tecnica e ricca di salti, registrando il secondo tempo di qualifica.

Le due atlete SBT hanno vinto le loro batterie sia nei quarti che nelle semifinali. In finale ai due estremi del cancelletto di partenza, assieme a Noemi Vallory (Piemonte) e Shaaron Holzer (Alto Adige). "*La tensione era alta"* - racconta **Andrea Bettoni** presidente SBT - *"A Sofia e Michela ho detto di non ostacolarsi e di dare il meglio di se!"*. La migliore allo start era Sofia, che al primo salto era in vantaggio, Michela era terza e, purtroppo, non aveva la traiettoria migliore, ma con due gobbe assecondate alla grande riusciva a risalire. Alla prima parabolica si presentavano tre atlete praticamente appaiate, le due portacolori SBT e la Vallory. Michela con un'azione di forza prendeva la linea interna mentre Sofia e Vallory si toccavano e cadevano. Per Michela era fatta. La gioia all'arrivo è stata immensa, per una vittoria tanto bella quanto voluta con grinta e carattere.

"Sono davvero contentissima" - diceva Michela sul traguardo - *"Devo ringraziare i miei allenatori* **Fabio Lazzaroni** *e* **Daniela Belingheri** *che mi seguono con passione. Dedico questa vittoria a tutti i miei compagni dello Scalve Boarder team"*. Anche il presidente SBT Andrea Bettoni era raggiante.

Durante la finale ho perso due chili. Michela e Sofia hanno corso alla grande e ci hanno portato un risultato di squadra davvero prestigioso. Adesso per le nostre due atlete viene il bello, la prossima stagione cambieranno categoria e potranno gareggiare nelle gare internazionali, speriamo che ci diano ancora grandi soddisfazioni"

Lovere

LA SENTENZA DEL 4 MARZO

Il pilomat si blocca: lei fa causa al Comune e dopo 2 anni la vince

M.B., laverese 38 enne il 4 marzo ha vinto una causa contro il Comune di Lovere. Fin qui nulla di strano, può succedere, ma la stranezza è il motivo della causa che adesso può e creerà un precedente importante. Facciamo un passo indietro. Diciannove dicembre 2007, M.B. sta rientrando a casa, manca poco a mezzogiorno, centro storico di Lovere. Telecomando dei pilomat, i dissuasori che impediscono a chi non è residente di entrare nel centro storico di Lovere, B. schiaccia come sempre, i pilomat si abbassano, B. passa con la sua Opel Zafira ma all'improvviso il pilomat collocato a sinistra dopo essersi abbassato, si solleva

segue a pag. 33

INTERVENTO

Legambiente Sebino e l'Enduro a Lovere "Sig. Sindaco, siamo nettamente contrari"

Legambiente Alto Sebino, con l'appoggio, anzi, la sollecitazione di Legambiente nazionale e di Italia Nostra, entra a piedi uniti nella vicenda del campionato mondiale di enduro previsto a Lovere il 20 e 21 maggio prossimi. Come abbiamo anticipato sull'ultimo numero, i "maldipancia" interni al gruppo Sebino di Legambiente (con il doppio ruolo del vicepresidente **Max Barro**, *al tempo stesso componente di "Lovere iniziative" che ha promosso la manifestazione) sono chiariti dalla presa di posizione ufficiale. Non cambierà molto, la manifestazione si farà, ma si delineano nettamente le posizioni in merito alla manifestazione. Ecco la lettera firmata dal Presidente di Legambiente Sebino,* **Massimo Rota**, *indirizzata al Sindaco di Lovere* **Giovanni Guizzetti** *e per conoscenza alle Comunità Montane della zona (Comunità dei Laghi, Val Camonica, Val Seriana) oltre che agli assessori provinciali di Bergamo e Brescia. Curiosa però la premessa alla lettera dove si propaganda il progetto SEB1 che comunque è un progetto 'privato' e che per chi vuole praticare le attività sportive comporta un costo. La questione ci è stata fatta notare da alcune lettere giunte in redazione..*

* * *

segue a pag. 33

POLITICA

Il Pdl "pagnoncelliano" di Lovere boicotta Saffioti ma resta all'asciutto

PDL diviso. Ancora una volta. Ancora a Lovere. E questa volta i malumori interni arrivano direttamente dai tesserati. E subito dopo il voto alle regionali: *"Io sono un tesserato e comincio a pentirmi di esserlo* – racconta un iscritto – *prima ero in Forza Italia, adesso*

segue a pag. 33

INIZIA IL SUO TOUR DAL CRYSTAL IL 10 APRILE

Cristina Donà in "concerto zero"

Comincia da Lovere (sabato 10 aprile, ore 21.00) il nuovo tour di **Cristina Donà** la grande cantante di fama interna-

segue a pag. 54

SI DIMETTE L'AMMINISTRATORE DELEGATO PAOLO MACARIO

Burrascoso scontro tra il Cda e le minoranze Ed ecco la verità de.... L'Ora di Lovere

Aristea Canini

L'Ora soffia, il vento si scalda anche se non è la primavera che ti aspetti, gli spifferi si infilano negli umori e nelle teste e portano scompiglio. Giorni di fuoco per L'Ora di Lovere, per il nuovo consiglio di amministrazione ufficialmente operativo da fine novembre. Dopo quattro mesi il presidente **Gino Conti** decide di parlare e lo fa in concomitanza con le 'dimissioni' del nuovo amministratore delegato dell'Ora **Paolo Macario,** dimissioni che partono, sempre ufficialmente, dal 10 aprile ma che sono arrivate quindici giorni prima. In mezzo 120 giorni di silenzio da parte del nuovo Cda dell'Ora, polemiche, voci di epurazioni interne e di controlli su conti e bilanci. E in fondo una riunione, quella di martedì 23 marzo tra i vertici de L'Ora e i rappresentanti di minoranza del Comune di Lovere conclusasi con l'abbandono polemico dopo mezz'ora da parte di **Riccardo Vender**, e il giorno dopo arriva la lettera di dimissioni di Paolo Macario. Cosa è successo? Andiamo a L'Ora, sabato santo, vigilia di Pasqua, Gino Conti è seduto alla scrivania, in mano documenti, carte e fotografie. Cominciamo: *"Facciamo un passo indietro* – comincia Conti – *il nostro Cda è stato nominato per quanto riguarda me, Paolo Macario e* **Max Barro** *dal Comune di Lovere, mentre gli altri due consiglieri,* **Germano Crisanti** *e* **Roberto Zenti** *dalla Comunità Montana. Un cda variegato e, per quanto ci riguarda, non politicizzato, a differenza di quello che qualcuno continua a dire. La politica non è mai stata presa in considerazione. Qui da subito, ognuno di noi ha messo la propria competenza professionale".*

Gino Conti

Un cda di... imprenditori: *"Sì, e non c'è niente di male, anzi, la professionalità che abbiamo acquisito nel nostro lavoro ci permette di metterla al servizio della società L'Ora e fin da subito è stato così. E assieme abbiamo individuato la figura di Paolo Macario come amministratore delegato, una persona pragmatica, pratica e operativamente validissima, una persona che ha preso in mano subito tutti i settori che compongono L'Ora e ha cambiato e sta cambiando in meglio ogni cosa. Un amministratore delegato che ha messo al servizio dell'Ora le sue competenze e il suo tempo, e posso dire che assieme a me sono notti che non dorme per quello che abbiamo trovato alle Piscine, una persona con cui è un onore e un piacere lavorare. All'Ora serviva un amministratore delegato come Macario".*

Nessuna indennità

E quanto costa l'amministratore delegato? *"Sono contento che mi faccia questa domanda, non costa nulla. Nessuno di noi costa nulla, non abbiamo nemmeno i rimborsi telefonici, noi ci mettiamo passione, tempo e professionalità perché crediamo in quello che facciamo. Anche qui girano voci strane sui compensi, non esistono compensi, chiariamolo una volta per tutte".* Conti continua: *"Ci siamo buttati a capofitto con entusiasmo, senza guardare il tempo, siamo stati in silenzio per mesi a lavorare, ci siamo scontrati con situazioni al limite dell'incredibile e un po' alla volta stiamo cercando di riportare tutto alla normalità. Guardi qui".* Conti mostra dei fogli: *"Abbiamo diviso i settori d'intervento per competenze, ognuno la sua, in modo da non sovrapporci e operare con la massima tempestività. Paolo Macario ci ha messo anima e corpo".*

Una difesa strenua dell'amministratore delegato: *"No, non è una difesa, è così. Macario ha una grandissima professionalità e una capacità operativa incredibile. Siamo entrati in ogni problema, primo capire, poi inserire il grado di urgenza e poi intervenire. Un sistema che stava dando i suoi frutti nonostante la precedente amministrazione prima di andarsene non ci abbia fornito alcun documento". "Hanno buttato le chiavi e se ne sono andati"*, gli fa eco Max Barro: *"Mai un rapporto scritto o un incontro, niente di niente, stiamo ricostruendo tutto da soli. Mancano documenti importanti, non si trovano. E poi qui c'era uno strano metodo di gestione* – continua Barro – *troppi contenziosi legali aperti, appena qualcosa non funzionava non cercavano di risolverla, preferivano andare per le vie legali, con spese che lievitavano e tempi che si allungavano".*

Basta avvocati

Un esempio: *"Con la società Elettrica LB, la società che ha eseguito i lavori per il nuovo centro civico c'era un contenzioso aperto in tribunale. La società chiedeva 160.000 euro, abbiamo risolto la questione con tre incontri e abbiamo chiuso a 20.000 euro, gli altri avevano già portato la questione in tribunale". "E' questione di etica e di morale* – riprende Gino Conti – *gli avvocati costano e i tempi si allungano e non si può intervenire in questo modo in ogni situazione, bisogna usare il buon senso e il buon senso non è stato usato.*

Penso a quello che abbiamo trovato alle Piscine, una situazione disastrosa, pericolo costante per tutti, dal personale a chi fruiva della piscina, adesso l'abbiamo chiusa 6 giorni per intervenire urgentemente sulla sicurezza. Ma anche il resto era stato gestito male. L'ex Tipitinas era fallito, è stato fatto un bando, è subentrato un nuovo gestore e alla fine di tutto L'Ora non ha portato a casa un euro, niente di niente, non è stata pagata nemmeno una rata di affitto. Adesso stiamo lavorando per risolvere la situazione d'intesa con il Comune che è il nostro socio di riferimento. Intanto però la precedente gestione aveva già messo a bilancio i 90.000 euro degli affitti senza averne incassato nemmeno uno. Adesso stiamo liberando il tutto e a breve decideremo il nuovo impiego di quello che era il Tipitinas".

"Disastro piscine"

Capitolo Piscine, continuate a parlare di disastro, cosa è successo? *"Ci siamo trovati di fronte a una situazione che ha dell'incredibile e il nostro amministratore delegato che come imprenditore ha da sempre a cuore la sicurezza dei suoi dipendenti ha agito subito con determinazione. Prima cosa, riportare la sicurezza nell'impianto, sicurezza che non esisteva. Abbiamo trovato cavi da 380 watt scoperti e vicini all'acqua, docce in condizioni fatiscenti, la zona dei bagnini dove entravano in ciabatte in mezzo all'acqua e alla corrente elettrica, il tetto bucato con l'acqua che entrava dappertutto, insomma un disastro. E' un miracolo che non si sia fatto male seriamente qualcuno". "Anche se* – interviene ancora Barro *– due bagnini erano rimasti colpiti dalla corrente elettrica nei mesi scorsi". "Non si può lavorare in queste condizioni* – continua Conti *– e non si possono far entrare i bambini sapendo che corrono rischi, eppure le cose qui funzionavano così. Macario è intervenuto subito. Prima cosa ci siamo affidati a una società di sicurezza non della zona, in modo da star fuori da tutto, hanno preso visione di tutto e redatto un piano urgente di sicurezza con gradi di priorità d'intervento. Non c'erano impianti di messa a terra dei cavi, i salvavita saltavano in continuazione, un pressapochismo e una promiscuità che ha tolto il sonno a me e Macario. Acidi che stavano vicini ad altri solventi pericolosi e il cui mix avrebbe potuto provocare gravi danni, insomma, di tutto. Abbiamo deciso per un intervento urgente, non si poteva fare altrimenti, le piscine sono chiuse per sei giorni, fuori ci sono i container della ditta che sta intervenendo con squadre specializzate che in poco tempo stanno ripristinando la sicurezza e ridando dignità anche all'immagine delle piscine. Ventisette operatori al lavoro a 360 gradi. C'era sporco e incuria dappertutto. Stanno ripulendo e rimettendo a norma e a nuovo tutto, dalle docce agli spogliatoi, alle stanze dove ci sono le pompe e gli impianti. Naturalmente la precedente gestione non aveva fatto nulla in tal senso, zero, per loro andava bene così ma le segnalazioni le avevano. Abbiamo in mano segnalazioni che non hanno mai avuto risposta, mai".*

L'Ora si riorganizza: *"Vede* – Conti mostra dei fogli – *abbiamo creato organigrammi per ogni settore in modo che ognuno sa a chi deve rendere conto e cosa deve fare, compiti precisi e specifici per tutti per ottenere risultati. Paolo Macario in questo senso è una forza della natura, analisi, grado di intervento, priorità e a ognuno il proprio grado di responsabilità. Un modus operandi a cui ha dedicato tempo, impegno e professionalità e che ha stimolato tutti noi a impegnarci sempre di più, siamo qui anche adesso che è la vigilia di Pasqua sacrificando tempo al lavoro e alla famiglia ma lo facciamo per passione e impegno".*

Max Barro

Le dimissioni

E allora perché si è dimesso? *"La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la riunione chiesta dalle minoranze. Ricordo che con la precedente gestione nessuno ha mai potuto visionare nulla delle società partecipate come L'Ora, noi invece alla loro richiesta ci siamo dimostrati subito disponibili e gli abbiamo aperto le porte, non abbiamo nulla da nascondere a nessuno, anzi. Riunione fissata di comune accordo, siamo rimasti qui anche se era tutto il giorno che lavoravamo, c'era tutto il nostro cda, il commercialista che segue L'Ora* **Ezechia Baldassari**, **Riccardo Vender** *per la lista 'Per il bene comune'* **Gabriella Riva** *per Rifondazione Comunista, ma anche la* **Maurizia Stefanini** *sempre di sinistra e che non è in consiglio comunale ma noi la porta la teniamo aperta a tutti e poi c'era* **Giuseppe Ghitti** *che era il liquidatore della società Solicor.* **Paolo Macario** *ha cominciato a illustrare la situazione così come è, documentandola, evidentemente qualcuno non vuole riconoscere la realtà e ha cominciato a contrabbatere, ma Paolo Macario è una persona che non ha un colore politico, non vuole sentire parlare il politichese e non ne vuole sentire di porcherie o travisazioni della realtà, è nato un battibecco animato e Riccardo Vender si è alzato subito e se ne è andato, ha detto che lui non accettava certi toni. Ma come? Noi siamo rimasti qui tutta sera dando la nostra disponibilità a mostrare tutto e lui appena c'è qualcosa che non vuol sentire se ne va? E poi cosa dovevamo spiegare a lui che sino a pochi mesi fa era proprio l'assessore alle società partecipate? Lui che avrebbe quindi dovuto saper tutto e che non ha mai illustrato niente quando era assessore?".*

Riunione finita? *"No, anzi, le due rappresentanti di Rifondazione Comunista si sono fermate sino alle 23,30 a visionare e prendere atto di tutto. Anche Giuseppe Ghitti quando Vender se n'è andato è rimasto seduto".*

segue a pag. 33

INTERVENTO – IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

"Buone notizie da L'Ora… Dimissioni di Macario, cavallo sbagliato di Guizzetti"

Riccardo Vender

E finalmente la buona notizia è arrivata. A soli 5 mesi dalla nomina e dall'accettazione dell'incarico, il dr. **Paolo Macario** - Amministratore Delegato de L'ORA - ha rassegnato le sue dimissioni irrevocabili. Decisione inaspettata, come le sorprese, un fulmine a ciel sereno, una notizia desiderata, forse anche all'interno della stessa area politica che lo aveva scelto e nominato.

Il dr. Paolo Macario è conosciuto ed apprezzato da tutti per la sua decisione, la concretezza e per le indiscutibili capacità manageriali maturate in un contesto industriale di successo e di primaria importanza.

Chi lo conosce da vicino gli riconosce la sua ampia generosità e la sua attenzione alla comunità civile ma, nello stesso tempo, non si possono nascondere i suoi tratti spesso ruvidi e decisi che appartengono al suo carattere ed al modo di fare.

Perché allora, nonostante queste buone caratteristiche personali e professionali, le dimissioni sono e restano una buona notizia?

Molto semplicemente perchè essere amministratore di una società pubblica, così è L'ORA il cui capitale appartiene al Comune di Lovere ed alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, è cosa molto diversa rispetto ad essere amministratore delegato di una società privata.

Questa differenza sostanziale è forse sfuggita al dr. Paolo Macario.

Partito in quarta con entusiasmo e decisione, si è subito trovato di fronte a situazioni, rapporti, problematiche di difficile gestione che, molto probabilmente, l'hanno portato a prendere atto della sua inadeguatezza per questo specifico ruolo e quindi a dimettersi.

Ma partiamo dall'inizio della vicenda.

Il Sindaco di Lovere, il dr. **Giovanni Guizzetti**, nomina il dr. Paolo Macario nel novembre 2009, pare senza consultarsi al suo interno e creando così qualche malumore. Il dr. Paolo Macario, persona schietta e concreta, prima rifiuta e poi, ritenendo doveroso un suo impegno verso la comunità e la società civile, accetta chiedendo e ottenendo la massima autonomia gestionale ed amministrativa senza alcuna interferenza di tipo politico anzi, dichiarando la sua avversità ed estraneità alle *"beghe politiche"*. E così avviene. Il neo amministratore delegato si mette subito all'opera. Pulizia, ordine, sicurezza, efficienza, chiarezza: queste le sue parole d'ordine e linee guida.

Poco importa se tutto questo significa non considerare per niente il lavoro svolto da chi l'aveva preceduto. Fa piazza pulita, sposta e accorpa archivi, compreso quello della SOLICOR in liquidazione senza informare il liquidatore incaricato, riparte da capo, azzera tutto… riprende il personale della SOLICOR con accuse e lettere ed alla fine arriva perfino a licenziare un dipendente senza alcun motivo.

Nessuno scrupolo, nessuna indecisione, nessuna incertezza. Avanti tutta e guai a chi suggerisce cautela e prudenza. E per far questo, chiede ed ottiene pieni poteri che neanche il Sindaco di Lovere ha e cioè una delega a spendere fino a 250.000 euro di soldi pubblici comunicando le sue decisioni, ma solo a spese avvenute, al Consiglio di Amministrazione che deve solo ratificare.

In verità la delega aveva un… limite: il dr. Paolo Macario non poteva vendere gli immobili pubblici senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione… era quindi una delega… monca!!!!

Nonostante la partenza a tutta birra il dr. Paolo Macario ha avuto però il fiato corto, molto corto. Peccato per lui, ma non per noi e per L'ORA stessa. Siccome è una persona intelligente, si è fermato in tempo, ha preso atto dell'impossibilità a proseguire la sua corsa, delle difficoltà, delle incomprensioni e dei malumori e, spontaneamente se ne è andato sbattendo la porta e lasciando di stucco tutti, a partire dal Sindaco che lo aveva cercato e nominato.

Sarà ancora una volta colpa della politica che si intromette? E' ovvio, per alcuni la politica è e continua ad essere solo un teatrino. Ma questa volta è troppo comodo cavarsela così ed oltre tutto non risponde alla realtà.

Il dr. Paolo Macario deve sapere che anche tra i politici ci sono persone capaci che di giorno e per professione, sono managers in aziende private e poi, dopo il lavoro, per spirito di servizio verso il proprio paese, fanno i politici "a tempo perso".

Siamo ovviamente convinti , non c'è ombra di dubbio, che la politica debba dare solo le linee guida alle società pubbliche e non debba ovviamente occuparsi e intromettersi nella loro gestione quotidiana. D'altro canto un manager di una società pubblica non può sentirsi infastidito se il politico chiede, si informa e vuol capire o suggerisce indirizzi e strategie. Così come è logico che ci deve essere sempre sintonia nell'azione e nello stile tra chi amministra una società pubblica e chi, in qualità di politico, nomina gli amministratori. Distinzione di ruoli, compiti e di responsabilità ma non… separazione!

Se così è, allora non restano che due alternative, perché, come si dice in latino *"tertium non datur"* e cioè, più semplicemente, delle due l'una:

- il Sindaco appoggia e approva tutto quanto fatto dall'amministratore delegato dr. Paolo Macario, ne porta tutta la responsabilità politica e ne respinge le dimissioni;

- il Sindaco accetta le dimissioni e quindi disapprova di fatto l'operato dell'amministratore delegato, prende le distanze ed ammette l'errore di valutazione e cioè quello di aver scelto un manager capace, ma poco prudente con uno stile scarso e distruttivo.

Il Sindaco prenda allora atto di aver scelto il cavallo sbagliato, non adatto a questo tipo di corsa.

Ci auguriamo che la scelta del sostituto ricada ora su un cavallo altrettanto di razza, un manager o un professionista ca-

segue a pag. 33

DON GIACOMO VENDER

Lovere ricorda il prete "ribelle per amore"

"Sacerdote di Dio, Uomo con gli uomini, Ribelle per amore" Lovere - 21 e 25 aprile 2010 Celebrazioni a conclusione del centenario dalla nascita del sacerdote loverese"

La Parrocchia di Santa Maria Assunta in Lovere, la Parrocchia di Santo Spirito e la Parrocchia dei Santi Faustino e Giovita in Brescia, in collaborazione con il Comune di Lovere rendereranno omaggio alla memoria e alla figura sacerdotale di Don Giacomo Vender organizzando due eventi.

21 aprile 2010 ore 21.00

A Lovere presso la sala della comunità Cinema Teatro Crystal una serata coordinata dal **Prof. Mario Taccolini** - docente presso l'Università del Sacro Cuore di Brescia.

Interverranno: l'**Avv. Mino Martinazzoli** – senatore e ultimo Presidente della DC – **Mons. Giacomo Canobbio** – Teologo in Brescia – entrambi conoscitori di don Giacomo Vender.

La serata sarà accompagnata da intermezzi musicali della *Corale S. Faustino di Brescia,* fondata da don Giacomo Vender, e verranno ascoltati brani tratti dall'omelia del S. Natale 1972 con la voce originale di Don Giacomo. La serata avrà come tema la parabola del Buon Samaritano incentrata sulla frase *"Lo vide e non passò oltre".*

I cent'anni dalla sua nascita costituiscono l'occasione per fare memoria, nel suo paese natale, della sua significativa testimonianza.

25 aprile 2010

Il Comune di Lovere, in collaborazione con la Provincia e la Prefettura di Bergamo, l'ANPI e le Fiamme Verdi, in occasione dell'anniversario della Resistenza, renderanno omaggio alla memoria di Don Giacomo Vender intitolandogli un tratto del lungolago di Lovere, antistante la Piazza 13 Martiri. La mattinata si aprirà con la S. Messa delle ore 10.00 celebrata, per l'occasione, nella Basilica di S. Maria in Lovere con la partecipazione del *Coro Gabrieli.* Seguirà alle ore 11.00 un corteo per le vie cittadine con la deposizione di corone ai monumenti alla Divisione Acqui, ai 13 Martiri e con lo scoprimento di una targa commemorativa presso la casa natale di don Giacomo Vender in via Gramsci ex via Beccarie. La manifestazione si concluderà alle ore 11.30 con l'intitolazione del lungolago a *"don Giacomo Vender Sacerdote di Dio, Uomo con gli uomini, Ribelle per amore"* preceduta dalla commemorazione storica tenuta dal prof. Paolo Corsini, già Sindaco di Brescia e parlamentare.

SCHEDA

DON GIACOMO VENDER A 100 ANNI DALLA NASCITA

Don Giacomo Vender nasceva a Lovere il 13 Aprile 1909 da una famiglia della piccola borghesia. Terzo di otto fratelli, la sua educazione trae essenzialmente origine dai principi cattolici tradizionali che mamma Adele, rimasta prematuramente vedova, gli trasmise con zelo e tenacia sin dalla più tenera età.

Già molto giovane nutriva interessi verso la vita religioso - contemplativa tanto che in un primo momento, manifestò l'intenzione di diventare frate nell'ordine Religioso dei Carmelitani Scalzi.

Don Giacomo sviluppò forti ideali di libertà e giustizia, valori che lo porteranno dapprima durante il secondo conflitto mondiale, come cappellano militare, a restare vicino ai giovani impegnati al fronte e, successivamente, dopo l'8 settembre 1943, a sostenere il movimento della Resistenza nelle Fiamme Verdi per difendere l'Italia dall'oppressione di un regime tanto ingiusto ed avverso ai suoi principi.

Fu curato nella parrocchia di S. Faustino in Brescia e, senza dimenticare il ministero sacerdotale, partecipò sotto varie forme in città all'opposizione antifascista diventando in tal senso uno degli uomini di riferimento nel movimento cattolico antifascista.

Singolare il suo attacco al Duce, attraverso un giornalino clandestino "Il Ribelle" da lui pubblicato e distribuito in Brescia e fatto recapitare appositamente sul tavolo di Mussolini (che espresse il desiderio di incontrare l'ignoto autore Sancho Emporer, questa la firma utilizzata da don Giacomo Vender), giornalino nel quale il sacerdote loverese parafrasando un notissimo canto della Divina Commedia .. "dei remi facemmo ali al folle volo" paragonava l'inferno dantesco all'inferno fascista.

In particolare Don Vender paragonò il Fascismo che piegava ogni cosa (lavoro,coscienza, arte, religione e divertimento) facendo così ala al suo folle volo (di Mussolini) come l'ottava bolgia dantesca.

Incarcerato a Verona e Brescia, condannato a morte, organizzò dalla prigione un servizio clandestino di assistenza ai carcerati

segue a pag. 54

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2000
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

CASAZZA VIA NAZIONALE, 78/A - TEL 035/813020
PARRE - VIA PROVINCIALE, 43
Albino Via Marconi, 2 - strada provinciale
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

SOVERE

L'ASSESSORE MOSCHINI

Si allarga la strettoia per il Santuario e quella per il cimitero di Sellere

Iniziano il 19 aprile i lavori per allargare la strada che collega il centro abitato di Sellere col cimitero, se li è aggiudicati la ditta Filippi: *"L'attuale muro* – spiega l'assessore **Elio Moschini** – *verrà spostato di tre metri e verrà ricavato un passaggio più largo per permettere di transitare meglio e soprattutto ai cortei funebri di passare senza dover interrompere il traffico sulla strada provinciale"*.

Un lavoro da 177.000 euro: *"Verrà anche rifatta l'illuminazione lungo il percorso"*. In questi giorni intanto è stata montata la scala antincendio alle scuole Medie: *"Un lavoro da 70.000 euro, montata durante le vacanze pasquali, in estate poi verranno fatte le opere interne, il corridoio e la ritinteggiatura"*. E intanto nelle prossime settimane verrà allargato il muro della strettoia che porta alla Madonna della Torre, dove c'è l'incrocio tra salire e scendere dal santuario: *"Abbiamo incontrato la proprietà e abbiamo trovato l'accordo, adesso stiamo valutando i costi con l'impresa ma non è una grossa spesa, partiremo a brevissimo"*.

Elio Moschini

Qualcuno insinua che i lavori del bocciodromo non partiranno: *"Non è vero, anzi, il progetto definitivo è stato riapprovato e adesso l'ufficio tecnico sta preparando il bando per l'invito alle cinque ditte, poi si comincia, certo che si comincia"*.

Il gruppo di Danilo Carrara contesta l'assegnazione nello stesso giorno del progetto al progettista e l'approvazione del preliminare e del definitivo sempre alla stessa data: "*Il progettista era uno solo e poi non ricordo la data dell'approvazione, può essere la stessa"*.

IL PROGETTO DEL BOCCIODROMO - "MIRACOLO: LO STESSO GIORNO HANNO ASSEGNATO L'INCARICO DI PROGETTAZIONE E APPROVATI I PROGETTI PRELIMINARE E DEFINITIVO"

La "Farfalla" all'attacco: tre mosse per mettere sotto scacco Re Pezzetti

Attacco in tre mosse. **Danilo Carrara** e **Francesco Filippini** presentano una raffica di interrogazioni dettagliate su PGT, Bocciodromo e Bilancio. Cominciamo dal PGT. La "Farfalla" riparte dall'inizio e contesta le modalità con cui è stato dato l'incarico ai tecnici di redigere il Piano di Governo del Territorio. *"Il bando del 17 settembre 2007 non definiva esattamente i criteri in base ai quali uno avrebbe vinto la gara. O meglio, quanto 'pesava' ognuno dei tre criteri individuali, quale punteggio dava un criterio rispetto all'altro. Quello dei costi era il terzo criterio, i primi due riguardavano 'esperienza e capacità professionali', termini molto generici e difficili da valutare. E comunque non era indicato il punteggio, come per l'altro, quello di collaborare con l'amministrazione.*

Poi la legge prevede che alla gara debbano partecipare almeno 5 professionisti. Invece erano solo 4. I costi (terzo criterio, l'unico chiaro, ha pesato meno degli altri, visto che è stato scelto il professionista che prevedeva un compenso di 90 mila euro, addirittura seconda offerta più alta (le altre erano di 75 mila, 88 mila e 104 mila). La maggioranza sostiene di aver utilizzato un articolo della legge, mancante di regolamento attuativo, quindi inutilizzabile. Questo indipendentemente dalla bravura del professionista che ha redatto il PGT, secondo noi inficiato dall'irregolarità della proceduta di assegnazione dell'incarico. Nel merito del PGT comunque non entriamo, per ora, c'è tutto il tempo per le osservazioni, visto che per ora è stato solo adottato e non approvato".

Quindi niente discussioni sul nuovo ponte da affiancare a quello vecchio. I due sorridono. Siete contrari? *"Siamo contrari e spiegheremo il perché a suo tempo"*.

Il secondo punto è il bocciodromo. *"Qui la maggioranza ha fatto un vero miracolo. E' avvenuto il 23 novembre 2009. Quel giorno, carta canta, la Giunta assegna l'incarico al progettista per fare il progetto con il compenso di circa 40 mila euro. Finisce di fare la delibera di incarico e subito fa la delibera che approva il progetto preliminare. E poi approva anche il progetto definitivo. O il progettista ha miracolosamente messo giù i vari progetti in pochi minuti o era già tutto pronto, il tecnico aveva lavorato prima ancora di ricevere l'incarico. Noi, a parte l'evidenza dell'irregolarità della procedura, ci chiediamo il perché di tanta fretta. Perché le associazioni non sono state interpellate prima, visto che pochi mesi dopo hanno dovuto cambiare il progetto, come avete scritto anche voi? E perché non tutte le associazioni, ma solo Alpini e Avis? La bocciofila è stata interpellata? Altre domande:*

Danilo Carrara

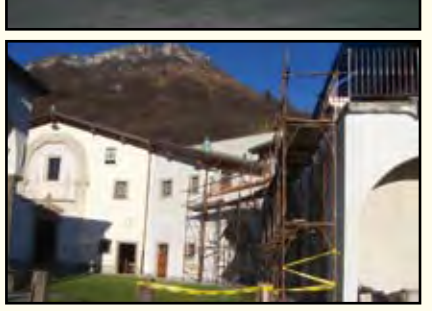
Francesco Filippini

quando parlano di un collegamento tra Via S. Carlo e Piazza Chiesa in realtà non dicono che quel collegamento si ferma a metà, non raggiunte Via S. Carlo. Quindi ci vorranno altri soldi per completare quel collegamento. E ancora: è previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche? Il locale cucina è previsto come cucina o solo come servizio catering. Fa differenza se d'estate la Pro Loco organizza poi le feste. E poi i soldi: i 336 mila euro sono per le strutture aggiuntive: ma poi si parla di utilizzare i campi da bocce (coprendoli con una struttura) per le feste. Con quali soldi si adegueranno le strutture attuali? E la gestione del bar, che raddoppia, a chi verrà assegnata, vista che era un costo per il Comune anche prima? Un'ultima cosa: l'assessore Moschini aveva dichiarato un anno fa che il progetto veniva donato proprio da Avis e Alpini. Era il gennaio 2009. Cosa è successo dopo?".

Il terzo attacco riguarda il bilancio: *"Il Comune di Sovere ha un bilancio imbalsamato nella parte corrente. Noi abbiamo proposto due piccoli emendamenti, uno riguarda la manutenzione delle rotonde in cambio di una piccola pubblicità, come avviene in tanti Comuni, l'altro era la proposta di un contributo di 1.500 euro alla scuola per l'acquisto di sussidi e attrezzature. Bocciati. Il bello è che un consigliere di maggioranza ha detto che era d'accordo sulla proposta ma poi ha votato contro l'emendamento. Da anni proponiamo interventi di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici. Ci sono incentivi. Si risparmia, così come sull'impianto di illuminazione pubblica. Soprattutto facciamo la nostra battaglia sulle priorità. Il bocciodromo o sala polifunzionale (che poi polifunzionale in che cosa?) non era una priorità e quei 400 mila euro andrebbero destinati a un progetto di recupero dell'ex filanda, per la scuola"*.

Infine Danilo Carrara si toglie un sassolino dalla scarpa: *"Il Piano Integrato di Via Pascoli è un errore e dà poco, 400 mila euro (purtroppo destinati al bocciodromo) e 300 mila euro per una rotonda di cui non si sentirebbe la necessità se non si costruisse"*. Non è che l'operazione Filatoio (fatta con Danilo Carrara assessore) abbia prodotto di più… *"Invece sì, 880 mila euro in opere al netto di Iva e progettazioni. Se poi le opere non sono state controllate, sollecitate e addirittura quantificate come costo, questo è perché nessuno è andato a controllare. Ricordo solo che il Comune ha in mano una fideiussione di 1 milione e 600 mila euro. Basterebbe ricordarlo alla società e vedreste che i box in S. Gregorio finirebbero in quindici giorni. E a proposito: che fine ha fatto la sistemazione del municipio, dov'è il progetto? Ma almeno da quella operazione il magazzino e l'allargamento delle strada per la scuola lo si è ottenuto. Da Via Pascoli si ottiene quasi niente"*.

Lavori al santuario



Volontari al lavoro. La sistemazione dei nuovi locali del santuario è in dirittura d'arrivo, per fine aprile sala riunioni pronta, portico nuovo, struttura ampliata e sul retro anche la nuova scala che dal parcheggio porta al prato antistante al santuario. Il testimone tra Don Carlo Lazzarini, l'ex parroco e Don Fiorenzo Rossi, il nuovo, non ha portato nessun ritardo nei lavori, anzi, nuova struttura ormai pronta e stagione che va a cominciare.

SOVERE

Il record di Angela: 105 anni

Compleanno record alla casa di riposo di Sovere dove **Angela Peli** ha tagliato il traguardo dei 105 anni. a festeggiare la nuova centenaria c'erano non solo i parenti e gli amici ma anche il sindaco di Sovere **Arialdo Pezzetti** e l'assessore ai Servizi Sociali **Elso Penna**: "*Per noi questo è un compleanno record ma a questo ne seguiranno altri due di nuove centenarie. In pochi mesi a Sovere sono ben 4 le donne ad aver festeggiato compleanni centenari, segno che a Sovere si sta bene e si riesce anche a vivere a lungo"*.

Alto Sebino

COMMENTO – UNA ZONA CHE NON SA ELEGGERE I SUOI RAPPRESENTANTI

Valcavallina fa il pieno politico L'Alto Sebino a... "zeru cariche"

Aristea Canini

Nulla. Niente. Non pervenuto. Il peso politico dell'Alto e Basso Sebino sfiora lo 0. Dai tempi di ***Giovanni Ruffini*** non c'è più nessuno. Gli ultimi 12 mesi hanno sancito la definitiva scomparsa di centri politico-amministrativi importanti come Lovere, Sarnico, Costa Volpino e Villongo e con loro tutti i piccoli Comuni del lago. Così mentre la vicina e mai tanto amata Valcavallina fa il pieno gli altri restano a guardare. Nell'ultima tornata elettorale delle regionali due candidati della Valcavallina sono approdati in Regione e nemmeno spinti dai cosiddetti partiti 'forti e sicuri' come Lega e PDL. **Valerio Bettoni** da Endine per l'UDC e **Mario Barboni** da Casazza per il PD. Eppure c'erano anche candidati del lago e anche per partiti forti come la Lega, **Pietro Pezzutti** da Costa Volpino, candidato unico della zona che quindi avrebbe potuto e dovuto convogliare i voti di tutti. Ma così non è stato nei disgregati altalenanti umori della gente di lago. E' stato così anche per la candidatura di Mario Barboni che ha visto la Valcavallina compatta nel provare a spingerlo in Regione anche se non era sicuramente tra i favoriti e invece c'è arrivato, dai piccoli paesi come Monasterolo e Entratico a quelli più grandi come Trescore e Casazza, politicamente di colore diverso rispetto a Mario Barboni ma che hanno votato compatti il loro candidato. Non è successo nell'Alto Sebino dove una corrente, la più forte, del PD piuttosto che votare Mario Barboni ha votato il già forte **Maurizio Martina** da Calcinate. Barboni reo secondo alcuni di aver svuotato la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi nell'accorpamento creando il Consorzio della Valcavallina dove far confluire le società della zona. Un accorpamento mai digerito dall'Alto e Basso Sebino che nel contrasto politico hanno perso anche la presidenza della nuova Comunità Montana, andata ancora alla Valcavallina e gli assessorati più importanti ottenendo in cambio la presidenza (a Sarnico) dell'Ato, organo che però per legge adesso sparirà. Quindi nulla. Valcavallina che quindi ha: due consiglieri provinciali (**Angelo Pezzetti**, sindaco di Endine e **Alberto Finazzi** sindaco di Trescore), due consiglieri regionali (**Mario Barboni**, ex sindaco di Casazza e **Valerio Bettoni**, ex presidente della Provincia) e un onorevole, **Giovanni Sanga** di Entratico. L'Alto Sebino ha un consigliere provinciale di minoranza (per la Sinistra **Paolo D'Amico**) e uno il Basso Sebino (**Alberto Piccioli Cappelli** per la Lega) e poi niente di niente. Vanno meglio anche le altre valli, in val Seriana ci sono sei consiglieri provinciali e un'onorevole leghista, **Nunziante Consiglio**. La Val di Scalve ha conservato da sola la Comunità Montana e ha un consigliere provinciale nonostante sia formata solo da 4 Comuni e la piccolissima Val Imagna ha addirittura un consigliere regionale, il leghista **Giosuè Frosio**.

Valerio Bettoni

Mario Barboni

Pietro Pezzutti

Angelo Pezzetti

Alberto Finazzi

Alberto P. Cappelli

Giosuè Frosio

Nunziante Consiglio

Il lago politicamente boccheggia e continua a fare il permaloso, PDL nell'Alto Sebino è spaccata in due tronconi, chi sostiene Pagnoncelli e chi Saffioti, ma anche nei Comuni è spaccata, a Costa Volpino il sindaco PDL in maggioranza (referente Pagnoncelli) contro l'altra PDL, quella di Bonaldi che sta in minoranza ma con la... maggioranza del partito (Saffioti-Macconi). Il PD sulla carta è più unito ma soffiano anche lì correnti, basta vedere i dati delle regionali, appoggio pieno a Maurizio Martina, un po' meno a Mario Barboni. A Castro Martina ha raccolto 24 preferenze, Barboni 16, a Costa Volpino Martina 157 e Mario Barboni 51. A Lovere 91 voti a Martina e 52 a Barboni, a Pianico 16 a Martina e 8 a Barboni, a Riva 22 Martina e 5 a Barboni, a Rogno 57 a Martina e 19 a Barboni. Insomma il lago rimane lì, diviso e povero. Aspettando tempi migliori.

COSTA VOLPINO – "SAFFIOTI E MACCONI SONO CON NOI, NON CON LAURA"

Giampiero Bonaldi: "Piero Martinelli? Ha fatto il sindaco senza esserlo. Perché dovrebbe cambiare adesso?"

Tutti in attesa della sentenza del Tar sul centro commerciale.

La maggioranza di Costa Volpino punta tutto o quasi sulla sentenza, **Laura Cavalieri** si mostra sicura, qualcun altro un po' meno e intanto **Piero Martinelli** si defila e ha cominciato la (sua) campagna elettorale. In giunta gli scontri per alcune questioni urbanistiche hanno lasciato il segno e Martinelli si è messo in proprio per cercare di fare una lista tutta sua. Laura Cavalieri prende tempo e aspetta.

Le minoranze non perdono tempo e tengono botta: *"Manca solo un anno alle elezioni* – spiega **Giampiero Bonaldi**, 'Anch'io per Costa Volpino', PDL – *e Piero Martinelli è lanciatissimo per una sua ricollocazione, non è una campagna elettorale, ma è un tentativo vero e proprio di ricollocazione.*

Alcuni dicono che sia lui il candidato? può essere ma io non la penso così. Ha fatto dieci anni il sindaco non dovendosene assumere la responsabilità e mi pare strano che adesso tenti di fare il sindaco in prima persona mettendoci la faccia. Per lui il ruolo ideale è sempre stato quello di fare il sindaco senza però dover averne la responsabilità, meglio di così, non credo voglia cambiare, tenterà di fare ancora la stessa strada".

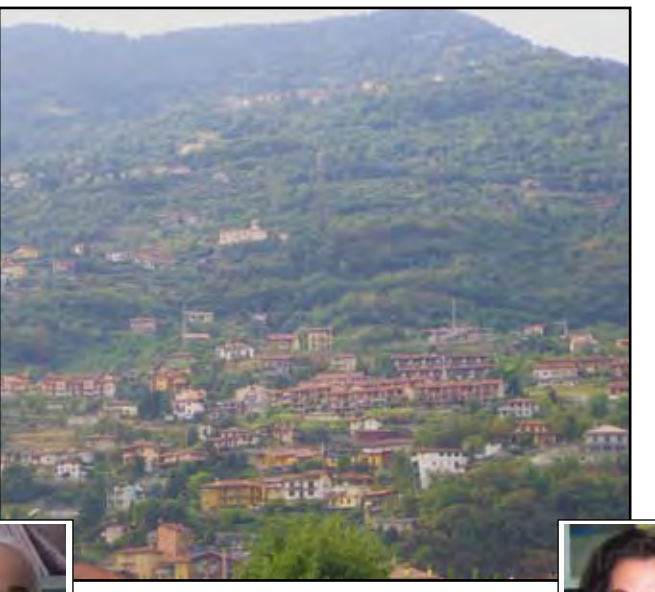
E voi cosa fate? *"Aspettavamo l'esito delle elezioni regionali e adesso ci muoviamo, un esito positivo anche se la Lega ne è uscita ancora più forte, quindi bisogna lavorare e recuperare consensi".*

Gianantonio Amighetti, PD, ha dichiarato che aspettava di vedere le vostre mosse, nel caso rimanete con la lista civica si parlava di un possibile accordo con il centro sinistra, in caso di lista politica targata PDL-Lega ognuno per proprio conto, cosa fate?

"Dobbiamo fare ancora le nostre considerazioni, avevo detto che ci saremmo seduti a discuterne dopo le elezioni regionali, adesso si comincia, l'accordo forte con la Lega c'è, loro partono da un importante 30% ma è presto per dire se faremo l'alleanza, prima aspettiamo che PDL da Bergamo definisca i ruoli al proprio interno, quando saranno definiti in modo preciso partiremo con le trattative".

L'ago della bilancia per PDL pende dalla tua parte o da quella di Laura Cavalieri?

"Io dico che pende verso di noi, ho ottimi rapporti con la segreteria, si sono autosospesi sulla vicenda centro commerciale, con Saffioti e Macconi c'è un rapporto direi davvero importante, appena sistemata la questione PDL allora faremo davvero le considerazioni del caso". In attesa delle decisioni di PDL, c'è un'altra attesa, quella sul centro commerciale: *"La maggioranza sembra certa di poter andare avanti, ha intrapreso tutte le strade possibili, legittimo ma noi aspettiamo la sentenza fiduciosi dopo che l'ordinanza in merito ha lasciato ben sperare e inoltre all'inaugurazione della sede della Lega a Costa Volpino, il sabato prima delle elezioni, ho incontrato i vertici leghisti e mi hanno assicurato che la loro posizione non è cambiata, né la loro posizione, né quella della provincia, l'ordinanza poi era piuttosto chiara, vedremo".*



Piero Martinelli

Laura Cavalieri

Bonaldi entra nel merito: *"La questione della Bossico-Ceratello? ci sono due ordini di problemi, i soldi scarseggiano per tutti ma l'amministrazione sta cercando di capire quali sono i loro obiettivi per fare campagna elettorale l'ultimo anno e penalizzano alcune cose come la Bossico-Ceratello. Io sono dell'idea che o ci si mette d'impegno finanziando seriamente il progetto, oppure come in questo caso diventa un po' uno scherzo, la loro scelta è di propaganda politica e l'hanno intrapresa".*

FONTENO

Si cercano i fondi per la Piazza Quasi pronto il progetto asilo nido

Nuova piazza e nuovo asilo nido. **Alessandro Bigoni** è impegnato su due fronti.

"Per la piazza dopo il concorso di idee e l'assegnazione della vittoria, adesso c'è l'incarico al progettista **Marino Pizio** *che ha portato l'idea migliore, ha elaborato un progetto cantierabile, ci sta lavorando, poi dobbiamo cercare il contributo per realizzare il tutto, cerchiamo di portare a casa più fondi possibili".* Asilo nido: *"Il progetto è quasi pronto, poi dobbiamo valutare l'idea della gestione, vogliamo che non sia una gestione prettamente comunale con dipendenti ma dovremmo fare una specie di gara per la gestione dell'asilo. Un progetto particolare con prezzi calmierati magari per la gente della Collina. Che agevoli l'aspetto locale. Qualcuno si è già mostrato interessato alla cosa, alcune ragazze, maestre d'asilo stanno valutando la cosa".* Bigoni che pensa ai suoi progetti con la tranquillità di chi non ha la minoranza: *"Beh, tutto sommato non stavamo male anche prima, da un certo punto di vista senza l'assillo della minoranza ci si concentra meglio sugli aspetti fondamentali, chiaro che l'assenza magari rischia di farci perdere qualche stimolo ma va bene così".*

ALTO SEBINO

IL SINDACO DI BOSSICO

Il nuovo strumento urbanistico

Marinella Cocchetti*

La predisposizione del P.G.T. ha richiesto un impegno considerevole da parte di tecnici ed amministratori, che si sono visti coinvolti in un progetto importante e delicato, progetto per il quale molto preziosa si è rivelata anche la collaborazione di alcuni cittadini, che hanno dato il loro contributo con suggerimenti, consigli ed idee.

Marinella Cocchetti

Le assemblee pubbliche sono state partecipate ed attive. Sicuramente, per gli amministratori, ciò è stato uno stimolo in più a continuare con entusiasmo, alacrità e speditezza, per adempiere a tutte le complesse procedure e quindi arrivare all'adozione del PGT entro fine marzo 2010.

Se infatti l'adozione fosse stata successiva, si sarebbe rischiato di perdere il finanziamento regionale di euro 10.000,00 (contributo a fondo perduto).

A tutti quindi, ai tecnici, agli amministratori, al personale dipendente e ai cittadini che hanno collaborato alla predisposizione della prima fase del P.G.T, rivolgo un sentito ringraziamento.

Il P.G.T. conferma le aree non edificate del P.R.G. Non ne sono state infatti individuate di nuove in quanto, per la comunità di Bossico, sono largamente sufficienti quelle già a suo tempo previste nel P.R.G. evitando, inoltre, di "consumare" altro territorio.

Si consideri che i piani di lottizzazione previsti nel PRG sono 10, di cui 3 in corso di attuazione e 1 adottato; gli altri 6, invece, devono ancora essere attivati. I piani in corso hanno una capacità edificatoria tale da ospitare 240 persone; quelli da attivare, 210.

Considerato che attualmente, a Bossico, i nuclei familiari sono 380 e le unità abitative 980, e vista l'evoluzione demografica del paese, che ha raggiunto il suo massimo storico, 1.109 abitanti, nel 1981, per poi gradatamente scendere a 982, nel 2009, appare evidente che per molti degli anni a venire non si presenteranno sicuramente problemi abitativi.

In uno dei PL non ancora attivato è stata individuata una zona produttiva. Per tale zona l'amministrazione intende predisporre un piano di inquadramento generale, nel quale sarà indicato un ordine di gradimento riguardante le attività: cosa fare, come fare e a quali regole attenersi (sarà prestata particolare attenzione ai rumori , all'inquinamento ecc.).

Per quanto riguarda il centro storico (che costituisce, come si sa, una componente essenziale dell'identità culturale, per cui l'architettura tradizionale deve assolutamente essere salvaguardata), con il piano delle regole vengono date indicazioni **su come intervenire e sul tipo di interventi da attuare sugli immobili**.

Considerata la straordinaria qualità paesaggistica del territorio, non è stato poi sottovalutato lo sviluppo turistico. Unendo le sinergie degli operatori con quella degli abitanti e valorizzando gli edifici rurali, l'offerta turistica andrà orientata verso agriturismo, alberghi diffusi, bed and brekfast, promuovendo le forme di turismo ambientale e quelle legate alle attività e ai prodotti locali.

Questo, molto sinteticamente, il nuovo P.G.T.

Riguardo ad esso, trascorso un mese dalla pubblicazione della delibera di adozione, nei 30 giorni successivi i cittadini potranno presentare le loro osservazioni.

Entro fine settembre, poi, il Consiglio Comunale lo approverà.

Da quel momento il PGT sarà, "a pieno titolo", il nuovo strumento urbanistico.

* Sindaco di Bossico

PIANICO – "GESTIONE TROPPO ONEROSA"

Centro Sportivo? Sciolta la società

Ci hanno provato in tanti, all'inizio sembrava anche funzionare, il Centro Sportivo Comunale di Pianico in via Bartoli (che per Pianico già questo nome è una garanzia) doveva essere il punto di riferimento sportivo della zona, all'inizio era stato dato in gestione alla società *Atletic sas* di **Giorgio Faccardi**. Nel 2001 poi la Società aveva comunicato la cessazione della gestione del Centro Sportivo e l'amministrazione comunale dovendo individuare forme di gestione alternative, al fine di non consentire la chiusura del Centro Sportivo, in quanto *'avrebbe creato un grave danno economico e di immagine al Comune di Pianico'* con una delibera consiliare il 20 aprile del 2001 costituiva una società pubblica per la gestione del Centro. Veniva costituita una srl denominata *Centro Sportivo Pianico srl*. La durata della società secondo lo Statuto era fissata fino al 31 dicembre 2050 e poteva essere prorogata o anticipatamente sciolta dall'Assemblea dei soci. Il Centro non ha funzionato e così poche settimane fa la società è stata sciolta, **Ettore Fontana,** assessore ai lavori pubblici ha spiegato che *"gli scopi che si volevano perseguire con la nascita della società oggi non ci sono più dato che si deve far fronte ad oneri eccessivi per la gestione"*. Società sciolta e per il Centro Sportivo di Pianico l'ennesimo tramonto.

RIVA DI SOLTO – LAVORI DI PULIZIA PARETI AL BOGN

La pubblicità sistema le aiuole

Anche il comune di Riva di Solto ricorre alla pubblicità per tenere in ordine aiuole e spazi verdi del paese. La giunta guidata da **Norma Polini** ha così deciso che per tenere a posto le nuove rotonde, il lungolago e il nuovo giardino bisogna risparmiare sui costi di gestione chiedendo ai privati di farsi carico della cura di queste zone del paese. In cambio le ditte che pagheranno per tenere in ordine le aiuole pubbliche potranno mettere un cartello pubblicitario. I soggetti che eseguiranno, otterranno in cambio un ritorno di immagine consistente nella possibilità di installare sull'area stessa impianti informativi pubblicitari della dimensione massima di 70 x 50 centimetri. *"Sono 9 spazi in totale sparsi per tutto il paese* – spiega il vicesindaco **Lorenzo Lazzari**, ideatore del bando – *lo abbiamo fatto per abbassare i costi di gestione ma soprattutto per avere gli spazi in ordine. Le aiuole si trovano sia a Riva ma anche a Zorzino, inoltre in questo modo si allarga anche ai privati la possibilità di contribuire a tenere in ordine il nostro comune"*. Sono poi partiti in questi giorni i lavori al Bogn per la pulizia della parete con i rocciatori e con Mario Merelli impegnato in questi lavori. La pulizia delle pareti durerà almeno 15 giorni e per la fine di aprile è attesa sulle rive del lago d'Iseo la troupe di Rai Tre che immortalerà l'evento. *"Per il bogn abbiamo in progetto di valorizzare questo angolo di lago* – spiega sempre Lazzari - *realizzando una struttura ricettiva, un bar da dare in gestione a privati e la zona verrà trasformata a lido per l'estate"*.

Lorenzo Lazzari

SOLTO COLLINA

Un teatro nella ex filanda

Un teatro dove c'era la vecchia filanda. L'ipotesi, per ora solo ipotesi, del Comune di Solto Collina è quella di acquistare il vecchio stabile per ricavarne un teatro.

L'idea sta prendendo forma e se ne è parlato nell'ultimo consiglio comunale dove è stato presentato il bilancio preventivo. Uno stabile non grandissimo, circa 160 metri quadri e un valore stimato per ora attorno ai 150.000 euro.

Prima però di procedere all'acquisto si aspetta la perizia dell'ufficio tecnico che dovrà valutare se la realizzazione del teatro è fattibile.

In caso affermativo si procederà all'acquisto con l'accensione di un mutuo. Qualcuno storce il naso: *"A Solto non serve un teatro* – spiega un addetto ai lavori – *ci sono già gli spazi del nuovo oratorio sottoutilizzati, forse diventerà più modestamente una sala polivalente, allora forse potrà servire"*. L'ultima parola ai periti dell'ufficio tecnico.

COMPLEANNO – SOLTO COLLINA

I 69 anni di Valerio

Ha compiuto 69 anni il 25 marzo. Tantissimi auguri al nonno **Valerio** per i suoi primi 69 anni!!! Che i tuoi sorrisi e la tua gioia continuino a colorarci le giornate. I tuoi nipotini **Victoria, Michele, Luca, Silvia, Simone**.

CASTRO – LA STORIA

E Maria si inventò il Cantù

Profumo di lago, vicoli che si infilano in un centro storico d'altri tempi, dove i protagonisti sono ancora la gente del posto, dove c'è **Maria Toti** e il suo *Cantù*, che fa angolo col mondo e da spartiacque alla storia di Castro. Maria Toti, classe 1923, l'11 marzo, a ridosso della primavera ha compiuto 87 anni, lei che arriva da Castelli Calepio ma che dal 1952 ha capito che la sua strada era il profumo del caffè servito alla gente del paese, agli operai di quella che era l'Italsider. Maria che contro tutto e tutti ha aperto il suo '*Campo Verde'*, il nome originario era quello, circondato da prati che lambivano il lago e poi chiamato Cantù, per via dell'entrata ad angolo che fa da punta dell'iceberg del centro storico. Il marchio di fabbrica però rimane lei, Maria, con la sua famiglia che prosegue nell'attività come fosse tutto come allora. Tutto comincia nel 1952, anni del dopoguerra, della ripresa economica, della voglia di fare, quella voglia che accompagna Maria da sempre, lei che era rimasta orfana di padre a 16 anni, prima di sei figlie, famiglia contadina, ma il lavoro nei campi le stava stretto, lei che cerca la sua strada e a 28 anni decide di provarci, da sola, apre il bar, pochi soldi in tasca, risparmi di una vita, arriva a Castro e prende in affitto un locale. Una stanzetta, una stufa a segatura, nessuna macchina del caffè, allora i clienti preferivano un bicchiere di vino e poi la morra attorno a un tavolo. Ma a Maria bastava, il resto, il calore, la simpatia, la testardaggine ce la metteva lei. Anni duri, anni in cui le donne stavano a casa ad allevare figli e lavorare a maglia, anni in cui le donne non entravano nei bar, Maria tiene duro, acquista la macchina del caffè, sistema il locale, le sorelle le stanno vicino, la sostengono. Nel 1959 il bar diventa anche trattoria, Maria nel frattempo si è sposata, il marito in cucina, le sorelle l'aiutano, l'entusiasmo di Maria contagia tutti. Un po' alla volta il Cantù diventa il punto di riferimento della zona, cibi genuini e allegria sono la ricetta vincente. Nel 1984 Maria compra il locale e intanto coinvolge tutta la famiglia. I nipoti lavorano con lei. Nel 1998 rimane vedova ma come sempre tiene duro e prosegue, da sola per un anno, nel 1999 chiede al nipote Claudio di aiutarla e nel 2000 gli cede il locale. Ma l'aria di famiglia rimane uguale. Con Claudio c'è la moglie **Gabriella Varalli**, i figli **Luca Nikolas** e **Matteo**, il più piccolo, solo 10 anni, gira tra i tavoli come se sentisse che il Cantù è una grande famiglia. Dal 2000 apre anche la pizzeria, al forno naturalmente un altro membro della famiglia, il figlio Luca. Il Cantù si consolida e dal 2007 arriva anche il Riconoscimento di Storica Attività dalla Regione Lombardia, un riconoscimento sudato e meritato che la Regione concede solo dopo moltissimi accertamenti, il locale deve mantenere la struttura originaria, mattonelle, architettura, tutto come all'origine, storicità del locale ma anche di alcuni piatti tipici e infatti Il Cantù serve ancora piatti storici come le tagliatelle di farina di castagne e la polentina di pesce, insomma, qualità e storia sulle orme di Maria Toti, che ancora adesso, a 87 anni rimane il marchio di qualità di una famiglia che con la passione e l'entusiasmo continua la strada cominciata nel 1952, come fosse ieri, come fosse oggi.

Castro 1954 - Lavori in corso

Maria da giovane

Maria Toti, 84 - Dietro il bancone del suo bar

Maria sul lungo lago di Castro

Maria con il nipote Claudio e la moglie Gabriella davanti al ristornate pizzeria "Il Cantù"

COMPLEANNO – PIANICO

NICOLE compie 1 anno

Tanti auguri alla piccola **Nicole Bertolazzi**, che ha compiuto 1 anno l'8 aprile, dai cugini **Walter** e **Cristina** di Cerete.

IL SINDACO: "I BRESCIANI SONO PIU' CONCRETI"

DARIO COLOSSI: "I Camuni sono uniti e ottengono. Noi divisi su tutto non abbiamo progetti"

AR.CA.

Dario Colossi un anno dopo. O quasi. Com'è andato il primo anno da sindaco? *"Bene, è un'avventura impegnativa ma che mi inorgoglisce, lavorare per i cittadini è un onore"*. Tempo libero ridotto all'osso: *"Ma ne vale la pena, mi assorbe tantissimo ma è giusto così"*.

Colossi arriva dal privato, com'è lavorare nel pubblico?

"C'è una grossissima differenza, sto cercando di imparare i ritmi dell'ente pubblico, ma nello stesso tempo sto cercando di portare l'efficienza e i tempi stretti del privato nel settore pubblico, un mix dei due metodi. E poi sto cercando di sviscerare tutti i piccoli problemi che attanagliano le zone e le frazioni, serve la cura dei particolari, ci sono molte attese e bisogna cominciare a dare delle risposte". Come va con le minoranze? *"Bene"*. Aldo Conti non è stato molto tenero: *"E' il giusto contraddittorio, ci sta"*.

Un tuo sogno per Rogno? *"Lo sport arena, una struttura che dovrebbe riuscire a cambiare il volto della città"*. Rogno, paese di frazioni: *"E ci stiamo lavorando, le esigenze sono diverse, il Comune è molto esteso e complesso, ci sono vari tipi di intervento diverso che stiamo portando avanti. A Monti e San Vigilio con l'Ecomuseo stiamo rilanciando il territorio in senso turistico, vogliamo portare i turisti in questi luoghi e renderli di nuovo vivi e appetibili.*

C'è una struttura di proprietà del Comune e gestita dalla Comunità Montana con 40 posti letto e una cucina, noi la vogliamo potenziare e portarla a far sì che queste due frazioni diventino il punto di riferimento delle visite ambientali della zona.

E inoltre trasferendo il museo del Coren Pagà a San Vigilio in un edificio comunale andremo a portare le attrezzature sportive e permetteremo ai ragazzi di allenarsi anche in estate. Insomma il rilancio di Monti e San Vigilio passa da qui".

Rogno paese di confine, tra Brescia e Bergamo, come va?

"Sì, siamo a cavallo tra due province ma abbiamo più contatti con la Valcamonica, siamo il terzo socio della Vallecamonica Servizi, la società più grande della Valcamonica ma abbiamo anche un assessorato nella Comunità Montana laghi bergamaschi, un doppio sguardo sulla Valcamonica dove abbiamo davvero tanto in comune, dalla partecipazione in aziende, alla rete wireless e poi la bergamasca dove contiamo poco ma ci siamo, due aspetti vantaggiosi ma da gestire difficili".

Meglio Brescia o Bergamo? *"Io per il mio orientamento lavorativo ho molti più contatti con la Valle Camonica e con Brescia, adesso sto costruendo rapporti con Bergamo, ma Brescia ha una realtà attiva molto più viva e concreta, diciamo che a Brescia sono più veloci, Bergamo è più riflessiva, forse troppo, e poi quando vado a Bergamo e parlo di Rogno ci fanno sentire davvero come quelli che arrivano dall'estremo nord della provincia, insomma a Bergamo è più difficile far sentire la nostra voce. E poi c'è un alto aspetto"*.

Quale? *"I camuni sono molto più uniti di noi, anche a livello politico c'è più forza, non per niente la Val Camonica ha assessori provinciali, noi niente, non siamo rappresentati in provincia di Bergamo ma questo è il frutto della poca unione che abbiamo"*.

Rogno ha però un assessore nella nuova Comunità Montana dei laghi, come va?

"Stiamo vivendo le difficoltà di trovare un unico denominatore tra tre Comunità Montane che sino a poco tempo fa avevano tre filosofie e tre gestioni diverse, dobbiamo poi fare i conti che le risorse limitate che le nuove Comunità Montane hanno, c'è necessità di coordinare bene ogni realtà perché sono troppo diverse tra loro, soprattutto nel settore che ha il nostro rappresentante, quello dei servizi sociali, gestire tutte le zone non è facile".

Come va con i sindaci dell'Alto Sebino?

"C'è poca voglia di unione e di provare a lavorare e stare insieme.

Qui torno alla differenza con la Valcamonica dove si muovono tutti compatti, all'inizio alcuni sindaci avevano decantato tanto l'unione che avrebbe dovuto esserci fra noi, unione che non si è mai vista e che non c'è, io sono alla prima esperienza da sindaco ma sono per il dialogo e per lavorare assieme, altrimenti molte questioni territoriali non verranno mai risolte.

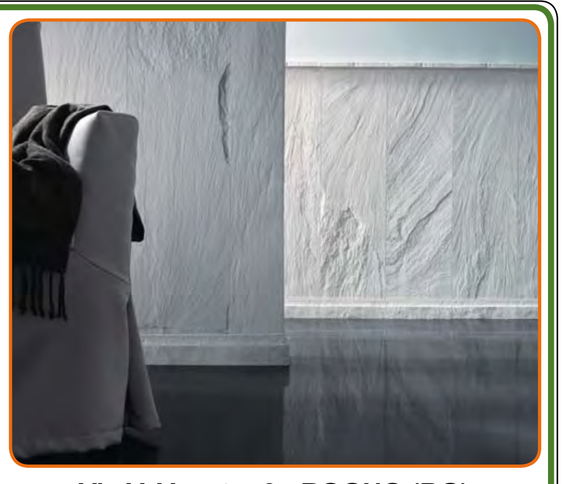
Molte questioni devono avere una visione unitaria d'insieme altrimenti non otterremo mai nulla.

La Comunità Montana diventa un luogo di gestione dei problemi del territorio e un assetto unito dell'Alto Sebino poteva davvero far pendere le cose dalla nostra parte, e invece lo si è visto dalle nomine degli assessorati in Comunità Montana non è facile trovare una visione comune. Bisogna superare le divergenze e guardare avanti, le cose cambiano, il passato serve ma non può essere troppo determinante, come nel mio Comune con noi è cambiata un'epoca, ci vuole un ricambio, l'anno prossimo ci sono le elezioni a Costa Volpino e avranno un significato importante per l'equilibrio di tutto l'Alto Sebino, non riguardano più un solo Comune".

E come va con Costa Volpino? E' l'unico Comune con cui confina Rogno: *"Personalmente col sindaco Laura Cavalieri e la giunta ho un ottimo rapporto ma amministrativamente e politicamente si pone in modo apertamente discontinuo rispetto alla Comunità Montana ma anche sulla gestione rifiuti, abbiamo ottimi rapporti ma, auspicherei un Costa Volpino allineato con la Comunità Montana per fare progetti di ampio respiro"*.

Non hai mai incontrato l'ex sindaco Guerino Surini e l'ex presidente della Comunità Montana Ferruccio Ducoli?

Erano i due punti di riferimento della politica di Rogno: *"No, c'è stato un cambio generazionale, ho buoni rapporti con loro ma dal punto di vista amministrativo non mi sono più confrontato con loro, noi siamo una lista di discontinuità col passato e ci stiamo facendo sostanzialmente la nostra esperienza amministrativa sulle nostre spalle"*.



GB2 ceramiche

PARQUET - CAMINETTI - STUFE - PIETRE

Via V. Veneto, 6 - ROGNO (BG)
Tel. 035.967382 - Fax 035.967383
www.gb2ceramiche.com
e-mail: gb2ceramiche@tiscali.it

Fino al 31 MAGGIO 2010 GRANDE PROMOZIONE
"IN VACANZA CON GB2 CERAMICHE"
Promozione in collaborazione con Iperclub

CASTELFRANCO DI ROGNO

Una Banda che avrà 100 anni nel 2011

Compirà 100 anni il prossimo anno. Il Corpo Musicale Castelfranco di Rogno non li dimostra, anzi. E' l'associazione più antica di Rogno, sopravvissuto a ben due guerre mondiali, punto di riferimento della musica del paese. Presidente una donna, **Agnese Delvecchio**, già in passato assessore e vicesindaco di Rogno. Il Maestro è Giuseppe Martinelli: *"Il Corpo Musicale Castelfranco di Rogno* – spiega la Delvecchio - *è stato fondato nella primavera del 1911 e pertanto, ci riempie di gioia l'imminente ricorrenza nel 2011 del centenario della nostra banda che ci vedrà impegnati nell'organizzare al meglio tale importante traguardo"*. Nato come complesso bandistico per l'accompagnamento di solennità civili e religiose, nel corso degli anni come ogni cosa, anche il Corpo Musicale ha vissuto alcuni cambiamenti: *"La musica spazia ora in generi diversi: dalla classica alla folk, ai brani originali per banda. L'attuale organico si compone di circa 35 elementi suddivisi nelle fasce d'età dai 12 ai 70 anni, con un'età media molto bassa di circa 25 anni.*

Questo fattore se da una parte comporta alcuni piccoli inconvenienti dovuti ai vari impegni che ormai tutti i giovani hanno, dall'altro canto ci è di grande conforto la constatazione del ricambio, quale salvaguardia della nostra tradizione storico-musicale. Nella convinzione che la formazione musicale rivesta un ruolo fondamentale anche quale sana aggregazione dei nostri giovani, oltre alla predisposizione di corsi musicali per un elevato numero di allievi (circa 40), e l'organizzazione di weekend estivi formativi e ricreativi, dal 2006 abbiamo ripreso l'importante attività musicale della Banda Junior curata dal Maestro Giuseppe Martinelli che dal 2005 è alla direzione del nostro Corpo Musicale. Consapevoli che l'amalgama di realtà espressive culturali, anche se diverse rende possibile una nuova dimensione della musica, abbiamo ultimamente improntato concerti in collaborazione anche con altri gruppi musicali, e realizzato forme di recital-concerto tematici con gruppi teatrali". Da segnalare infine nel 2006 il gemellaggio con la banda svizzera di Sonvico che è stata ospite a Castelfranco nel 2007.

TORO ASSICURAZIONI 1833

TORO ASSICURAZIONI

Subagente Sangalli Luca
sangalli0111@tin.it
Via Aldo Moro, 5 24060 RONDINERA di ROGNO (BG)
Tel e Fax 035 977 101 Cell. 333 48 44 620

segue da pag. 25

LOVERE - SI DIMETTE L'AMMINISTRATORE DELEGATO PAOLO MACARIO

Burrascoso scontro tra il Cda e le minoranze...

"Starnazzi"

E il giorno dopo arriva la lettera di dimissioni di Paolo Macario, nella lettera Macario parla di 'starnazzi e politichese': *"Sì, questa è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso, questi continui starnazzi e tentativi di ingerenze di chi pensa di fare politica sono andati a scontrarsi con la mentalità pratica e trasparente di Paolo Macario che a questo punto ha detto basta".* Vender però dice che è stata la vostra fortuna: *"Questo lo dice lui e la cosa mi fa imbestialire. Paolo Macario è una persona che in tre mesi ha fatto il lavoro che qualcuno ci mette in dieci anni, ha una potenzialità straordinaria ed era il 60% della nostra operatività. Noi faremo di tutto per convincerlo a ritirare le sue dimissioni anche se difficilmente lo farà. Ci ha promesso che comunque lui ci sarà sempre, per ogni evenienza, consiglio o bisogno ma un conto è averlo come amministratore delegato, un altro come persona esterna, una persona con una professionalità indiscussa e per noi è una gravissima perdita anche se continuiamo ad andare avanti e non molleremo di un millimetro".*

Pugno di ferro?

Rapporti col personale, si parla di licenziamenti e pugno di ferro: *"Non è così. E' stata licenziata una sola persona che svolgeva un part time di 3 ore e comunque è una persona che ha già un lavoro come consulente, quindi nessuno è stato messo sulla strada. E comunque non abbiamo potuto fare altrimenti, c'erano validi motivi. E qui abbiamo trovato una situazione non chiara. Documenti che mancavano e che non si trovano e altre cose che non quadravano. Noi stiamo valorizzando il ruolo dei dipendenti. Alle piscine ad esempio c'erano due referenti,* **Grazia Trotti** *e* **Paola Zanardini***, non si può rispondere a due persone, si creano problemi, quindi il responsabile adesso è uno solo, Grazia Trotti".* E Paola Zanardini? Qualcuno parlava anche per lei di epurazione? *"Non è vero, anzi, è vero il contrario. Paola Zanardini da pochi giorni lavora qui negli uffici de L'Ora, computer, e ha davanti tutto il flusso dei documenti che entrano e escono dall'Ora. Un ruolo strategicamente importante". "Paola Zanardini* – interviene Max Barro – *era consigliere comunale di maggioranza nella precedente amministrazione e con tutto il rispetto per il prof. Martino non me lo immagino ad avere qui in ufficio un membro del gruppo di Giovanni Guizzetti, noi invece sì, la differenza è questa". "Abbiamo riorganizzato il personale in base alle competenze creando degli organigramma in ogni settore* – continua Conti – *ognuno sa chi è il proprio responsabile e la propria mansione".*

Telecamere e Ostello

Società Nautica: *"Il cda che ci ha preceduto giusto pochi giorni prima delle elezioni, sapendo che avrebbero perso le elezioni, ha chiuso un contratto di 6 anni blindando così L'Ora. Una cosa inconcepibile. Il 30 marzo abbiamo provveduto ad acquisire un ramo d'azienda della società Nautica assorbendo così i tre dipendenti anche qui responsabilizzandoli e incentivandoli. Abbiamo investito in marketing, sicurezza e tecnologia avanzata, tutto il porto sarà dotato di wi-fi* (internet senza fili – n.d.r.)*".*

E poi una sorta di Grande Fratello in tutto il porto turistico: *"Abbiamo dotato di telecamere ogni zona* – Conti accende i monitor che inquadrano le varie zone del porto turistico – *prima le telecamere c'erano ma per il 70% non funzionavano o erano rivolte verso il basso, adesso abbiamo chiaro ogni zona. Siamo solo all'inizio ma i risultati già si vedono. Abbiamo ripulito da scritte oscene i muri, sistemato tutto, ripulito l'intera zona, i giochi dei bambini sono in ristrutturazione, le altalene stavano per staccarsi, lo scivolo aveva in fondo uno sbalzo di qualche centimetro, i bambini potevano farsi male, c'erano siringhe in mezzo ai giochi e scritte volgari, insomma un disastro. Per quanto riguarda l'Ostello grazie alla collaborazione con la Cascina Clarabella andremo a riqualificare tutti gli impianti. Abbiamo partecipato a un bando e ottenuto 125.000 euro a fondo perduto su un lavoro da 250.000 euro, andremo a realizzare il cappotto esterno, sistemeremo i sanitari, metteremo tutte le stanze a norma per i disabili".*

Custode notturno

E con i locali sfitti? *"Abbiamo incontrato tutti i commercianti per vedere di capire come stanno le cose in materia di sicurezza, per il resto abbiamo ripulito e sistemato i locali sfitti e adesso stiamo lavorando per affittarli. l'intenzione poi è quella di eliminare la grande scala che scende in mezzo alla piazza del porto e che è inutilizzata per creare sotto una mini piazzetta coperta e rendere più appetibile i locali da affittare.*

E' cominciata con noi finalmente la raccolta differenziata, prima non esisteva, guardi – mostra altre foto – *prima c'erano sacchi di sporco dappertutto, adesso no".*

In arrivo anche il custode del Porto: *"Dalle 22 alle 6 del mattino sarà presente un servizio di custode notturno che vigilerà su tutta la zona, il servizio partirà in questi giorni, vogliamo ridare sicurezza a tutti. Il Porto deve essere fruibile a tutti in tutte le ore del giorno".* Max Barro si alza: *"Vieni che ti faccio vedere come sono messe le piscine".*

Gino Conti mi guarda prima di uscire: *"Mi raccomando, noi speriamo sempre che le dimissioni di Paolo Macario vengano ritirate perché lui è il 60% del nostro gruppo".*

segue da pag. 25

INTERVENTO – IL CAPOGRUPPO DI MINORANZA

"Buone notizie da L'Ora… Dimissioni di Macario, cavallo sbagliato di Guizzetti"

pace con più buon senso ed equilibrio. L'ORA ne ha molto bisogno.

Ed ora una domanda un po' curiosa: la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, socio di minoranza, non ha proprio niente da dire su questa vicenda, forse che il porto turistico e Lovere non meritano attenzione e interesse?

E le società sportive Canottieri, AVAS e DISVELA hanno qualcosa da dire?

Che ne è stato e che ne sarà delle promesse e delle belle parole spese in campagna elettorale dall'attuale maggioranza de L'AGO? Per evitare vuoti di memoria riporto letteralmente quanto scritto nel programma elettorale de L'AGO di un anno fa in merito all'attenzione alle società sportive che insistono sul porto turistico:

" ...la collocazione del nostro paese su uno splendido bacino lacustre offre la possibilità invidiabile di sviluppo di sport legati all'acqua… per attuare questo impegno saranno previste diverse tipologie di intervento economico: contributi ordinari per la normale gestione delle attività e contributi straordinari da destinare a migliorie strutturali…."

E dopo le parole, ecco i fatti. E i fatti sono:

- per la Canottieri la tinteggiatura, per altro bella e ben eseguita, delle facciate esterne ed il contestuale azzeramento dei contributi ordinari annuali previsti;
- per l'AVAS lo scioglimento immediato della società nautica che garantiva il finanziamento alla società velica;
- per il DISVELA nemmeno la convocazione a discutere e valutare programmi.

Se il buon giorno si vede dal mattino, non sta a me dirlo, basta parlare con Canottieri, AVAS e DISVELA… è proprio una delusione. Azzerati i già esigui e insufficienti contributi stanziati e gli impegni di finanziamento presi dalla precedente amministrazione le società sportive sono in attesa di decisioni… e di soldi!!!

Le promesse, per stare in tema viene spontaneo dire *"da marinaio"*, sono durate purtroppo lo spazio breve di un mattino.

Quanto all'ultimo Consiglio Comunale del 30 marzo scorso, nel quale su richiesta delle minoranze si doveva discutere delle società partecipate L'ORA e SOLICOR, ringrazio per l'attenzione riservataci nel rinviare all'unanimità la discussione già inserita all'ordine del giorno, su richiesta delle minoranze, rinvio richiesto per improvvisi impegni di lavoro all'estero del sottoscritto Capo Gruppo del "Per il Bene Comune".

Quanto al Sindaco, ha perso purtroppo ancora una volta l'occasione di dimostrare, come il suo ruolo richiederebbe, di essere super partes e di non riuscire a distinguere tra il ruolo istituzionale che gli compete e la casacca che purtroppo ancora indossa di Capo Gruppo de l'Ago di Lovere. Accusarmi in Consiglio Comunale ed in mia assenza, quindi senza possibilità di contraddittorio, di comportamento incivile, solo perché, senza esprimere giudizi, ho abbandonato una riunione presso la sede de L'ORA nella quale l'Amministratore Delegato dr. Paolo Macario perdeva le staffe ed alzava i toni, credo sia proprio fuori luogo oltre che a rappresentare una forte caduta di stile. Mi piacerebbe davvero conoscere il giudizio delle persone presenti a quella riunione circa la mia supposta inciviltà. Registro con disappunto ed amarezza che purtroppo gli appelli ad una maggior sobrietà, imparzialità e prudenza sono caduti nuovamente nel vuoto.

Il clima politico continua purtroppo a peggiorare e si intravedono nubi nere all'orizzonte.

Non cambieremo per questo il nostro stile ed approccio che resterà, nonostante tutto, orientato a valutare di volta in volta le scelte della maggioranza sulla base dei fatti concreti nell'interesse e per il bene comune di Lovere.

Riccardo Vender
Capo Gruppo
"Per il Bene Comune"

segue da pag. 24

POLITICA

Il Pdl "pagnoncelliano" di Lovere boicotta Saffioti ma resta all'asciutto

PDL, pensavo che con la nascita del nuovo partito le cose cambiassero e invece no. Anzi, sono peggiorate". Cosa vuol dire? *"Vuol dire che la continua lotta tra i cosiddetti 'pagnoncelliani' e chi segue la corrente di Saffioti si sta facendo pesante.* **Marco Pagnoncelli** *a Lovere ha un suo seguito che fa capo a* **Corrado Danesi.**

Hanno fatto una campagna elettorale per le regionali pesante, sostenendo la candidatura di **Scotti Foglieni***, in quando Pagnoncelli non era candidato direttamente ma era nel listino chiuso e fin qui nulla di male, ognuno sostiene chi vuole ma alcuni tesserati sono stati contattati e gli è stato chiesto di non votare Carlo Saffioti, non si doveva mandare in Regione* **Carlo Saffioti** *reo di aver preso il posto di Pagnoncelli in provincia e di aver 'epurato' tutti i passati consiglieri provinciali che facevano parte della corrente di Pagnoncelli. Ma è normale che ognuno si circondi delle persone di cui si fida. Addirittura Corrado Danesi in pieno giorno girava il paese coprendo i manifesti di Carlo Saffioti con quelli di Scotti Foglieni. Nessuna lotta col PD ma guerra interna al partito".*

Risultato? *"Chi la fa l'aspetti. Saffioti è entrato con una valanga di voti, Scotti Foglieni no e nemmeno Marco Pagnoncelli che sembrava sicuro. Inoltre* **Mirko Tremaglia** *che secondo il gruppo di Danesi avrebbe raccolto le preferenze che sarebbero dovute andare a Saffioti, perché viene da un elettorato simile, non è entrato. A questo punto che qualcuno da Bergamo prenda provvedimenti altrimenti cominceremo noi tesserati appendendo manifesti e raccogliendo le firme".*

La resa dei conti sta per cominciare.

segue da pag. 24

LA SENTENZA DEL 4 MARZO

Il pilomat si blocca: lei fa causa al Comune e dopo 2 anni la vince

improvvisamente, l'auto sbatte contro, danno di 5000 euro, rottura del radiatore, parauarti, spoiler e parte meccanica della vettura. B. si ferma, chiama un vigile che arriva e certifica quello che è successo. B. va a casa, ci pensa e decide che non va bene, il pilomat non ha funzionato. Va dall'assicurazione e decide di appoggiarsi all'avvocato della sua compagnia assicurativa, Monica Bariselli. L'avvocato studia le carte, ci pensa e decide che si può fare. Comincia la causa che dura più di due anni, il Comune chiede rinvii continui, il Giudice di Pace di Lovere ascolta il vigile che ha redatto il verbale ('Dalla dichiarazione del conducente del veicolo, dai danni rilevati all'autovettura, si presume che il conducente del veicolo targato… giunto nei pressi dello sbarramento situato presso la chiesa di San Giorgio abbia azionato il telecomando per far scendere i pilomat, per qualche ragione tecnica è probabile che il pilomat di sinistra sia sceso solo a metà. I semafori erano funzionanti. I pilomat, all'intervento dell'agente funzionavano regolarmente' verbale del 19 dicembre ore 13.15), il vigile racconta quello che ha visto ma prima di alzarsi chiede al giudice di poter aggiungere qualcosa: *"E con sorpresa di tutti* – racconta M.B. – *ha detto che i pilomat molte volte non funzionano e che le segnalazioni dei cittadini del centro storico erano sempre più numerose"*, questa è probabilmente la testimonianza chiave. Il giudice decide che ha ragione M.B., siamo al 4 marzo del 2010, M.B. vince la causa contro il Comune di Lovere. I pilomat hanno danneggiato l'auto e il Comune deve risarcire il costo dei danni all'auto e le spese legali. Il precedente c'è e a questo punto molti avvocati lo citeranno. M.B. è soddisfatta: *"Sono andata avanti nonostante all'inizio ci fosse perplessità, mettersi contro un Comune per un privato non è mai facile ma io ero tranquilla, sapevo di aver ragione e adesso so che altri cittadini possono utilizzare la mia sentenza, mi fa piacere. Ringrazio il mio avvocato, Monica Bariselli che si è sempre data da fare e non si è mai arresa e ringrazio il vigile, è difficile che un pubblico ufficiale faccia una testimonianza di questo tipo, io non lo conosco personalmente, ma voglio ringraziarlo, è stato coraggioso".* E adesso? *"Adesso mi auguro che i Pilomat funzionino come devono funzionare, quella zona è l'unico accesso al centro storico e noi dobbiamo avere la possibilità di transitarci senza che succeda quello che è successo a me, ad altri residenti è capitato di trovarli alzati e di non poter entrare perché non si abbassavano nemmeno col telecomando".* M.B. è soddisfatta, il Comune un po' meno.

segue da pag. 24

INTERVENTO

Legambiente Sebino e l'Enduro a Lovere" Sig. Sindaco, siamo nettamente contrari"

Premessa

Legambiente Alto Sebino, con il suo progetto SEB1, mette a disposizione la propria esperienza di associazione ambientalista, ponendosi al servizio di nuove e concrete iniziative di **"turismo sostenibile".**

Proponendo un'offerta di attività sportive, naturalistiche, fatte nel pieno rispetto dell'ambiente, ci poniamo l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, preservando il patrimonio di un territorio che, essendo "ambiente di vita delle persone" deve essere **tutelato e riqualificato.**

Tutto questo in assoluto accordo con uno sviluppo economico sostenibile, progettato ed attuato con il coinvolgimento sociale delle popolazioni locali. In questi ultimi anni, le questioni ambientali sembrano trovare, nell'opinione pubblica, più larga presa e maggiore eco, anche se poi non sempre gli orientamenti e le soluzioni proposte dagli organi competenti, mostrano chiarezza e validità di contenuti. La nostra finalità è quella di aumentare la sensibilità collettiva ai problemi ambientali, indicando comportamenti corretti ed adeguati a livello individuale e collettivo. Inoltre dobbiamo stimolare le istituzioni a sviluppare politiche e progetti che abbiano una forte valenza ambientale, sia dal punto di vista della tutela come dello sviluppo del proprio territorio.

Signor Sindaco,

abbiamo appreso dalla stampa locale che Lovere ospiterà il 20 e il 21 Maggio la 41° edizione delle Valli Bergamasche, storica gara di "enduro". La premessa chiarisce la nostra posizione in merito all'utilizzo del nostro bel territorio e ci dà l'opportunità di dichiarare la nostra netta contrarietà rispetto a questo genere di manifestazioni, rimarcando le ricadute ambientali negative. Invitiamo pertanto l'Amministrazione Comunale a non aderire e a non autorizzare in futuro queste manifestazioni; lanciamo la proposta, così come abbiamo fatto da tempo con il progetto SEB1, che **Lovere diventi città degli sport sostenibili.**

L'occasione del mondiale "enduro" ci dà inoltre l'opportunità di puntare il dito contro l'assurda modalità di vivere il nostro territorio che i motociclisti attuano quotidianamente con le loro scorribande su sentieri, prati e boschi, senza il minimo controllo da parte degli organi competenti. Alla luce di tutto questo, Le chiediamo di mettere in campo tutte le azioni possibili per la tutela e la salvaguardia del territorio, sia nelle giornate di svolgimento del "mondiale enduro" che nei confronti della pratica del motociclismo fuoristrada, che interessa da tempo il comprensorio sebino-camuno.

Nell'augurarle buon lavoro, Le diamo la disponibilità per un confronto costruttivo sull'argomento. Distinti saluti

Presidente Legambiente Alto Sebino
Massimo Rota - Aderisce
ITALIA NOSTRA
Sez. di Valle Camonica
Presidente **Anna Maria Basche'**

Basso Sebino

250 FIRME RACCOLTE

Arriva la fibra ottica

La protesta con tanto di raccolta firme del sindaco **Massimo Zanni** ha avuto buon esito, il primo cittadino di Tavernola Bergamasca ha mobilitato mezzo paese per portare l'Adsl nel suo comune ed ecco fatto, con i lavori per portare il cavo di fibre ottiche che sono partiti con i primi scavi a Predore. *"Proprio in questi giorni hanno iniziato a scavare* – spiega Massimo Zanni – *per realizzare alcuni chilometri di collegamento di fibre ottiche verso Tavernola. Noi avevamo raccolto circa 250 firme e alla fine ci eravamo fatti sentire in provincia e agli organi competenti. Così ora hanno iniziato a scavare per portare anche a Tavernola questo servizio indispensabile per aziende e per privati".*

IL 5° PAESE PIÙ INQUINATO IN BERGAMASCA

I dati sul CO2 agitano il consiglio comunale

L'azzurro del lago, il verde delle montagne, uno scenario da cartolina dietro al quale si nasconde una realtà ben diversa. Tavernola Bergamasca infatti risulta essere uno dei paesi più inquinati della bergamasca, tutto questo in base ai dati emessi nei giorni scorsi da Sirena, Sistema Informativo Regionale Energia Ambiente predisposto dalla Regione Lombardia. In questi dati infatti svetta Tavernola Bergamasca che in base alle emissioni di CO2 è tra i comuni messi peggio. I dati superano anche quelli di città più grandi come Varese, Bergamo, Brescia, Como e perfino Milano. Il trend di crescita del CO2 è proseguito negli anni arrivando a toccare nel 2007 le 193.205 tonnellate. La questione dell'inquinamento è approdata anche in consiglio comunale con i dati che hanno agitato la seduta e con il gruppo di 'Impegno Civico' che si è astenuto sul voto del patto dei sindaci, indirizzato proprio ai temi di riduzione delle emissioni nocive. *"Siamo il 5° comune in bergamasca come presenza di CO2* – spiega l'assessore all'Ambiente **Angelo Fenaroli** – *i dati ci hanno preoccupato, analizzando quelli che partivano dal 2000 ed arrivavano ad oggi. Ora i dati che vanno dal 2000 al 2004 sono stati tolti dal sito di Sirena. Certamente la situazione relativa al 2007, che vede Tavernola superare nettamente anche i dati dei capoluoghi di Provincia della Lombardia come emissione di anidride carbonica suddivisa per abitante, non ci fa stare per niente tranquilli. E' assolutamente necessario intraprendere iniziative che portino ad una sensibile inversione di tendenza*". Ora l'amministrazione comunale si è formalmente impegnata ad aderire al patto dei sindaci. *"Con il Consiglio Comunale del 30 marzo scorso abbiamo approvato il patto dei sindaci, iniziativa promossa dalla Comunità Europea per coinvolgere attivamente le amministrazioni locali nella lotta al cambiamento climatico. Gli obbiettivi fondamentali sono tre: diminuzione del 20% di emissione di CO2, aumento del 20% di utilizzo di fonti energetiche alternative e 20% in termini di maggior efficienza e risparmio energetico. Un enorme impegno che questa amministrazione si assume e che parte dalla presentazione di un progetto vero e proprio fino alla sua completa realizzazione, attraverso un monitoraggio rigoroso e un rapporto biennale che la Commissione Europea ci impone "*. Per quanto riguarda il consiglio comunale l'assessore Angelo Fenaroli spiega che: "*I dati sono entrati nella discussione consiliare agitando un po' la seduta, alla fine noi abbiamo approvato il patto dei sindaci mentre uno dei due gruppi di minoranza, 'Impegno Civico' si è astenuto".* Sui dati il sindaco Massimo Zanni rincara la dose. *"Siamo il primo comune in bergamasca per inquinamento da CO2 pro capite, noi dobbiamo ragionare sui dati del 2007 e su questi ripartire con azioni mirate per ridurre le emissioni nocive, il patto dei sindaci va verso questo obiettivo".*

TAVERNOLA

Isola pedonale in Via Roma

A Tavernola arriva una nuova isola pedonale, il sindaco **Massimo Zanni** ha disposto infatti che in via Roma, tra gli incroci con via Marconi e via Pero, le auto non possano più transitare ad eccezione dei residenti, delle auto e mezzi in servizio e le auto di cerimonie civili e religiose. L'area diventerà così completamente ad uso dei pedoni. Intanto arriva un regalo inatteso per i vigili di Tavernola, l'amministrazione comunale ha disposto l'acquisto di una nuova automobile, una Fiat Grande Punto GPL, prezzo 12.900 euro. L'auto dotata già di tutti i dispositivi per poter operare, arriverà a breve dando così un nuovo mezzo agli agenti di polizia locale.

TAVERNOLA

MASSIMO ZANNI: "Campo da calcio? Guardate gli sprechi alla pista ciclabile"

"Il campo da calcio sarà pure una scelta nostra e qualcuno ha contestato la decisione di perseguire per primo questo obiettivo, ma non ho sentito nessuno dalle minoranze fare una riflessione sui costi della pista ciclabile". Nella sua riflessione il sindaco di Tavernola **Massimo Zanni** si riferisce all'articolo sull'aumento vertiginoso dei costi della pista ciclabile tra Tavernola e Predore riportati nel precedente numero di Araberara. L'opera, passata da 600.000 euro a 1,5 milioni di euro ha fatto parlare in paese e ora anche la maggioranza è intenzionata ad andare a fondo su questo aspetto. *"Per prima cosa vorrei capire perché in molti criticano la scelta di realizzare un campo da calcio e nessuno solleva dei dubbi o delle critiche sull'aumento vertiginoso di questi costi, mi piacerebbe che da parte delle minoranze qualcuno iniziasse a dire pure qualcosa su questo aspetto. La gente dopo aver letto l'articolo ci chiede di stare attenti nella valutazione dei progetti e delle opere, noi garantiamo che i costi previsti per il campo da calcio verranno rispettati. Non credo sia stata la stessa cosa per la pista ciclabile. Noi stiamo attenti a come risparmiare per realizzare un'opera che servirà a 200 ragazzi, magari facendo due parcheggi in meno, lì invece si arriverà a spendere complessivamente due milioni di euro per un chilometro e mezzo di pista ciclabile che verrà usata solo da ciclisti e pedoni*". Ma i costi della pista ciclabile non si fermeranno nemmeno di fronte ai due milioni di spesa. In futuro infatti la pista ciclabile è destinata a rimanere sul groppone del comune di Tavernola o della Comunità montana. *"Quella pista poi porterà a spendere ogni anno 20.000 euro per la sua manutenzione, un costo abbastanza alto per un tipo di opera del genere. Vedremo chi si dovrà accollare questi costi, andremo a discutere con la comunità montana per capire le competenze. Sicuramente non ci saranno grossi problemi con il presidente* **Simone Scaburri** *con il quale siamo sicuri di poter trovare un accordo".* Intanto il progetto del campo da calcio procede e va avanti: *"Abbiamo raggiunto un accordo di massima con i tre proprietari e pensiamo proprio ormai di essere giunti ad un traguardo importante per progettare definitivamente il nuovo impianto e dare così il via ai lavori".*

IL SINDACO RISPONDE A CRISTINA BETTONI

Massimo Zanni: "Ok alla satira sul pino. Ma loro... ci avevano denunciato"

"Se è satira politica la accetto volentieri, io non farò sicuramente come l'ex assessore **Cristina Bettoni** *che per un atto simile ci aveva denunciati*". **Massimo Zanni**, sindaco di Tavernola, accetta la filastrocca del pino (vedi ultimo numero di Araberara) ma ricorda che quando la situazione era opposta, vale a dire con Cristina Bettoni in maggioranza e Massimo Zanni all'opposizione, la satira non era stata accettata.

"Io avevo fatto uscire un giornalino di satira, informazione e critica alla maggioranza su alcuni temi che riguardavano il paese, l'ex assessore aveva risposto con una bella denuncia che era stata ritirata in pompa magna. Io comunque do il mio pieno appoggio ai miei collaboratori, agli assessori Rinaldi e Sorosina e alla protezione civile del paese che è un'associazione indispensabile per i nostri comuni".

ELETTO PRESIDENTE DEL GRUPPO DI SINISTRA

Stefano Rocci guida "Tavernola Democratica": "Priorità a parcheggi e scuole, poi il calcio"

Stefano Rocci è il nuovo presidente di *Tavernola Democratica*. Sarà lui ha guidare il gruppo nei prossimi anni. Il 'professore' avrà il compito di andare oltre le difficoltà e le divisioni che hanno segnato l'ultima parte della scorsa campagna elettorale per le amministrative. In quel frangente alcuni membri si erano staccati dal gruppo invitando a votare per altri. Una scelta quindi impegnativa quella di Stefano Rocci che dovrà far crescere questo gruppo. *"In realtà è stata una scelta del gruppo che ha giudicato positivamente il lavoro che ho svolto al suo interno in questi due anni. In pratica ho solo dovuto dire sì: all'inizio ero titubante a causa della perdita di entusiasmo seguita alle difficoltà post-elettorali; successivamente però analizzando più approfonditamente il nostro risultato ci siamo resi conto che è stato meno pesante di quanto molti si sarebbero aspettati, soprattutto in considerazione del fatto che taluni hanno ritirato la propria disponibilità a candidarsi poco prima della scadenza dei termini per presentare le liste, costringendoci a presentarci con un candidato in meno. Per di più ex-esponenti di rilievo del nucleo storico di Tavernola Democratica hanno invitato chi in forma scritta e chi verbalmente a votare per altri. Sapevo inoltre che avrei dovuto farmi carico di una responsabilità non irrilevante per mantenere l'impegno e l'operatività del gruppo al livello della gestione del nostro attuale Capogruppo consiliare* **Ioris Pezzotti** *il quale, in base allo Statuto di Tavernola Democratica, non poteva ricoprire entrambe le cariche. Ad ogni modo mi sono detto 'Why not?' (anche se non amo molto l'inglese) e così ho accettato. Inoltre la sostanziale coesione del gruppo e il fatto di poter contare su un buon numero di persone disposte a impegnarsi sono un importante appoggio in vista dei vari appuntamenti in agenda, primo fra tutti il rinnovo dell'AIA".*

Stefano Rocci

Ora inizia anche il lavoro in consiglio comunale con Tavernola Democratica che chiede un maggior coinvolgimento della popolazione sui temi importanti che riguardano il paese. *"Il gruppo è costituito da una ventina di persone che collaborano attivamente alle varie iniziative. Tavernola Democratica non intende fare un'opposizione fine a se stessa e lo ha dimostrato in occasione delle due delibere votate con la maggioranza (sul riconoscimento della consultazione popolare che ha sancito il no all'uso dei rifiuti come combustibile alternativo e sull'adesione al 'Patto dei sindaci'), che riguardano temi da sempre cavallo di battaglia di questo gruppo. Tuttavia riteniamo che si possa fare di più, in particolare sarebbero auspicabili un maggior coinvolgimento della popolazione relativamente alle tematiche ambientali (per esempio sull'AIA) e una maggiore collaborazione con le minoranze, per esempio con la convocazione delle commissioni. Altri problemi importanti sul tappeto sono per esempio l'annosa questione dei parcheggi (da sempre carenti) e il rilancio turistico del paese, riguardo al quale abbiamo già presentato una bozza di progetto (sul quale è necessario uno studio di fattibilità per l'inserimento nel futuro PGT) che prevede un concreto sviluppo turistico-ricettivo in zona Gallinarga. Fondamentale è poi la soluzione del problema relativo alla scuola dell'infanzia attualmente ospitata presso il plesso della scuola secondaria di primo grado, un edificio tra l'altro che ha bisogno di alcuni interventi di manutenzione difficilmente procrastinabili. Anche l'istituzione di un asilo nido sarebbe importante. Ovviamente si tratta di progetti che necessitano di tempi abbastanza lunghi per la loro realizzazione e valuteremo di volta in volta le iniziative e le decisioni dell'Amministrazione. Personalmente, per deformazione professionale, apprezzerei (ma credo anche gli alunni e i genitori) un intervento sulla 'Federico Milesi' (la scuola secondaria) che qualche 'acciacco' ce l'ha. Siamo attenti alle vicende politico-amministrative della realtà locale e provinciale, nonché alle iniziative culturali che si svolgono sul territorio".*

Ambiente, energie alternative e cultura, questi i temi che il gruppo guidato da Stefano Rocci porterà avanti in questi anni. "*Per i prossimi anni intendiamo continuare a collaborare con chiunque abbia a cuore i problemi del nostro paese. Nell'ambito delle nostre competenze e delle nostre possibilità vogliamo portare avanti le nostre idee sull'ambiente, sulle energie alternative, sulla cultura e sulla solidarietà sociale. In proposito posso dire che stiamo elaborando alcuni progetti su tali tematiche già nel breve e medio termine.*

segue a pag. 36

SARNICO

La Lega Nord vola alle regionali e prepara le amministrative

La Lega Nord prosegue a crescere a Sarnico e nelle ultime elezioni regionali arriva a toccare quota 34%, facendo un balzo di quasi 10 punti rispetto alle elezioni provinciali del 2009.

Giorgio Bertazzoli

Ad essere felice naturalmente è il coordinatore di zona **Giorgio Bertazzoli** che si frega le mani ed ormai si mette in scia del PdL che guida la classifica dei partiti di soli pochi punti. *"Siamo molto soddisfatti delle ultime elezioni regionali* – spiega Giorgio Bertazzoli – *la Lega Nord dimostra di continuare a crescere continuamente. Questo grazie soprattutto al lavoro svolto dalla Lega Nord in questo anno a livello locale, le nostre proposte evidentemente piacciono ai cittadini che contraccambiano questo lavoro dandoci fiducia in cabina elettorale. La Lega ha fatto un balzo di quasi 10 punti, un record e ora puntiamo a diventare il primo partito anche a Sarnico.*

Un obiettivo che fino a pochi anni fa sembrava impensabile visto che il carroccio aveva sfondato ovunque nel basso Sebino e in val Calepio ma non riusciva a trovare consensi a Sarnico. Ora ci apprestiamo a inaugurare la nuova sede della Lega nel centro storico che sarà da punto di riferimento per Sarnico ma anche per gli altri paesi della zona. La sede, che verrà inaugurata a giugno o a settembre, sarà il definitivo trampolino di lancio verso la conquista della leadership a livello politico.

Ovvio poi che questi risultati cercheremo di tramutarli anche a livello locale iniziando già a lavorare ad una futura lista per le elezioni amministrative del 2014, quando Franco Dometti non potrà più ricandidarsi e negli equilibri politici in campo la Lega Nord giocherà un ruolo decisivo per la vittoria finale. C'è poi da sottolineare un aspetto curioso, so che 5 voti nelle preferenze provinciali riportavano il mio nome, anche questo un segno della nostra poresenza in paese".

SARNICO

Franco Dometti fra Ato e comune

Ato e comune, prosegue la 'doppia vita del sindaco **Franco Dometti** che lavora in questi due enti da ormai un anno, vale a dire da quando la provincia ha scelto il sindaco di Sarnico alla guida dell'Ambito Territoriale Ottimale di Bergamo. Il sindaco non sembra neppure preoccupato della votazione del decreto legge che prevede la cancellazione dell'Ato.

"La Legge è stata votata ma credo che alla fine questo compito ricoperto dall'Ato verrà svolto in futuro da un altro ente, sempre che non finisca come sempre tutto all'italiana con una legge mille proroghe che congeli la legge appena approvata.

Bisogna poi vedere cosa succederà con la legge sulle autonomie locali, dove finirà l'Ato e cosa farà la provincia per gestire questo settore importante.

Noi comunque continuiamo a lavorare e siamo quanto meno sicuri di poter operare fino alla primavera del 2011 con un CdA giovane e molto competente con il quale mi trovo molto bene.

Stiamo predisponendo la regolamentazione nuova sull'acqua potabile ed abbiamo ormai raggiunto un accordo importante con l'università di Bergamo. Grazie a questo accordo ci sarà un dottorato di ricerca che si occuperà delle tariffe di ambito. Avremo così degli esperti che lavoreranno per noi per arrivare ad una soluzione ottimale. Ricordiamo che Bergamo grazie ad un'ottima gestione e pianificazione in questo settore strategico dell'acqua, ha una tariffa di ambito tra le più basse d'Italia e d'Europa, quindi possiamo essere già contenti di questo. La tariffa unica poi è un'altra cosa ma in questa tariffa i cittadini devono ricordarsi che la componente acqua è minima, su 100 euro di spesa l'acqua ha un'influenza in costi che si aggira attorno ai 20 euro. Il resto è fognatura, rete idrica depurazione, costi che fanno lievitare la bolletta".

Franco Dometti

Poi c'è l'attività comunale che Franco Dometti sta portando avanti con la sua squadra. *"In questi giorni riapre il Lido Nettuno, uno spazio che l'anno scorso ha avuto un grande successo divenendo un polo aggregativo non solo per Sarnico. Quest'anno avremo una persona fissa che venderà beni di consumo per rendere ancora funzionale questo spazio. Qui poi partirà un progetto importante già presentato per l'attracco di barche. Stiamo poi predisponendo il progetto per la riqualificazione del centro storico del paese che partirà il prossimo anno, un progetto importante per la riqualificazione della contrada che comporterà anche il rifacimento dei sottoservizi.*

Ovviamente questo comporterà alcuni sacrifici da parte dei residenti e dei commercianti del centro che avranno ovviamente delle difficoltà nel momento dei lavori.

Per il resto portiamo avanti i lavori alla sede della protezione civile e gli altri lavori di manutenzione". Infine la piazzola ecologica sulla quale Franco Dometti smentisce ogni problema o difficoltà. *"Proseguiamo il monitoraggio con regione e Asl, la piazzola ecologica rimarrà dov'è e verrà solamente sistemata e adattata. La piazzola ecologica non è mai stata un problema per l'amministrazione comunale".*

Sarnico: le associazioni sportive 'visitano' l'asilo Faccanoni

L'Assessorato allo Sport del Comune insieme alla Polisportiva locale ha avviato, su richiesta dell'asilo, un progetto grazie al quale i bambini possono conoscere tutte le attività sportive presenti nella cittadina bergamasca. Durante il mese di marzo, il mese di aprile, e con ogni probabilità anche per il primo periodo del mese di maggio gran parte delle associazioni sportive sarnicesi si recheranno presso l'asilo Faccanoni con due addetti ai lavori per far conoscere ai più piccini lo sport che rappresentano.

SARNICO

Via Veneto e la teoria di Bertazzoli

Via Veneto e i parcheggi, anche in questo caso la Lega Nord chiede un intervento per risolvere il disagio dei commercianti che chiedono una risoluzione alle linee blu poste davanti ai negozi.

Da qui era partita la richiesta di una modifica nei parcheggi del paese ma qui il disagio rimane. I commercianti avevano proposto il disco orario a 15 minuti**, Giorgio Bertazzoli** però spiega perché il ticket gratuito di 15 minuti funzionerà meglio. *"La questione è semplicissima* – spiega il leader del carroccio locale – *il disco orario non ha i 15 minuti, quindi è impensabile poter arrivare e parcheggiare per 15 minuti un'auto dove non c'è la divisione del disco orario in quarti d'ora ma solo in mezz'ora.*

Per questo il ticket proposto dalla Lega Nord risolverebbe sia le esigenze pratiche per gli automobilisti, sia le esigenze dei commercianti. Una persona arriva, parcheggia l'auto sulle linee blu, schiaccia al parchimetro e ottiene il quarto d'ora gratis e va a fare la spesa. Semplice no. Il disco orario potrebbe comportare equivoci e altre multe inutili".

MEMORIA – TAVERNOLA

Suor Lidia Trapletti

(c.b.) Sabato 27 marzo, quando le campane a morto hanno annunciato al paese che un'altra concittadina ci aveva definitivamente lasciato, alla notizia che si trattava di ***Lidia Trapletti***, suora missionaria in quel di Portorico, quasi tutti si sono chiesti: ma chi è? Solo pochi anziani infatti l'hanno conosciuta personalmente, perché mancava da Tavernola dal 1945 essendo entrata in quell'anno nell'Ordine delle suore missionarie salesiane. Da Torino, dopo i voti, era partita direttamente per Cuba per la sua prima esperienza di missionaria. Da lì, dopo la rivoluzione cubana, con le consorelle si era trasferita a Portorico dove ha prestato la sua benemerita opera a favore dei più poveri e diseredati fino alla morte, sopraggiunta il 25 marzo. Voleva morire ed essere sepolta a Portorico, per essere vicina anche dopo morta ai suoi poveri, e i famigliari (la sorella e i nipoti residenti a Loano) hanno rispettato la sua volontà.

Era stata a Tavernola per circa un mese quattro anni fa, ospite di una cugina, una dei tanti parenti ancora residenti in paese. In quell'occasione aveva rinverdito il passato visitando antichi conoscenti anziani con i quali ricordava, con memoria lucidissima e con un'invidiabile spirito ironico, fatti e misfatti della comune infanzia e giovinezza. Durante una visita al cimitero, fermandosi presso la tomba di uno zio, vi aveva incontrato casualmente suo cugino Padre Ilario Trapletti, pure lui missionario in Brasile, che non vedeva dal 1945. Un incontro memorabile per chi ha avuto la fortuna di assistervi: questa suora, con uno scorrevolissimo eloquio in bergamasco, appena appena inframmezzato da termini in spagnolo, che discuteva con il cugino ritrovato sulla necessità di impostare la propria azione missionaria sul sociale, anziché sul teologico (cosa sulla quale, per altro, si diceva d'accordo, in bergamasco-portoghese, anche il cugino).

Una persona, partita da Tavernola, che ha fatto tanto bene nel mondo e che Tavernola qui vuole ricordare.

SARNICO

Niente libri per le medie

Libri in dialetto per gli alunni delle elementari si, libri di studio per gli alunni delle scuole medie **Giorgio Bertazzoli** incassa un altro no dalla maggioranza e precisamente dalla commissione servizi sociali. *"Avevo proposto l'acquisto dei libri per gli alunni delle scuole medie, una spesa di 40.000 euro ma questa proposta è stata negata.*

Grazie poi alla norma della Gelmini, questa spesa poteva essere spalmata in 6 anni e dunque ammortizzata dall'amministrazione comunale. Ora la porterò in consiglio comunale con una mozione nella quale chiederemo all'amministrazione comunale di acquistare i libri per agevolare le famiglie di Sarnico che ogni anno devono affrontare questa spesa. Se anche in consiglio comunale la nostra proposta verrà respinta allora faremo dei manifesti per il paese nei quali spiegheremo la situazione, la nostra proposta e il no del sindaco".

Duesse

COPERTURE METALLICHE
LATTONERIE SMALTIMENTO
CEMENTO - AMIANTO (ETERNIT)

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 Tel. 035 706024 Fax 035 706071

PREDORE – APPALTO A UNA DITTA DI COMUN NUOVO

Parte la palestra e la passeggiata

Lorenzo Girelli

Sarà la Ri.Co.Mas. di Comun Nuovo a realizzare la nuova palestra di Predore. I lavori sono stati aggiudicati con un ribasso del 36,123% sulla base d'asta comportando così un buon risparmio per l'amministrazione comunale del sindaco **Lorenzo Girelli**. "*Ora andremo a dare il via ai lavori il più presto possibile, anzi subito. Dobbiamo realizzare l'opera nel più breve tempo possibile, sarà sicuramente una bella palestra, un'opera importante per tutta la popolazione. I tempi di realizzazione saranno di 18 mesi*". Questo vuol dire che, rispettando i tempi, la palestra dovrebbe essere pronta per il mese di ottobre del 2011. L'attuale maggioranza darà dunque il via ai lavori ma non potrà tagliare il nastro in questo mandato. "*Non importa* – replica il sindaco Girelli – *a noi importa fare l'opera, sarà poi la futura maggioranza a tagliare il nastro, va bene così, l'importante è essere riusciti a portare a casa questa opera da due milioni di euro che per una comunità come Predore è un'opera importante.*" Sono poi stati assegnati alla Edilisaf di Bruno Paissoni i lavori di riqualificazione della passeggiata adiacente all'area Italcementi, ditta che ha presentanto uno sconto del 27,10%. "*In questo caso la spesa sarà di 60.000 euro* – spiega Lorenzo Girelli – *e sicuramente saremo noi ad inaugurarla. Anche per questo lavoro il cantiere si aprirà prima possibile*".

segue da pag. 34

ELETTO PRESIDENTE DEL GRUPPO DI SINISTRA

Stefano Rocci guida "Tavernola Democratica"

Abbiamo cercato anche di coinvolgere l'Amministrazione stessa, ora attendiamo delle risposte".

Intanto il neo presidente di Tavernola Democratica boccia la scelta dell'amministrazione comunale di fare il campo da calcio. "*Per quanto mi riguarda è sbagliato porre la domanda in questi termini: chi non vorrebbe avere tutto sotto casa? Io credo che si debba fare semplicemente il rapporto tra costi e benefici che un'opera così importante e costosa comporta. Il bilancio che ne traggo è che si tratti di un'opera che allo stato attuale è secondaria, per esempio, rispetto al problema dei parcheggi e degli edifici scolastici. Ciò non significa che l'Amministrazione non debba tenere conto delle necessità dei ragazzi e degli sportivi, tutt'altro. Il problema è semmai quello di individuare un'area idonea tra i comuni circostanti in modo da creare un campo facilmente raggiungibile e che non sia una cattedrale nel deserto, ma un impianto realmente funzionale e con costi di realizzazione ed esercizio suddivisi tra le varie realtà coinvolte nel progetto. In questo modo riteniamo che sarebbe più facile il mantenimento e lo sfruttamento dello stesso: questa è una considerazione che abbiamo già espresso anche in sede di Consiglio comunale. Se pensassimo che ogni comune debba essere fornito di tutto, nulla vieterebbe di avanzare la richiesta di una piscina: in questo caso cosa si dovrebbe costruire? Il campo o la piscina? Evidentemente si tratta di una domanda mal posta. Non si deve dire un sì o un no, ma semplicemente fare i 'conti della serva' e pensare a un ambito sovra comunale".*

Stefano Rocci promuove invece con alcune riserve la linea tenuta dalla maggioranza sul referendum e sul cementificio. *"Sulla consultazione popolare ho già risposto, aggiungerei che avremmo preferito una delibera maggiormente articolata, supportata da uno studio tecnico appropriato, approfondito e aggiornato allo stato attuale, che partisse dalla proposta a suo tempo presentata congiuntamente da Tavernola Democratica e Progetto Tavernola. Avevamo chiesto senza esito di partecipare ai lavori di elaborazione della stessa, ma ad ogni modo abbiamo ritenuto ragionevole votare comunque a favore della proposta della maggioranza. Per esprimere un giudizio complessivo è necessario attendere le decisioni che l'Amministrazione prenderà sul rinnovo dell'AIA, sulla relativa Conferenza dei Servizi e sulla convenzione con il locale cementificio in scadenza a dicembre 2010".*

Su questo tema ora sarà importante il rinnovo dell'AIA che vedrà protagonista anche il comune. *"Sappiamo che il procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è stato avviato dalla Provincia di Bergamo in data 17.03.2010, con avviso all'Albo Pretorio N° 28245 ed è prevista la conferenza di servizi per il prossimo 20 aprile, alla quale anche il Comune di Tavernola sarà chiamato a dire la sua.*

Il nostro Gruppo sta elaborando delle proposte che verranno inviate alla Provincia, nell'ambito delle quali chiederemo anche di poter partecipare alla conferenza dei servizi medesima".

VILLONGO - MOZIONE DELLA LISTA CIVICA

Seranica torna nelle discussioni consiliari

La viabilità di Seranica e il Piano del Traffico tornano in consiglio comunale a Villongo con una mozione della *Lista civica per Villongo* guidata da **Danilo Bellini** ha portato una mozione nell'ultimo consiglio comunale tenutosi nel martedì di Pasqua. L'obiettivo della mozione è stata quella di portare le istanze raccolte dalla gente nell'assemblea pubblica dell'11 dicembre 2009, la famosa riunione al 'freddo'. *"In questa mozione* – spiega Danilo Bellini – *abbiamo portato le istanze raccolte dalla gente nell'assemblea che avevamo organizzato a dicembre nella riunione in biblioteca. Si tratta infatti di studiare un nuovo piano di viabilità che vada bene non solo alle auto ma soprattutto ai pedoni e che favorisca non solo la viabilità lungo viale Italia ma il passaggio sicuro di pedoni dalla zona di Seranica al centro del paese.*

Per questo motivo chiediamo lo studio di passaggi pedonali sicuri lungo il provinciale che permettano alla gente di passare tranquillamente lungo questa arteria molto trafficata". Intanto sul campo da calcio appena inaugurato, Danilo Bellini si unisce alle felicitazioni per il lavoro svolto dalla maggioranza. *"Io quando c'è da riconoscere il merito di un lavoro non mi tiro certo indietro. Sono contento che la maggioranza sia riuscita a portare a termine il campo da calcio atteso da decenni qui a Villongo, un campo atteso che mancava da tempo".*

Danilo Bellini

* * *

Ecco il testo della mozione che dovrebbe essere discussa nel prossimo consiglio comunale:

-Visto che il "Piano del Traffico" è uno strumento di pianificazione e di indirizzo fondamentale, chiediamo di sospendere temporaneamente eventuali modifiche alla viabilità e la realizzazione delle opere relative, fino alla approvazione definitiva del piano stesso.

-Nella fase fra l'approvazione preliminare e quella definitiva, chiediamo che il piano venga illustrato alla popolazione con assemblee pubbliche eventualmente organizzate anche a livello di quartiere.

-Dei punti specifici del piano, quello della nuova rotatoria tra viale Italia, via Puccini, via Silvio Pellico, via Loreschi è stato il più dibattuto e contrastato. E' emersa della preoccupazione per la sicurezza degli attraversamenti.

Chiediamo quindi che si tenga conto non solo della scorrevolezza del traffico su viale Italia, ma anche di un collegamento sicuro tra Seranica ed il centro del paese con attenzione particolare a ciclisti e pedoni.

Danilo Bellini
Capogruppo Lista Civica
per Villongo

CREDARO – MAURIZIO ROSSI VICESINDACO

Il rimpasto di giunta di... Heidi Andreina

Rimpasto di giunta a Credaro dove il sindaco **Heidi Andreina** ha ridistribuito gli incarichi ai suoi consiglieri.

Heidi Andreina

Dopo i due lutti che hanno colpito la maggioranza ad inizio anno con la morte di ***Angiolino Vitali*** e ***Luigi Paris***, *la* sindachessa è stata costretta a ridisegnare la sua squadra con incarichi andati a tutti i consiglieri.

"Ho ridistribuito le cariche in giunta e in consiglio comunale – spiega Heidi Andreina – *proprio per coinvolgere tutti nella vita amministrativa del nostro comune. La nuova giunta è formata da* **Anna Maria Valsecchi**, *storica componente della nostra squadra e attuale segretaria della sezione della Lega Nord di Credaro.*

A lei è andato l'assessorato alla Cultura e Promozione Turistica di Credaro. **Maurizio Rossi** *è il nuovo vicesindaco ed ha anche il compito di assessore all'Edilizia Privata Ecologia e Ambiente.* **Barbara Finazzi** *invece ricoprirà il ruolo di assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Istruzione. Io invece ho tenuto le deleghe per l'Urbanistica e le Infrastrutture".*

Il sindaco Heidi Andreina ha poi distribuito deleghe anche ai consiglieri comunali di maggioranza.

"**Luigi Boselli** *avrà la delega al Bilancio,* **Alberto Calabria** *si occuperà di Commercio e problematiche del lavoro.* **Giancarlo Meroli** *avrà il compito di curare lo sport mentre* **Samuele Algisi** *sarà il consigliere delegato alle problematiche giovanili. Infine* **Michele Belotti** *si occuperò della Protezione Civile. In questo modo coinvolgeremo tutti i membri della maggioranza in modo da poter lavorare meglio e assieme per il nostro comune".*

GANDOSSO

Arriva il primo Gandosso Box Rally

Il paese di Gandosso si lancia nel circuito delle corse automobilistiche, non sarà Monza o Imola ma il prossimo 13 giugno anche il paese del sindaco **Alberto Maffi** avrà il suo gran premio.

In questo caso saranno le macchinine di legno con il primo Gandosso Box Rally.

La maggioranza ha deciso di ospitare questa manifestazione in collaborazione con l'Associazione Sportiva Dilettantistica Box rally club di Azzano San Paolo (BG), una manifestazione che comporterà una spesa di euro 1.500,00 ma che dovrebbe portare nel paese del basso Sebino un bel po' di gente.

Queste manifestazioni infatti sono molto seguite e le curve e i pendii di Gandosso ben si prestano a queste manifestazioni.

ADRARA SAN MARTINO – LA MINORANZA

Giampaolo Valtulini: "La variante al centro storico è illegittima"

La Minoranza contesta la decisione della maggioranza guidata dal sindaco **Sergio Capoferri** di voler realizzare sul tracciato delineato. *"Il comune ha adottato una variante a procedura semplificata nell'ambito di una zona dove c'è in essere un permesso di costruzione rilasciato che va a toccare l'area sulla quale stanno costruendo e questo non è ammissibile per una norma di legge, l'articolo 15 del d.p.r. 380 dove si dice che agli effetti di un permesso di costruire in corso non può essere pregiudicato da sopravvenute valutazioni urbanistiche. Noi non ci siamo neanche opposti a questa decisione, non l'abbiamo valutata e abbiamo lasciato l'aula, il comune infatti in questo caso si troverebbe in grosse difficoltà verso il privato approvando questa scelta e noi non volevamo appoggiare questa scelta illegittima dal punto di vista giuridico. Secondo aspetto: esiste già la variante prevista nel PRG che prevede la possibilità di realizzare la strada con larghezze consone al percorso in comune di Adrara per bypassare il centro storico, una strada di 6 metri. La previsione della nuova variante prevede una strada di 8,50 metri. La maggioranza può fare le scelte che ritiene opportune, noi non le condividiamo e le abbiamo espresso sul documento allegato alla delibera".* Intanto il privato continua i lavori per la realizzazione di questi edifici, lavori partiti lo scorso ottobre 2009. *"Il privato sta costruendo su quell'area il proprio edificio per cui il comune non può bloccargli il lavoro in corso, il comune doveva pensarci prima, uno può prevedere anche i sogni ma poi bisogna realizzarli. La strada poi dovrebbe essere collegata ad un'altra futura strada. L'edificio residenziale in costruzione è una palazzina con varie unità immobiliari e box. Loro hanno tempo dalla consegna dei lavori, 36 mesi, l'inizio dei lavori è stato fatto nell'ottobre 2009".*

Sergio Capoferri

Val Calepio

CASTELLI CALEPIO – INTERVISTA AL SINDACO

FLAVIO BIZZONI:

"Lo so che i soldi non crescono sugli alberi ma gli enti territoriali è ora che vadano a bussare a qualche porta."

(An. Ma.) Finalmente Bizzoni! Dopo mesi di inseguimenti (telefonici naturalmente) da parte del sottoscritto. Avevamo un po' di cose da chiarire visto i movimenti di coda della minoranza leghista. Le polemiche a Castelli Calepio sono spuntate come funghi dopo l'insediamento della nuova amministrazione del "Patto per Castelli Calepio", dalla questione delle revoche di **Pieremilio Pagani** e **Fabio Cornali** allo scioglimento di S.G.M. e dell'Unione, alla SP91 fino ad arrivare sotto Natale con l'annuncio del progetto del depuratore. Mesi difficili ed infatti la prime considerazioni le riservo per il periodo trascorso con un giudizio sulla nuova avventura amministrativa: *"Direi bene, il lavoro è intenso e le cose da fare sono tante però pian piano si va avanti, mi auguro che poi si vedranno i frutti"*.

Senza preamboli passo subito a snocciolare le tematiche salienti, accolto il doppio ricorso di Pagani da parte del Tar di Brescia e il suo al Consiglio di Stato come procede? *"In questo momento non c'è nulla da dire, stiamo aspettando il termine della procedura legale, poi faremo le dovute valutazioni alla fine. Abbiamo agito e continuiamo ad agire su mandato dei cittadini"*. Entrando più in profondo nella questione perchè ha revocato le nomine? *"C'erano degli errori procedurali nelle precedenti nomine, ma soprattutto non c'era una rapporto di fiducia come ci dovrebbe essere tra l'amministrazione eletta dai cittadini e i suoi rappresentanti negli enti per questo ho revocato le nomine. Non vogliamo entrare in un vortice di polemiche perché non ci interessa agiamo come amministrazione eletta dai cittadini e siamo qua ad esprimere il volere dei cittadini anche nelle realtà e negli organi in cui l'amministrazione partecipa, mi sembra una cosa logica e consequenziale che hanno deciso i cittadini di Castelli Calepio"*.

Cambiamo argomento, per avvicinarmi alle raffiche finali, una panoramica sulle opere pubbliche? *"Stiamo procedendo all'esecuzione degli studi di fattibilità delle opere che abbiamo previsto nel nostro programma elettorale e poi man mano che avremo le risorse le andremo ad indirizzare sulle varie opere a seconda delle priorità. Mi riferisco, per entrare nel dettaglio, al polo unificato per quanto riguarda le scuole, il completamento e la ridefinizione del centro sportivo trasformandolo in una cittadella dello sport e dello spettacolo, la riqualificazione urbanistica di tutte le frazioni del Comune che dia un'impronta ben definita al centro, il collegamento viario ciclo-alternativo tra le varie frazioni e tutta una serie di interventi e di manutenzione del paese. Opere che poi troveranno la loro collocazione corrispondente nella definizione del PGT che è in fase di stesura"*. Per quanto riguarda il depuratore, così osteggiato dalla lega Nord? *"Quando ci siamo insediati abbiamo avuto l'immediata richiesta di Uniacque, che è il gestore del sistema idrico di Castelli Calepio dalla fine del 2008, di andare a sottoscrivere un accordo che avevano stipulato con l'amministrazione precedente. Di questo accordo in Comune non c'è traccia né un foglio, né due righe. Siamo andati da Uniacque e ci siam fatti mandare questo accordo in cui era prevista la realizzazione dell'ampliamento del depuratore di Grumello del Monte con la previsione di incanalare lì le nostre acque. Quest'accordo prevedeva il pagamento da parte di Castelli Calepio di 800.000 euro, noi abbiamo verificato il bilancio che ci avevano lasciato i nostri predecessori e non abbiamo potuto fare nient'altro che andare da Uniacque e dire che in bilancio questi soldi non c'erano. Il bilancio è pubblico e approvato chiunque può andare a verificare e l'accordo con Grumello è tuttora vigente. Poi nel corso del confronto con Uniacque abbiamo espresso un po' di perplessità sul fatto che si impostasse una sistemazione definitiva basandosi sul pompaggio in salita dell'acqua di Castelli Calepio, ci sembrava un'impostazione decisamente poco logica dal punto di vista idraulico, tecnico e ambientale perché tutte queste problematiche ricadranno economicamente sui cittadini. Detto questo c'è stato risposto che quella era l'unica soluzione possibile perché l'amministrazione precedente aveva sempre posto il divieto di collocare il depuratore sul proprio territorio. A questo punto ci siamo sentiti di dire come nuova amministrazione: guardate che a prescindere noi non abbiamo questa posizione di preclusione. Riteniamo che siccome si sta parlando delle nostre fognature l'amministrazione si debba rendere il più disponibile possibile, abbiamo chiesto che venissero analizzate da parte degli organi competenti e cioè ATO e Uniacque, progettando soluzioni diverse senza nessun veto per risolvere la soluzione in maniera più logica. Questa è stata la nostra posizione premettendo che in ogni caso qualsiasi fosse stata la decisione avremmo fatto la nostra parte per quello che ci competeva. Poi tutto il resto sono chiacchiere, il discorso che abbiamo fatto ha una sua logica e ATO e Uniacque stanno rivalutando una serie di ipotesi, poi alla fine le decisioni che prenderanno saranno quelle che andremo a realizzare. Noi non abbiamo potere di mettere nessun veto, non l'abbiamo mai messo anzi abbiamo tolto il veto della precedente amministrazione, riteniamo che nascondere la testa sotto la sabbia sia una cosa che non ha nessun senso. Le fognature sono nostre non vedo perché dovremmo obbligare qualcun altro a farsi carico delle nostre problematiche. Noi abbiamo tre depuratori nella Valle dell'Oglio, la realizzazione di un depuratore fatto bene come ce ne sono altri non è un problema insormontabile ma risolvibile, se ATO e Uniacque decideranno di realizzare non so dove il depuratore noi ne prenderemo atto dando la massima disponibilità. La localizzazione non è ancora stata decisa stanno facendo degli studi di fattibilità per trovare la soluzione migliore da mettere in campo. Abbiamo avuto degli incontri in cui si è approfondito questo argomento e abbiamo semplicemente ribadito che la soluzione precedente è stata presa per disperazione. Ripeto si stanno ancora valutando delle ipotesi e delle nuove localizzazioni tenendo conto che l'acqua da che mondo e mondo tende ad andare in discesa"*.

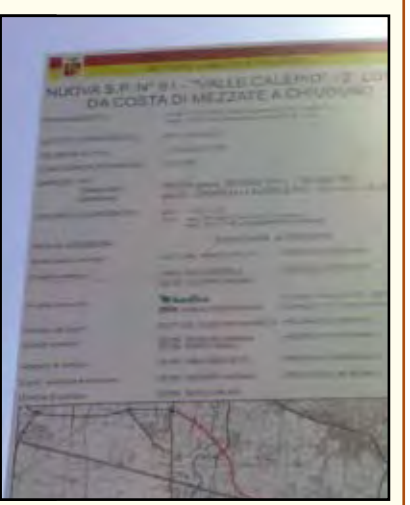
In salita sono invece le soluzioni viabilistiche, soprattutto per quanto riguarda la frazione di Tagliuno, niente "bretella", ma Castelli non è che sia messa meglio: "*Per quanto riguarda la "bretella", che è un argomento sul quale noi abbiamo sempre detto che i sogni sono belli la realtà è una cosa diversa, l'ho ribadito anche in Consiglio Comunale che se qualcuno ha dei progetti, accanto ai quali oltre al sogno c'è anche la fattibilità economica, noi siamo disposti ad analizzarli. Noi riteniamo che impegnare il bilancio del Comune di Castelli Calepio per i prossimi 10 anni almeno per concentrarci sulla realizzazione di una bretella, che risolverebbe parzialmente i problemi solo di una frazione, credo che sia un bell'impegno economico visto che nessun altro, Provincia ecc, ha mai dato disponibilità ad affrontare con noi questo problema. Riteniamo poi in ogni caso che la risoluzione, del nodo di Tagliuno nello specifico viabilistico per non parlare di Calepio che è peggio e la bretella non risolverebbe nulla, è un problema sovracomunale. Questo problema di viabilità sovracomunale non è stato impostato da noi ma quasi 10 anni fa tra la Provincia di Brescia e i comuni della zona, anche a quel tavolo ha partecipato l'amministrazione precedente che poi si è inventata, non si sa bene per cosa, altre soluzioni, ma la soluzione comune adottata è stata quella della variante della SP91. È evidente che se quella è la soluzione comune, tutte le risorse verranno concentrate lì e finché non sarà realizzata quella non credo che gli enti che partecipano al progetto indirizzino fondi ad altre soluzioni. Allo stato attuale i soldi non ci sono per adottare quella tangenziale interna. La SP91 darà finalmente un assetto nuovo non solo a Castelli ma a tutta la Val Calepio, sponda bresciana e sponda bergamasca. Quella finalmente sarà una soluzione definitiva a tutti i problemi di viabilità. Ormai anche Capriolo ha approvato il suo tratto, l'ha recepito nel PGT è anche finanziato e quindi ragionevolmente entro un anno dovrebbero partire i lavori. Questo non è un argomento che si affronta con le chiacchiere o con le polemiche, ma è problema che va affrontato in maniera tecnica e oggettiva, con il supporto di esperti"*. L'unica perplessità che avanzo è sui tempi: *"è un dato di fatto che negli ultimi 10 anni in Provincia di Bergamo sono stati spesi parecchi soldi in viabilità, sul progetto della Val Calepio ne sono arrivati pochissimi. Io credo che sia una capacità del territorio di attrarre risorse"*.

Ma come amministrazione come le attirate le risorse visto che è compito vostro procacciare finanziamenti? *"Noi come amministrazione ci siamo attivati subito insieme agli altri comuni è stata un'azione comune che è nata perché se ne sentiva l'esigenza. Abbiamo costituito un Comitato della viabilità della Val Calepio, compresa la sponda bresciana anche se con qualche distinguo, e con questo comitato credo che si possa finalmente lavorare seriamente per andare in Provincia a far presente la situazione.*

Un'area ricca come quella della Val Calepio che ha dato importanti contributi alla provincia ora è la Provincia che deve contribuire al nostro sviluppo delle nostre risorse. Abbiamo pazientato per anni senza fare casini di nessun genere ora invece è arrivato il momento di recuperare quello che ci spetta. Lo so che i soldi non crescono sugli alberi ma gli enti territoriali è ora che vadano a bussare qualche porta. Io non penso poi che le cose siano così lunghe come termini, si sono persi sino ad ora 10 anni perché qualcuno è andato ad inventarsi strade impercorribili".

CHIUDUNO – VARIANTE SP91 2° LOTTO

La variante? Dopo Pasqua c'è… l'Ascensione



Mauro Cinquini

(An. Ma.) L'inizio dei lavori era una questione di giorni, il sindaco di Chiuduno **Mauro Cinquini** aveva annunciato in un'intervista ad Araberara già più di un mese fa che mancava poco ormai, nello scorso numero, quello del 9 APRILE, ha ribadito il concetto ma ancora il "cantiere che non c'è" è fermo. Si sa però che la responsabilità non è degli amministratori comunali, anzi sarebbe da considerarli loro stessi delle vittime. Finiti i proclami elettorali la realtà è un'altra e in questo caso è un ventre di immobilismo per un'opera vitale, fondamentale per risolvere i problemi di viabilità della Val Calepio, sponda bresciana e sponda bergamasca. Partirà a giorni comunque, ma se si aspetta troppo quei giorni diventano settimane, dopo Pasqua c'è l'Ascensione, speriamo di non aspettare Pentecoste. Nel frattempo la gente rimane in coda. In un'inchiesta sui problemi di viabilità della Val Calepio un commerciante ci ha risposto che finché non ci sarà in Provincia un amministratore che proviene da quella valle, e quindi che si fa la coda tutte le mattine, non si muoverà nulla. La patata che scotta quindi passa alla Provincia che ormai è da anni ferma nella stessa posizione, la delibera provinciale per l'approvazione dei lavori porta la data del 3/10/08, due anni ma è da più di 10 anni che si parla di quest'opera. Certo i sumeri sono importanti, pesano, l'importo complessivo dei lavori è di 19.500.000 euro con un finanziamento di 10.725.000 euro dal Mutuo cassa depositi e prestiti e 8.775.000 dalla Regione Lombardia, mentre se si parla del lotto in questione, quello di Chiuduno la cifra è di 6.765.721 euro circa. La Pasqua è passata e anche il tempo delle resurrezioni, speriamo che arrivi presto il tempo del riscatto.

GRUMELLO DEL MONTE
NUOVA ORDINANZA DEL COMUNE

Grumello immobilizzata dalle zanzare?

(An. Ma.) La giunta presieduta dalla sindachessa leghista **Nicoletta Noris** ha dimostrato negli ultimi tempi una certa cura per quanto riguarda la salvaguardia della salute del cittadino, dopo la stesura del PGT ovvero la cura del territorio ora si passa alla persona. L'ultima delibera di Giunta infatti riguarda la prevenzione ed il controllo dell'infestazione da Aedes Albopticus (zanzara tigre) nel territorio di Grumello del Monte. Documento che ordina, alla cittadinanza, agli amministratori condominiali, all'asilo nido e alle scuole pubbliche e private di eseguire nei mesi invernali accurate pulizie, utilizzando le comuni bombolette insetticide, delle cantine, dei locali caldaia e solai. Ma le disposizioni non finiscono qui perché riguardano anche altre categorie con particolare attenzione ai gestori di depositi di copertoni e alle ditte che effettuano attività di rottamazione – demolizione auto. Le disposizioni dell'ordinanza sono impartite in applicazione del Regolamento comunale d'igiene per la tutela e la salute dell'ambiente: "*la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate; i trasgressori della presente ordinanza sono passibili della sanzione amministrativa pecuniaria sino ad euro 103,00 (Euro centotre/00) prevista dall'art. 344 del R.D. 27.7.1934, n.1265.*"

Tuttavia a Grumello del Monte è un periodo di quiete istituzionale, dopo i botti iniziali post-elettorali, la nuova amministrazione ha infatti inaugurato la nuova biblioteca e ha anche stilato il PGT, ma poi più nulla. La minoranza di Grumello Democratica è sempre pronta ai blocchi di partenza ma è da un po' che non si da il via ai lavori della macchina comunale, l'ultimo Consiglio Comunale indetto risale al 29 dicembre, tuttavia **Natale Carra,** capogruppo di Grumello Democratica prevede: *"novità subito dopo pasqua, finalmente si ricomincerà a lavorare nell'interesse del cittadino."*

Trescore Val Cavallina

IL TAR DEL LAZIO RINVIA DI 10 GIORNI LA VALUTAZIONE DEL RICORSO

Ennesimo rinvio per la statale 42

Alberto Finazzi

Altri 10 giorni di tempo per valutare il ricorso al Tar sulla gara di appalto per la variante albano Trescore. Così il 12 o 13 aprile il tribunale amministrativo del Lazio dovrebbe finalmente giudicare il ricorso per dare finalmente il via libera (lo sperano in molti) ai lavori del tanto atteso nuovo tratto della statale 42. Il primo a sperare è il sindaco **Alberto Finazzi** che attendeva la fine di marzo proprio per conoscere l'esito del tribunale amministrativo che avrebbe finalmente dato il via ai cantieri, salvo accoglimento del ricorso, il che significherebbe nuovi ritardi calcolabili in almeno un altro anno, salvo ennesimi ricorsi. Per la seconda volta la valutazione del ricorso è slittata, sperando stavolta che non ci sia un terzo scivolone, in valle Cavallina e soprattutto a Trescore stanno pensando ad una 'marcia su Roma' stavolta per andare dritti al Tar del Lazio perché i pendolari qui non possono più aspettare.

LETTERA

A Trescore una biblioteca 'umorale'

La realtà della biblioteca di Trescore Balneario potrebbe essere non solo diversa ma migliore. E' radicata nella maggior parte degli abitanti del nostro paese la convinzione che qualcosa non vada… e questo 'qualcosa' spesso porta l'utente ad avere un peso sullo stomaco prima di chiedere in prestito un libro! Di che cosa si tratta? Non certo dell'ambiente nel quale la biblioteca è inserita: il meraviglioso parco le Stanze. Non certo dell'idoneità della struttura: completamente nuova, funzionale e attrezzata. Non certo della disponibilità del materiale librario: migliaia di volumi (integrati dal servizio di interprestito con le altre biblioteche della provincia) oltre al materiale non librario: dvd, videocassette, riviste, periodici… L'elenco di questi requisiti potrebbe sembrare sufficiente per il buon funzionamento di una biblioteca: ma allora perché tutte quelle lamentele che s'odono volare di bocca in bocca? Perché quei fuggi fuggi generali dei bambini all'entrata? Perché molti utenti preferiscono rivolgersi a biblioteche di altri paesi (ad esempio Seriate)? La risposta è semplice, il timore è che tale malessere sia condizionato da una gestione spesso 'umorale' del servizio. A chi non è capitato almeno una volta, lì dentro, di sentirsi ingiustamente maltrattato, o di essere lasciato solo nella ricerca di un libro, o di essere letteralmente 'sgridato' per colpe considerate pari a dei reati? A chi non è mai capitato di uscire dalla biblioteca con addosso un senso di smarrimento misto ad umiliazione? O peggio ancora, chi non ha provato rabbia per la disparità di trattamento fra utenti? Queste situazioni sono talmente comuni che è quasi diventata una barzelletta; ci si ride sopra. Ma se ci fermiamo a riflettere su come sarebbe bello poter trovare un ambiente sereno, un'accoglienza cordiale e una disponibilità che (non dimentichiamo) sono nostri diritti e non privilegi, viene un po' di amaro in bocca! Non è giusto accontentarsi: non è giusto dover rinunciare a una risorsa così preziosa; non è giusto penalizzare centinaia di persone per colpa di poche altre… o addirittura di una sola! Una biblioteca, anche relativamente piccola, può offrire molte opportunità: è un luogo di studio, di incontro, di organizzazione culturale e di arricchimento personale… pensiamo a quante potenzialità non sfruttate. Da anni ormai, queste condizioni sono stazionarie. Forse è venuto il momento di fare un piccolo passo avanti, di esprimere i propri disagi nero su bianco, perché il valore della parola scritta è indubbiamente più incisivo.

Lettera firmata da un gruppo di cittadini di Trescore Balneario

* * *

(red) *A questa lettera si potrebbero aggiungere alcune riflessioni: la prima è questa, perché mai la mediateca di Trescore, posta proprio di fianco all'entrata, è chiusa di mercoledì sera? L'utente, nell'unico giorno in cui la struttura rimane aperta fino alle 20 non può prendere in prestito, CD, DVD o altro materiale che sta proprio li davanti, solo perché un regolamento dice che non si può, quando il sistema per il prestito è già acceso e funzionante. La seconda questione riguarda la commissione biblioteca che a Trescore non esiste. Ogni comune, anche il più piccolo della valle Cavallina, ha una commissione biblioteca composta da un presidente, membri e il bibliotecario. La commissione serve per proporre iniziative culturali avendo proprio come base la biblioteca che in questo modo viene anche maggiormente utilizzata per varie iniziative. In questo modo si potrebbe anche controllare meglio l'operato di chi lavora in questa struttura e magari potrebbe risolvere anche i malumori che serpeggiano da anni attorno alla sua gestione. L'assessore Francesca Biava rifletta pure su questi spunti, ma soprattutto sui malumori dei quali crediamo sia informata da tempo.*

CAMBIO IN CONSIGLIO COMUNALE

Trescore ci sta a cuore: esce Isa Cantamessa. ENTRA… MICHELE ZAMBELLI

Sostituzione in vista nelle fila del consiglio comunale, ancora non è ufficiale ma tra poche settimane **Isa Cantamessa** lascerà il posto a **Michele Zambelli**. La candidata sindaco della lista 'Trescore ci sta a cuore' lascerà il posto al coordinatore del gruppo. Dietro a questi motivi ci sono questioni private e anche il fatto di voler lasciare spazio in consiglio comunale ad un giovane del gruppo.

Così Michele Zambelli, il primo dei non eletti che in questo caso vuol dire il candidato in lista che ha ottenuto più preferenze (49) sostituirà l'ex assessore ai Servizi Sociali della giunta di **Mario Sigismondi**. *"Isa è molto impegnata in famiglia e le sembra giusto far maturare esperienza politica ad un giovane* – spiegano Michele Zambelli e **Patrizio Ongaro** – *e quindi abbiamo deciso per questo avvicendamento in consiglio comunale".*

Un gruppo quello di Trescore ci sta a cuore che continua puntualmente a ritrovarsi al giovedì sera. "Ci troviamo sempre ogni 15 giorni – spiega Patrizio Ongaro - ed abbiamo un gruppo solido e compatto. Ognuno di noi poi segue delle competenze ben precise. Michele Zambelli è il coordinatore, Giambattista Castelli si occupa dei lavori pubblici, Ramon Testa dell'urbanistica, Denise Lussana lavora sul bilancio, Isa Cantamessa si occupa dei servizi sociali, Corrado Valli della scuola, Pierluigi Ravelli dei rapporti con le associazioni e io dei rapporti con la stampa e della segreteria".

Poi c'è il foglio informativo di Trescore ci sta a cuore che viene distribuito in paese: *"Usciamo, quando abbiamo qualcosa di importante da comunicare alla popolazione* – spiega Michele Zambelli. *Parliamo degli argomenti della vita amministrativa ma anche delle associazioni e di altri argomenti che toccano la vita del comune. Noi per ora puntiamo sulla partecipazione, sul coinvolgimento delle persone nella vita amministrativa di Trescore che secondo il nostro punto di vista manca ancora. Spesso in consiglio comunale ci troviamo di fronte a fatti già decisi dalla maggioranza di fronte ai quali non ci sono margini di discussione: Credo che oggi a Trescore gli spazi di confronto e democrazia siano ridotti al minimo e facciamo fatica a svolgere il nostro ruolo di minoranza. Ci vengono forniti i documenti 8 giorni prima del consiglio comunale, come prevede il Regolamento, e non c'è tempo per grandi approfondimenti. Noi veniamo spesso a sapere cose importanti dalla stampa, vedi la questione della scuola materna Capitanio riportata proprio da Araberara, mentre queste questioni non vengono trattate in comune. Per come è impostato il consiglio comunale non è un organo di confronto politico bensì di presa d'atto delle decisioni prese dalla maggioranza. Non aiuta il fatto che a Trescore non vi siano commissioni, neppure quella prevista dal Regolamento Edilizio come la Commissione Territorio. Quindi manca anche questo tipo di strumento democratico nel quale poter proporre idee e studiare assieme varie soluzioni che poi vengono portate in consiglio comunale. Abbiamo presentato una mozione per l'istituzione di una commissione per l'edilizia scolastica e ne proporremo altre più avanti".*

Isa Cantamessa

Proprio l'edilizia scolastica è uno degli argomenti più urgenti a Trescore, punto che riguarda varie strutture e scuole. *"La scuola deve trovare spazi nuovi per accogliere gli studenti nei prossimi anni ma noi abbiamo saputo sempre da Araberara e da una riunione dei genitori che il comune sta trattando con la provincia per l'acquisizione del CFP* - prosegue Michele Zambelli – *nessuno ha detto ufficialmente nulla in comune e nessuno parla del piano di edilizia scolastica alle minoranze. Il sindaco dice addirittura di pensare al CFP da ben 4 anni ma intanto il nostro paese è piombato nell'emergenza scuola con il comune a caccia di aule e di spazi per la mensa quando questa amministrazione governa il paese da ormai 6 anni. Nessuno prima si è accorto di questa emergenza? Sull'argomento siamo a conoscenza di un solo atto ufficiale che è la richiesta alla Provincia di una valutazione economica dell'immobile del CFP, poi nient'altro. Manca a Trescore una programmazione a lungo termine che guardi al futuro e non all'immediato. Mettendo poi il caso che il CFP venga acquisito, questa struttura potrebbe essere pronta tra quanto tempo? E poi quante aule potrebbe portare?" "Il PGT* – prosegue Patrizio Ongaro – *richiede stretti rapporti con i comuni vicini per la sua redazione ma, manca una mentalità sovra comunale per affrontare questioni che non riguardano solo Trescore".*

Un altro argomento caldo riguarda il Consorzio, questione sulla quale il sindaco Alberto Finazzi chiederà una condivisione con le minoranze. *"Sul consorzio noi abbiamo espresso già in campagna elettorale un parere favorevole e siamo contenti che Trescore voglia entrarne a far parte. Vedremo se all'interno della maggioranza vi sarà sintonia, vista la contrarietà manifestata dal gruppo della Lente e le perplessità all'interno della stessa Lega Nord: speriamo che la decisione non dipenda dall'assegnazione di qualche poltrona importante".*

C'è poi il tema ancora caldo del rapporto con Trescore Aperta, nulla sembra essere cambiato dalla scissione del marzo 2009, quando da 'Trescore ci sta a cuore' uscirono i rappresentanti di Trescore Aperta guidati poi da Erminio Cattaneo. *"Non ci sono rapporti con Trescore Aperta* – spiega Michele Zambelli – *qualcuno di noi condivide con alcuni loro esponenti l'esperienza all'interno del PD e basta. Per il resto tutto è rimasto come prima, noi proseguiamo a lavorare ogni quindici giorni. Sulla questione della frattura ci sono varie versioni ma non so quale sia quella ufficiale sta di fatto che noi ci siamo sempre trovati in piazza Salvo d'Acquisto mentre gli altri non si sono più visti. I presupposti di partenza del gruppo di Trescore ci sta a cuore stavano proprio nel superamento dell'esperienza di Trescore Aperta, a cui molti di noi non avevano partecipato, e che aveva portato alla sconfitta del candidato sindaco Bruno Fratus. Noi proseguiremo quindi sulla nostra strada con un gruppo che è sempre rimasto civico, non ha mai chiesto la tessera di partito ed è rimasto e rimarrà sempre aperto a tutti coloro che ne condividano il metodo di lavoro e i punti fondamentali del buon amministrare".*

Passando poi a questioni più recenti, Michele Zambelli si aggiunge alle critiche rivolte all'uso del "Va pensiero" durante l'inaugurazione della caserma della forestale. *"Credo sia stata una scelta del tutto fuori luogo: se sentono forte il bisogno di cantare un inno perché non ne compongono uno del tutto originale, fatto ad hoc per la Padania, senza utilizzare impropriamente l'opera di Verdi. Ma soprattutto che lo cantino nelle adunanze della Lega Nord e non nelle manifestazioni pubbliche ufficiali".*

Sulla questione della scuola Capitanio i referenti di Trescore ci sta a cuore sperano che ci sia un rapido interessamento del comune. "Non capiamo come si possano paragonare enti che svolgono fondamentali servizi sociali con altre associazioni pur importanti del paese solo perché accumunate da difficoltà finanziarie – spiega Ongaro Patrizio. Crediamo che la scuola Capitanio svolga un compito sociale importante e che il comune debba interessarsi di questa situazione visto che gli amministratori della scuola stessa hanno sollecitato una colletta pubblica per far fronte ai debiti. Se sparisse la scuola materna Capitanio, dove metteremmo i 150 bambini che la frequentano?

A nostro giudizio il comune dovrebbe convocare un consiglio comunale apposito o un'assemblea per affrontare seriamente ed urgentemente questo problema che riguarda tutto il paese e in particolare le coppie giovani di Trescore che hanno un figlio alla scuola".

BRACCIO DI FERRO SULL'ASILO NIDO

Parte il bando della scuola materna senza i Cuccioli

Prosegue il braccio di ferro tra i Cuccioli snc, società che ha preso in gestione nel gennaio 2007 l'asilo nido di Trescore Balneario e il comune di Trescore Balneario. La causa è stata avviata dal comune con la gestione che a giugno scadrà e con il comune che ha aperto un nuovo bando al quale per ora i Cuccioli non potranno partecipare. *"Il comune ci ha chiesto 50.000 euro per le utenze* – spiega **Carlo Pezzini** uno dei responsabili della società – *avviando una causa nei nostri confronti che ci ha costretto a prendere un avvocato per difenderci. Noi siamo arrivati nel gennaio del 2007 quando il comune aveva deciso di dare a privati la gestione dell'asilo nido per non avere più dei buchi in bilancio dovuti alla gestione comunale di questo servizio, un ammanco di 70, 80.000 euro. Noi avevamo vinto il bando ottenendo un contratto di comodato d'uso gratuito dello stabile di via Leopardi. I primi problemi si sono verificati sin dall'inizio, loro ci avevano promesso di riqualificare gli stabili in uno o due mesi, alla fine siamo rimasti per 8 mesi in due stanze, quelle nelle quali è crollato il controsoffitto. Tutto il resto era a carico nostro, le utenze, le insegnanti e il materiale, dal comune non abbiamo mai avuto un centesimo. A ciò va ad aggiungersi che nel contratto eravamo obbligati a mantenere le tariffe agevolate per gli abitanti di Trescore. Ci avevano promesso uno spazio adatto a 60 bambini invece ci siamo ritrovati con un permesso di 40 bambini. Infine siamo rimasti senza autorizzazione per 8 mesi. Noi a detta degli utenti abbiamo sempre fornito un ottimo servizio, ma questo non è bastato. Le prime ruggini con l'amministrazione comunale ci sono state quando volevano obbligarci ad assumere una dipendente comunale nella nostra società ma noi ci siamo rifiutati. Il comune poi doveva montare dei contatori per misurare il consumo delle utenze ma questo non lo hanno mai fatto. Così dal settembre del 2007 il comune ci ha dichiarati inadempienti nei loro confronti proprio per il pagamento di luce gas e acqua. Noi eravamo disposti ad un accordo sul pagamento con un forfait ma il comune ha posto una cifra che secondo noi non corrispondeva alla realtà e che non aveva delle basi visto che non c'erano i mezzi per misurare il consumo. Il contenzioso riguarda 50.000 euro che il comune ci chiede, secondo i miei calcoli noi dobbiamo 25.000 euro. Alla fine di questa vicenda possiamo dire di aver risolto un problema al comune, quello della gestione dell'asilo nido come il sindaco ha confermato in campagna elettorale. Noi invece ci abbiamo rimesso di tasca nostra 30.000 - 40.000 euro in 3 anni e mezzo di gestione e ci abbiamo rimesso anche una causa in corso con il comune".* Sulla questione il sindaco preferisce non entrare nei dettagli essendoci in corso una causa e dichiara solamente che: *"Il bando è aperto a tutte le persone e società che non hanno un contenzioso con il comune, se la società 'I Cuccioli' sanano il contenzioso allora possono partecipare".*

Lago d'Endine
Val Cavallina

RANZANICO

Il dilemma dei cartelli

A destra si esce e a sinistra si entra, sia che si viaggi da Lovere verso Bergamo o viceversa. I cartelli nuovi posti sul confine tra Ranzanico e Spinone al Lago lasciano sicuramente qualche dubbio nel viaggiatore che non capisce bene se il paese retto dal sindaco **Sergio Buelli** inizia o finisce. Viaggiando verso Bergamo il cartello bianco indica l'entrata a Ranzanico e il cartello marrone l'uscita (vedi foto). Salendo da Bergamo verso Lovere invece il cartello bianco barrato indica l'uscita da Ranzanico e viceversa il cartello marrone indica che si sta entrando in paese. Intanto una cosa certa rimane nel dubbio dei cartelli, il meraviglioso lungolago che è stato realizzato sulla sponda di Ranzanico con nuove staccionate, nuove panchine, tavolini e aree di sosta, un lungolago finalmente pulito da rovi e spini e accessibile a tutti, una bella cartolina di inizio stagione turistica.

BIANZANO

Rifiuti e gemellaggio nell'assemblea pubblica

Assemblea pubblica dedicata prevalentemente alla raccolta rifiuti e al Pia quella che si è tenuta a Bianzano. Il sindaco Marilena Vitali ha presentato la nuova raccolta differenziata che va a ricalcare quanto fatto negli anni passati dal comune più riciclone d'Italia, Torre Boldone. Le modalità della raccolta sono state illustrate alla gente presente e è stata anche presentata la futura piazzola ecologica. Infine sono stati presentati i progetti per la riqualificazione del sagrato della chiesa e il recupero della strada vecchia della valle Rossa. Il primo progetto costerà 60.000 euro, il secondo 240.000 euro, spese coperte dal contributo Pia 150.000 euro e gli altri 150.000 da coprire con altri contributi o con un mutuo. *"L'assemblea è andata benissimo* – spiega il sindaco **Marilena Vitali** - *c'era tanta gente, una settantina di persone ed era tutta soddisfatta del resoconto dell'amministrazione sulle attività in corso. Abbiamo parlato prevalentemente di rifiuti, introducendo la raccolta della plastica e metalli porta a porta. Abbiamo consegnato anche un libretto informativo. Ospite l'avvocato Ronzoni di Torre Boldone, ideatore del modello che è stato seguito da molti comuni d'Italia. L'avvocato ha raccontato la propria esperienza diretta di anni di lavoro in questo campo. Per l'amministrazione è una soddisfazione vedere la partecipazione e l'interesse della popolazione alle assemblee pubbliche. Indipendentemente dal consenso, significa che la gente vuole essere informata e l'assemblea pubblica si rivela uno strumento efficace per comunicare direttamente con la popolazione e per renderla partecipe*". Infine è stato presentata le ipotesi di gemellaggio: la prima proposta riguarda il comune francese di Terssac, comune di 911 abitanti posto ai piedi dei Pirenei nel dipartimento del Tarn. La seconda proposta porta a Ruaudin vicino a Le Mans

ENDINE – NEL 2010 ANCHE I LAVORI ALLA VALLE DELLE FONTANE

Entro l'anno la rotonda di Piangaiano

Un bilancio da 'volemose bene' e due grossi lavori che stanno per partire e che saranno probabilmente il marchio del secondo mandato di **Angelo Pezzetti.** Il bilancio è stato approvato nell'ultimo consiglio comunale e un po' a sorpresa hanno votato a favore due delle tre minoranze, quelle guidate dalle due donne, **Gabriella Cantamessa** e **Sabrina Cocchetti**. Si sono astenuti invece i solitamente 'agguerriti' **Corrado Ziboni** e **Sergio Pezzetti**. Un segnale comunque di apertura dopo i mesi di continui scontri. *"Sono contento* – spiega Angelo Pezzetti – *un bilancio che credo soddisfi un po' tutti, i servizi sono garantiti, le tasse non sono aumentate, abbiamo dato continuità a quanto fatto sinora e addirittura abbiamo incrementato i servizi, abbiamo pensato prima di tutto alla nostra gente e credo che i risultati si sono visti e si vedranno".* E intanto stanno per partire i due grossi lavori: *"Il primo è quello di cui si parla da anni, l'intera opera di urbanizzazione della Valle delle Fontane, un lavoro da un milione e 100 mila euro a fronte di un finanziamento che stiamo aspettando in questi giorni da parte di Uniacque"*. Valle delle Fontane, la località a ridosso di Sovere che cresciuta urbanisticamente negli ultimi decenni non ha servizi e sottoservizi: *"Metteremo tutto e arriveremo in ogni casa, stiamo discutendo la convenzione con il metano e con tutti gli altri servizi, verrà fatta anche l'intera illuminazione in ogni via"*. Dopo i sottoservizi l'intenzione è quella di urbanizzare ancora? *"No, è già cresciuta troppo, rimane la vecchia urbanizzazione e non vogliamo ampliare più di tanto"*. Inizio lavori? *"Entro il 2010, ormai siamo pronti"*. La seconda grande opera è la variante che da Piangaiano porta a Solto Collina: *"Ho appena ricevuto la notizia che la Provincia ha indetto la conferenza dei servizi per la variante della strada, ci troveremo venerdì 30 aprile, la Regione ha sbloccato il tutto, è arrivato il decreto regionale"*. Rotonda sull'abitato di Piangaiano e bretella che porta a Solto Collina: *"Un lavoro finanziato dalla Provincia con una compartecipazione del Comune di Endine e una piccola parte da quella che era la Comunità Montana della Val Cavallina"*.

Importo dei lavori: *"Un milione e mezzo di euro, dei quali 282.000 a carico del Comune di Endine"*. Tempi? *"Andremo a cantierizzarla entro l'anno"*.

LETTERA

Quel maledetto vizio...

Anche quest'anno, così come l'anno scorso, la cartellonistica elettorale a Vigano San Martino è stata oggetto di manifesti abusivi da parte del solito partito e dei soliti componenti. Mentre l'anno scorso c'era abbondanza dei manifesti del PD e del Sig. Meli (candidato consigliere provinciale) quest'anno l'abbondanza ha riguardato ancora i manifesti del PD e del sig. Barboni (candidato consigliere regionale). Quale rappresentante di lista della Lega Nord a Vigano San Martino, così come l'anno scorso anche quest'anno ho denunciato il fatto, o meglio il malfatto alla polizia locale che è intervenuta, ha fotografato, ha redatto opportuno verbale e ha appeso, sovrapponendoli, opportuni fogli con scritto MANIFESTO ABUSIVO. Quest'ultima operazione è avvenuta sabato all'apertura dei seggi e si e' ripetuta domenica mattina sempre su mia segnalazione poichè qualcuno nella notte buia ha pensato bene di toglierli. Un ringraziamento va al nostro vigile Piero ,che ha fatto analoga operazione pure a Borgo di terzo e a Luzzana, per essere intervenuto prontamente a riportare quel minimo di democrazia. Vorrei sottolineare che quest'anno i cartelli abusivi (ossia quelli messi non nei propri spazi elettorali) erano circa una ventina di cui ben 11 raffiguranti il Sig.Barboni e 5 riportavano la dicitura vota Penati, 3 di Forza Nuova, 3 del Pdl e 1 di sinistra ecologia libertà. Certo è che l'abbondanza di questi cartelli ha completamente svantaggiato partiti quali L'Udc che su una quarantina di spazi non compariva mai.Al prossimo consiglio dell'Unione dei comuni proporrò al presidente Ivan Beluzzi e all'intero consiglio che in occasione di ogni tornata elettorale sia prassi il controllo della cartellonistica e non solo su richiesta da parte di rappresentanti di lista, certo non pensavo di arrivare a questo ma visto il comportamenti di alcune minoranze (il PD infatti a Vigano è al 15%, Lega al 47% PDL al 24%) ritengo sia opportuno.

Alfredo Nicoli

BIANZANO – RACCOLTI NELLA SERATA ALBINOLEFFE

Consegnati i mille euro a suor Maria Grazia

Finalmente l'assessore **Giuseppe Benti Deepak** è riuscito a rintracciare **suor Maria Grazia** alla quale ha consegnato i mille euro raccolti nella serata benefica organizzata con l'AlbinoLeffe, soldi che andranno ai bambini indiani del Nirmala Social Welfare Center, vale a dire proprio alla struttura dalla quale arriva l'assessore di Bianzano. *"Consentitemi di ringraziare ancora tutti, i giocatori dell'AlbinoLeffe per il contributo e la solidarietà dimostrata, calciatori che si sono dimostrati gentilissimi. Ringrazio poi i politici della Lega Nord e tutti coloro che hanno aderito. ringrazio il Sindaco Marilena e il ViceSindaco Matteo per avere preso così a cuore l'iniziativa. Un particolare ringraziamento al Movimento Giovani Padani della Valle Seriana per avermi aiutato con gli inviti agli ospiti. Considerando che in India lo stipendio medio si aggira intorno a euro 1,5 al giorno, spero che con questi 1000 euro si possano fare molte buone opere a favore dei bambini della Nirmala Social Welfare Center".*

VALLE CAVALLINA – SPINONE, RANZANICO, ENDINE, MONASTEROLO

Arriva il battello elettrico sul lago

Poter navigare sulle acque del lago di Endine, senza dover per forza faticare con pedalò o peggio con barche a remo pesantissime. I sindaci della valle Cavallina che rientrano nel G5 (se il lago d'Iseo ha il G14 il lago di Endine ha il suo G5), ne hanno parlato in una loro riunione ed hanno ipotizzato di poter portare sulle acque del lago della valle Cavallina un battello elettrico in modo da poter navigare senza inquinare le acque del lago. *"Ne abbiamo discusso nelle nostre riunioni* – spiega **Marco Terzi** sindaco di Spinone al Lago - *nel gruppo di lavoro che ingloba i comuni di Bianzano, Ranzanico, Endine, Monasterolo e Spinone ed abbiamo valutato questa proposta interessante che naturalmente dovrà avere l'indispensabile appoggio del Consorzio dei Laghi d'Iseo, Endine e Moro, della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e della Regione Lombardia. Un'idea interessante che svilupperebbe il turismo sul lago e in valle"*. Ma l'idea non sembra neanche tanto campata in aria visto che il presidente della Comunità Montana **Simone Scaburri** ipotizza già un possibile progetto di massima e dei costi. *"Abbiamo iniziato a valutare l'idea con il Consorzio* – spiega Simone Scaburri – *ed abbiamo valutato la possibilità di far navigare sulle acque del lago un battello elettrico con 60 posti seduti e 100 posti in totale con 4 attracchi nei 4 comuni del lago. In ogni attracco poi ci sarebbero delle centraline per ricaricare il battello. L'idea è interessante e il costo dovrebbe aggirarsi attorno a 1,5 milioni di euro, quindi un costo neanche tanto elevato. Il battello potrebbe navigare sulle acque del lago e fare da trasporto pubblico ma soprattutto da attrattiva turistica con le persone che potrebbero così usufruire di questo mezzo non inquinante per poter navigare sulle acque del lago. Su questo progetto ci ritroveremo per vedere di portarlo a termine, spero nei 4 anni che mi rimangono come presidente della Comunità Montana*". Chissà che la valle Cavallina non riesca quindi a portare in valle questo progetto. Navigare sulle acque del lago di Endine potrebbe diventare in breve tempo un sogno realizzato.

MONASTEROLO DEL CASTELLO

In arrivo un'altra pista ciclopedonale

Ecco dove passerà la futura pista ciclopedonale di Monasterolo del Castello. I nastri e i paletti posti sul lungolago di Moi servono proprio ad indicare dove passerà il nuovo percorso che collegherà la passeggiata di San Felice alla Casa del Pescatore. Il comune di Monasterolo del Castello ha posto questi nastri proprio per verificare sul campo l'effetto che avrà la nuova passeggiata che dovrebbe essere realizzata in autunno.

"In questo modo possiamo verificare sul campo come andrà ad inserirsi il percorso pedonale - spiega il vice sindaco **Gilberto Giudici** – *un'opera che andrà realizzata sul lungolago e che verrà realizzata con un contributo del 50% del Consorzio dei laghi d'Iseo, Endine e Moro e con uno stanziamento del comune. La passeggiata poi proseguirà dalla Casa del Pescatore fino alla zona Legner, dove si collegherà alla pista ciclopedonale esistente chiudendo così l'anello nel comune di Monasterolo con il percorso che già si collega a quello di Spinone al Lago. La parte sud del lago sarà così totalmente pedonalizzata con Spinone che ha allungato la passeggiata a nord verso Ranzanico. Questo secondo lavoro verrà realizzato con i fondi del Pia e con i fondi comunali anche se dobbiamo ancora studiare nel dettaglio questo progetto. Pensiamo comunque di dare il via a questo secondo lavoro entro fine anno*". Nella primavera del 2011 si potrebbe avere così un nuovo percorso pedonale in attesa che Endine e Ranzanico vadano a completare i progetti per chiudere tutto l'anello del lago.

BEN 171 I KOSOVARI, 165 MAROCCHINI, 157 INDIANI, 60 SENEGALESI

Casazza: 807 stranieri su 4 mila abitanti

Casazza enclave kosovara, oppure marocchina o indiana, il paese della valle Cavallina sta diventando di anno in anno sempre più un paese multietnico con la popolazione extracomunitaria che aumenta di giorno in giorno.

Gli ultimi dati del mese di marzo del 2010 parlano di una crescita esponenziale che ha pochi pari in provincia di Bergamo e forse nel nord Italia. Su una popolazione di 4020 persone infatti i 'non italiani' sono 807 divisi tra 451 uomini e 356 donne. L'etnia prevalente è quella kosovara che conta a Casazza ben 103 uomini e 68 donne seguiti dai marocchini, con 83 uomini e 82 donne. Ci sono poi gli indiani che sono ben 157, seguono i romeni, gli albanesi, i cinesi, i senegalesi, insomma una sorta di babele razziale che ha portato a Casazza persone provenienti da tutto il mondo. Dall'America Latina arrivano a sorpresa solamente donne con 2 boliviane, 2 colombiane, una cubana, una dominicana e 3 venezuelane.

I dati di Casazza sono sicuramente da primato rispetto alla media provinciale. In base al settimo Rapporto sull'immigrazione straniera a Bergamo e provincia, curata dal settore Politiche sociali e Salute nel quadro delle attività dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità (ORIM), **Bergamo si conferma al terzo posto in Lombardia** per il numero di presenze straniere, con una incidenza sulla popolazione totale che sfiora l'11%. Casazza passa di gran lunga questa media attestandosi ad un 20% tondo che promette comunque di crescere nei prossimi anni. Sul rapporto in paese nessuno vuole fare commenti anche se la convivenza tra bergamaschi e extracomunitari qualche problema ogni tanto lo crea. "Mio figlio è stato avvicinato ai giardini da alcuni ragazzi extracomunitari che gli mostravano immagini pornografiche – spiega una mamma – mio figlio tornava a casa e faceva strani gesti e usava termini volgari che prima non usava. Un giorno l'ho seguito e ho capito cosa stava succedendo. Il ragazzo straniero gli mostrava immagini dal suo telefonino. Io ho chiesto a questo ragazzo di non far più vedere a mio figlio quelle immagini e lui mi ha quasi minacciato".

Questa è una delle tante testimonianze, anche se Casazza era già salita agli onori della cronaca nazionale dopo il presunto gesto di razzismo alle scuole elementari durante le premiazioni dopo una gara di atletica, fatto che invece rientrava un normale scherno tra ragazzi.

La convivenza riguarda però anche il centro storico. "Basta guardare sui campanelli dei palazzi del centro, da Mologno a Colognola per vedere quanti nomi stranieri ci sono – spiega un residente del centro – in questo caso sono gli italiani che se ne approfittano, affittano appartamenti non certo nuovi a queste famiglie che si accontentano e intanto non ristrutturano il palazzo. In questo modo tutto il centro va nel degrado e per questo basta vedere gli edifici lasciati andare a se stessi per fare cassa. E' poi brutto dirlo ma è la verità, sono pochi gli italiani che accettano di stare nel palazzo che ospita prevalentemente immigrati. Certo non tutti sono così ma in molti storcono il naso nell'avere un vicino extracomunitario.

Nessuno vuol dire che qui a Casazza siamo tutti razzisti ma sicuramente anche chi si dice pronto ad accogliere gli altri a volte poi non è disposto a condividerne il pianerottolo". Insomma, diverse tradizioni, religioni, usi e anche diversa cucina con il centro che d'inverno di sera si svuota subito.

Provenienza	Uomini	donne
Belgio	1	
Francia	1	
Germania	2	2
Paesi Bassi		2
Portogallo	1	
Regno Unito	1	1
Rep. Slovacca	1	
Slovenia	2	2
Spagna	1	1
Ungheria		1
Romania	33	24
Albania	34	25
Bielorussia		2
Bosnia Erzegovina	7	8
Croazia	11	1
Macedonia	3	2
Moldova	2	3
Feder. Russa		1
Rep. Serba	1	
Svizzera		2
Ucraina	4	13
Kosovo	103	68
Algeria	1	2
Benin		1
Ghana	3	1
Marocco	83	82
Nigeria	5	4
Senegal	40	20
Togo	1	
Tunisia	4	1
Bolivia		2
Colombia		2
Cuba		1
Rep. Dominicana		1
Ecuador	3	2
Venezuela		3
Bangladesh	2	2
Cina	7	5
India	91	66
Pakistan	3	3
Totale	451	356
Totale generale 807		

DATI IN PROVINCIA DI BERGAMO

Quattro quinti dei 115mila stranieri che provengono da paesi europei ed extraeuropei sono regolari, mentre gli irregolari arrivano a 14mila presenze. (In generale l'irregolarità nella presenza nel 2008 ricorre per circa 12 immigrati ogni 100. Si tratta di una proporzione simile a quella registrata nel 2007 (11%), ma molto inferiore a quella del 22 - 23% registrata nel primo biennio d'indagine e superiore all'8% post regolarizzazione "Bossi Fini" nel 2003/ 2004. In particolare negli ultimi 12 mesi la componente d'immigrazione est europea ha conservato il proprio tasso di irregolarità sul valore più basso d'incidenza nell'8% dei casi). Provenienza: l'Europa dell'Est mostra gli aumenti più consistenti con i rumeni, che hanno raddoppiato la propria presenza nel giro dell'ultimo anno, diventano il secondo collettivo più numeroso con 17.100 unità, dopo quello marocchino, con 21.600 unità (presente mediamente da 7 anni nella Bergamasca).

Il collettivo albanese è al terzo posto, con 13.300 unità, seguito dal senegalese, con 9.500 presenze, e dall'indiano, con 7.000 unità (presente mediamente da 8 anni nel nostro territorio). Il collettivo boliviano ha registrato una crescita molto elevata (39%) tra la seconda metà del 2007 e il primo semestre del 2008, confermandosi in sesta posizione per numerosità, peraltro con 5.000 unità sul nostro territorio su un totale di 6.800 in tutta la Lombardia (circa 3 su 4).

La religione prevalente è quella musulmana (ma incide la sottovalutazione della presenza boliviana) con la più alta percentuale di musulmani (53,9%) rispetto al resto della Lombardia. I professanti cattolici sono il 19% e quelli di altre religioni cristiane il 15,4%. Condizione lavorativa: il 40% degli ultraquattordicenni ha un contratto a tempo indeterminato e si tratta in netta prevalenza di uomini; l'11% ha un contratto a tempo determinato; la disoccupazione si attesta al 7%. L'immigrato su 4 è sicuramente povero, mentre circa il 44% è sicuramente al di sopra della soglia di povertà.

CASAZZA – L'ASSESSORE

Antonella Gotti: "Gli stranieri, un problema e non una risorsa"

Antonella Gotti

Gli extracomunitari e il rapporto con gli italiani, un problema che a Casazza l'amministrazione si pone vista l'alta percentuale di presenze straniere nel paese della valle Cavallina.

"Sicuramente è un dato elevato – spiega l'assessore **Antonella Gotti** – *un dato sul quale non abbiamo una risposta sul perché proprio a Casazza ci sia un dato così elevato. Forse questa domanda bisognerebbe farla all'amministrazione comunale precedente. Sicuramente è un dato alto con la presenza di extracomunitari che si attesta nei centri storici creando una sorta di assembramento.*

Per noi la presenza di un così alto tasso di stranieri non è una risorsa ma un problema visto che con la crisi sono proprio gli extracomunitari a perdere il lavoro per primi e quindi l'amministrazione comunale deve aiutare queste famiglie in difficoltà. Le domande di aiuto che giungono in comune sono tante e la gran parte arriva da famiglie non italiane. Bisognerebbe poi porsi anche il problema del perché molti extracomunitari sono nei centri storici. Spesso queste famiglie comprano o vanno in affitto in appartamenti non nuovi in palazzi sui quali non si fanno interventi di manutenzione da anni. Questo provoca di conseguenza anche un degrado nelle stesse abitazioni e di conseguenza un degrado nel centro del paese. Bisognerebbe lanciare una politica di aiuto alla ristrutturazione di queste abitazioni e aiutare i proprietari".

GRONE

"Metro D.O.C.G." prima fermata

(An. Ma.) Le minoranze consiliari, come da mandato, dovrebbero sopperire alle mancanze della maggioranza. Detto fatto, l'amministrazione non festeggia la giornata della memoria e la lista di Francesco Marchesi si sobbarca il peso dell'organizzazione di questa ricorrenza, ma la cosa non finisce qua anzi. La D.O.C.G. ha in serbo di estendere il progetto che comprenderà una serie di incontri che abbracciano delle tematiche particolarmente sensibili e alte. L'iniziativa si intitola "Metro D.O.C.G." ed ha preso avvio nella serata di venerdì 19 marzo nella palestra delle scuole elementari di Grone, il tema era appunto la memoria "In viaggio per ricordare" il titolo della serata. Ma il tutto ce lo spiega lo stesso Marchesi:"la prima "fermata" di questa linea-percorso che il nostro gruppo D.O.C.G. ha voluto tracciare è servita a riflettere ed analizzare i temi della memoria per non dimenticare la deportazione. Portare alla conoscenza dei giovani questo genere di tematiche è una cosa difficile. Abbiamo sentito questa serata come un dovere ed insieme come un rischio: il rischio di apparire anacronistici parlando appunto di temi avulsi almeno in apparenza dal nostro contesto temporale e geografico. Temi che tuttavia a nostro avviso sono fondanti per una crescita politica e culturale di una società, citando il chimico torinese, grande narratore e deportato nel campo di sterminio di Aschwitz, Primo Levi, che nel suo ultimo libro "I sommersi e i salvati" dichiara questo:"Tutto questo è avvenuto, quindi può accadere di nuovo: questo è il nocciolo di quanto abbiamo da dire." Ed è anche il punto fermo della nostra prima serata, non dimenticare per non ricommettere gli stessi errori. Siamo stati tutti collettivamente i testimoni di un evento fondante e inaspettato, fondante appunto perchè inaspettato, non previsto da nessuno. E' avvenuto contro ogni previsione; è avvenuto in Europa; incredibile, è avvenuto che un intero popolo civile, una cultura e una religione venisse condannata a morte. Tutto questo è ancora più che mai attuale, basta guardare gli ultimi fatti di cronaca che coinvolgono la nostra nazione, fatti di razzismo e di intolleranza, subdole manie di onnipotenza mischiate a feroci paure xenofobe. Differenze razziali, religiose se non in apparenza non esistono, esiste solo la paura. La serata è stata un ottimo spunto per vedere come le nuove generazioni si avvicinino a tutto questo, riscontro che è stato più che mai positivo come testimoniano gli interventi di Roberto Villa e Alex Florin Dragan, due ragazzi che hanno svolto un viaggio didattico organizzato dal polo scolastico di Trescore andando nel campo di concentramento ad Auschwitz, grazie a loro e grazie a professori come Edoardo Del Bello (promotore di questa iniziativa e uno dei presenti alla serata) abbiamo potuto conoscere nel profondo questa esperienza. Infine da contorno a tutto questo, ma non meno marginale, è stato l'apporto musicale dei musicisti Claudia, Lotti, Mattia e Chiara che hanno suonato brani di musica Klezmer, genere di tradizione ebraica. Per la prossima "fermata" ci aspettano i temi della deportazione operaia e le origini della resistenza partigiana in una serata dal titolo "Forgiando il ferro che ci ha deportato" che si terrà sabato 17 aprile. Saranno presenti lo storico Matteo Alborghetti che ci presenterà il suo libro sui partigiani della 53a Brigata Garibaldi e Roberto Villa che ci sottoporrà l'intervento fatto all'Università di Cracovia sulla deportazione operaia. Un altro passo verso un cammino di crescita e di conoscenza."

IL PERSONAGGIO – DA ZANDOBBIO

Fabio Valenti che ha cantato il "Va' pensiero" per Bossi

Ha accompagnato le missioni a Zuera del circolo culturale Igea ma non solo, **Fabio Valenti** in questi ultimi tempi si è ritagliato il suo angolo di notorietà per aver chiuso con il 'Va Pensiero' la campagna elettorale per le regionali della Lega Nord a Bergamo. Un'esibizione davanti al grande capo Umberto Bossi che ha anticipato di pochi giorni l'esibizione all'inaugurazione della caserma della Forestale di Trescore. *"Passione e amore verso la musica e in particolare quella lirica. Il mio registro vocale è una caratteristica fisica che possono possedere molto persone, saperlo coltivare per renderlo al meglio è un lavoro di studio che continuerà per tutto il resto della mia vita. L'avvicinamento all'ambito lirico è avvenuto cinque anni fa a Barcellona dove ho iniziato il mio percorso di studi attraverso gli insegnamenti del Maestro Louis Andreu che fu Direttore Artistico del Gran Teatre del Liceu e dal Maestro e Direttore d'Orchestra Fernando Mainardi di Spezia (Genova) pianista del noto Tenore Mario del Monaco. Tuttora proseguo la mia formazione sotto la guida di apprezzati maestri di canto, tra i quali il tenore* **Ottavio Garaventa** *di Genova, il Tenore* **Marcello Merlini** *di Gandosso, la Soprano* **Giustina Kim Gandolfi***, supportati da Pianisti che integrano la mia cultura musicale più legata alla lettura degli spartiti. Questo percorso è in continuo divenire, gli elementi indispensabili per poter aspirare ad avere una certa sicurezza sulla scena, sono lo studio, la tenacia e la passione verso la materia".*

La sua carriera conta già alcune esibizioni all'estero. *"Il mio percorso è iniziato dalla mia terra, dove ho avuto la possibilità di esibirmi in diverse manifestazioni liriche, sia in ambito locale che regionale. Poi grazie anche ai contatti con la Spagna, ho avuto occasione di esibirmi in diversi Galà Lirici a Irun e Barcellona. Nell'aprile del 2008 sono stato chiamato per la prima volta negli States per una serie di Opera Gala nei teatri della Florida, il pubblico americano ha apprezzato le mie performance, richiamandomi lo scorso anno, per debuttare nel ruolo di 'Don Jose' della Carmen di Bizet ed 'Edgardo di Ravenswood' in Lucia di Lammermoor di Donizetti nei teatri di Lakeland, Daytona, Leesburg ed Orlando. Quest'anno sarò il protagonista della Cavalleria Rusticana un'opera che farà parte di un progetto d'ampio respiro che coinvolgerà direttamente il nostro territorio".*

Tra le varie trasferte c'è stata anche la spedizione a Zuera, con il circolo culturale Igea. *"Il Concerto a Zuera è stato indubbiamente un successo di pubblico e di critica, in considerazione anche delle pubblicazioni postume al concerto che gli amici spagnoli ci hanno inviato. Organizzato nell'ambito delle iniziative per il progetto di gemellaggio dal Circolo Culturale Igea di Trescore Balneario con Patrocinio del Comune, che hanno mostrato di sostenere con impegno ed entusiasmo il tema della tradizioni culturali, con l'obbiettivo della loro diffusione non solo in ambito territoriale stretto ma anche fuori dai nostri confini. Gli amici spagnoli hanno apprezzato molto il progetto di scambio e il risultato è stato un teatro gremito di pubblico. Il concerto ha coinvolto oltre a me la Soprano* **Veronica Gasparini***, dotata di una voce potente e di un'ottima presenza scenica, con l'accompagnamento del Maestro Pianista* **Alberto Braghini***. L'evento è stato presentato in Spagnolo dall'Assessore alla Cultura del Comune di Trescore Balneario* **Francesca Biava***, che si è destreggiata con la consueta disinvoltura è simpatia che da sempre la caratterizza. Abbiamo presentato una serie di arie liriche note, dal 'Nessun dorma' al 'Vissi d'Arte', omaggiando il pubblico con alcune Sarzuela, che sono tipiche del repertorio lirico Spagnolo. Sono sicuro che il legame di gemellaggio continuerà con successo, dato che ho potuto appurare sul campo le reciproche intenzioni ad incrementare i rapporti di interscambio culturale".*

Fabio Valenti difende il suo ruolo di cantante lirico e non di cantate politico, si è esibito all'inaugurazione della caserma della Forestale e anche davanti ad Umberto Bossi a Bergamo nella chiusura della campagna elettorale per le elezioni regionali e una certa riconoscenza per il carroccio la manifesta per il ruolo che la Lega ricopre nella cultura. *"Io sono un cantante, il mio ruolo è quello di cercare di diffondere il più possibile con la mia voce la bellezza della tradizione lirica. Mi piace pensare che l'arte manifestandosi in tutte le sue forme unisca gli animi senza confini ideologici o politici.*

Le mie simpatie sono rivolte a chi per il proprio ambito di competenza, riesce a tenere concretamente una mano ai giovani del nostro territorio, valorizzandone le potenzialità. La Lega propone tra i suoi obiettivi la diffusione della cultura e delle tradizioni e credo che richiamare la sensibilità dei cittadini in tal senso sia utile, in un epoca dove troppo spesso assistiamo inermi alla fuga dei nostri 'talenti' al di fuori dei confini italiani. Ogni giovane dotato di particolari attitudini, che non riuscendo ad emergere abbandona la sua terra senza farvi più ritorno, segna una profonda sconfitta verso ciò che di più prezioso possediamo: la nostra cultura. E' stato un privilegio cantare per un leader politico, che ha mostrato immediata sensibilità sui temi delle valorizzazioni culturali e concretezza nei fatti". Cantare il 'Va Pensiero' in pubblico per Fabio Valenti rappresenta poi una grande emozione. *"Provo una grande emozione ogni volta che interpreto quest'Aria, parte di uno dei repertori lirici più noti, tratto dall'Opera del Nabucco musicato dal grande Maestro Giuseppe Verdi. La potenza della sua musica e la forza delle sue parole composte in tempi ormai lontanissimi dai nostri (1842), mi sorprendono rinnovando ogni volta il mio senso di gratitudine nei confronti dei 'veri' protagonisti di questa tradizione culturale: i grandi Maestri Compositori come Verdi, Puccini, Donizetti citarli tutti sarebbe impossibile, ma nei miei pensieri ci sono sempre, ogni volta che mi accingo ad interpretare un loro capolavoro. Cantarlo in pubblico mi rende orgoglioso di essere quello che sono: un 'mezzo' che cerca di tramandare attraverso la voce la bellezza di una cultura che non conosce tempo e non deve conoscere l'abbandono".*

CASAZZA – L'EX SINDACO IN REGIONE

Mario Barboni batte **Elisabetta Del Bello** 406 voti a 61. La sfida tutta casalinga tra i due candidati alle regionali, Mario Barboni per il Partito Democratico e Elisabetta Del Bello per il Partito del Popolo della Libertà.

Alla fine l'ex sindaco di Casazza si è preso la sua bella rivincita dopo la sconfitta cocente dello scorso anno alle amministrative, perse per una manciata di voti contro la lista di centrodestra guidata da **Giuseppe Facchinetti**.

Il paese di Casazza e un po' tutta la valle Cavallina hanno così mandato Mario Barboni in Piemonte. Ai voti raccolti a Casazza sorprendono anche i 40 voti a Luzzana, i 60 a Monasterolo, i 63 voti a Ranzanico e anche i 52 raccolti a Lovere. 152 voti Barboni li raccoglie anche a Trescore, in casa di **Alberto Finazzi**. Alla fine Mario Barboni totalizza ben 4817 voti di preferenza che gli permettono di occupare il secondo posto dietro a **Maurizio Martina**.

Il PD a Casazza ha raccolto 456 voti, vale a dire che solo 43 persone non hanno messo la preferenza di voti a fianco della croce calcolando anche i 3 voti a Martina, i 2 voti a **Mirosa Servidati** e gli altri 2 a **Marcello Saponaro**. Buono comunque anche il risultato casalingo di **Elisabetta Del Bello**, che alla fine ha raccolto 61 voti che le hanno permesso di essere la prima nel PdL battendo nel suo paese anche **Carlo Saffioti** e **Marcello Raimondi**

VIGANO SAN MARTINO

I progetti del sindaco Massimo Armati

Riqualificazione del centro storico, e pannelli fotovoltaici, questi i due obiettivi principali per **Massimo Armati**, sindaco di Vigano San Martino che punta a rimettere a posto alcune vie del paese e a mettere gli impianti di produzione di energia solare sul tetto del comune.

"Nel prossimo bilancio presentiamo dei lavori per riqualificare delle vie principali del paese – spiega Massimo Armati – *sistemeremo via San Martino e via Marconi e sistemereno le vie del entro mettendo il pavè al posto dell'asfalto così come fatto davanti alla parrocchia.*

Massimo Armati

Inoltre sempre per le vie del centro metteremo delle illuminazioni a led per il risparmio energetico.

Il costo di questi lavori sarà di 390.000 euro e chiederemo di accedere a dei fondi della regione in modo da dover coprire con i fondi comunali sono il 46% del costo complessivo.

Se non avremo i fondi da Milano allora andremo a realizzare solo i lavori in via San Martino e via Marconi".

Intanto arriveranno a Vigano San Martino anche i 200.000 euro trasformati in opere pubbliche.

"I soldi dovuti al comune dall'impresa che realizzerà l'albergo serviranno per chiudere i lavori al centro sportivo attesi da anni. Sempre per quanto riguarda l'ambito sportivo e ricreativo andremo a realizzare una sala polivalente con cucina dove ospitare le feste ed in particolar modo la festa di San Martino. La sala avrà sopra dei box auto e dei parcheggi pubblici".

Infine il pannello fotovoltaico posto sopra il tetto del comune. *"In accordo con Valcavallina Servizi andremo a porre sul tetto del comune un pannello fotovoltaico capace di produrre 8,5 kwatt. La posa del pannello non avrà nessun costo per il comune ed abbatterà del 50% la bolletta della luce. Un impianto simile ma di potenza superiore, capace di produrre 18 kw entrerà in funzione a giorni sul tetto della scuola materna, lavoro anche questo realizzato sempre con Valcavallina servizi e sempre con le stesse modalità d'uso".*

ENTRATICO – "BANDI TROPPO ONEROSI. E' UN SERVIZIO AL PUBBLICO"
"SÌ MA CI VUOLE CORRESPONSABILITÀ NELLE SPESE"

Trovato il gestore del centro sportivo. La Lega attacca, il Sindaco risponde

Risolta la questione legata alla gestione del centro sportivo, il sindaco di Entratico **Fabio Brignoli** chiarisce la situazione della gestione del bar del centro dopo l'attacco del gruppo della Lega Nord. Nei giorni scorsi infatti il gruppo del carroccio locale era uscito con un volantino nel quale criticava la gestione del centro sportivo che aveva visto alternarsi vari gestori, messi in difficoltà dalla mancanza di entrate. *"Il 31 agosto 2009 si era arrivati alla risoluzione consensuale con il gestore, successivamente l'amministrazione comunale organizzò un nuovo bando per il 30 ottobre 2009 che ebbe esito negativo. Il bando che venne indetto in ottobre prevedeva un'offerta di 9.000 euro a base d'asta (che il comune versava al gestore) e il totale accollo delle utenze che si aggirano in 22.000 euro annue (viene così spontaneo capire perché l'esito fu così negativo).*

Il 4 gennaio 2010 venne indetto in forma diversa e cioè non più come bando di gara ma come trattativa privata per la gestione degli impianti. Quattro ditte vennero invitate ad una sola partecipazione: il risultato fu nuovamente un buco nell'acqua (a maggior ragione perché ora l'affitto da pagare si aggira intorno ai 1.000 euro e il 50% sulle spese delle utenze).

Sorgono quindi alcune domande: testata la difficoltà dei gestori a sostenere un'attività che portava solo uscite e nessuna entrata, non sarebbe stato più corretto trovare una forma economica-tecnica che li aiutasse a sopravvivere? Non sarebbe stato più proficuo trovare una soluzione valida per entrambe le parti al posto di tentare continui bandi senza esito? A ciò va aggiunto che, un'amministrazione comunale dovrebbe tenere in considerazione che gli impianti sportivi sono un servizio necessario e fondamentale per la comunità e per tale dovrebbe garantirne l'utilizzo facendo ricadere le spese sul bilancio solo come uscita".

Fabio Brignoli

Evidentemente il sindaco Fabio Brignoli sembra aver dato risposta a queste domande visto che la gestione del bar è stata data ad un privato. *"Vorrei specificare prima di tutto che la gestione del bar non ha subito mai interruzioni garantendo così un servizio continuo agli impianti del centro sportivo. Vorrei anche specificare che gli ex gestori si sono resi disponibili a portare a termine il loro impegno non creando così nessun vuoto tra vecchia e nuova gestione. Viste le difficoltà nel gestire questi impianti, visto che l'ultima gara di appalto era andata a vuoto, abbiamo deciso di ricorrere all'accordo diretto convocando 4 privati. Tra questi alla fine abbiamo trovato il nuovo gestore che aveva avuto esperienze già qui al nostro centro sportivo per poi passare a Casazza e Berzo. Noi abbiamo raggiunto l'accordo concedendo la gestione dietro un affitto annuale di 1.10 euro e con la divisione al 50% nelle spese delle utenze, gas, luce e riscaldamento. Questo perché vogliamo responsabilizzare anche i gestori. Mettiamo il caso che fosse arrivato qui un gestore con un accordo nel quale noi pagavamo tutte le utenze e lui avesse avuto una gestione allegra lasciando il riscaldamento acceso anche di notte. Alla fine le spese sarebbero ricadute solo sul comune. Con un accordo al 50% anche il gestore sta attento a risparmiare sulle spese di gestione e quindi a non sperperare".*

BORGO DI TERZO – INTERVISTA AL SINDACO RIELETTO

Fadini: "Ora abbassiamo i toni. Come dicevano i nostri vecchi: il lavoro paga sempre."

(An. Ma.) Mauro Fadini, sindaco rieletto per il secondo mandato nel paese di Borgo di Terzo con la lista civica "Nuova Proposta", non aveva ancora finito di rimboccarsi le maniche negli ultimi cinque anni che deve rimboccarsele ancora un'altra volta. Secondo mandato ma questa volta l'ha spuntata con un margine un po' più rassicurante, cinque anni fa erano solo tre voti, in questa tornata invece è stato eletto con 310 voti contro i 286 della lista civica "Uniti per Borgo di Terzo" della corazzata creata ad hoc da **Mario Borgogna**. Uno sfidante che ha fatto davvero di tutto per vincere, presentando un gruppo a dir poco eterogeneo per procacciarsi un più largo consenso, una lista che rappresentava largamente tutti i risvolti della società civile.

Tornata elettorale che ha sparso i suoi veleni in strada e per via telematica, sul sito di Araberara infatti la cittadinanza ha partecipato numerosissima alle discussioni *pre* e *post* elettorali naturalmente non senza qualche polemica.

Ma ora entriamo nel vivo interpellando a caldo il neo sindaco Fadini: *"Sono molto contento, la mia rielezione è una grossa attestazione di stima da parte della cittadinanza nei mie confronti. È stato premiato il lavoro che che abbiamo fatto in cinque anni, la gente si è ricordata di quello che ho fatto e mi ha dato il suo appoggio. Non abbiamo fatto una festa vera e propria, semplicemente ci siamo trovati per fare il punto sulla situazione, ci siamo resi operativi fin da subito. Voglio ringraziare tutti i cittadini che mi hanno dato l'appoggio, ma anche tutti gli altri perché hanno partecipato a queste elezioni e in democrazia tutti devono partecipare e dire la loro. Sicuramente sarò molto rispettoso del pensiero di tutti nei prossimi cinque anni per cercare di essere il sindaco di tutta la cittadinanza, voglio far si che qualsiasi cittadino si senta completamente a suo agio in paese, così la comunità può crescere. Purtroppo nel momento in cui ci sono due liste si crea una certa divisione, che però non deve andare ad inficiare i rapporti in paese, si deve crescere e si deve crescere tutti insieme. Questo è il compito della nuova amministrazione sarà quello di cercare il modo per appianare queste divisioni".*

Riguardo invece le concause che hanno portato la lista "Nuova proposta" alla vittoria Fadini è netto e sicuro: *"E' stato il lavoro che abbiamo fatto in questi cinque anni e il rapporto costruito con i cittadini, secondo me dei rapporti anche molto corretti e chiari, la disponibilità che abbiamo dato ad ascoltare la gente e a risolvere i problemi senza fare favoritismi, questo a lungo andare ci ha premiato come dicevano i nostri vecchi: il lavoro paga sempre".* Le prossime mosse? "*Devo nominare la Giunta e convocare al più presto il Consiglio per la convalida degli eletti. Dopodiché stiamo cercando di riuscire a fare domanda per avere un contributo per sistemare la 'Casa del Tone Sae' che era il secondo edificio comunale in condizioni fatiscenti. Abbiamo in progetto di riqualificare questa casa per farne un centro ricreativo in cui si possono fare anche feste, gestito e in parte realizzato con il contributo del Gruppo Alpini di Borgo di Terzo. Stiamo già facendo le corse per presentare al più presto questa domanda di finanziamento, questo sarà il primo lavoro che cercherà di portare a termine la nuova amministrazione.*

Poi abbiamo in ballo i lavori per la nuova rotatoria e la Provincia è già partita nel far la sua parte e noi dobbiamo arrivare in tempi brevi al progetto esecutivo e appaltare i nostri lavori per la viabilità comunale in modo da mettere in sicurezza in tempi brevi tutta la circolazione della statale 42".

Tante cosa da fare a breve che investiranno notevolmente le forze politiche dell'amministrazione, ma se il nuovo quinquennio è iniziato con buonissimi auspici chiedo a Fadini che anni saranno i prossimi: *"Saranno anni basati sul discorso della continuità, come piano delle opere pubbliche noi avevamo appunto previsto la risistemazione della Casa del Tone Sae che è la prima cosa che prenderemo in mano, poi altra cosa importante sarà la sistemazione della zona limitrofa al comune con un nuovo passaggio che collegherà la zona del cimitero con il centro paese e poi dovremmo essere bravi per cercare tutte le opportunità di finanziamento per la zona della valle del Closale, per la parte che non abbiamo ancora ultimano serviranno dei grossi finanziamenti, l'opera avrà costi notevoli ma finiremo definitivamente di mettere in sicurezza il paese. Questo per quanto riguarda le opere pubbliche ma poi si cercherà di andare avanti prestando attenzione, come si è sempre fatto, ai problemi della scuola e del sociale sviluppando ulteriormente le iniziative culturali intorno alla Casa Zinetti ma soprattutto presteremo molta attenzione alle famiglie e alle situazioni di particolare disagio. Cercheremo anche, per quanto ci sarà possibile, di andare in contro a tutte quelle situazioni problematiche che stanno affiorando ultimamente per via della crisi economica".*

Argomento marginale ma non tanto è il consenso e l'affezione dimostrata dai cittadini al neoeletto sindaco, affetto che si è incanalato in diverse forme, una di queste è stata la partecipazione degli utenti di Borgo sul sito di Araberara, tuttavia non senza riscontri polemici: *"Ho notato che si sono davvero scatenati gli utenti di Borgo di Terzo sul sito di Araberara, l'invito che faccio a tutti è di abbassare i toni perché adesso la campagna elettorale è finita, l'amministrazione c'è e dobbiamo lavorare per l'interesse del paese. Invito chi sta gettando la benzina sul fuoco a tirarsi un attimo indietro. Bisogna avere il senso del limite, non è che si può parlare sempre a ruota libera, io il blog l'ho usato per smentire un'affermazione falsa che è comparsa sul l'Eco di Bergamo, per bloccare subito tutto in partenza. Secondo me bisogna fare tutti un passo indietro".*

Fadini è chiaro e fermo anche sul motivo principe della sua rielezione. *"Te lo spiego in pochissime parole: il mio ufficio non è mai stato chiuso a chiave. L'ufficio del Sindaco non è mai stato chiuso a chiave, nonostante il Segretario Comunale che mi rimproverava spesso questa cosa. Qualsiasi persona poteva venire qui e bussare e se c'ero entrava perché io non ho mai detto di no a nessuno. Per cui penso che questa disponibilità, che vuol dire non solo ascoltare le persone ma risolverne i problemi, a lungo andare mi ha premiato".*

"Senza fare niente non si sbaglia" questo il motto che ha cavalcato Bordogna nella sua campagna elettorale come risponde Fadini: *"è una cosa non vera, perché non è vero che non abbiamo fatto niente e i cinque anni appena trascorsi lo dimostrano. Chi dice che non abbiamo fatto niente vuol dire che non riesce ad avere una serenità tale da riuscire a vedere le cose. Un esempio? Le rendite catastali a Borgo di Terzo sono ridotte del 50%, rispetto a Vigano e Luzzana. Abbiamo ottenuto degli ottimi risultati poi ognuno è libero di pensare quello che vuole".*

Negli ultimi mesi si è alzata l'attenzione su un altro progetto controverso, la centrale di biomassa in località Pira a Grone, che idea si è fatto il nuovo sindaco di Borgo visto la vicinanza del paese all'ubicazione della nuova struttura?

"Ho già espresso pubblicamente la mia opinione in Comunità Montana, devo dire la verità, del progetto sono venuto a conoscenza molto tardi, quando tutto era già stato deciso. Rispetto all'impianto iniziale, dove avevamo una parte di fermentazione in un reattore chiuso e poi sopra una fermentazione aerobica che poteva presentare tutta una serie di problematiche, ora penso che la cosa sia migliorata infatti da quello che ho capito la parte sopra ovvero il secondo gradone non verrà fatta.

Non so bene tuttavia come verrà strutturato l'impianto sotto, sicuramente recuperare energia dai rifiuti è una cosa lodevole, tuttavia bisogna fare un qualcosa a 'prova di stupido' in modo che non ci siano problemi per i residenti intorno. Io sono netto su una cosa, ed è una posizione che ho espresso anche recentemente, l'impianto non bisogna farlo dove si è deciso".

SINDACO

MAURO FADINI
(Voti: 310)

LA NUOVA GIUNTA

Santo Ghisleni
Vicesindaco
Simplicia Giacinti
Ass. servizi sociali
Marco Varesi
Ass. in attesa di delega

Maggioranza

Marco Varesi
Preferenze: 29

Maria "Sissi" Giacinti
Preferenze: 18

Enrico Landoni
Preferenze: 16

Maria Luisa Giacinti
Preferenze: 9

Francesco Macario
Preferenze: 7

Lidia Raimondi
Preferenze: 7

Stefano Consonni
Preferenze: 6

Santo Ghisleri
Preferenze: 6

I NON ELETTI DI "NUOVA PROPOSTA"

Gabriella Magnani
Preferenze: 3

Gian Franco Quartini
Preferenze: 3

Giovanni Viola
Preferenze: 3

Marilena Cesira Oberti
Preferenze: 1

Minoranza

Mario Bordogna
Voti: 286

Stefano Fr. Vavassori
Preferenze: 24

Carmelo Pucci
Preferenze: 19

Fabrizio Bellini
Preferenze: 14

I NON ELETTI DI "UNITI PER BORGO DI TERZO"

Antonella Mora 12, Luca Testa 12, Susanna Dossena 10, Patrizia Rota 9, Samuele Pezzotta 9, Sara Oberti 6, Pietro Samuele Vitali 1, Valeria Lazzarini

LUZZANA

Arriva il semaforo a chiamata

Ivan Beluzzi

A Luzzana arriva un nuovo semaforo a chiamata sulla statale 42, questo uno dei principali provvedimenti posti nel bilancio del comune retto dal sindaco **Ivan Beluzzi**. Il semaforo sarà posto all'altezza della fermata dell'autobus per consentire agli alunni e a tutti gli utenti delle linee di trasporto pubblico di poter attraversare la statale in totale sicurezza con un semaforo a chiamata come quello già posto a Borgo di Terzo.

"Il semaforo costerà 20.000 euro – spiega il vice sindaco **Eusebio Verri** – *e verrà posto per garantire la sicurezza dei pedoni che potranno così attraversare la statale 42 senza dover ogni volta attendere che il traffico non ci sia più e soprattutto senza rischiare. Ogni giorno una decina di persone prendono l'autobus per Bergamo".* Intanto la questione della statua di Padre Pio sembra si sia arenata. *"So che avevano chiesto una integrazione di documentazione e pareri all'Anas* – spiega Eusebio Verri – *ma alla fine non c'è stato più nulla*". Intanto la statua attende l'esito con i fedeli che nel frattempo continuano a mettere fiori e lumini sotto la statua dorata del santo di Pietralcina.

BORGO DI TERZO

I leghisti che hanno scaricato Susanna Dossena

Susanna Dossena

Volantini dell'ultimo giorno, campagna elettorale porta a porta, blog roventi e lo zampino della Lega Nord, probabilmente decisivo. Gli ultimi giorni della campagna elettorale a Borgo di Terzo sono stati animati, se così vogliamo dire.

Non sono mancati i volantini dell'ultimo giorno e la campagna elettorale è proseguita anche dopo il voto con gli stessi toni polemici e le stesse accuse che i due schieramenti si sono lanciati prima delle elezioni.

Nella contesa si è inserita anche la Lega Nord che ha distribuito un volantino il venerdì antecedente le elezioni nel quale il carroccio chiariva la propria neutralità e smentiva la presenza di elementi della Lega Nord in una delle due liste.

Ovvio in questo caso il riferimento a **Susanna Dossena** che aveva cercato di attrarre su di se e sulla lista di Bordogna i voti della Lega Nord dichiarandosi ancora convinta leghista.

Il commento di Roberta sul Blog di Aaraberara chiarisce così il caso Dossena: *"oh Susanna non piangere perche' .....ora tutti hanno capito che personaggio sei !!!!! farai 5 anni di minoranza.... ....ops neppure quella....i tuoi leghisti non ti hanno votato.*

Chissà che i 24 voti di scarto che hanno diviso Mauro Fadini da Vittorio Bordogna non si trovino tutti nei simpatizzanti del carroccio?

BERZO SAN FERMO

Taglio del nastro per il segretariato sociale

Tutto pronto a Berzo San Fermo per l'inaugurazione del nuovo segretariato sociale. Sabato 10 aprile dalle 15 alle 18 inaugurazione ufficiale per questo nuovo spazio importante soprattutto per un comune piccolo. "*siamo molto soddisfatti per aver portato in paese questo servizio che sarà attivo il martedì dalle 15 alle 18. Il segretariato sociale opererà negli spazi dell'ex ambulatorio che abbiamo sistemato grazie al prezioso contributo dei volontari del paese e verrà ufficialmente presentato alla popolazione sabato 10 aprile alle 15. Questi due ambienti rimarranno poi a disposizione delle associazioni del paese e degli anziani diventando così il cuore sociale di Berzo San Fermo dando così casa ai gruppi del paese".* Arriva così il primo taglio del nastro per il neo sindaco Luciano Trapletti che inaugurerà così questi nuovi spazi e questo nuovo servizio.

CENATE SOPRA
NUOVA SCUOLA ELEMENTARE PER 2 MILIONI

Passa il bilancio: opere per 3 milioni di euro

Investimenti per oltre 3 milioni di euro e una politica di riduzione degli sprechi e delle spese superflue con tendenziale mantenimento delle tariffe alle aliquote dello scorso anno. Questo in sintesi il Bilancio approvato a Cenate Sopra. "*E' un bilancio sano, che pareggia a 5,4 milioni di euro* – spiega **Angelo Galdini**, delegato al bilancio - *grazie a un attento lavoro di analisi delle concrete esigenze di spesa dei vari assessorati, unitamente alla ricerca di soluzioni economicamente efficaci, siamo riusciti a redigere un bilancio ispirato a valori reali e rispettoso delle prescrizioni normative. Un impegno considerevole, che si è concretizzato nella possibilità di non inasprire la pressione tributaria per i cittadini di Cenate Sopra, a fronte del consistente taglio dei trasferimenti statali che ha coinvolto tutti gli enti locali*".

L'unica eccezione a questo impegno è rappresentata dall'adeguamento della TARSU, cioè la tassa sui rifiuti. "*Il Comune di Cenate Sopra* – prosegue Galdini - *ha dovuto aggiornare le tariffe sui rifiuti, per giungere alla completa copertura dei costi di gestione del servizio, L'adeguamento comporterà un carico sui cittadini di circa il 10%. L'introito previsto è di 197.000 euro. Confermate, invece, le aliquote ICI, che si prevede porteranno un gettito di 345.000 euro, e quelle dell'addizionale IRPEF, che permetterà un attivo di cassa di 143.000 euro*".

Nel bilancio sono inserite quattro opere finanziate direttamente dai vari Piani Integrati di Intervento in atto, senza attingere alle casse comunali: la nuova scuola elementare (2 milioni di euro); la sistemazione dell'incrocio fra via Provinciale e via Papa Giovanni XXIII, mediante l'ampliamento stradale e la formazione di parcheggi (217.261 euro); l'ampliamento stradale e la formazione di parcheggi in via S.Ambrogio (159.000 euro); l'ampliamento stradale e la realizzazione di parcheggi in vicolo Casco e via Vagone (62.160 euro). Quest'ultimo intervento è strategico. Infatti, permetterà di acquisire 6.000 metri quadrati di terreno presso l'attuale campo sportivo, dove in futuro verrà realizzato un nuovo campo sportivo regolamentare a 11. "*Ma c'è di più* – spiega il sindaco **Stefano Cattaneo** – *in programma anche la sistemazione del cosiddetto Sentiero verde, che collega i sentieri attualmente esistenti in collina, in funzione ricreativa e turistica, con ricadute anche didattiche (240.000 euro, finanziati per 115.000 euro dalla Regione Lombardia e per 125.000 euro da concessioni edilizie); e il rifacimento dell'illuminazione pubblica (590.000 euro finanziati per 472.000 euro da contributo regionale e da 118.000 euro da concessioni edilizie), che permetterà di coprire tutte le zone del paese, anche quelle attualmente prive di illuminazione*". Il bilancio di previsione 2010, poi, pone grande attenzione ai servizi pubblici del paese, per i quali si è investito un milione e 500.000 euro. In particolare, alla scuola (245.000 euro), con l'accoglimento di tutti i progetti formativi; al settore sociale (188.000 euro), con progetti per anziani, giovani e disabili; alla gestione del territorio (193.000 euro), con sistemazione di sentieri e mulattiere e parchigioco; e alla polizia locale (51.000 euro).

CENATE SOPRA – SABATO 17 APRILE

Si inaugura la piazzola ecologica

Primo taglio del nastro per **Stefano Cattaneo** che sabato 17 aprile alle 11 inaugurerà la prima opera nel suo secondo quinquennio da sindaco di Cenate Sopra. Il primo cittadino infatti aprirà ufficialmente la nuova piazzola ecologica del paese con una festa alla quale parteciperanno anche gli alunni delle scuole elementari del paese. *"I ragazzi saranno i protagonisti di questa festa* – spiega Stefano Cattaneo – *e per loro abbiamo anche organizzato due lezioni a scuola con un responsabile della Valcavallina Servizi che illustrerà la nuova piazzola ecologica e le sue funzioni. Inoltre verrà spiegato ai ragazzi il modo corretto da utilizzare per riciclare le materie di scarto*". Per l'utilizzo della piazzola però bisognerà aspettare ancora qualche giorno. "*Dobbiamo approvare il regolamento e mettere a posto le ultime cose e poi la piazzola sarà pienamente operativa*".

GAVERINA TERME
RIUNIONE PROVINCIALE DEGLI ALLEVATORI

La razza bruna regina per un giorno

Gli allevatori bergamaschi si sono ritrovati a Gaverina Terme per una giornata di confronto sui capi di razza bruna, con molti capi e allevatori giunti dalla provincia di Bergamo e non solo. L'obiettivo è stato quello di confrontarsi sulle proprie esperienze lavorative e fare il punto della situazione sul settore lattiero caseario e sull'allevamento di questo capo bestiame votato proprio alla produzione del latte. Presente alla riunione che si è tenuta giovedì 25 marzo anche il direttore dell'Associazione Nazionale Allevatori Razza Bruna **Enrico Santus**. "*Questi incontri* – ha spiegato Enrico Santus – *servono per confrontare le proprie esperienze di allevatore e per indirizzare la crescita del settore e soprattutto la scelta dei capi e il miglioramento genetico di questa razza che è votata alla produzione del latte. Facendo crescere la qualità del capo si riesce anche a far crescere la qualità del latte prodotto e da qui anche i formaggi che ne derivano. Il nostro settore oggi riesce a produrre 200 tipi diversi di formaggio. Per il latte si sa che questo è un settore molto in difficoltà, un settore che deve fare i conti con un prezzo del latte alla stalla posto a 31 centesimi al litro e tutti sappiamo poi quanto costa un litro di latte al supermercato. Un periodo dunque molto difficile per gli allevatori e produttori di latte al quale però si può far fronte con una nuova strada, la filiera corta. Le prime esperienze degli allevatori che si sono buttati in questa ricerca della vendita diretta del latte e dei propri formaggi e prodotti agricoli ha dimostrato che dà dei grossi vantaggi dal punto di vista economico. La filiera corta quindi è il futuro per molte aziende agricole nella speranza che anche il consumatore capisca il vantaggio che ne deriva a consumare prodotti locali ed acquistati direttamente dal produttore*". L'incontro organizzato presso l'azienda agricola Patelli si è concluso con una dimostrazione di capi bestiame con allevatori giunti anche dalla Valtellina e dal veneto. *"Siamo contenti di aver ospitato questa iniziativa provinciale* – spiega **Alcide Patelli**, che conduce assieme al fratello l'azienda agricola – *noi qui abbiamo puntato sulla filiera corta, produciamo latte, formaggi e anche salumi e questa è una scelta che sta dando dei buoni frutti. Noi abbiamo fatto degli investimenti in questa nuova stalla ed abbiamo scommesso su questo lavoro ed ora siamo contenti che la gente riconosca la qualità del nostro prodotto".* Presente alla manifestazione anche il sindaco di Gaverina Terme **Denis Flaccadori** e il presidente della cooperativa l'Innesto **Ludovico Patelli.**

SENZ'ACQUA NON C'È VITA: UN BENE VITALE, UNA GRANDE AZIENDA

UniAcque SpA lavora ogni giorno sul territorio bergamasco per difendere e tutelare questa preziosa risorsa e per garantirne la disponibilità a tutti i cittadini, in quantità e qualità.

UniAcque SpA propone a tutte le scuole l'organizzazione di visite guidate ai propri impianti (bacini e depuratori) o interventi in aula per approfondire il tema dell'acqua. Per maggiori informazioni e prenotazioni, potete chiamare lo 0363.944311 oppure inviare una e-mail a scuole@uniacque.bg.it.

CENATE SOTTO - IL SINDACO USCENTE RICONFERMATO CON IL 67,43%

Plebiscito per Gianluigi Belotti

SINDACO

GIANLUIGI BELOTTI
(Voti: 1.321)

Un vero e proprio plebiscito ha accompagnato la rielezione a sindaco di Cenate Sotto di Gianluigi Belotti che ha ottenuto il 67,43% dei voti contro il 32,56% dei consensi raccolto dal rivale Fabrizio Merli. I cenatesi hanno così deciso di dare la loro fiducia al gruppo di maggioranza uscente che riparte così da dove aveva concluso i cinque anni di mandato elettorale. Un risultato che rilancia il sindaco Belotti: *"Il risultato mi da sicuramente morale* – spiega **Gianluigi Belotti** – *non nascondiamo che avevamo fiducia in una rielezione alla guida del paese per quanto fatto in questi 5 anni di mandato, ma forse non ci aspettavamo un risultato così schiacciante a nostro favore. In mattinata ero a Milano per lavoro e quando mi hanno comunicato la vittoria sono subito tornato a Cenate. All'ingresso ho trovato i giovani di 'Noi Cenate' e il loro candidato Fabrizio Merli che mi hanno fatto subito i complimenti stringendomi la mano. Spero ora che dopo una campagna dura dai toni accesi, questi giovani non si disperdano e continuino a lavorare per il paese.*

Spero che mettano da parte le polemiche e i legami con persone che li hanno indirizzati male con consigli sbagliati e vengano in consiglio comunale con uno spirito collaborativo. L'enorme consenso ottenuto ci da una spinta a fare bene anche nei prossimi anni e a continuare sulla strada tracciata in passato. Il gruppo ha lavorato molto bene e credo che alla fine questa sia una vittoria per i cenatesi. La nostra amministrazione in questi 5 anni ha fatto fare al paese un vero salto di qualità trasformando Cenate da paese dormitorio a paese vivo e pieno di iniziative. Abbiamo realizzato molte opere, piste ciclopedonali, il PalaIncontro e ora abbiamo dato avvio alla scuola elementare, dalla quale ripartiremo in questi anni. Abbiamo poi creato varie associazioni quando 5 anni fa l'associazionismo a Cenate era quasi un tabù.

Abbiamo fondato la pro Loco, la Vo.Ce, ed ora punteremo a rifondare la Polisportiva in modo da dare varie possibilità di scelta a chi vuol fare sport a Cenate Sotto. In questi ultimi mesi abbiamo posto anche le basi della Protezione Civile che andrà sviluppata nei prossimi anni. Il paese poi ci ha premiato per le nostre scelte, quando si amministra bisogna scegliere e a volte non tutti condividono la strada che decidi di percorrere ma alla fine bisogna avere anche il coraggio di decidere cosa va bene per il futuro del paese".

I prossimi obiettivi

La scuola nuova ma anche la scuola attuale, il centro principale sul quale ruoterà l'attività amministrativa di Gianluigi Belotti nei prossimi 5 anni sta tutto poggiato su questo perno. "*Abbiamo avviato la nuova scuola elementare che porteremo a termine in tempi brevi e speriamo di inaugurare già nel 2011. Il prossimo passo sarà poi la riqualificazione dell'attuale scuola elementare una volta avviata la nuova scuola. Qui sorgerà il nuovo centro civico del paese con questi spazi che saranno fondamentali per la crescita di Cenate Sotto. Lavoreremo poi per mettere in atto il programma elettorale presentato ai cittadini così come fatto 5 anni fa".*

RISULTATI, ELETTI E NON ELETTI

Fuori l'ex vicesindaco Biava

I voti di preferenza hanno riservato alcune novità con i nuovi innesti che hanno dato una forte spinta alla vittoria, nel consiglio comunale sono entrati infatti **Matteo Belotti** con 51 voti, **Matteo Belotti** con 51 voti, **Guido Zeri** con 27 voti. Tra i consiglieri uscenti si sono riconfermati **Thomas Algeri** che ha raccolto 77 voti, **Osvaldo Pasinetti** con 76 voti, **Alessio Biava** con 33 voti mentre **Camillo Travelli** ha catalizzato i voti di San Rocco raccogliendo 39 voti. Non entreranno invece nel consiglio comunale l'ex vicesindaco e assessore allo sport **Mario Biava**, l'ex assessore alla Comunicazione e Servizi sociali **Giosuè Berbenni** e il consigliere con delega all'Ecologia **Michele Salvi**. "*I giovani hanno sicuramente dato un nuovo impulso al gruppo* – spiega il sindaco Gianluigi Belotti - *essendo alla prima esperienza avevano una gran voglia di fare bene e di dimostrare di poter lavorare per il gruppo e per il comune. L'esclusione di alcuni consiglieri uscenti però era stata quasi decisa a tavolino, mi spiego meglio: i voti ad esempio di Mario Biava sono alla fine finiti su altri nomi ed è stato proprio Mario a decidere di dirottare le sue preferenze su altri. Tutti però rimarranno nel gruppo e tutti lavoreranno comunque con un compito ben preciso. Non vogliamo infatti sprecare l'esperienza di persone che si sono sempre adoperate per il paese. Confermo comunque che i risultati delle urne non cambieranno e i consiglieri eletti saranno quelli che si siederanno in consiglio comunale. A nessuno verrà chiesto di ritirarsi per fare posto ad altri non eletti".*

La Giunta

Nessuna decisione ancora sulla giunta, il sindaco deciderà solo tra alcuni giorni la composizione della nuova squadra. "*Non ho ancora preso decisioni, prima mi voglio godere la vittoria, poi decideremo i ruoli e le competenze. Nei prossimi giorni avrò un colloqui privati con tutti i consiglieri e parlerò con loro per impostare la nuova giunta. Ovviamente terrò conto di vari fattori, delle preferenze, delle competenze di ognuno, della disponibilità, della capacità del tempo e della voglia di mettersi in gioco. Per quanto riguarda il ruolo di vice sindaco decideremo in seguito".*

LO SCONFITTO

Fabrizio Merli: "Congratulazioni al sindaco"

Alla fine anche la lista 'Noi Cenate' si arrende e riconosce il risultato ottenuto dal sindaco Gianluigi Belotti. Una sconfitta che magari poteva arrivare con qualche punto in più, come spiega **Fabrizio Merli.** "*Loro erano sicuramente avvantaggiati ma noi ci aspettavamo quanto meno di perdere ma non con questo divario. Speravamo quanto meno di arrivare sopra il 35% ed invece non abbiamo raggiunto neanche questo obiettivo. Probabilmente la gente ha dato troppo peso alla mia giovane età e a quella del gruppo che si è presentato con me. Noi comunque confermiamo la nostra volontà di lavorare per il paese e raccogliamo l'invito a fare una critica costruttiva per il bene di Cenate Sotto partecipando al consiglio comunale in modo attivo e non come fatto 5 anni fa dalla minoranza".*

CENATE SOTTO
VOTANTI 2016 (79,27%)
BIANCHE: 33 (1,63%)
NULLE: 24 (1,19%)
GIANLUIGI BELOTTI (CONTINUITÀ PER CENATE): 1321 VOTI (67,43%)
FABRIZIO MERLI (NOI PER CENATE): 638 VOTI (33,6%)

MAGGIORANZA

Thomas Algeri
Preferenze: 77

Osvaldo Pasinetti
Preferenze: 76

Matteo Belotti
Preferenze: 51

Gaia Barcella
Preferenze: 49

Camillo Travelli
Preferenze: 39

Francesco Gotti
Preferenze: 34

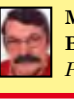
Alessio Biava
Preferenze: 33

Guido Zeri
Preferenze: 27

I NON ELETTI DI "CONITNUITÀ PER CENATE"

Michele Salvi
Preferenze: 26

Giosuè Berbenni
Preferenze: 13



Mario Biava
Preferenze: 19

Danilo Lonni
Preferenze: 9

MINORANZA

Fabrizio Merli
Voti: 638

Matteo Saponaro
Preferenze: 43

Stefano Conti
Preferenze: 37

Bruno Lazzaroni
Preferenze: 31

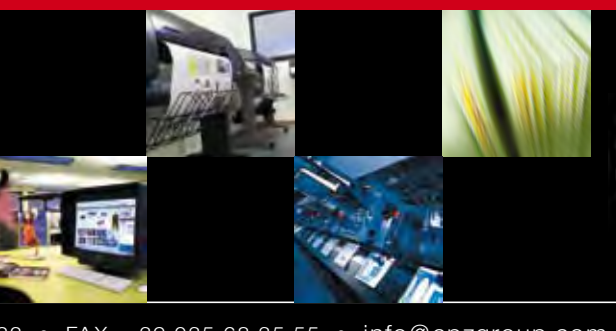
I NON ELETTI DI "NOI CENATE"
Sergio Rivadossi: 27, Antonio Spreafico: 26, Francesco Ghilardi: 23, Fausto Mangili: 10, Andreino Bellini: 9, Monica Marcassoli: 8, Florindo Zambelli: 8, Manuela Nembrini: 7, Enrico Ranieri: 7

PRESTAMPA | STAMPA DIGITALE | STAMPA | LEGATORIA | WEB Division | CARD PLASTICHE

SOLUZIONI E SERVIZI
PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING

CARD e PRODOTTI
- Card fedeltà
- Card prepagate
- Gift card
- Card associative
- Card di identificazione
- Business card
- Security card

SERVIZI
- Studio e grafica
- Pannelli firma
- Codifica banche magnetica
- Embossing
- Personalizzazione card dati variabili e foto in termografia
- Direct mailing
- Personalizzazione Sim card
- Stampa a caldo



CPZ SPA

CPZ SPA - VIA LANDRI, 37 • COSTA DI MEZZATE (BG) • TEL.: +39 035 68 13 22 • FAX: +39 035 68 35 55 • info@cpzgroup.com • www.cpzgroup.com

MEDIA VALLE SERIANA

GAZZANIGA - IL DOPO ELEZIONI

Valoti vara la sua PRIMA GIUNTA Masserini sceglie DI STARE FUORI

- ELETTORI 4.232
- Votanti 3.222 (76,13%)
- VALOTI GUIDO
  Voti: 1.509 (48,19%)
- BOMBARDIERI LUIGI
  Voti: 1.114 (35,57%)
- MARTINELLI GIONNY
  Voti: 366 (11,68%)
- GELMI ANGELO
  Voti: 142 (4,53%)
- Bianche 44 (1,36%)
- Nulle 47 (1,45%)

SINDACO

GUIDO VALOTI (*Voti: 1.509*)

MAGGIORANZA

Mattia Merelli (Lega) - *Preferenze: 81*

Marco Masserini (Lega) - *Preferenze: 53*

Davide Cattaneo (Pdl) - *Preferenze: 47*

Francesca Guerini (Pdl) - *Preferenze: 42*

Angelo Merici (Lega) - *Preferenze: 42*

Guido Valoti ricomincia da... **Marco Masserini** ma senza Marco Masserini, che si chiama fuori, da subito: *"La scelta di star fuori dalla giunta è mia* – spiega Masserini – *non voglio in alcun modo adombrare il sindaco nuovo, volutamente esco dalla giunta, lascio spazio ai giovani, sarò comunque disponibile ma gli amministratori non devono essere attaccati alle poltrone, non voglio che succeda quello che è successo in altri Comuni dove si sono creati attriti o sono state innescate delle liti, il sindaco vecchio è sempre un ingombro per quello nuovo"*.

Marco Masserini fuori dalla gente, niente vicesindaco ma due deleghe come consigliere: *"Ho chiesto la delega alla sicurezza e ai rapporti istituzionali"*.

Intanto Guido Valoti prende le misure: *"Cosa faccio per primo? la giunta naturalmente"*, giunta pronta dopo la riunione di martedì 6 aprile.

Della giunta che governava sino a pochi giorni fa rimane solo **Mattia Merelli**, il pluripreferenziato con 81 voti, farà anche il vicesindaco.

Lega

La Lega esce rafforzata, se vince di poco su **Luigi Bombardieri**, vince di tanto nel confronto tutto interno con PDL che elegge solo due consiglieri che però faranno anche gli assessori: *"PDL esce con soli due eletti* – spiega Masserini – *ma la Lega è di parola, pacta sunt servanda, i patti si rispettano e nei patti erano previsti tre assessori alla Lega e due a PDL e così è"*.

Ma chi ci rimane peggio nella Lega è **Giovanni Guardiani**, non eletto con soli 12 preferenze ed ex assessore ai servizi sociali, una persona che si era data da fare moltissimo negli ultimi cinque anni: *"Lavorava a stretto contatto con gli anziani* – commentano dalla Lega – *e si faceva in quattro, ma si sa, gli anziani non mettono le preferenze"*.

Guardiani che è rimasto malissimo per la mancata rielezione ma che ha dato la sua disponibilità per aiutare dall'esterno il nuovo assessore ai servizi sociali.

PDL

Fuori tre consiglieri su cinque candidati, l'altra volta PDL ne aveva eletti cinque, l'equilibrio adesso si sposta tutto sulla Lega, 9 a 2.
Il gruppo scelto da **Luisa Dal Bosco** esce comunque ridimensionato da questa tornata elettorale, qualcuno sostiene che con la Dal Bosco candidata sarebbe andata meglio. **Giuseppe Carminati** raccoglie solo 9 preferenze, si fermano a 15 **Cristiano Allievi** e a 16 **Urbano Gentile**, qualche malalingua commenta: *"Chissà come mai non sono usciti proprio quelli che la Lega non digeriva"*, entrano invece con il pieno di voti **Davide Cattaneo** e **Francesca Guerini**.

Minoranze

Luigi Bombardieri comincia la sua avventura in minoranza forte del consenso di buona parte della popolazione ma anche della maggioranza, Marco Masserini gli ha riservato elogi e riparte dall'esperienza di **Adriano Nani**, già consigliere di minoranza. Diverso l'approccio di **Gionny Martinelli** che entra da solo e senza un briciolo di esperienza e dopo aver raccolto solo 366 voti.

LA NUOVA GIUNTA

Guido Valoti: sindaco con delega all'edilizia privata e lavori pubblici

Vicesindaco e assessore ecologia, ambiente, turismo, manutenzione immobili:
Mattia Merelli (Lega)

Assessore sport e politiche giovanili:
Angelo Merici (Lega)

Assessore al bilancio, tributi e attività produttive :
Emilio Gusmini (Lega)

Assessore urbanistica:
Davide Cattaneo (Pdl)

Assessore cultura e istruzione:
Luisa Dal Bosco (Pdl)

Capogruppo e consigliere con delega alla sicurezza e ai rapporti istituzionali:
Marco Masserini (Lega)

Responsabile frazione Orezzo:
Pamela Carrara (Lega)

Responsabile frazione Rova:
Enrico Tiraboschi (Lega)

Responsabile frazione Masserini:
Luisa Dal Bosco (Pdl)

I NON ELETTI DI INSIEME PER GAZZANIGA CANDIDATO LUIGI BOMBARDIERI
Stefano Anesa 33, Tarcisio Caccia 25, Mario Mologni 24, Fulvio Grassetti 21, Fausto Guerini 18, Ilaria Pezzera 17, Ernesto Cuter 16, Paola Campana 16, Elisabetta Pezzotta 16, Giordano Santii 13, Maura Pellizzari 12, Roberto Gilera 11, Carlo Giuseppe Salvoldi 9.

I NON ELETTI DI GAZZANIGA RINASCITA E FUTURO GIONNY MARTINELLI
Stefania Bonomi 35, Roberto Cambiaghi 23, Steve Pordeti 20, Giacomo Dentella 16, Gian Vittorio Bonomi 12, Oscar Ghilardini 6, Paolo Lorenzo Cagnoni 5, Silvano Brusetti 4, Patrizio Magni 4, Elodie Bajlon 4, Ersilio Talpo 3, Giulio Micheli 3, Luca Maffeis 3, Enrico Perola 2, Alessia Capitanio 2, Ivano Bombardieri 0.

LA LISTA DELL'ITALIA DEI VALORI non ha raccolto preferenze eccetto Ginesio Nimbreni 1 e Paolo Carrara 1.

MINORANZA

Luigi Bombardieri
Voti: 1.114

Adriano Nani
Preferenze: 49

Simonetta Chiodi
Preferenze: 41

Davide Maffeis
Preferenze: 34

Gionny Martinelli
Voti: 366

Pamela Carrara (Lega) - *Preferenze: 33*

Emilio Gusmini (Lega) - *Preferenze: 31*

Aldo Bombardieri (Lega) - *Preferenze: 23*

Luigi Gusmini (Lega) - *Preferenze: 21*

Enrico Tiraboschi (Lega) - *Preferenze: 20*

Alberto Ongaro (Lega) - *Preferenze: 17*

I NON ELETTI PDL - LEGA

Urbano Gentile (Pdl)
Preferenze: 16

Cristiano Allievi (Pdl)
Preferenze: 15

Giovanni Guardiani (Lega)
Preferenze: 12

Sofia Neva (Lega)
Preferenze: 12

Giuseppe Carminati (Pdl)
Preferenze: 9

LEFFE - LA MINORANZA RACCOGLIE FIRME

"Il Sindaco non vuole tirar fuori i soldi... Leffesi, firmate per la caserma dei Carabinieri"

Sara Spinelli

Adriano Capponi

Gianni Pezzoli

Roberto Pezzoli

Giuseppe Carrara

Si preannuncia una primavera di fuoco per Leffe. A scaldare gli animi la minoranza che fa capo ad **Adriano Capponi**, dopo le dimissioni di **Roberto Pezzoli** e l'entrata al suo posto di **Sara Spinelli** (sulla carta sarebbe toccato a **Bepi Gelmi** ma ha rinunciato); si prepara una raccolta firme in paese. *"Il Comune di Leffe non vuol tirare fuori i soldi per la caserma* – spiega Roberto Pezzoli – *solo perché la caserma è sul territorio di Gandino, nell'ultimo consiglio comunale sindaco e vicesindaco si sono messi a litigare davanti a tutti, il vicesindaco* **Gianni Pezzoli** *era per stanziare i soldi, il sindaco no. Ma con i problemi che ci sono sulla sicurezza non si può sottovalutare l'importanza di una caserma sul nostro territorio, sono altre le cose su cui soprassedere. Credo che partiremo con una raccolta firme".*

FIORANO – CREATO UN SITO

La minoranza chiede pareri in internet

La minoranza di Fiorano, quella che fa capo all'ex sindaco **Giancarlo Masserini**, non molla di un millimetro, l'argomento è sempre quello, il Piano di Intervento Integrato in merito alla riqualificazione dell'area ex fondiaria fioranese. Così nei giorni scorsi ha inviato una lettera a tutti i cittadini di Fiorano dove invita i cittadini a scrivere e segnalare le loro idee sul nuovo sito del gruppo www.propostaeazione.it dove è attivo un forum che raccoglie i pareri della gente. La minoranza tiene alta l'attenzione e rivendica: *"Il Consiglio Comunale ha dato il via libera all'attuazione del Piano Intervento Integrato in merito alla riqualificazione dell'area ex fonderia Fioranese. Sapete ormai tutti che il piano era stato proposto ai tempi dalla passata amministrazione di Proposta & Azione e molti di voi sanno i motivi del perché non venne attuato.*

Purtroppo, come hanno asserito i nostri consiglieri nel corso del consiglio, si è perso tempo prezioso ma ciò che conta oggi è il presente.

Il piano può sicuramente essere visto e letto da voi, cari concittadini, sotto svariate visioni ma, di fatto, offre a questa comunità, specie in tempi cosi difficili, l'opportunità di ricevere nuove soluzioni e nuove opportunità a beneficio indiscusso del paese. Proposta & Azione, oggi minoranza, in questa fase si è impegnata affinché l'opera fosse compresa dalla popolazione e si è impegnata al fine di ottenere alcuni risultati che, come vi abbiamo già raccontato, riteniamo possano essere di beneficio alla comunità e che l'attuale amministrazione non aveva considerato. Tra le proposte, la famigerata strada di collegamento tra Via Locatelli e Via Bombardieri, a doppio senso di circolazione.

Della bontà ne siamo convinti giacché, a nostro parere, per chi arriverà da fuori paese, sarà facile accedere alle residenze e ai negozi di vicinato direttamente da Via Bombardieri verso via Locatelli senza appesantire il centro, e viceversa, anche i residenti della parte alta del paese (Semonte) potranno, in uscita, immettersi facilmente e immediatamente sulla Via Bombardieri.

Questa nostra visione qualcuno l'ha strumentalizzata dichiarando che sarebbero stati penalizzati i commercianti del centro storico. Vorremmo invece che si tenesse conto che dovrà essere dato il via ad un altro Piano Intervento Integrato proprio nella Piazza, e quello dovrà sicuramente essere pensato e valutato anche in funzione di questo. Riteniamo che il centro, il nostro centro tanto bello, debba essere ravvivato e rivitalizzato studiando soluzioni credibili e non facendovi solo transitare automezzi sperando che qualcuno si fermi. Ci siamo impegnati molto e chi ci ha seguito lo sa e lo ha dimostrato sostenendoci in questa fase.

Il ringraziamento va quindi soprattutto a voi e garantiamo che saremo attenti e vigili e propositivi anche in futuro. Siamo anche soddisfatti che l'amministrazione abbia colto le nostre proposte e le abbia valutate positivamente, anche se sappiamo che difficilmente ci darà atto di questo, cosi come a volte capita che certi organi di informazione non abbiano a rappresentare la realtà nei fatti ma è per questo che ci piace rivolgervi a voi direttamente, ed è anche per questo che abbiamo istituito il sito internet www.propostaeazione.it con un form per raccogliere le vostre idee, i vostri suggerimenti e perché no le vostre critiche. Noi vi aspettiamo ma siamo, internet a parte, comunque tra voi e come voi al servizio del bene comune e della collettività. Grazie fioranesi Il coordinamento del Gruppo Proposta & Azione". Le proteste approderanno su Internet? Vedremo.

L'ATLETA DI GANDINO

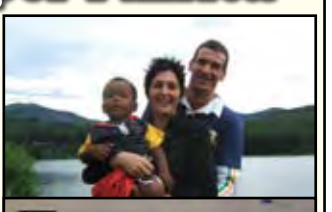
Luca Carrara "fermato" a Vancouver

Luca Carrara non ha potuto gareggiare a Vancouver, per le Paraolimpiadi, fermato da un grave incidente in allenamento, procurandosi la frattura di tibia e perone. Luca gareggia con ottimi risultati in slalom (sia speciale che gigante) con una sola gamba, avendo perso l'altra per una grave malattia, quando aveva solo 14 anni. Poi la rimonta, i tentativi di riprendere a sciare, l'incontro con Martino Belingheri e le prime vere gare, su su fino a quelle internazionali, uno dei migliori al mondo, uno dei favoriti a Vancouver. Poi l'incidente, un sogno che va in frantumo. Ma Luca ha ritrovato l'affetto del suo paese, Gandino, e la forza per ricominciare da capo.

CIRANO DI GANDINO

La "Cena del povero" per l'Africa

Hanno partecipato in 150 alla Cena del Povero organizzata a Cirano di Gandino dalla Parrocchia e da un gruppo di volontari presso l'Oratorio. A dare un tocco speciale al menu, che proponeva tagliatelle fresche al ragù, salame nostrano e dolci casalinghi, è stata la solidarietà, dato che l'intero ricavato (2.230 euro per la precisione) è stato destinato all'Orfanotrofio di Kankao in Malawi, dove operano **Danilo** e **Denise Mignani,** due volontari della parrocchia. Fra gli ospiti anche **Tiziano Incani** alias "Il Bepi", mentre il mister atalantino **Lino Mutti** ha offerto a distanza il proprio sostegno, inviando una maglia originale di **Cristiano Doni**, messa all'asta fra gli intervenuti. Momenti di commozione quando, al telefono in viva voce, Danilo e Denise Mignani hanno salutato i presenti. Emozionante anche la proiezione di un video che ha documentato la situazione del villaggio di Kankao e più precisamente dell'ospedale di bambini disabili a cui era destinata la raccolta fondi.



OLTRE IL 58% ALLE REGIONALI

"Cazzano nell'Olimpo della Lega"

Alle Regionali la Lega Nord ha preso, in quel di Cazzano Sant'Andrea, ben 452 voti, ovvero il 58,17%. Il Carroccio ha conquistato 158 voti in più rispetto alla tornata elettorale del 2005, quando si aggiudicò 294 voti. *"Lo splendido risultato ottenuto alle ultime elezioni regionali ci ha collocato nell'olimpo della politica leghista* – afferma con grande soddisfazione **Nunziante Consiglio** – *e se teniamo conto del fatto che Bergamo, dopo Sondrio, è la provincia lombarda in cui la Lega ha preso più voti, e noi abbiamo la percentuale più alta della provincia, non posso che essere contento".* In questo periodo i fari a Cazzano sono puntati sul progetto del nuovo oratorio: *"Ci stiamo concentrando sull'oratorio* - spiega ancora il vicesindaco - *un'opera che riteniamo molto importante sebbene non rientri nelle competenze del comune. L'intenzione dei progettisti della curia è demolire il fabbricato esistente, che conserva una struttura valida ma difficilmente recuperabile dal punto di vista degli spazi. In termini economici non vale la pena di ristrutturare. Sotto al nuovo edificio vorremmo creare dei parcheggi interrati comunali a uso pubblico.*

Nunziante Consiglio

Nostra intenzione è quindi ottenere questi parcheggi dal lavoro fatto dalla curia e dal nostro parroco. Noi mettiamo i soldi per il parcheggio interrato e la parrocchia quelli per la parte sopra, per la quale magari metteremo un piccolo contributo anche noi. Ci sono già stati due incontri tra parroco, progettisti e comune, si sta discutendo l'aspetto economico, che è la variabile che più ci interessa, e non è ancora ben definita. Non puntiamo a un'opera sovradimensionata ma che sia in grado di intercettare i ragazzi. Presto faremo altri incontri sempre su questo tema".

LEFFE – IL PGT E LE TRE AREE DISMESSE

Crisi: chiudono le fabbriche, cala la popolazione

Leffe, l'ex capitale della valle Seriana, il mito d'oro del tessile della Lombardia, il punto di riferimento del sogno bergamasco. Archiviato. Tempi duri. Tempi bui e ditte chiuse. Ma il paese come sta cambiando? chi ci vive? come è cambiato? Analizziamo i numeri. Il numero di abitanti a Leffe è progressivamente diminuito negli anni: da 4.956 nel 2002, a 4.759 nel 2006 fino a 4.749 residenti (di cui 2.361 uomini e 2.388 donne) al 1 gennaio 2009 e 4.721 al 1 gennaio 2010. Un calo continuo. I 5000 residenti sono un miraggio e le ditte continuano ad essere in difficoltà. Andiamo a vedere il numero di famiglie: qui invece l'andamento è ad elastico. In diminuzione dal 2003 al 2006, dove sono passate da una punta massima di 1.945 nuclei famigliari a 1.895, poi c'è stata una ripresa fino al 2008 dove sono risalite a 1940 e leggermente in calo al 1° gennaio 2009. Veniamo alle classi d'età, la fascia d'età con il numero di residenti più alto è quella che va dai 39 ai 49, alta anche la fascia di età dai 49 ai 59.

La popolazione straniera a Leffe al 31 dicembre 2009 è composta da 324 residenti (di cui 75 minori) che rappresenta il 6,87% della popolazione complessiva. Nel 2001 erano solo 151, in pochi anni sono quasi raddoppiati. Ma a Leffe le auto circolano e sono tante. Sull'ex strada statale 671 della Valle Seriana sono transitati oltre 13.600 autoveicoli al giorno tra motocicli, autovetture e veicoli commerciali e mezzi pesanti.

Il censimento del traffico relativo al 2007 indicava il passaggio di 24.846 mezzi, diminuiti a 14.700 dopo l'apertura della variante a giugno 2007. All'ex statale 671 va il primato per il maggior numero di incidenti dell'intera rete provinciale: dal 2004 al 2007 sono avvenuti 148 sinistri (con 14 decessi e 171 feriti). Nello stesso periodo, sulla ex statale 470 Valle Brembana si sono verificati 95 incidenti (17 decessi e 72 feriti) e sull'Asse interurbano si sono contati 71 sinistri (3 decessi e 57 feriti). Insomma, incidenti in aumento, lavoro in diminuzione e se si fa un giro all'interno del territorio del Comune di Leffe si scoprono tre aree dismesse, la prima è dove sorge la Bergitex in via Piave 4, la seconda è la tessitura Pietro Radici, in via Pezzoli d'Albertoni e la terza in via San Michele, 69.

E il PGT che sta prendendo forma in questi mesi tiene conto di questi elementi, intanto giovedì 25 marzo il sindaco **Giuseppe Carrara** e i tecnici preposti a redigere il PGT hanno presentato la Vas, valutazione ambientale strategica, uno dei passi burocratici per arrivare in fondo alla trafila del Piano del Governo del Territorio.

"Mazzata alla democrazia"

Caro Direttore, in questo periodo sono indignato rispetto alla situazione politica complessivamente intesa. Per gli episodi relativi alle liste elettorali, dove il centrodestra è riuscito ad esprimere il peggio di se stesso; se non fosse una cosa seria, ci sarebbe da ridere. Per gli episodi relativi alla gestione della Protezione Civile (Bertolaso & Co). Malgrado gli autorevoli inviti, non riesco ad arrossire per queste situazioni; mi sfuggono le necessità e le motivazioni.

L'articolo di Anna Carissoni, su Araberara del 26 Febbraio, contiene considerazioni relative al comportamento di gran parte della popolazione che denotano una totale indifferenza nei confronti di un evidente degrado della vita civile, rispetto ad un più consapevole comportamento democratico, a cui l'intera società deve espirare.

Non possiamo sperare in una migliore classe politica, se il disinteresse per il vivere civile manca di consapevolezza e si adagia quietamente al peggio. La scossa per un necessario cambiamento non può avvenire limitandoci ad invitare la popolazione ad arrossire. Occorre una reazione più decisa aprendo delle opportunità adeguate. Passando ad altri argomenti, voglio fare una valutazione sul "personaggio" Formigoni. L'unica occasione di un incontro in diretta risale a circa 35 anni fa, con una manifestazione pubblica nel teatro di Leffe.

Durante una conferenza ad un certo punto c'è stato l'intervento di uno spettatore, che, con una frase sgangherata e fuori tema, provocò una risposta stizzita di Formigoni, che mi impressionò notevolmente. L'intervento del leffese, ben conosciuto in paese per la sua insipienza, a mio parare meritava di essere ignorato trattato con ironia e compassione.

No, il nostro personaggio lanciò all'incauto una immediata "sfida" di tipo dialettico.

L'arroganza del medesimo entrò allora nella mia mente. Giovedì sera 4 Marzo, su TeleLombardia, mi ha dato la conferma della mia valutazione dell'uomo Formigoni. È arrivato ad accusare gli organi di controllo delle liste, di gravi scorrettezze con possibili complotti sottostanti.

Berlusconi ha trovato chi lo imita; per questo lo teme. Venerdì sera 5 Marzo, si è conclusa la tragicommedia delle liste in Lombardia e in Lazio.

La soluzione trovata supera il problema della mancata partecipazione al voto di gran parte dell'elettorato nelle due zone; ignorata, in ogni caso, la decisione del TAR. Nel contempo si dà un'ulteriore mazzata alla traballante democrazia italiana.

A parti invertite, sarebbe stata possibile questa soluzione? Quindi la prepotenza dell'attuale Governo ha sempre ragione?Ci rendiamo conto che siamo degli osservati speciali a livello internazionale, con relativi timori di un ulteriore degrado? Questa è l'Italia di oggi, dobbiamo ridere o piangere?

Vico Coretti

PEIA – IN REGIONE LE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO

Serve una caldaia per la scuola

Termosifoni e caldaie delle scuole elementari da sostituire, servirebbero poco meno di 100 mila euro, che **Santo Marinoni** ha chiesto sia alla Provincia che alla Regione: *"Ho fatto tutte le domande possibili e immaginabili* – sospira Marinoni – *e ora sono in attesa di una risposta. Sulla legge regionale 70/80 per l'edilizia scolastica minore ho chiesto 100 mila euro, e dovremmo ottenere solo il* 70%. *Alla Regione mi sono rivolto per la sala polifunzionale, ma sarà difficile entrare nel bando. Scade a metà aprile ma io ho già presentato tutto a fine marzo, mi sono portato avanti. La Regione dovrebbe finanziare il 75%, cioè 300 mila euro"*. Discorso nuovi parcheggi in via Ca' Zenucchi: *"Ho avuto un incontro settimana scorsa, adesso vedo di stendere la convenzione e poi spero che vada in porto, perché quei parcheggi servono"*. Marinoni non ha partecipato alla protesta dei sindaci, a Milano, contro il Patto di stabilità: *"Non si conclude nulla così. Noi facciamo il bene del paese, se non ci aiutano cosa dobbiamo fare? Si parla tanto di federalismo ma non lo si vede, anzi, adesso vige un federalismo al contrario. Speriamo che il governo e la Regione capiscano che i piccoli paesi di montagna vanno aiutati"*.

Santo Marinoni

CENE – "EMERGENZA BILANCIO SUI SERVIZI SOCIALI"

Assemblea per internet veloce

Telecom non ha più risposto a Cene sull'eventualità di far arrivare in paese l'ADSL. Per questo, a breve, l'Amministrazione Comunale patrocinerà un'adunanza pubblica, nella quale i gestori interessati a portare a Cene la connessione internet veloce potranno presentare ai cittadini la loro proposta: *"Al termine lasceremo lo spazio al dibattito e alle domande dei cittadini* – dice il sindaco **Cesare Maffeis** – *e io sarò il moderatore"*.

Domenica 11 aprile la Parrocchia e l'Oratorio, in collaborazione col Comune, organizzano la Festa di Primavera: *"Gli altri anni le bancarelle erano poche, questa volta invece ce ne saranno una sessantina, che si piazzeranno attorno alla Chiesa e all'Oratorio. Sull'onda del successo del Natale a Cene si è dato il là a una manifestazione più dinamica rispetto al passato. E ora stiamo definendo i dettagli di una programmazione estiva molto vivace"*.

Cesare Maffeis

Maffeis è anche presidente dell'Assemblea dei sindaci e dice la sua sulla manifestazione di protesta a Milano contro il Patto di Stabilità: *"Credo poco alle proteste gridate. Bisognerebbe invece fare un discorso serio con lo stato e la Regione. Il governo regionale si è impegnato a reintegrare il fondo dopo giugno, quindi aspettiamo di vedere se lo fanno. Ma la prospettiva per i prossimi anni è la decurtazione dei fondi alle politiche socio-assistenziali. Ora la quota pro capite comunale è di 26 euro a persona (nei comuni da Peia a Torre Boldone), per quanto riguarda la legge 328 sugli interventi e i servizi sociali, per cui si va a caricare sui Comuni. Prima il 70% lo pagava la Regione e il resto il comune, ora invece il 50% lo paga il comune. Per Cene sono più di 100 mila euro all'anno. E arriveremo a 28 euro pro capite.*

Se il federalismo andasse in porto potrebbe essere uno dei modi per redistribuire le risorse. Se non dovesse accadere, non trovo utili le proteste ma le azioni vere, andando a instaurare un dialogo con la Regione. Bisognerebbe ragionare dalla periferia col centro in modo dialettico, la protesta in sé non serve a niente".

NEL POLO SCOLASTICO ANCHE GLI OPERATORI SOCIO-SANITARI

A Gazzaniga il Liceo scientifico Battuta l'opposizione di Clusone

Marco Masserini & **Alessio Masserini**. La 'coppia' Masserini porta a Gazzaniga i nuovi indirizzi scolastici. Da settembre gli studenti che gravitano attorno all'ISIS Valle Seriana potrebbero passare da 550 a 1000 e Gazzaniga diventa così uno dei poli scolastici più grossi della Val Seriana, l'unico nella Media Valle, catalizzatore quindi di molti studenti che sinora andavano a Clusone: "*Un lavoro lungo ma che ha portato i risultati sperati* – spiega il sindaco Marco Masserini – *e alla fine grazie alla volontà di tutti i sindaci della Valgandino e della Val Seriana ce l'abbiamo fatta, hanno firmato tutti.*

Anche se qualcuno a Clusone non era molto d'accordo, paura di perdere studenti ma non voglio fare polemiche, l'importante è essere riusciti a portare nuovi indirizzi e a far salire la qualità di questa scuola". I nuovi indirizzi sono il liceo scientifico, atteso da anni ma anche il quinquennio per operatori socio sanitari: *"Noi più che sull'aumento degli studenti puntavamo sull'aumento della qualità e adesso ci siamo, la scuola si alza di livello e propone percorsi qualificativi importanti. Inoltre la figura dell'operatore socio sanitario dopo l'apertura del reparto di Alzheimer a Gazzaniga e l'Hospice a Vertova è molto ricercata"*. Ai poli tecnologici, informatici, elettronici adesso arriva anche il liceo scientifico e la figura dell'operatore socio sanitario. Gazzaniga diventa così la prima 'cittadella degli studi' per tutta la media valle Seriana. Masserini gongola, qualcuno a Clusone un po' meno.

INSTALLATA UNA CENTRALINA DELL'ARPA

Controllata *l'aria che tira* a Gazzaniga

Una stazione di monitoraggio dell'aria proprio nel centro di Gazzaniga. E' in funzione in questi giorni nei pressi della biblioteca comunale in via Mazzini e viene effettuata gratuitamente da ARPA Lombardia: *"Questo* – spiega il sindaco **Marco Masserini** - *grazie alla tempestiva richiesta dell'Amministrazione Comunale che ha approfittato della disponibilità manifestata da Agenzia regionale. Noi come Comune, attraverso la nostra struttura tecnica avevamo richiesto per l'anno 2010 un campagna di monitoraggio straordinaria al fine di verificare il grado di qualità dell'aria che ogni giorno respiriamo e adesso ci siamo"*.

La qualità dell'aria nella Regione Lombardia è costantemente monitorata da una rete fissa, rispondente ai criteri delle leggi nazionali vigenti in materia, costituita da 154 stazioni. Il monitoraggio così realizzato, integrato con altri campionatori per campagne specifiche, fornisce la base di dati per effettuare la valutazione della qualità dell'aria, così come previsto dalla normativa vigente. Nel territorio della Provincia di Bergamo è presente una rete pubblica di monitoraggio della qualità dell'aria, di proprietà dell'ARPA e gestita dal Dipartimento ARPA di Bergamo, costituita da n° 12 stazioni fisse, n° 1 postazioni mobili e n° 3 campionatori gravimetrici per il PM10. Sono operanti inoltre n° 5 stazioni private dove però il controllo di qualità, la manutenzione delle stazioni e la validazione dei dati è effettuato dall'A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Bergamo.

COLZATE – VERTOVA LO FESTEGGIA A SETTEMBRE

Il S. Patrizio di marzo dei colzatesi che hanno la "stanza dei compiti"

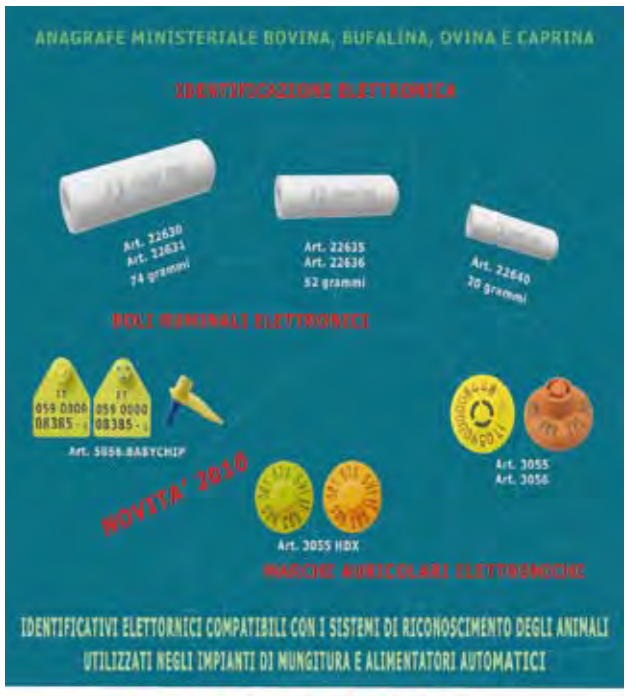
Non c'è niente da fare, Colzate e Vertova non si uniscono nel festeggiare San Patrizio, e così la prima celebra il santo il 17 marzo mentre la seconda fa festa la seconda domenica di settembre: *"Un modo per festeggiare doppiamente San Patrizio* - esclama il parroco **Don Mario Gatti** - *ma alla festa nostra ha partecipato anche il parroco di Vertova.*

La messa mattutina al santuario è stata celebrata coi preti del vicariato quindi era compresa Vertova. Nel pomeriggio c'è stata la celebrazione dei Vespri. La sera la fiaccolata dalla parrocchiale al santuario, che si è conclusa con la preghiera e la benedizione dei 'michetti'. La domenica ancora due messe mattutine, a quella delle 11 hanno partecipato anche i bambini del catechismo". Da anni, sia il giorno di San Patrizio sia durante la festa domenicale, un bel gruppo di volontari *(nelle foto)* prepara degli squisiti casoncelli e "öf e scamuscì" (uova sode e insalata di stagione).

Intanto Don Mario, con l'oratorio e in collaborazione col comune, sta portando avanti la *'Stanza dei compiti'*, un appuntamento fisso ogni martedì e giovedì pomeriggio in cui i volontari danno una mano nello svolgimento dei compiti ai ragazzi che ne hanno bisogno. Dal giorno dopo Pasquetta, inoltre, gli ambienti dell'oratorio (4 aule più il salone) ospitano le classi delle elementari, mentre si procede alla ristrutturazione dell'edificio scolastico.

Consegna in giornata marchi ministeriali per l'identificazione bovini e ovi-caprini

Tombini
ATTREZZI AGRICOLI
ZOOTECNICI
FERRAMENTA



TOMBINI SNC

MINI CASEIFICIO

ALLATTATRICE PER CAPRETTI

Presente ai mercati di:
Clusone Lunedì - Merate Martedì - San Giovanni Bianco Giovedì - Ponte S. Pietro Venerdì - Bergamo (Celadina) Sabato
Via Maestri del lavoro 41 - 24060 - BRUSAPORTO (Bg)
Tel. e Fax 035/687619 Cell. 338/6464320
www.tombinibrena.it

Casnigo: una centrale a biomassa a letame?

Esplosione (per ora) di polemiche

Giuseppe Imberti

E' polemica a Casnigo sul progetto della centrale a biomassa funzionante a letame, progetto appoggiato dall'Amministrazione Comunale che considera la nuova struttura come una buona soluzione per il problema crescente del corretto smaltimento dei nitrati. In un volantino non firmato diffuso nei giorni scorsi tra la popolazione vengono esposte tutte le obiezioni al progetto: in sintesi, si chiedono garanzie sulla società, a tutt'oggi sconosciuta, che gestirebbe la centrale a biomassa dopo averla costruita con un contributo pubblico di 600.000 euro e quale ritorno economico ne avrebbe il Comune, mentre si ipotizzano i rischi cui andrebbero incontro gli abitanti del paese: il peggioramento della qualità dell'aria, già inquinata da scarichi industriali non controllati che già provocano gravi patologie; il peggioramento della qualità della vita, soprattutto d'estate quando non si potrebbe più tenere le finestre aperte a causa dei cattivi odori; una svalutazione degli immobili situati vicini alla centrale ed il conseguente deperimento del tessuto sociale ed economico di Casnigo. Nel volantino si mette inoltre in dubbio la volontà del Comune di fare una "scelta ecologista", dal momento che la stessa non ha mai promosso o incentivato altre forme di risparmio energetico sicure e non inquinanti; e si critica la fretta con cui si vuole prendere una decisione – entro metà aprile – nonché l'assenza di informazione in cui sono stati tenuti i cittadini. Di fronte a tutte queste critiche il sindaco **Giuseppe Imberti** si dice perplesso: "*Pensavamo di risolvere un problema del nostro paese e invece pare proprio che ce ne siamo procurati un altro… Siamo comunque apertissimi ad ogni critica e ad ogni parere in merito, e abbiamo anche organizzato una visita ad una centrale a biomassa funzionante in Trentino per vedere dal vivo il suo impatto sul paese in cui è collocata. Poi ne riparleremo*".

SCHEDA

Venti contadini, un progetto

Gas ad energia elettrica dal letame. E' il progetto di una centrale a biomassa che una ventina di contadini vorrebbero per Casnigo, si sono messi in società e hanno già ricevuto un finanziamento dalla Regione per realizzare la centrale. Il Comune ha già messo a disposizione e ha già illustrato ai cittadini nel corso di un'assemblea pubblica dove era presente l'ingegner **Giuseppe Caccia**. "*Venti contadini* – spiega il sindaco **Giuseppe Imberti** – *si sono messi insieme per ottenere il finanziamento regionale, ce l'hanno fatta, una centrale a biomassa e noi del Comune siamo d'accordo". Imberti tiene botta: "Sia in pianura ma anche in montagna l'eccessiva quantità di letame messa sui campi porta inquinamento alle falde acquifere e troppo azoto sui terreni, è utile che questo letame venga portato nel luogo dove si farà la centrale a biomassa e fermentando creerà metano ed energia e dall'energia arriva energia elettrica e riscaldamento ma non è che il letame non ci sarà più, verrà ridato ai contadini ma sarà un letame secco, ci sarà più energia elettrica e calore e non ci saranno più odori nei campi e nemmeno troppo azoto. E la centrale a biomassa è voluta dalla Regione Lombardia, dai contadini e dalla Comunità Europea e anche da noi del Comune che abbiamo messo a disposizione un'area*".

INTERVENTO MINORANZA

A domande… noi rispondiamo

Carissimi lettori e Concittadini di Casnigo.
Nell'ultimo periodo stiamo assistendo ad una ricerca spasmodica di informazioni circa la possibilità di realizzare una Centrale a Biomassa sul territorio di Casnigo. Purtroppo la maggioranza delle persone fa riferimento a fatti e notizie riportate da terzi non propriamente corrette, oltre al fatto che su questo argomento si lamenta la latitanza dell'Amministrazione Comunale per quanto riguarda l'informazione alla Cittadinanza; infatti l'unica serata organizzata sul tema è stato un consiglio Comunale, convocato con un solo punto all'ordine del giorno, in tutta fretta e solo due giorni prima della riunione pubblica organizzata dal Comitato Salute e Territorio che avrebbe trattato lo stesso tema.
Per questo motivo noi come minoranza vogliamo tentare di fare chiarezza, riportando le notizie e i dati da noi raccolti, ricerca che vedrà una delegazione locale per il giorno 10 Aprile far visita all'ormai famosa centrale di Terento, Centrale presa come modello dai progettisti.
A questo punto per gettare le basi su cui ognuno di noi possa riflettere, ecco alcune domande tra quelle che più frequentemente ci vengono rivolte dalla Cittadinanza.

Ci sono i fondi per la realizzazione?
Per ora solo un finanziamento regionale di 630.000 €; per i restanti circa 2.000.000 € si sta pensando ad aziende private che possano finanziare la spesa partecipando alla gestione, per poi uscire dall'operazione ad ammortamento ultimato.

Ci sono i progetti definitivi?
Solo un progetto riguardante l'impianto, nulla al riguardo della struttura, visto che non si conosce il luogo per la possibile realizzazione

Si sa dove costruirla?
No, per il momento si stanno solo vagliando alcune ipotesi.

E' inquinante?
Con i dati raccolti dai tecnici progettisti e da altri tecnici non di parte, ma comunque molto preparati in materia, no! Analizzando il processo di funzionamento risulta anzi la graduale riduzione dell'attuale stato di inquinamento dell'aria, con ripercussioni positive anche sull'effetto serra

Si sentono puzze o odori strani?
Dai dati in nostro possesso sembrerebbe di no, questo comunque non fuga il problema circa una sua realizzazione a ridosso dell'abitato. Per approfondire questo ed altri aspetti il 10 aprile una delegazione, di cui faremo parte, si recherà a Terento in visita alla locale Centrale a Biomassa

E' vero che provocherebbe il CANCRO?
Affermazione abbastanza ridicola. Il biogas generato dal letame è formato da 60-70% Metano e 30-40% Anidride Carbonica. Questa combustione non può provocare il Cancro, basti pensare che il Metano è oggi considerato tra le energie più pulite, infatti auto alimentate a metano, non sono nemmeno soggette al fermo del traffico imposto contro l'inquinamento, proprio perché considerato carburante ecologico.

Chi ci guadagna? *I privati che aderiranno alla società e che ne diverranno proprietari a tutti gli effetti, essendo loro i destinatari del finanziamento; il vantaggio per la Comunità sta nel vanto di avere una centrale di energia rinnovabile sul proprio territorio oltre al fatto di possibili accordi tra pubblico e privato sulla gestione; il calore prodotto potrebbe essere utilizzato da qualche ente.*

E' necessaria? *Per gli allevatori è necessaria come per un privato sono necessari i pannelli solari, sono entrambe forme di energia alternativa che essendo prodotta da fonti rinnovabili contribuiscono alla migliore gestione della risorse aziendali per gli allevatori o private per i Cittadini. Questa centrale permetterebbe agli allevatori di ottenere oltre ad un ritorno economico, di risolvere il problema nitrati, consistente nella stabilizzazione dell'azoto durante la digestione, annullandone gli effetti inquinanti in fase di spandimento al suolo, come previsto dalla legge. (Oggi questa legge non riguarda specificatamente la nostra realtà, ma potrebbe presto coinvolgere anche il nostro territorio). Va evidenziato che la Comunità Europea ha l' obbiettivo di ottenere che circa il 7% di energie rinnovabili sia generato dalla Biomassa di letame e legna.*

Come funziona? *Esattamente come il nostro stomaco, con la digestione dei liquami in un silos stagno, tecnicamente chiamato "digestore", quindi senza contatto con ossigeno; qui viene prodotto il biogas, che bruciato da una turbina e per mezzo di una dinamo produce elettricità, e per attrito della rotazione della turbina stessa produce anche calore.*

Vanno aggiunte sostanze chimiche per la Digestione?
Il processo è assolutamente naturale e non richiede quindi nessuna aggiunta di altre sostanze.

Quanto produrrà? *L'impianto è stato calcolato per produrre circa 420 KW/h di elettricità, che verrà immessa nella rete elettrica nazionale, con un ritorno di € 0.28 per KW/h su 8000 ore annue lavorate.*

Si userà il calore? *Dipende esclusivamente dal sito dove verrebbe realizzata la centrale; per poterlo utilizzare si parla in media di una distanza ottimale dall'utilizzatore finale di circa 1500/2000 ml, poi l'effettiva distanza massima dipende da molti fattori.*

Cosa succederà ai liquami una volta finita la digestione? *Ogni Agricoltore ritirerà il liquame trattato o "digestato" pari al 95% del conferito al digestore, il restante 5% si è trasformato in energia.*

Cosa ne faranno gli agricoltori del liquame ritirato? *Esattamente l'utilizzo che ne fanno a tutt'oggi: concimare i campi, con la differenza che il digestato a seguito di trasformazioni naturali subite nel digestore risulterà molto più concimante, inoltre divenendo deazzotato non inquinerebbe più le falde acquifere del sottosuolo e avrebbe odore residuo quasi nullo, pur mantenendo la naturalezza originale.*

Verranno inseriti anche altri tipi materiali? *Non essendo un inceneritore di rifiuti, vi possono essere conferiti in aggiunta solo materie risultanti da sfalci e fogliame, questo considerato che sia i liquami che il letame non sono rifiuti!*

Sarà una struttura molto vistosa? *Dipende molto dal sito dove verrebbe realizzata, infatti interrando il digestore, il tutto potrebbe essere ridotto alla sola vista di una struttura tipo casetta di medie dimensioni e relativi camminamenti di alimentazione.*

Per quale motivo dovremo permettere la sua realizzazione? *Per tutti quei motivi che ci portano a dire di avere la necessità di attingere a fonti energetiche alternative.*

Come è considerata questa energia a livello Europeo? *Ecologicamente parlando è considerata tra le più pulite e le più sostenibili.*

Quali sono i vantaggi tangibili? *Riduzione delle emissioni di gas serra. Riduzione dell'inquinamento dei reflui zootecnici, degli odori e salvaguardia delle falde acquifere.*
Possibilità di poter monitorare in una unica centrale l'intero processo; diversamente ognuno degli agricoltori senza richiedere particolari permessi potrebbe crearsi a casa propria una piccola centrale a biomassa, moltiplicandone quindi il numero.
"*Il biogas è indicato dall'U.E. tra le fonti energetiche rinnovabili non fossili che possono garantire non solo autonomia energetica, ma anche la riduzione graduale dell'attuale stato di inquinamento dell'aria e quindi dell'effetto serra. Per il 2010 il Parlamento Europeo ha proposto per l'U.E. l'obiettivo che le fonti energetiche rinnovabili coprano il 15% dell'energia utilizzata*".
A questo punto il nostro invito a tutta la Cittadinanza è quello di non abbassare assolutamente la guardia, anzi riflettere su quanto da noi è stato riportato, senza avere da parte nostra la presunzione di essere stati esaustivi, ma volendo permettere a tutti di raggiungere per quanto possibile un minimo di conoscenza di ciò di cui si sta parlando e offrendo la possibilità di farsi un'idea propria, non viziata da false certezze.
Sperando di avere contribuito con questo articolo alla comprensione del tema e aver fatto un servizio gradito ai cittadini, ringraziamo il giornale per lo spazio resoci disponibile.

Gruppo di Minoranza
INSIEME per il FUTURO di CASNIGO.

ALBINO

RISPOSTA A FABIO TERZI (LISTA RIZZI)

CUGINI: "Il collegio di vigilanza nel 2004 non modificò l'accordo sul Centro Honegger". E sui parcheggi Teb risponde a Rizzi

MARIO CUGINI*

Egregio Direttore: mi riferisco all'intervento a firma Fabio Terzi della lista RIZZI, scritto su Araberara del 26-03-2010, dal titolo… *Cugini dimentica un passaggio*…

Francamente, conoscendo Terzi da tempo (leghista convinto, preparazione culturale alta, onestà intellettuale e moralità politica) non posso credere che quanto scritto sia tutta farina del suo sacco. Premesso che il "centro Honegger", da più parti politiche (amministrazione antileghista RIZZI e gruppi di sinistra) è stato oggetto in generale di falsità di ogni genere, quali strumenti polemici di "sporca lotta politica", generando nella gente tante confusioni es. martellando per convincerla che non era *un centro polifunzionale prevalentemente per servizi*, ma bensì *un centro commerciale*. Terzi afferma che il Collegio di Vigilanza del 27-04-2004, in pratica ha modificato, stravolgendolo, l'accordo di programma originario con conseguente "trasformazione da centro servizi a centro commerciale" e, per di più senza passare in Consiglio Comunale. E' chiaro che Terzi ha preso un grande abbaglio, oppure si è fatto "imballare" da qualcuno, perché:

1) Il Collegio di Vigilanza (previsto dalle N.T.A. allegate all'accordo di programma) non ha poteri di modifica, ma di controllo, previa valutazione della segreteria tecnica, per il rispetto dell'accordo di programma.

2) Se fosse vero che Io e l'assessore regionale Moneta, (pare che Terzi, non citandone il nome, non abbia mai né visto né letto il verbale del Collegio) arbitrariamente avessimo modificato l'accordo, esso sarebbe nullo e noi avremmo commesso un reato di abuso di potere e, con la voglia che RIZZI aveva di "farmi fuori" dalla Lega, mi avrebbe denunciato.

Mario Cugini

3) Se quelli della Lista Rizzi erano tanto convinti della modifica, perché non hanno "spinto" il Sindaco nonché assessore all'urbanistica ed edilizia privata RIZZI a convocare un Collegio di Vigilanza e rimettere "tutto a posto"? Se era in mio potere, non lo era anche per Lui?

4) Perché quando l'operatore ha presentato il progetto definitivo esecutivo allegato alla domanda di permesso a costruire, RIZZI, nelle vesti di cui sopra, assieme agli uffici, non ha "vigilato" sulla conformità o meno, dell'ubicazione dei negozi complementari alle attività di servizi all'interno delle aree uso commerciale, alle N.T.A. invece di "perdersi" sull'aspetto architettonico? Come mai non ha visto che la distribuzione dei "negozietti" faceva presagire l'intento di creare un supermercato se non addirittura un centro commerciale?

5) Come mai Terzi non parla del fatto che RIZZI, egli stesso e altri Consiglieri, in sede di adozione del P.G.T., era prevista una superficie commerciale di mq. 2500 e in sede di approvazione del medesimo è stata ridivisa in 1250 e 1250? Perché avvenne ciò, tenuto conto che non c'erano state, sul punto osservazioni? Normale che l'operatore chiedeva i danni per cui l'attuale maggioranza e la Lega hanno dovuto "aggiustare l'impiastrata"!

A sostegno delle mie tesi sopradescritte riporto stralci significativi e sostanziali del "famoso" verbale del Collegio di Vigilanza del 27-04-2004, che nessuno mai ha voluto rendere pubblico o quantomeno leggere nelle varie occasioni di discussione sull'argomento in Consiglio Comunale. (allego alla presente una copia completa):

- Valutati i contenuti delle proposte di modifica pervenute dall'operatore Zambaiti Giancarlo in data 05-03-2004 e successive integrazioni in data 01-04-2004;

- Visti i verbali della segreteria tecnica, nominata in data 10 marzo 2004 da questo Collegio di Vigilanza;

- Valutata la relazione presentata;

Il Collegio di Vigilanza riscontra la sostanziale rispondenza delle modifiche richieste a quanto contenuto nell'Accordo di Programma sottoscritto e a quanto previsto dagli elaborati e dagli articoli 8 e 9 delle Norme Tecniche allegate allo accordo stesso. … **2. La modifica delle SLP, prevista per l'attuazione della destinazione commerciale, non altera in nessun modo quanto previsto dall'Accordo di Programma sottoscritto che prevedeva, al paragrafo 3,3,2", relativamente alla destinazione terziaria –direzionale, e in particolare alle caratteristiche del commercio complementare, la possibilità di insediare unicamente esercizi di vicinato e media struttura di vendita con un massimo di mq. 1.250 di superficie di vendita per ogni singola media struttura" fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 3/2000 in materia di commercio e delle sue modificazioni e integrazioni.**

In conclusione il Collegio di Vigilanza non ha (nemmeno poteva) modificato l'accordo di programma originario, ma semplicemente ha preso atto che le richieste dell'operatore rientravano nel medesimo. Il problema sostanziale vero, su tutta la vicenda, è che RIZZI non ha svolto con attenzione il suo ruolo di Sindaco e Assessore in occasione della presentazione da parte dell'operatore, della domanda per il permesso a costruire, quindi per il suo noto modo in generale di attribuire a tutti meno che se stesso responsabilità varie, sulla questione (in particolare nel tentativo di screditare il sottoscritto in quanto "lo temeva"… per il 2009…) si è messo nei pasticci, mettendoci anche la sua amministrazione "antilega" come, per ricaduta politica, anche la Lega vera.

"Paese…loro"

Sig. Direttore ora vorrei approfittare del suo giornale per dare una risposta a RIZZI in relazione a un articolo contro di me pubblicato sotto Natale, su PAESE MIO (mi consenta l'inciso, ormai PAESE LORO nel senso dell'attuale maggioranza ad Albino) a riguardo di una mia interpellanza per i ritardi nella realizzazione dei parcheggi alla stazione di testa TEB di Albino. In detto articolo sostiene che l'interpellanza è stata un boomerang arrivatami "dritta in fronte", ma devo ricordare all'ex Sindaco RIZZI quanto segue:

1) Non mi risulta che il Sindaco Luca Carrara abbia detto che il Comune non debba pagare una quota per i parcheggi.

2) L'interpellanza non era finalizzata a colpire RIZZI, ma dato che il P.I.I. AT7 era stato bocciato in sede di approvazione definitiva dalla attuale maggioranza, mi premeva capire il comportamento della nuova amministrazione dato che il "nuovo" accordo Provincia-TEB.-RIZZI (per Comune di Albino)-ERC srl era legato a tale P.I.I..

3) Per correttezza riporto alcuni stralci di tale accordo: (**vedasi delibera di Giunta Provinciale n°221 del 15-05-2008)** All'ART. 5 **Impegni del comune** punto 1… *realizzare… parcheggio di interscambio…nonché nuova viabilità…per un importo presunto di € 1200000,00,* punto5 *a dare attuazione , in esecuzione a tale accordo… la realizzazione di parcheggi di interscambio tram-viabilità (200 parcheggi di scopo + 120 di uso pubblico).* Cosa succederà con questi impegni visto che ERC non li realizzerà ?

segue a pag. 54

RETROSCENA – DAVIDE ZANGA E LA NOMINA DEL COMPONENTE DEL CDA FONDAZIONE HONEGGER

"La Lega voleva bypassare Pdl e Rizzi"

(p.b.) Era un matrimonio combinato prima delle elezioni comunali dell'anno scorso. Nei precedenti 15 anni la Lega aveva fatto tutto da sola, Forza Italia e An andavano per conto loro, addirittura divise. La Lega nemmeno li degnava di uno sguardo. Prima il decennio dell'imperatore Cugini, poi il quinquennio dell'inquieto successore Rizzi. No, il sole verde non sarebbe mai tramontato. No, non raccontiamola di nuovo, la storia della Lega che si mangia i suoi figli, come il padre del vecchio Zeus. Ma dov'erano quelli di Forza Italia, dov'erano quelli di Alleanza Nazionale? All'opposizione, senza fiatare.

Un giorno del 2009 arriva da Bergamo una notizia incredibile: hanno deciso, là in alto, che la Lega deve cedere il Sindaco sull'altare della Santa Alleanza. Roba da non crederci, ad Albino per qualche giorno meditano la rivolta, poi devono abbozzare, le elezioni sono alle porte, guai a far passare la notizia che siamo divisi, incazzati, furibondi, delusi, tramortiti. Ma lo sono.

Accettano la candidatura di una brava persona, un candidato di transizione, come si diceva di certi Papi di una volta (quello bergamasco cambiò la Chiesa in 5 anni), **Davide Carrara**. Non ha i toni duri, netti e però efficaci della Lega, non ha quelli morbidi, sorridenti e un po' perfidi di certo Pdl. E' un signore d'altri tempi.

I leghisti se ne accorgono subito, il Pdl praticamente non esiste (ancora oggi non ha un coordinatore, in una città di quasi 20 mila abitanti!), quindi nessuno dice niente. Vi ricordate la storia del Re Travicello piovuto dal cielo ai ranocchi, la poesia filastrocca di Giuseppe Giusti? "Oh comodo o bello un Re travicello", come un Re di bastoni insomma, che però, da gran signore, il bastone non lo muove.

Disfatta. Va beh, basta con questE storie che fanno male al cuore (leghista) solo a sentirle. E' un martedì di metà marzo, sono le otto di sera.

Il Sindaco **Luca Carrara**, al termine della riunione dei capogruppo, chiama l'unico presente delle minoranze, **Davide Zanga** (assenti Cugini e Rizzi) e gli dice pressappoco: *"Guarda, pensavo che le cose andassero più per le lunghe per la nomina del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Honegger, anzi, pensavo addirittura di confermare alcuni del Cda uscente.*

Ma Novali (il presidente uscente, ex sindaco leghista di Alzano – n.d.r.) *mi ha detto che vuole rimettere il mandato, presenta il bilancio e poi se ne va. Tra l'altro chiudono il bilancio in utile, e poi hanno il riconoscimento onlus e quindi c'è un risparmio annuale di 130 mila euro.*

Quindi entro domani a mezzogiorno (mercoledì) *dovete darmi il nominativo delle minoranze da inserire. Ma deve essere un 'legale' perché ci manca questa figura. Mi scuso per il poco tempo a disposizione ma sono stato spiazzato anch'io, metteteVi d'accordo tra di voi e datemi un nome".*

Davide Zanga prosegue nella sua ricostruzione dei fatti: *"Chiamo il capogruppo della Lega,* **Mario Cugini**. *E' all'estero, dice che non sa nulla, mi dice di mettermi in contatto con la segreteria della Lega, quindi con* **Manuel Piccinini.** *Chiamo e richiamo, ma non mi risponde.*

Chiamo anche **Fabio Terzi** *della lista Rizzi, mi risponde che deve sentire il uno degli oramai precedenti rappresentanti".*

Ma a questo punto parte la seconda bordata contro il secondo obiettivo, la lista Rizzi: *"Abbiamo assistito a quel che noi abbiamo sempre detto da quando è stato eletto Luca Carrara. Durante il ballottaggio tutti sappiamo che la Lista Rizzi ha fatto campagna elettorale per gli arancioni e che prima o poi il favore fatto da Rizzi doveva essere tornato. Detto, fatto: l'unico rappresentante della attuale minoranza (se ancora così possiamo definirla) è la sig.ra Delia Camozzi già candidata (non eletta) nelle file della Lista Rizzi". Ed ecco la terza bordata, all'indirizzo di Pdl, l'alleato. "Invero, la vera news è la complicità del Pdl Albinese a questo giochetto. Infatti, la sig.ra Delia Camozzi è stata sostenuta (ci risulta con tanto di lettera protocollata in Comune) oltre che naturalmente dalla Lista Rizzi anche dal Popolo della Libertà. Avete capito bene dal Pdl, la stessa formazione politica che aveva candidato Sindaco Davide Carrara e che oggi fa accordi con una lista che ha sempre "sparato a zero" sullo stesso Davide Carrara. Uno schiaffo in faccia a Davide Carrara ed a tutti i suoi elettori. La Lega Nord di Albino ribadisce e conferma la massima stima a Davide Carrara che noi Leghisti abbiamo veramente sostenuto perché persona onesta e capace".*

E poi le vecchie ruggini che riemergono: *"Questo comportamento dei dirigenti locali del PdL mi fa tornare in mente i giorni del voto alle comunali, quando i nostri rappresentati di lista, tornando dai seggi, mi raccontavano di aver visto molte schede con voto a Rizzi come Sindaco e preferenza ad alcuni rappresentanti albinesi del PdL. Qualcuno in passato sosteneva che a pensare male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca, in questo caso come possiamo dagli torto".*

LA COMPOSIZIONE DEL CDR DELLA FONDAZIONE HONEGGER

Tiziano Vedovati Presidente

Ecco la composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Honegger che controlla la Casa di Riposo e l'Infermeria Honegger. La nomina è del Sindaco. Poi il Cda ha eletto il suo Presidente che per 3 anni adesso sarà totalmente indipendente dal Consiglio Comunale. Presidente è stato eletto **Tiziano Vedovati** navigato politico dell'ex Dc, poi Partito

Tiziano Vedovati

Popolare, adesso Pd, già eletto nel Comitato di Gestione dell'ATO. Vicepresidente **Paola Benigni** (tecnica amministrativa). Consiglieri **Fabio Zucca** (Direttore sanitario della Casa di Riposo di Casnigo), **Luciana Birolini** (ha operato nella scuola ed è impegnata nel volontariato) e **Delia Camozzi** (tecnica legale in quanto avvocato. Indicata dalla minoranza).

SULLE NOMINE DEL CDA DELLA CASA ALBERGO

La Lega Nord attacca la maggioranza… ma anche le due minoranze di Pdl e Rizzi

E' martedì 23 marzo: la Lega di Albino viene a sapere di essere stata scavalcata, la nomina spettante alle minoranze di un membro del Cda della Fondazione Honegger (Casa di Riposo) è andata a un rappresentante della lista Rizzi.

E parte in quarta con un durissimo comunicato in cui attacca il Sindaco ma anche la lista Rizzi e, qui sta la sorpresa, anche Pdl, l'alleato delle ultime elezioni comunali, provinciali e regionali.

"Nomina c.d.a. casa albergo: il sindaco si piega ai vecchi democristiani e fa il primo regalino (dovuto) a rizzi, con la complicità del pdl.

Manuel Piccinini: "Il grande inciucio per le cadreghe ed uno schiaffo agli elettori di Davide Carrara e del centrodestra. Luca Carrara, si piega ai diktat dei vecchi democristiani dando loro la gestione della Fondazione Honneger (Casa Albergo) regalando, altresì, alla lista Rizzi un rappresentante, il tutto con la complicità politica del Popolo della Libertà. Insomma, un grande inciucio tra arancioni, lista Rizzi e Pdl per le cadreghe.

Il rinnovo del CdA della Casa Albergo è di stretta competenza del Sindaco, ma tutti noi sappiamo che Luca Carrara deve continuamente fare i conti e soddisfare le due anime che lo sostengono: quella democristiana e quella di sinistra; la vittoria è toccata alla parte dei vecchi democrisatiani conosciuta e rinomata per il forte amore e legame che nutre verso le poltrone. Infatti, abbiamo assistito ad un ritorno al passato. Vecchi politici dc torneranno ad occupare la Casa Albergo…".

E prosegue nell'accusa alla maggioranza colpevole di aver azzerato un Cda che aveva lavorato bene e all'unanimità.

"Per questi motivi la Lega Nord aveva chiesto al Sindaco di confermare almeno

LA PROVA DEI NOVE (CENTRI ABITATI)

Ma Albino è di centrodestra

DON CAMILLO*

Finalmente! Finalmente si è consumata anche quest'ultima tornata elettorale e sino al 2013, noi cittadini elettori, saremo lasciati tranquilli dai partiti e movimenti politici, non essendovi programmate alcune elezioni, non comunali, sul nostro territorio.

Siamo usciti da una campagna elettorale che non è stata tale. Ogni protagonista ha gridato, parlato e sparlato di tutto e di tutti, ma un po' meno dei nostri problemi e del futuro della nostra valle.

Si sono visti e vissuti i patemi lombardi e laziali, però con meno interesse per questi ultimi e sollevati dopo la riammissione della lista per la Lombardia.

Di fatto, in estrema ratio, abbiamo assistito al "semplice" richiamo di una scelta di campo, o con noi o contro di noi. Non credo sia questa la vera politica, la vera preoccupazione per la nostra gente e le loro difficoltà. Ai cittadini elettori è stato richiesto un atto di fede, ma non si sa bene di quale fede.

Nemmeno l'UDC, forza politica dichiaratamente più cattolica delle altre, ha offerto una valida alternativa al populismo berlusconiano, al vetusto nulla della sinistra, al giustizialismo fine a se stesso dell'IDV; offre soltanto la riproposizione di ciò che è stato ed ha esaurito la propria spinta propulsiva tanto preziosa, per la durata di qualche lustro, nel dopoguerra.

S'è verificata la conseguenza che, senza vere e possibili alternative, è stato meglio restare "conservatori" e, per noi lombardi, riconfermare il governatore uscente.

Questo scenario ha fatto da sfondo al trionfo della Lega Nord, che ha spopolato nelle regioni del Nord Italia ed ha incrementato la propria presenza anche nelle regioni tradizionalmente di sinistra.

Nella nostra valle ha dimostrato di essere ancora il primo partito, anche in quei comuni dove nelle ultime tornate amministrative ha dovuto subire l'assalto di liste di sinistra camuffate da "civiche".

In molti comuni ha superato abbondantemente il 50% dei votanti, ritrovandosi a rappresentare la maggioranza, non più relativa, di tutti i cittadini.

Risulta evidente che la Lega Nord è l'unica forza politica che, al di là del folclore, ha un progetto per il futuro del paese: "Il Federalismo", sia fiscale che di autonomia e si ritiene che gli elettori abbiano voluto dare l'indicazione della loro volontà federalista.

Anche ad Albino la Lega Nord ha mantenuto la posizione di primo partito, ottenendo 3115 voti su 9620 votanti, mentre il centro sinistra ne ha ricevuti meno della metà, 1375 e la sinistra estrema soltanto 368.

L'astensionismo o calo dei votanti ha registrato, rispetto alla tornata elettorale del 2009, la quota del 15,88% e pare che sia equamente distribuito sulla platea del corpo elettorale.

La rinnovata affermazione della Lega Nord in Albino, che con il centrodestra ha ben superato il 50% dei votanti, è un chiaro segnale del sentimento politico e della scelta di campo degli albinesi, che, dopo quasi un anno di nuova amministrazione comunale, non si sentono di condividere l'incidentale affermazione elettorale delle liste "civiche" di sinistra. Albino è la città più popolosa della Valle Seriana; è caratterizzata da una conformazione estremamente articolata, è composta da ben nove centri abitati, da nove parrocchie e da nove oratori; ogni realtà locale ha la propria storia, le proprie tradizioni e le proprie feste ed accentrare politicamente non è mai così facile come può sembrare. Questa caratteristica produce la parcellazione politica e più facilmente che nei paesi nascono e si rappresentano le più disparate formazioni. Da questa particolarità discende il successo della Lega Nord in Albino, che a fronte di una vasta frammentazione ha, comunque, conseguito la raccolta del 32,38% dei votanti.

**Nom de plume*

COME HANNO VOTATO GLI ALBINESI

	Regionali 2010	Regionali 2005	Provinciali 2009	Europee 2009
Lega Nord	3115	2488	3.596	3.714
Pdl	1878	-	1.984	2.822
PD	1375		1.580	1.863
Di Pietro Idv	570	153	570	946
Udc	466	549	435	595
Sinistra Ec. Lib.	368			273
Grillo 5 stelle	245			
Pensionati	152	314	220	
Rifondazione	76	222		148
Psi	42			
Verdi		212	107	
Sinistra Bergamo			431	
Basta imbrogli			27	
Lista Bettoni			875	
Partito socialista			25	
La Destra			85	
Forza Italia		1435		
An		398		
Nuovo Psi		49		
Ulivo		2087		
Comunisti It		95		
Alternativa soc		61		
Liberaldemocr.		13		20

Alle Comunali 2009, prima del ballottaggio:
LISTE LUCA CARRARA 4.443, LEGA-PDL 4.564, LISTA RIZZI 1.666, LISTA NICOLI 427
LE PREFERENZE ALBINESI ALLE REGIONALI
PDL – Saffioti 197, Raimondi 170, Tremaglia 29, Sonzogni 11, Scotti Foglieni 10, Persico 1
LEGA – Belotti 222, Frosio 173, Barcella 117, Pedretti 41, Pezzutto 10, Volpi 9, Suardi 3
PD – Martina 292, Barboni 127, Saponaro 49, Servitati 48, Hagos 4, Barbò 3, Facheris 3
IDV – Sola 37, Spada 24, Martinelli 12, Spano 9, Santori 7, Brevi 7, Mirtani 2
SINISTRA EC. LIBERTA' – Gelmi 256, Brambilla 6, Gabanelli 6, Cattalini 1, Carrara 1
UDC – Bettoni 115, Bonfanti 23, Gonella 4, Villa 3, Jerinò 3, Merati 3
PENSIONATI – Fatuzzo 18
PART. SOCIALISTA – Locatelli Pia 24, Consonni 1
RIFONDAZIONE – Locatelli Ezio 7, Morgano 2, De Los Reynes 1, Scanzi 1
GRILLO 5 STELLE – Pandolfi 6, Tamagna 5, Sangalli 4, Lezzi 3, Marchetta 2

IL COMMENTO

E adesso qualcuno chiederà le dimissioni di… Luca

SHEA*

Sconfitta: *disfatta* di un esercito in battaglia, *insuccesso* di una parte in una competizione. Dunque questo termine antidiluviano esiste ancora. Sui dizionari della lingua italiana se ne trovano ancora tracce.

Eppure, nella recente tornata elettorale sul rinnovo dei governi regionali, di questo vocabolo non se ne sorgono i contorni. Tutti hanno vinto. Tutti adesso sono più forti.

Formigoni continua ad essere il preferito anche degli albinesi e si becca il 60,25 % dei voti. Ha vinto? Certamente, anche se qualche distinguo andrebbe fatto. Penati limita i danni ma non va oltre la metà dei voti dell'attuale governatore. Ha perso?

No, dicono i suoi sostenitori. Si sono gettate le basi per una possibile alternativa. Mah! Dipietrini e Grillini avanzano ma, almeno dalle nostre parti, ne hanno di strada da fare.

Così come anche l'Unione di centro che, prima o poi dovrà decidere da che parte stare veramente. Qualche emulo socialista c'è ancora ma si avrebbe difficoltà a riempire un pullman per la gita sociale.

In definitiva, come già accaduto alle ultime europee, Albino si conferma area di centro destra, ma soprattutto vede rinvigorita una Lega sempre più determinante negli esiti elettorali. Seppur a denti stretti, anche l'area politica che non si riconosce nelle camicie verdi, deve ammettere questo dato di fatto.

Qualche allocco tuonerà che è il momento della resa dei conti. Coloro che ancora non si sono rassegnati all'insediamento di **Luca Carrara** e c. chiederanno (come minimo) le dimissioni del primo cittadino e della sua truppa. Quella chiazza rosso/arancione va rimossa al più presto dallo stagno verde/azzurro.

In questo arcobaleno di colori assisteremo alle solite manfrine post elettorali, fingendo di ignorare che, come sanno pure i bambini, una cosa è esprimere preferenze per i poteri centrali, un'altra è scegliere le persone che devono governare le realtà locali.

In questo contesto credo dunque che i "catto-comunisti" (termine improprio ma che fa tanto folklore) proseguiranno senza intoppi il compito amministrativo assegnato loro dalla maggioranza degli albinesi, nel giugno del 2009.

Poi, tra qualche annetto, stabiliremo se il buon Luca meriterà gli onori degli altari o l'esposizione al pubblico ludibrio della piazza.

**Nom de plume*

suo capogruppo poi mi fa sapere, ma non prima di giovedì.

Chiamo il Sindaco e gli dico che saremo pronti col nome solo il giovedì. Nel frattempo contatto il mio partito a Bergamo, mi danno due o tre nominativi, li contatto, nessuno si dichiara disponibile.

Ma nel frattempo vengo a sapere che la segreteria della Lega era l'unica che si era già data da fare da una settimana frequentavano gli uffici comunali per cercare di bypassare sia me che la lista Terzi per portare a casa la nomina di un loro rappresentante. Comunque a me non rispondono.

Deve essere chiaro un punto: anche se le minoranze propongono, le nomine del Cda spettano solo al Sindaco, quindi lui, nella telefonata, mi dice, o vi mettete d'accordo o nomino io. E' mercoledì pomeriggio, ore 8.04 (ce l'ho in memoria), chiamo ancora la Lega, non risponde nessuno. Intanto mi arriva da Terzi il loro nome, si tratta di un avvocato, **Delia Camozzi**, *già assessore con le caratteristiche 'legali' richieste, la Lega non risponde, la lista Rizzi ha il nome.*

Davide Zanga

Piergiacomo Rizzi

Davide Carrara

Luca Carrara

Da qui la nostra comunicazione al Sindaco". Ma si rende conto che il dato politico di questa sua ricostruzione è l'accusa alla Lega di aver tentato di bypassare le altre due minoranze.

Un'accusa che arriva dall'alleato Pdl, non dalla lista Rizzi.

"Confermo. Io poi non parlo con segretterie, anche se, a fronte dell'invito di Cugini a contattare quella leghista, l'ho fatto. Noi siamo in Consiglio comunale, ci parliamo tra capigruppo".

Anche perché Pdl un coordinatore ad Albino, non ce l'ha. *"E' vero e non so nemmeno quando sarà nominato".*

La Lega nel suo comunicato tenta di ribaltare sul Sindaco l'accusa di aver "favorito" Rizzi per il suo "aiuto" elettorale. Ma la ricostruzione di Davide Zanga va in tutt'altra direzione.

Mario Cugini, capogruppo leghista, telefonicamente, conferma di essere stato contattato e in sostanza la versione di Zanga.

BASSA VALLE SERIANA

NUOVO INCONTRO IN PREFETTURA

Comital: ancora muro contro muro

Nella trattativa senza sosta della Comital si aggiunge oggi il capitolo del nuovo incontro che si è tenuto nel municipio di Nembro, tra amministrazione, azienda e Organizzazioni Sindacali.

"*Ci siamo lasciati dopo 3 ore e mezza di discussione con un nulla di fatto* – dichiara **Giancarlo Carminati**, della FIM CISL - *Ognuno ha portato avanti le proprie ragioni senza alcun risultato utile. L'azienda ha anche posto come condizione per continuare la trattativa lo sblocco dei cancelli della fabbrica e il ritiro della sospensione dell'atto di vendita. Noi continuiamo a chiedere un piano di ammortizzatori sociali, considerando che l'accordo di CIGS scade il prossimo 30 maggio, e una serie di opportunità industriale per mantenere l'occupazione, per questi motivi non possiamo indietreggiare sul presidio ai cancelli e sull'appoggio al blocco delle trattative per la vendita*".

A breve, grazie all'intesa tra le parti che il sindaco di Nembro è riuscito a ottenere si terrà un nuovo incontro con il Prefetto.

NEMBRO – LO HA DECISO IL CONSIGLIO COMUNALE

L'area Comital resta industriale

L'area occupata dalla Comital - circa 4 ettari, di cui parte coperta pari a 17.500 mq - resterà a destinazione industriale. È quanto è stato deciso nel Consiglio Comunale di mercoledì 31 marzo. *"Con votazione unanime favorevole* – spiega il sindaco **Eugenio Cavagnis** - *è stata assunta come atto di indirizzo per la stesura del PGT la proposta di mantenere la zona in cui sorge l'azienda a destinazione industriale"*. Il sindaco, la Provincia, l'assessore Zucchi e tutte le istituzioni si impegnano nel continuare la ricerca di un imprenditore interessato a mantenere la manifattura dell'alluminio a Nembro. Si solleciterà inoltre l'applicazione del protocollo della Valle Seriana al caso specifico Comital, con il sostegno all'eventuale piano di rilancio del sito. All'azienda - nonostante sembra sia già stato fatto il preliminare di vendita agli indiani - si chiede invece di sospendere la cessione degli impianti, riaprendo il tavolo di confronto con i sindacati, lasciando così ulteriore periodo di tempo alla ricerca di nuovi imprenditori. Presenti al Consiglio Comunale anche l'assessore provinciale Zucchi, **Maurizio Martina**, il sindaco di Pradalunga **Matteo Parsani**, particolarmente interessato alla questione visto che 14 dei lavoratori cassa integrati sono residenti nel suo comune, e i rappresentanti sindacali. Il gettone di presenza della seduta consigliare è stato devoluto ai rappresentanti dei lavoratori dell'azienda.

DOMANDE ENTRO VENERDI' 9 APRILE

Bando per negozio multiservizio a Lonno

Il 24 febbraio scorso è stato approvato il bando per l'assegnazione di uno spazio commerciale nella Villa Pellicioli (di proprietà comunale) a Lonno, per l'apertura di un negozio multiservizio.

Lo stabile fu ristrutturato alcuni anni or sono predisponendo alcuni spazi per l'accoglienza di una serie di attività di tipo sociale, tra cui un'area a destinazione commerciale per la realizzazione di un negozio di vicinato per generi di prima necessità.

Il negozio fu concesso in gestione mediante contratto di comodato d'uso gratuito, stipulato nel 2007, alla signora **Severa Zanchi**, già vincitrice di un bando per l'affidamento di uno spazio pubblico in Lonno, per la gestione di un negozio di generi di prima necessità. Nel contratto fu riconosciuto alla signora Zanchi la possibilità di recedere prima della scadenza del termine naturale, 15 maggio 2013, a condizione che il recesso avvenisse successivamente al terzo anno di gestione del negozio. La signora ha manifestato la volontà di recedere dal 15 maggio 2010. Preso atto della volontà del gestore, l'Amministrazione ha ritenuto di procedere con soluzione di continuità, assegnando lo spazio commerciale mediante un bando pubblico.

Si è deciso di assegnare lo spazio con una formula nuova, quella del negozio multiservizio, ossia la vendita di beni alimentari e di prima necessità non alimentare, e di prodotti tipici del territorio, alimentari e non. Accanto alla vendita di prodotti base si possono integrare alcune attività di servizio, di mercato e non, svolgendo anche il ruolo di terminali della Amministrazione comunale sul territorio della frazione. L'Amministrazione assegna i comodato gratuito lo spazio commerciale riconoscendo un contributo annuo di 2.800 euro per i primi tre anni. Il negozio deve essere reso operante entro il periodo estivo. Le offerte devono pervenire al comune entro venerdì 9 aprile. Dopodiché si valuterà la validità di ciascuna proposta.

AUDITORIUM E SALA POLIVALENTE

NEMBRO: inaugurato il Modernissimo

La storia del «Balilla»

Unico nel suo genere in Valseriana, quello del Modernissimo è un auditorium musicale, che si presta anche come sala polivalente. Inaugurato sabato 27 marzo alla presenza del sindaco **Eugenio Cavagnis**, dell'amministrazione comunale tutta, dei primicittadini di Alzano, Ranica, Albino, Peia e Villa di Serio e dell'arciprete **Don Santo Nicoli,** il Modernissimo è stato restaurato dallo studio Gritti Architetti. *"Viene consegnato dalle generazioni passate alle nuove generazioni di Nembro* – commenta entusiasta il sindaco – *finalmente è stato inaugurato, i lavori per quest'opera che riteniamo fondamentale erano partiti nel 2006. Nembro ha una tradizione musicale con musicisti di spessore, pensiamo a Bergamelli e Trovesi. Di auditorium in valle ce ne sono tanti ma questo è unico e si rivolge a un territorio che va oltre il nostro paese"*.

(g.p.v.) La costruzione dell'edificio dell'ex cinema «Modernissimo», per tutti a Nembro il «Balilla», che il 27 e 28 marzo scorso è stato inaugurato e riaperto alla cittadinanza nembrese, avvenne nel 1935-1936. E' una delle opere pubbliche realizzate nel centro del paese dal regime fascista, insieme all'adiacente piazza del Littorio, (che dopo la caduta del regime, significativamente, fu chiamata piazza della Libertà), alla via Moscheni che la collega alla strada centrale del paese e alla Casa del Fascio «Italo Balbo», ora palazzo comunale. Promotore e finanziatore dell'iniziativa fu Francesco Moscheni,(1887-1975) nembrese di origine, figlio di Giuseppe (1836-1904) che aveva partecipato alla spedizione dei Mille di Garibaldi e al cui nome fu dedicata la nuova via creata nel 1936 e da Francesco stesso finanziata in gran parte. Da lontano, risiedeva a Torino, Francesco Moscheni svolse in quegli anni e nei successivi il ruolo di grande benefattore del paese natale: acquistò il terreno e decise di farvi erigere a proprie spese il grandioso edificio che sarebbe divenuto la sede dell'Opera Nazionale Balilla (ONB). Questa era sorta a livello nazionale nel 1926 con lo scopo di irregimentare i giovani e inquadrarli nell'ideologia fascista. L'organizzazione prendeva il nome dal giovinetto popolano genovese che nel1746 aveva dato il via all'insurrezione della città contro gli Austriaci che l'avevano occupata. La nuova costruzione fu realizzata dalla ditta nembrese di Luigi Morosini, allora giovane e intraprendente impresario edile, che la compì in un tempo record, meno di cento giorni di lavoro, inferiore alle pur ristrette scadenze prefissate. Per farlo occupò oltre cento operai che lavorarono a turni di una cinquantina, giorno e notte, domeniche comprese, come si evince dalla bella mostra prodotta dal Coordinamento Liberi Professionisti di Nembro in occasione dell'inaugurazione dell'edificio restaurato. Il progetto era stato redatto dall'ing. Luigi Bergonzo e da suo figlio Alziro (1906-1997) che pure progetterà nel 1939 la Casa del Fascio a Bergamo nell'attuale Piazza della Libertà. La casa del Balilla di Nembro divenne la sede delle attività settimanali dei premilitari dei Figli della Lupa, dei Balilla e delle Piccole Italiane, degli Avanguardisti e delle Giovani Italiane. Più tardi l'Opera Nazionale Balilla prese il nome di Gioventù Italiana del Littorio (GIL) e l'edificio, insieme all'antistante Casa del Fascio, fu il centro del potere del regime a livello locale. Dopo la caduta del fascismo i beni ex GIL passarono all'Ente Gioventù Italiana e la sala diventò il Cinema Modernissimo. Nel 1975 l'Ente Gioventù Italiana fu soppresso e la Regione Lombardia divenne proprietaria dell'edificio che nel frattempo ospitò, dal 1972 al 1995, anche l'ufficio postale di Nembro, negli ambienti che un tempo erano stati adibiti a cucine per la refezione dei giovani. Il Comune di Nembro acquisì poi il Balilla nel 1987 e lo utilizzò in varie maniere, per qualche tempo funse anche da magazzino comunale.

Nel 1984 lo stesso Comune di Nembro, essendo sindaco Attilio Bertocchi, indisse un concorso di idee per la nuova forma da dare alla piazza della Libertà ed agli edifici che vi si affacciano. Il primo premio fu vinto da un gruppo di architetti tra i quali si ritrovano i progettisti dell'attuale ristrutturazione.

Questa, attesa per anni dai nembresi, fu oggetto di promesse disattese, proposte ardite e polemiche diffuse che interessarono anche le due giunte comunali leghiste capeggiate dall'on. Luigi Moretti.

La nuova amministrazione di «Paese Vivo» guidata da Eugenio Cavagnis, subentrata alla Lega nel 2002 e riconfermata nel 2007, vi ha posto mano, anche attraverso una convenzione con i privati, e l'ha finalmente realizzata.

Oggi l'inaugurazione del rinnovato edificio, dopo quella dell'antistante piazza della Libertà, avvenuta il 3 ottobre 2009.

PRADALUNGA – MINORANZA ASTENUTA SU BILANCIO E OPERE PUBBLICHE

Entro giugno la bretella ciclo-pedonale

Matteo Parsani

Entro giugno dovrebbe essere pronta la bretella ciclopedonale, i cui lavori interessano sia il comune di Pradalunga che di Nembro: *"Nembro sta concludendo gli espropri bonari* – annuncia il sindaco **Matteo Parsani** – *entro questo mese l'opera dovrebbe partire, per essere pronta, massimo, a giugno. Vogliamo inoltre installare l'illuminazione sulla pista ciclabile, grazie a un finanziamento della Regione tramite la Comunità Montana. L'ufficio tecnico sta valutando il tipo d'illuminazione da adottare: fotovoltaico, a led, vediamo.*

L'importo è di 100 mila euro: 80 mila dalla Regione, 20 mila il comune". Nell'ultimo consiglio comunale (30 marzo) c'erano da approvare bilancio di previsione e piano opere pubbliche: *"È andato tutto bene, con piacere ho notato che la minoranza si è astenuta. Hanno inteso il piano come una prosecuzione del loro lavoro, ed è vero, ma noi abbiamo modificato certe priorità.*

Ad esempio puntiamo sulla ristrutturazione dell'attuale municipio, non vogliamo un'opera nuova. Ma il grosso del bilancio è fondato sui Piani integrati, che ci danno più agio per le opere pubbliche, e sui contributi giunti da enti superiori, 200 mila euro che ci hanno permesso di aumentare la priorità di alcune opere che erano previste tra due anni.

Ci siamo applicati io e l'amministrazione tutta per ricercare contributi, e dall'altra parte abbiamo trovato la sensibilità dei colleghi ad ascoltarci".

PRADALUNGA

Corso base per volontari di Protezione Civile

È iniziato nella serata del 6 aprile, presso l'auditorium della scuola secondaria di via Aldo Moro, il corso base per volontari di Protezione Civile organizzato dal Comune di Pradalunga. Da una previsione di circa 40 partecipanti si è passati a 51 iscritti, di cui 15 componenti della locale Associazione. Negli ultimi giorni si sono aggiunti alcuni iscritti da un paio di altri paesi e quindi il corso vede la partecipazione di sei comuni: Pradalunga, Cenate Sotto, Villa di Serio, Ranica, Bianzano e Spinone al Lago. Dopo il saluto del Sindaco **Matteo Parsani** la prima serata, presieduta dal funzionario provinciale ing. **Roberto Antonelli**, è stata dedicata all'organizzazione della Protezione Civile in Italia, la legislazione dell'emergenza e le competenze di Prefetture, Regioni, Province e Comuni.

NEMBRO ELEZIONI REGIONALI 2010

La Lega Nord sale al 40%

Aumento della Lega Nord di quasi 700 voti rispetto alle elezioni di 5 anni fa. Questo il dato più significativo. Calo leggero del Popolo delle Libertà (nel 2005 somma di Forza Italia e An). Triplica Di Pietro, L'Udc resta ferma (leggero calo), Il Partito Democratico, ma il confronto è con l'Ulivo, quindi non del tutto corretto, cala vistosamente di più di 500 voti.

Lega Nord 2235 (39.89%) - Il Popolo della Libertà 1294 (23,09%) - Partito Democratico 894 (15,96%) - Di Pietro – Italia dei Valori 378 (6,75%) - Casini – Unione di Centro 319 (5,69%) - Movimento Beppegrillo.it 151 (2,69%) - Pensionati 113 (2,02%) - Sinistra Ecologia e Libertà 89 (1,59%) - Rifondazione Comunisti Italiani 75 (1,34%) - Partito socialista italiano 55 (0,98%)

Totale 5603; percentuale voti validi/votanti 85,61% - Schede nulle 141 (2,15%) - Schede bianche 46 (0,70%)

Risultati finali candidati di riferimento. Roberto Formigoni 3777 - Filippo Luigi Penati 1656 - Savino Pezzotta 547 - Vito Claudio Crimi 243 - Vittorio Emanuele Agnoletto 110 - Gianmario Invernizi 25

Nel 2005

Candidati Formigoni 3850 - Sarfatti 2614.

Liste: Lega Nord 1591, Ulivo 1407, Forza Italia 1034, Udc 366, An 326, Rifondazione Comunista 229, Pensionati 224, Verdi 198, Italia dei Valori 110, Comunisti Italiani 99, Alternativa Sociale 67 - Nuovo PSI 38, Liberaldemocratici 18

PRADALUNGA

Recupero della Pratolina

Il parco della Pratolina, affascinante località caratterizzata dalla presenza di 30 castagni secolari che crescono a semicerchio attorno a una baita, è in procinto di essere valorizzato attraverso un restauro conservativo paesaggistico, nato da uno studio del dottor **Stefano D'Adda**. *"Il castagneto, di proprietà del comune, viene liberato da altre piante* - illustra il vicesindaco e assessore al territorio **Davide Fiammarelli** - *poi si procede alla potatura dei castagni e al recupero dell'area pratica. Asportate le sterpaglie del tagliato, verranno collocati opportuni arredi. Il castagneto era stato compromesso con conifere inappropriate piantate negli anni '70"*. L'obiettivo è procedere alla potatura e inaugurare il parco il Primo maggio, in occasione della Festa del Misma: *"Il GAF (Gruppo Alpinistico Forcella) organizza la messa alla croce di Misma la mattina, e il pomeriggio è tradizione fare il pic-nic alla Pratolina. Il GAF ha in gestione il parco per conto del comune. Abbiamo intenzione di mettere una cisterna alla baita per l'approvvigionamento di acqua, perché ora salgono le botti a portarla.*

Si provvederà anche alla sistemazione della struttura interna della baita, che funge da punto logistico ricettivo per la fruizione del parco alle scolaresche per attività didattiche sul castagno. È un punto logistico anche per il Parco Minerario delle Pietre Coti".

TORRE BOLDONE

Gli accattoni scavano un fossato tra Comune e Parrocchia

Franco Sessa

Don Leone Lussana

Claudio Sessa vs Parrocchia. Il nodo dello scontro è roba da... accattoni. Nel senso che si tratta dell'ordinanza emessa dal Comune per il 'contrasto del degrado urbano misure anti accattonaggio molesto', finite anche su manifesti in paese. La cosa non è piaciuta alla Parrocchia e nel corso dell'omelia domenicale **Mons. Leone Lussana** non le ha mandate a dire, nessun messaggio diretto al Comune ma la 'difesa' degli 'ultimi' che non vanno chiamati accattoni. Ma andiamo a vedere alcuni passi dell'ordinanza: *"Visto che il fenomeno dell'accattonaggio si manifesta con frequenza anche sul territorio di Torre Boldone ed è divenuto motivo di disagio e turbativa per la collettività...."* il sindaco: *"ordina su tutto il territorio comunale, in ogni spazio pubblico o aperto al pubblico...è vietato porre in essere forme di accattonaggio con qualunque modalità, molestare le persone mediante insistenti richieste di denaro o offerta di merci/oggetti ed ostacolare o turbare il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione a cui sono destinati.... è vietato avvicinarsi ai veicoli in circolazione per offrire servizi di lavaggio vetri o di altre parti del veicolo, in particolare è vietato porre in essere forme di accattonaggio con impiego di minori, anziani, disabili, mostrando o simulando, a tale scopo, menomazioni fisiche, esibire cuccioli di età inferiore ai sei mesi, animali sofferenze per le condizioni ambientali cui sono esposti o comunque detenuti in modo da suscitare l'altrui pietà"*. E poi le sanzioni che vanno da 25 a 500 euro e il sequestro cautelare delle somme di denaro *'proventi dalle azioni di accattonaggio"*.

650 POSTI A SEDERE, NEGOZI, SUPERMERCATO E ALBERGO

"Alzano palasport" pronto a maggio

Sono in fase di completamento i lavori per la realizzazione del complesso edilizio identificato come *"Comparto A"* del Piano Integrato di Intervento *"Alzano sul Serio"*, che comprende il nuovo *"Palasport"* comunale con annessi servizi e spazi connettivi (costruito sull'area dell'ex campo di calcio 2, di proprietà comunale), parcheggi pubblici per una superficie complessiva di 9.754 mq (antistanti rispettivamente la piscina comunale e il palasport, predisposti per 350 posti auto), una nuova viabilità che ha interessato 4.600 mq di superficie (modificando il tracciato di via Piave, e costruendo una nuova rotatoria per l'accesso in via Daniele Pesenti), e una pubblica piazza di 1.900 mq, antistante il palasport, il tutto come previsto nella prima parte della convenzione sottoscritta nel novembre del 2007, dall'amministrazione comunale di Alzano Lombardo e dall'impresa privata attuatrice dell'intero Piano.

Il nuovo palazzetto dello sport (classificato in fase di progetto dal CONI di Roma di livello "A"), è situato al primo piano sul lato est del complesso edilizio (a destra nella foto); ha le tribune con una capienza di circa 650 posti a sedere e dispone di un campo di gioco per gare nazionali di basket, pallavolo, calcetto, e tennis.

E' dotato di quattro spogliatoi per atleti, due per arbitri, un magazzino attrezzi, e sotto le tribune, di una palestra di allenamento.

Il piano terra è occupato dalla nuova struttura commerciale di medie dimensioni, che fa riferimento alla catena "Pellicano".

Da quello che si è potuto fin qui capire, questo nuovo insediamento, non è altro che il trasferimento di sede dell'attuale struttura di Viana (comune di Nembro), che si riposiziona allontanandosi dalle vicine strutture commerciali UNES, ESSELUNGA, e LD.

Non dovrebbe quindi aver seguito il ventilato trasferimento nel nuovo edificio, del supermercato MIGROSS attualmente aperto in via Daniele Pesenti, nei locali adiacenti alle Cartiere Pigna.

Nella parte di edificio (a sinistra nella foto), a piano terra, saranno disponibili spazi per negozi (nella parte mediana è ricavata una "galleria" coperta che aumenterà la superficie espositiva), mentre al primo piano sono previsti uffici, centri direzionali, una palestra privata, e un albergo con 26 camere, struttura ricettiva del tutto nuova (per le sue dimensioni) per la città di Alzano, connesso con la necessità più volte manifestata di avere una struttura ricettiva nelle vicinanze dell'ospedale Fenaroli Pesenti, e al tempo stesso posto in posizione favorevole anche per coloro che hanno attività lavorative o turistiche nell'area attorno alla "grande Bergamo", visto la facilità di spostamento utilizzando la TEB che corre a pochi metri di distanza dal nuovo insediamento e che fa riferimento da subito alla fermata di Alzano Centro a poche centinaia di metri, e potrà disporre nel prossimo futuro della nuova stazione, prevista nell'area delle Cartiere Pigna, a poco più di cento metri.

L'inaugurazione del nuovo complesso dovrebbe avvenire nel prossimo mese di maggio.

RANICA – IL GIORNALE DEI RAGAZZI CHE FANNO ANCHE CORSI DI COMPUTER PER GLI ANZIANI - PIANO ZOPFI SEMPRE FERMO

I ragazzi inventano il "Piazzolino"

Non si sono ancora fatti vivi i proprietari dell'ex Zopfi per la firma della convenzione che riguarda le opere che la proprietà deve realizzare come compensazione, per cui per ora il Piano Integrato resta bloccato. Mentre Ranica aspetta di vedere come si evolve la situazione Zopfi, giovedì 8 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta congiunta con quello dei ragazzi. I ragazzi hanno esposto agli adulti il loro programma e poi si è parlato del Piano di diritto allo studio di attività sull'adolescenza. Tra le attività che i ragazzi hanno in corso spiccano le lezioni di computer rivolte ai nonni, tenute dagli studenti delle medie, di pomeriggio, a scuola: *"Gli anziani imparano i primi rudimenti del computer* - spiega l'assessore all'istruzione e cultura **Maria Grazia Vergani** - *e la navigazione in internet. Sono 27 i corsisti, a costo zero"*. Altra bella iniziativa è il Piazzolino: *"È il giornale che fanno i ragazzi, rivolto solo ai ragazzi. Lo vendono a 50 centesimi e il ricavato va in beneficenza. Inoltre stanno pensando di realizzare e vendere dei lavoretti per il progetto solidarietà che ogni anno il comune organizza in collaborazione con altri enti"*. Sempre giovedì, il sindaco si è recato a Milano: *"Con altri sindaci sono andata a Milano per la marcia silenziosa sul Patto di stabilità* – racconta **Paola Magni** – *e abbiamo consegnato simbolicamente la fascia al prefetto di Milano"*. Atteso il Consiglio Comunale di lunedì 12 in cui verrà presentato il bilancio.

Paola Magni

segue da pag. 24

INIZIA IL SUO TOUR DAL CRYSTAL IL 10 APRILE

Cristina Donà in "concerto zero"

zionale che ha scelto di abitare in terra bergamasca. Il tour attraverserà tutta la penisola, da Pordenone a Palermo. Le prove dello spettacolo le ha appunto svolte a Lovere e qui rende omaggio ai suoi conterranei con il primo concerto, "concerto zero". Cristina Donà nel 2008 aveva presentato "La Quinta Stagione" e nel 2009 "Piccoli concerti a sorpresa". E' accompagnata in questo nuovo spettacolo da Piero Monterisi alla batteria, Emanuele Brignola (basso e contrabbasso) e Francesco De Nigris alle chitarre. *"Non è una celebrazione del passato ma una cavalcata verso il futuro prossimo attraverso una fusione tra concerto rockelettrico e atmosfere acustiche. Uno spettacolo ipnotizzante, carico di sensualità e spazi aperti"*. E una voce unica. Luci di Camilla Ferrari, disegno audio di Giuliano Pellegrinelli

segue da pag. 14

CERETE BASSO - IL BORGO: SECONDA PUNTATA...

I ceretesi: "Tangenziale subito subito..." "In paese c'è tutto e la sindaca è alla mano"

"Ma ciao a te! Abitavo cara, ora sono qui dal 2000 e ci sto proprio bene". Ringiovanita l'**Agnese Magri** si accompagna a braccetto con un'amica. Senti, visto che ormai sei di Cerete, ti faccio due domande per Araberara, la conosci? *"Figurarsi l'ha inventato la mia zia Giovanna di Vilminore!"*. Davvero? Il Giornale? *"Ma no, il nome, quello della filastrocca che dicevamo da bambine ... Ara berara / cuncera curnara / curnara di spì / curnara di soch/ salta fò / chesto pitoch ..."*. Spiegami dai *"Il tuo Direttore* **Bonicelli** *quando scelse il nome intervistò mia zia* ***Giovanna Magri*** *alla radio, aveva già quasi novant'anni allora e recitò la nostra conta al microfono e io la sentii in negozio"*. E' vero, nel tuo negozio a Clusone di alimentari dove adesso c'è la vetraria Filosofi. *"Proprio quello, bei tempi"*. Come stai qui a Cerete? *"Benissimo c'è anche il centro anziani tutti i mercoledì dalle due alle cinque qui vicino alla posta. Lo gestiscono la* **Lina** *e la* **Elisa**. *Che brave... Adesso facciamo anche il teatro in dialetto"*. Come si chiama la compagnia? *"Una compagnia nata in questi mesi 'Olt e Bas', primissima uscita in scena domenica scorsa alle scuole con la commedia 'cuor contento il ciel l'aiuta' "*. Bene ho lo scoop! Quante siete? *"Siamo in cinque donne più l'usciere che fa l'uomo. Una cosa voluta dall'assessore* **Fernanda Canini** *e dalla signora* **Ambrogina** *che fa la regista, che ci tiene molto anche per unire il paese, infatti il nome vuol dire 'di cerete alto e di cerete basso'. Poi quello che raccogliamo lo mandiamo in Abruzzo"*. L'amica **Ines Fantoni** classe '27 conferma*: "E' proprio vero, adesso col centro anziani ci troviamo anche con quelli di Cerete alto, abbiamo fatto la festa a Natale, a capodanno, alla befana..."*. Se foste voi il sindaco per un giorno cosa costruireste a Cerete? *"La tangenziale subito subito perché qui è troppo pericoloso camminare quello sì!"*.

Ci incamminiamo insieme verso l'edicola. In effetti attraversare non è così facile. Entro e chiudo la mia mattinata ceretese in compagnia della titolare la signora **Cristina Bertolazzi**. Giovane, classe '77, da sei anni gestisce questo negozio in pieno centro.

Tabacchi, lotto, piccolo bazar, giornali... come vanno gli affari? *"Bene, non mi lamento, crisi non se ne sente proprio. Anzi, anzi tra gratta e vinci e macchinetta è un disastro. Sono quasi un po' preoccupata da quanto la gente spende nelle macchinette. Ci sono famiglie che giocano in continuazione, si danno il cambio per stare sulla macchina..."*. Un fenomeno su cui prima o poi faremo un'inchiesta. E i giornali, le sigarette? *"Sigarette? Più costano più le comprano e anche i giornali, insomma, vanno. Poi Araberara, guai se manca, l'aspettano e sanno sempre quando esce!"*.

Fa piacere davvero. Dunque è contenta della sua attività, così anche del paese in generale?

"E' un paese completo, ormai. Oggi poi anche con la nuova amministrazione si va bene. Niente da dire con quella precedente che ha sempre risposto a tutte le necessità, ma, come dire... questa Sindachessa nuova sembra più interessata alle cose, partecipa molto, si dà da fare, non si dà arie, è alla mano". Sarà contenta di leggerlo.

Com'è cambiata Cerete da quando eri ragazzina? *"Giovani non ne girano molto, però ci sono molte associazioni e specie lo sci qui è molto sentito"*. Lo sci, davvero? *"Ohh ce l'hanno tutti qui gli sci"*. Cristina indica il cuore: *"C'è lo sci club che va forte, non so perché, qui di piste non ce ne sono, ma ci tengono molto"*.

Ora di pranzo. Il monte più alto qui è il Lusù. 1419 metri e non c'è la neve. Voglia di sci, voglia di bianco, di pulito, di fresco. Fuori il traffico è impazzito, grigio e puzzolente. Una lunga colonna di mezzi nervosi aspetta di passare per il budello.

Lentamente, fumosamente, per poi accelerare di sfogo subito dopo la curva.

BERGAMO PARQUET S.R.L.
Pavimenti in Legno
by BGP srl TRADING
Lamett
Sede legale e operativa
Clusone (Bg)- Via S. Lucio, 37/13
Tel. 0346.25200/27055 - Fax 0346.25252
info@bgptrading.com
www.bgptrading.com

FACCHI GIOVANNI
STUFE A LEGNA E A PELLETS
RIVESTIMENTO MARMO
Pellet solo 3,50 € sacco da 15 kg al bancale
Fino al 31 luglio
PULIZIA STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

segue da pag. 11

ROVETTA - LA PISTA CICLOPEDONALE CON IL PONTE

Lavori alla rotonda: pronta a giugno

to delle acque meteoriche (le piogge) dalle aree dei nuovi insediamenti abitativi o industriali e per lo scarico dei torrenti Biellone e Cadregone. La terra scavata qui viene portata alla rotonda. Soddisfatto il sindaco di Rovetta **Stefano Savoldelli**: "*Osserviamo costantemente lo svolgersi dei lavori e devo dire che procedono celermente e bene. Confido quindi che i tempi di consegna verranno rispettati, cioè parliamo di fine maggio inizio giugno"*. Ci spieghi, che rimarrà di quell'enorme cratere sede delle vasche di laminazione che qualcuno ha scambiato per la nuova piscina! Stefano ride dell'ingenuo equivoco... *"L'area, dopo l'opportuno interramento di tubi che permetteranno lo smaltimento delle acque dei due torrenti sarà opportunamente ricoperta in superficie e finalmente risolverà un problema ambientale che da anni ha penalizzato quelle zone"*.

segue da pag. 50

ALBINO - RISPOSTA A FABIO TERZI (LISTA RIZZI)

CUGINI: "Il collegio di vigilanza nel 2004 non modificò l'accordo sul Centro Honegger"....

4) Devo dare atto che l'attuale amministrazione, in particolare nella persona del Sindaco Carrara, si è impegnata presso chi di dovere e i parcheggi sono stati rapidamente realizzati, anche se non è ancora chiaro come verrà ripartita la spesa, al momento è stata assunta da TEB, ma è probabile che qualcuno un giorno, neanche tanto lontano, presenti al Comune di Albino il conto!

5) Il Sindaco Luca Carrara sbaglia quando dice che RIZZI gli ha lasciato in eredità un sacco di impiastrate, ma non sbaglia quando si riferisce alla stazione TEB.

Non ho ancora sentito il boomerang "dritto in fronte", probabilmente è... ancora "girovagante nell' aria"...in attesa di colpire (abbastanza presto) il vero responsabile "dritto in un posto innominabile"!

Complessivamente sono sereno e mi sento di uscirne (dalle varie accuse) a testa alta; i miei due mandati di Sindaco li ho vissuti tranquillamente e vinti con onore. Invece per RIZZI, neanche la soddisfazione del secondo mandato, tra l'altro il primo vinto di stretta misura e, per fortuna, che qualcuno gli ha tirato la volata, altrimenti avrebbe perso miseramente anche quello.

Morale: Troppo spesso si dimentica la saggezza del detto; **"Come si semina, si raccoglie",** Rizzi ad oggi ha raccolto (in polemiche e accuse varie) solo il 30%, il rimanente 70% gli arriverà più presto di quanto qualcuno pensi. Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

Albino li: 05-04-2010.

Mario Cugini
Ex Sindaco (1995 – 2004) attualmente Consigliere capogruppo LEGA NORD.

segue da pag. 25

LOVERE - SCHEDA

DON GIACOMO VENDER A 100 ANNI DALLA NASCITA

tramite alcune donne da lui chiamate "Massimille".
Attaccato ai valori della libertà, avvertì chiaramente i pericoli insiti nel comunismo al quale si oppose con la medesima forza e coraggio con il quale si era opposto al fascismo.
Il dopoguerra lo vede assegnato alla cura pastorale degli sfrattati ai limiti della città nelle baracche vicino al Mella che ospitavano le famiglie sgombrate dal centro cittadino per far posto alla nuova piazza Vittoria.
In questo luogo esercitò per molti anni il sacerdozio tra la povera gente, ultimo tra gli ultimi, vivendo in condizioni estreme di disagio, povertà e semplicità, contribuì dapprima alla costruzione di case, poi alla formazione educativa, scolastica e professionale dei giovani e alla promozione di cooperative di lavoro.
Dopo aver realizzato le case per gli uomini, da ultimo pensò alla costruzione della casa di Dio e la volle funzionale, semplice nella forma ma piena di significati: all'ingresso della sua chiesa un'iscrizione all'ingresso recita: *"Entri per amare Dio esci per amare il prossimo"*.
Nel 1964 venne riconosciuta la parrocchia, che don Giacomo volle intitolata al Santo Spirito fonte di ispirazione e rivelazione della volontà di Dio agli uomini.
Don Giacomo ne fu il 1° parroco e lì rimase ancora per un decennio fino alla morte avvenuta a Ceratello (fraz. Di Costa Volpino) il 28 giugno 1974. Il 2009 anno del centenario dalla nascita, coincideva con il 35esimo dalla sua morte mentre trascorreva qualche giorno di vacanza in estrema semplicità, nella pensione ENAL, a Ceratello di Costa Volpino, luogo a lui caro perché teatro di vicende legate alla cattura di alcuni dei dei 13 Martiri di Lovere.
La morte di don Vender avveniva esattamente un mese dopo la strage di Piazza della Loggia, vicenda che lo aveva fortemente colpito e ferito anche negli affetti perché il 28 maggio del 1974, in quella tragica giornata, persero la vita persone conosciute e a lui care.

segue da pag. 12

PARRE

Giuliano Bossetti "C'è" ma... "Sto pensando di dimettermi per dare..."

mila euro che il comune avrebbe incassato per l'operazione, non ha realizzato l'ampliamento delle scuole sbandierato da anni. Ora tenta maldestramente di porre rimedio alle sue incapacità consentendo in località Smusen la costruzione di circa 200 appartamenti di 50 mq e 200 box: una follia che difficilmente andrà in porto, considerato l'attuale mercato immobiliare".

Bossetti manifesta la sua preoccupazione per un'altra opera: *"È grave che stia andando avanti la costruzione di immobili tra le scuole elementari e l'Oratorio. Il progetto di massima prevede a pochi metri dal muro del campo 3 fabbricati. È una sconfitta per la gente di Parre che ha speso centinaia di migliaia di euro per la programmazione della gestione del territorio e dopo, sfruttando una leggina, si vede approvare questo intervento. Come minimo quell'area può rappresentare un polmone verde in centro. E tra scuola, campo e magazzino comunale è l'ideale per realizzare qualsiasi opera pubblica. Teniamo anche presente che il nostro sindaco sta portando avanti il PGT. C'è molta gente che mi chiede di organizzare assemblee per parlarne, temo però che in generale questo interesse non ci sia se non per quelli che vogliono il loro prato fabbricabile. Una certa coscienza ecologica e di protezione del territorio è aumentata, ma in realtà quando si parla di terreni si vedono solo quelli che li vogliono far diventare fabbricabili. Quello che mi stupisce è che molte persone della maggioranza si prestano a questa rovina, non so se pensano di fare il bene del paese, a me sembra che avallino manovre del sindaco che non conoscono nemmeno bene"*.

Se potesse tornare esattamente a un anno fa, cambierebbe qualcosa della sua campagna elettorale? *"Quello che ha fatto la differenza è il simbolo Lega, non Ferrari, quindi non cambieremmo nulla della campagna elettorale. Avevo anche messo in guardia i miei del fatto che in una lista di minoranza l'interesse va scemando, perché non ti occupi direttamente dell'amministrazione. Ho spiegato loro qualcosa nelle tante riunioni che abbiamo fatto ma non mi sono atteggiato ad insegnante. Parlando, mi chiedevano chiarimenti perché la maggior parte partiva da zero. Ma ho cominciato anche io da zero senza insegnanti. Comunque ora la minoranza riveste un ruolo di secondo piano, non ha molto potere nemmeno nel controllare le delibere, che, tempo addietro, venivano inviate al Comitato Regionale di Controllo, prima tutte quante, poi solo quelle richieste dalla minoranza. Qui hanno fatto delibere assurde ma se adesso vuoi agire contro una delibera devi prendere un avvocato e ricorrere al Tar, ma chi lo fa?"*. Quale sarebbe la prima cosa da fare a Parre? *"Avere un'amministrazione che agisca per il paese, poi tutto si può sistemare"*. Che resti consigliere o no, Bossetti C'è.

INCHIESTA SCUOLA - -LA TERZA C DELL'ISTITUTO "D. ALIGHIERI" DI TORRE BOLDONE:

Torre Boldone che già sente aria di città ma... "A Bergamo ti offrono droga per strada. Qui a Torre invece stiamo ancora tranquilli"

Cinzia Baronchelli

Mentre andiamo in stampa le scuole sono chiuse per le vacanze pasquali. Ottimo momento rigenerante per riprendere le forze per lo sprint finale a poco più di due mesi alla fine della scuola. Si sente nell'aria l'arrivo della primavera, soprattutto fra gli adolescenti che frequentano l'ultimo anno della scuola media. Abbiamo cominciato questa inchiesta a settembre e vi garantisco che i ragazzi che incontro alla fine dell'anno scolastico sono decisamente più "grandi", coscienti di essere vicini ad un passaggio importante. Per loro sta per avere inizio una stagione particolare, delicata, attesa ma con molte incognite. Con le medie si chiude un capitolo della propria vita. Il prossimo anno comincia no le superiori. Dici niente, un altro mondo! Così mi ritrovo a chiacchierare del nostro tema di questo anno scolastico. il " disagio giovanile", con gli studenti di Torre Boldone. Dalla montagna siamo quasi scesi in città, alle porte di Bergamo. Cambierà qualcosa rispetto al "vivere adolescente" nei piccoli paesi visitati finora? Lo scopriremo proprio con loro.

Loro sono "la terza C" dell'Istituto Comprensivo Statale "Dante Alighieri" diretto dalla dott.ssa **Amodeo Maria** che abbiamo già incontrato a Taverno la, dove è reggente. Qui a Torre opera dal settembre 2008 e si occupa di ben 700 allievi a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria. Con grande disponibilità mi accompagna dai suoi studenti e dal professore **Giovanni Mundula** che assisterà al nostro intervento-inchiesta.

La Classe

Questi i nomi degli studenti che hanno firmato la liberatoria per la pubblicazione: **Bertocchi Sara, De Luca Davide, Fois Francesca, Gabellini Micaela, Gaini Alice, Invernici Angelo, Lazzarini Giulia, Marini Simona, Panzeri Claudia, Parimbelli Marta, Sala Peup Davide, Savoldi Fabiola, Savoldi Lara, Spinnato Giulia, Taschini Pietro, Vassallo Alfonso.** Sono tutti residenti a Torre Boldone. Cinque di loro hanno già compiuto quattordici anni, uno quindici mentre il resto della classe ha tredici anni.

Conoscono il tema della nostra inchiesta e mi parlano subito dello sportello d'ascolto psico- pedagogico che è attivo all'interno dell'istituto. Uno spazio che, come cita il volantino mandato a tutte le famiglie *"costituisce un'opportunità per favorire delle riflessioni, un momento di educazione alla salute e prevenzione del disagio, per il benessere psicofisico degli studenti e degli insegnanti…"*. Referente lo Psicologo Dott. **Palamini Mirko** che da anni collabora con la scuola. Lo stesso esperto che nelle ore di scuola ha affrontato in classe temi delicati come quello della sessualità ed educazione all'affettività.

Davide: *"Abbiamo parlato della sessualità e ce l'ha spiegato anche giocando"*. Cioè? *"Con domande e spunti diversi"*. **Giulia:** *"Eravamo in cerchio seduti e questo gioco consisteva nel descrivere i propri gusti su tutto in generale, cibo, animali, altro… a chi piacevano le stesse cose poi si scambiava di posto"*. Vi è piaciuto? Vi ha insegnato qualcosa di nuovo su voi stessi? La classe risponde di sì, è stato interessante. Il prof Mundula mi spiega che è un percorso che dura da tre anni e che si conclude in terza proprio sul tema della sessualità. **Davide:** *"C'è stata un parte tecnica proprio sull'atto sessuale ma poi anche una parte sulle relazioni con gli altri, sull'affettività"*.

Disagio e paura

Chiedo se si è parlato anche di disagio. No. Che vi evoca questa parola? **Anonimo:** *"La paura di affrontare i problemi anche di tutti i giorni"*. **Davide:** *"Il disagio magari di stare con ragazzi più grandi che sanno più cose di te, che hanno già fatto cose che tu non hai ancora affrontato. Sentire un senso di inferiorità rispetto al gruppo"*. **Giulia:** *"Questo purtroppo è solo un fatto d'ignoranza… secondo me è meglio cambiar compagnia"*. Chiedo se conoscono direttamente o indirettamente il fenomeno o solo per sentito dire. **Davide:** *"Io ho conosciuto un ragazzo, a cui ero abbastanza legato che era a fumare o a drogarsi o a bere per essere visti belli e grandi"*. **Giulia:** *"Questo purtroppo è solo un fatto d'ignoranza… secondo me è meglio cambiar compagnia"*. Chiedo se conoscono direttamente o indirettamente il fenomeno o solo per sentito dire. **Davide:** *"Io ho conosciuto un ragazzo, a cui ero abbastanza legato che era davvero bravo poi a quindici anni ha cominciato a frequentare un certo gruppo e oggi a diciassette anni è un tossicodipendente"*.

Voi avete compagnie stabili? Pochi mi rispondono affermativamente. I più hanno qualche amico coetaneo ma non grossi gruppi. In circa otto, nove invece frequentano volentieri ragazzi più grandi che vanno alle superiori. A questi chiedo cosa si fa in generale nei gruppi più grandi. **Micaela:** *"Ho una mia amica di quindici anni che è cambiata decisamente da quando oltre a me gira con altra gente grande. Fuma, beve non è più la stessa di prima e mi dispiace molto per lei. Ha sbalzi d'umore, si arrabbia facilmente, si atteggia da adulta ma non lo è come maturità"*. **Anonimo**: *"Io normalmente non esco con quelli più grandi ma so che alcuni dei miei coetanei che frequentano gruppi con quelli delle superiori già fumano roba stupefacente…"*. **Davide:** *"Qualcuno che conosco molto giovane già fa uso di cocaina… dodici anni, ma credo per problemi famigliari"*. Davide dice che questo "bambino" non è però di Torre. *"Alle superiori la diffusione di droga so che è molto diffusa, lo sanno tutti"*. Chiedo alla classe se quello che racconta Davide li sconvolge. *"No"*, mi rispondono quasi all'unisono *"sono cose che sappiamo già"*. **Davide:** *"Quando vado a Bergamo mi è capitato recentemente che mi si è avvicinato qualcuno a proporm mi marijuana, ero alla stazione"*. **Anonimo**: *"Anche a me è capitato in stazione a Bergamo la stessa cosa. Non mi sono spaventato ma mi sono stupito che in pieno giorno in un posto così affollato e controllato ci fossero spacciatori"*.

Ricordo che i due ragazzi avvicinati hanno tredici anni e non me dimostrano di più. **Mattia** vuole aggiungere la sua testimonianza: *"Io conosco una ragazza di quattordici anni che frequenta brutte compagnie e mi ha proposto del giunto* (in gergo una droga derivata dalla mariyuana)". **Anonimo:** *"Ho girato per un po' con una brutta compagnia ma fortunatamente mi sono reso conto in tempo. Ti assicuro che è più facile trovare droga in giro che sigarette"*.

La droga a Bergamo

Mi fermo. Li fermo. Voglio che non escano affermazioni tanto per far sensazione. Magari con i compagni. Chiedo ancora se chi mi sta parlando parla per aver visto documentari o per esperienza diretta (decido io a questo punto di mantenere l'anonimato sul proseguo della conversazione). *"No è così davvero. Una volta il problema era la stazione o via Quarenghi, adesso trovi di tutto anche il pomeriggio in via XX Settembre"*.

Mentre lo studente continua a descrivermi una situazione allarmante (credo assolutamente conosciuta dalle forze dell'ordine) in classe molti annuiscono. Non stanno ascoltando novità. Bergamo è a soli cinque chilometri, in mezzo c'è Redona. I ragazzi dicono che Redona fa da filtro e salva Torre Boldone. Com'è la situazione qui? *"E' un posto tranquillo"* mi risponde una ragazza, *"…abbastanza tranquillo"*. Le fa eco la maggior parte dei presenti. *"Diciamo che la situazione cambia però dalle superiori in poi". "L'80% dei sedicenni fuma regolarmente"*.

Sigarette

Affermazione che confermano all'unanimità dopo che pongo la questione a tutti. E tra voi tredici quattordicenni? *"Un quaranta per cento"*. dice un'anonimo. E qui in classe? Facce disgustate mi guardano. Ok facciamo dei biglietti anonimi. Chi fuma lo scrive… *"E certo così chi scrive si sa che fuma…"*. Giusto allora chi non fuma fa un cerchio. Trovato l'accordo. Apro i biglietti. Quattro croci. Dopo la verifica-fumo, **Lara** fa una precisazione sulla presenza di droga in paese: *"Torre non è certo Bergamo, è decisamente più tranquilla. Però anche qui si trovano in giro delle siringhe. Specie sul piazzale del mercato" "Nei parchetti soprattutto si vedono le siringhe"* dicono in un gruppetto. *"Mia sorella ha diciassette anni e mi dice che nella sua scuola chiudono a volte perché trovano sangue e siringhe"*. *"Un mio amico frequenta l'Istituto…* (ometto il nome) *a Bergamo dove nei corridoi durante l'intervallo spacciano"*.

Pare però che entrino persone esterne alla scuola. *"A Torre comunque la situazione non è paragonabile a Bergamo"*.

Tutti concordano che finchè si sta in periferia la situazione è più controllata. Gli interventi diventano tutti uguali e l'aria si è fatta pesante perciò torno all'argomento iniziale legato all'affettività dell'adolescente. Al rapporto e alla confidenza con l'altro. Chiedo se ad esempio del tema droga trattato oggi a scuola riescano a parlarne con gli adulti. *"Noo… è più facile con i miei amici"*. *"Magari con i fratelli maggiori sì con i genitori no"*. *"Con i coetanei ci si riesce a confidare perché conoscono i nostri stati d'animo ci si capisce subito"*. *"Quelli della nostra età vivono le nostre stesse esperienze i grandi no"*. *"Ma certo… anche loro sono stati ragazzi una volta"*. Qualche secolo fa… *"Sì ok ma i tempi sono stati diversi, niente a che vedere con oggi"*.

Sportello ascolto

Insomma ragazzi, è difficile la comunicazione intergenerazionale. Fortunatamente voi avete lo sportello ascolto. Chi mi spiega meglio di cosa si tratta.

Ci prova **Francesca**: *"Io ci sono anche andata, li puoi parlare di tutto anche quello che succede a scuola. Al prof. Palamini sono riuscita a raccontare cose che ad altri non ho saputo dire"*. Quanti di voi ci sono andati? Pochi. In cinque. Che benefici avete ricevuto? **Marta :** *"Io ci sono andata ma un po'obbligata da mia madre"*. Ha fatto bene la mamma a insistere? *"Sì, aveva ragione a mandarmi poi sono stata meglio e mi hanno aiutato a risolvere i miei problemi"*. Perciò lo sportello è uno strumento importante di prevenzione? In nove però pensano che di questo punto di ascolto se ne potrebbe fare anche a meno. Perché? chiedo stupita. *"Perché ci bastano i nostri amici, la famiglia"*, questa la risposta comune.

Bene, domando loro se quindi sono ragazzi e ragazze che vengono ascoltati in casa.

Tutti mi dicono di sì con decisione. Più famiglia o più amici? *"Amiciiii"* risponde il coro. (Il clima è davvero diventato confidenziale ma come sempre è arrivato il momento di andarsene).

Vorrei arrivaste voi alle conclusioni, siete una bella classe, matura e "avanti" ditemi com'è la situazione per gli adolescenti a Torre: *"Tutto sommato qui si sta bene, si può ancora girare anche la sera senza problemi". "Abbiamo un bell'oratorio con il nostro* **Don Carlo Angeloni** *e il curato* **Don Angelo Scotti***" "Abbiamo tutto quello ci serve, strutture, parchi, scuola, associazioni sportive…". "Torre è ancora un'isola felice alla fine è ancora un ambiente protetto". "Abbastanza protetto"*, ci tiene a sottolineare qualcuno.

I ragazzi cominciano a conquistare le loro prime libertà.

A parte **Fabiola** che lancia un appello tramite il giornale: *"Io non posso proprio uscire anche il pomeriggio, mia madre non si fida"*. **Giulia** *"Mia mamma invece si fida di me ma non degli altri"*. **Francesca:** *"I genitori non si fidano della gente che c'è in giro"*. **Micaela:** *"Mia madre è tranquilla mentre mio padre ha paura del mondo esterno"*. **Simona**: *"Mia mamma mi consiglia di stare lontano da certa gente…"*.

In sei invece escono tranquillamente la sera almeno al fine settimana. Rientro tra le 11 e mezzanotte. In otto hanno la facoltà di andare a Bergamo da soli con il mezzo pubblico. Concludono di essere ragazzi fortunati, soddisfatti. *"Abbastanza soddisfatti"*. Dice la solita voce in mezzo al coro.

Spazio musica

I RADIO BOX: oltre le cover. Da Clusone Sovere (e Rezzato) per "buona musica"

Ok ci siamo detti che mai avremmo ospitato in questo spazio dei gruppi che propongono solo cover. Non ce lo siamo detti? Allora l'avevo detto nelle mie chiacchierate con i tanti gruppi che hanno reso questo "araberock" un appuntamento sempre più seguito dagli amanti della musica. Tutta. Non c'è discriminazione di genere in questo spazio. Bene, quindi ho deciso che non era una promessa che poteva essere mantenuta. Bla bla bla… aspettate a brontolare e continuate a seguirmi. Perché un gruppo che propone cover? Perché no? Perché ero proprio curiosa di avvicinare il "temuto" e "snobbato" mondo dei musicisti che ripropongono un brano musicale di un altro autore. Magari passando da un'interpretazione il più possibile fedele all'originale a un rifacimento, che può arrivare fino a un totale stravolgimento del brano di partenza. Che non è il nostro caso. Perchè temuto poi? Temuto perché a detta della maggioranza dei giovani artisti che ho intervistato, questi "portano via" date e spazi nei locali. I locali notoriamente, eccetto pochissimi, non accettano, se non in serate particolari, gruppi che propongano pezzi propri. Ok allora perché hai scelto proprio i Radio Box? Perché sono un gruppo che ha già un suo seguito, piacciono, sono bravi e soprattutto me li avete suggeriti voi. *"Vai a sentirli! Sono forti, sono bravi, spaccano!"*. Nel loro blog su myspace commenti entusiastici anche dai nostri amici "Your Last Hope" (ve li ricordate? No? Allora andate a conoscerli sullo spazio araberock su www.araberarat.it... troverete l'archivio di questo spazio-musica). Sia chiaro che non è una Tribute Band. Cioè fedele della musica di un solo gruppo o artista. I Radio Box spaziano soprattutto nel mondo del Rock alternative, Chiaro? Siete ancora qui? Allora ve li presento. Vedrete che ne vale davvero la pena. Prima di tutti **Giacomo Cristini** da tutti conosciuto come **Jack**. Lui è l'anima, l'ideatore, l'unico superstite del gruppo iniziale. Un gruppo nato per scherzo quattro anni fa in occasione del concorso "*La pecora nera*" al Fox Goose Irish Pub di S.Lorenzo a Rovetta. Un concorso per giovani emergenti nato proprio dalla mente di Jack che anche quest'anno offrirà al vincitore la produzione e l'edizione di un brano. Quindi proprio tu che promuovi nuovi gruppi fai cover. Che gusto c'è a proporre cover? Qual è l'obiettivo? *"Soprattutto far divertire la gente. Fare buona musica, mettersi in gioco ma con professionalità"* Da quattro anni è un clusonese per passione ma è nato a Milano. Tornato sulle montagne dove ha passato le vacanze dell'infanzia dopo essere passato per Bologna dove ha approfondito e sperimentato il suo genio musicale. In conservatorio ha conseguito due diplomi, uno in chitarra classica, l'altro in "Musica d'uso, ed applicazioni multimediali" (produzioni ed arrangiamenti). Jack fa il modesto ma poi salta fuori che ha avuto una collaborazione con **Vasco Rossi** come compositore del brano "E... Buoni Cattivi" nel 2004. Il percorso inverso di quello che uno si aspetterebbe da chi vuole vivere di musica. Un sogno per tanti. Una sfida per Giacomo che nel cuore della piana clusonese ha la sua tana (bellissima in mezzo al verde) e il suo studio di registrazione. Perché tu vivi di musica vero? *"Sì, insegno chitarra e ho un'etichetta la Modulabel. Dopo dieci anni di vita a Bologna dove ho fatto tra le altre cose anche il conservatorio ho pensato di tornare qui tra le montagne bergamasche … qui ho la mia casa e la mia società"*. Davvero in controtendenza. Chi vive e suona qui vorrebbe poter scappare via, almeno da Bergamo ma anche fuori Italia. Tu nato a Milano e vissuto a Bologna, due città notoriamente "avanti" culturalmente e con mille opportunità, "per scelta" apri la tua ditta a Clusone: *"Per me è un investimento la musica oltre che una passione. Non ho fatto questo passo alla leggera. L'importante è crederci e se ci credi poi le cose funzionano. Anzi per certi versi qui in fondo è tutto più facile, gli spazi sono più ravvicinati,la gente la conosci prima, puoi proporre una professionalità dove c'è meno conoscenza... e poi non passano duecento ambulanze sottocasa ogni notte"*. Decisamente un ottimo motivo! Quindi qui non manca la cultura musicale? *"No, direi forse che mancano piuttosto le istituzioni più brillanti nel sostenere la cultura in genere ma soprattutto quella musicale. Quello che manca a Clusone è un centro didattico musicale moderno, una piccola accademia 'comunale' dove un ragazzo possa imparare a suonare uno strumento come la batteria, il basso, le tastiere ecc. senza dover andare fino a Bergamo..."*. Ma perché le Cover Band sono così invise ai gruppi giovani? *"Perché a vent'anni ne fai una questione di vita o di morte no? Ed è anche giusto, hai le tue cose da proporre vorresti spaccare il mondo con i tuoi pezzi l'esistente di pare già vecchio… poi cresci e ti devi confrontare con la vita reale con le spese con l'autonomia e allora ci stanno anche le cover, ci stanno le serate dove c'è tanta gente che ha l'occasione di ascoltare live dell'ottima musica di ottimi artisti proposta da professionisti"*. Come voi. *"Direi proprio di sì, la media della nostra età è over 30 e abbiamo alle spalle anni e anni di studio e esperienza poi ti/ vi propongo una riflessione interessante"*. Siamo qui apposta dicci. *"Quando si parla di 'cover band' si intende un ensemble che esegue principalmente pezzi composti da altri musicisti. Nel senso più ampio del termine allora anche l'esecuzione di un'opera di Mozart o Beethoven è una cover, e quindi si potrebbe dire che le orchestre filarmoniche di Vienna e di Berlino sono le più grandi 'cover band' del mondo"*. Già. Non ci avevo mai pensato. Ma non è l'unica riflessione della serata a casa di Jack.

Concorso Giovani Emergenti! Irish Pub S.Lorenzo (pomeriggio)
Domenica 11 Aprile
Fake Mors-Sadet
Domenica 18 Aprile
- Roor Exploid
Dust in Heaven
Domenica 25 Aprile
Your Last Hope
Little Campari Band
Domenica 02 Maggio
FINALE

Arriva Roby, l'affascinante **Roberta Bergamini** da Clusone. No non è un nome nuovo l'abbiamo già conosciuta come solista dei "Tour de Force" (anche loro li trovate nell'archivio sul sito). *"Cantare per i Radio Box per me è stata una palestra importante. Mi trovo cambiata, maturata. Sai, spesso se proponi cose tue tenti di stare sulle tue corde, di renderti, come dire la vita facile, invece confrontandoti con i grandi sei costretta a migliorare a metterti alla prova, a crescere"*. Roby aggiunge *"E magari per una volta si può fare il percorso inverso* (ok ancora) *cominciare a farsi conoscere proponendo pezzi importanti fatti bene e ogni tanto inserire opere proprie… alcune band famose hanno cominciato così"*. Vero. Una su tutte sapete quale? I Beatles! Già, il quartetto di Liverpool nacque come cover band che eseguiva rock'n'roll americano, e il look di John Lennon & C. era costituito dai classici giubbotti in pelle da rocker.

Un giubbetto vintage che stasera indossa **Mauro Ferretti,** il batterista dall'aria più metal che rock che arriva da Sovere: *"Infatti io ho cominciato col metal. Ma poi perché ce l'hanno tanto con chi fa cover, mica è facile eseguire bene un pezzo, farlo al meglio, riprodurre fedelmente un'emozione non solo il pezzo e basta"*. L'ultimo arrivato nel gruppo concorda. È **Giorgio Marcelli**, il bassista,fresco fresco da Rezzato (Brescia). E tu vieni fin qui a provare col nuovo gruppo: *"Già cosa non si farebbe per la musica…"*. E allora sentiamola questa musica. Ci zittiamo. Canta Roby. Canta *"talkin' bout a revolution"* di Tracy Chapman… *Don't you know ,They're talkin' bout a revolution,It sounds like a whisper… Non lo sai, Stanno parlando di una Rivoluzione, Sembra un sussurro, Non lo sai, Stanno parlando di una Rivoluzione Sembra un sussurro…"*, una piccola grande rivoluzione. Uno studio di registrazione in mezzo al bosco, sembra un sussurro, stanno parlando di una rivoluzione, Radio Box, sembra un sussurro ma è già un grido ed ha già il suo eco. Lo sapevo alla fine avete sempre ragione voi. Ne valeva la pena! Grazie.

Per contatti www.myspace.com /radioboxit

Cinzia Baronchelli

BUIO IN SALA

UN SOGNO SERIO

Regia: Andrea PELLIZZER
Int.: Ivan DEL PRATO, Elena PERACCHI, Cesare GHEZZI, Giovanni SAVOLDI, Fabrizio VERONESE, Claudio CHIARI - Prod.: Italia, 2010

Toresal

C'era una volta una volta una squadra di calcio. Anzi, ce ne erano due: l'Albinese e il Leffe. Decisero di fondersi, anche se i due comuni d'origine non confinavano, e la Federcalcio nicchiava. Ma poi la pulizia, della passione, dei tifosi e dei libri mastri, ebbe il sopravvento, fra i mugugni di molti, compreso un neanche tanto soplendido quarantenne, che cominciava a " sbarare gazzade", per dirla col suo amico Silvio Baldini, da una radiotelevisione e da un giornale, piccoli, ma onesti. Era il 1998: nacque l'AlbinoLeffe. Cominciò il primo campionato, poi il secondo e tutti gli altri, In capo a un lustro la Val Seriana era già in Serie B. Già successo, in Bassa Valle, dirà qualcuno. Sì, ma dopo un altro lustro e mezzo siamo ancora qui, E due anni fa abbiamo toccato il culo alla Serie A. Già,il giugno del 2008...
Un campionato duro. 42 partite. E poi, se non arrivi primo o secondo, gli spareggi. la semifinale. Andata e ritorno. La finale. Andata e biglietto di andata nell'Olimpo, o di ritorno in Purgatorio?
Due squadre e due paesi che nascono dalla rivoluzione industriale, dopo la quale non esiste più lo stereotipo del muntagnù da barzelletta milanese, ma esistono invece grandi imprenditori, nonchè fior di politici, capaci e puliti, che innalzano il tenore di vita di tutta una Valle, in silenzio e senza apparizioni mediatiche. Un popolo che lavora, e se ha qualcosa da recriminare, lo fa senza tanti complimenti, trovando un interlocutore altrettanto sincero e aperto.
Il miracolo della Valle. Finchè lo consentono le multinazionali, i compromessi ideologici e la New Economy...
Nel frattempo, cresce la squadra, prende possesso del suo diritto alla Cadetteria del calcio nazionale, ed affascina due grandi allenatori, il nebbioso Gustinetti, e la vecchia volpe Mondonico. Arriverà la calda notte sotto la Maresana nel derby di spareggio con il Brescia, e la lunga nottatta calda nel cuore del Tacco, a portare la sfida in casa del valoroso e saccente Lecce...
Se c'è una cosa a dir poco difficile è confezionare un film che parli in modo credibile di sport senza annoiare gli spettatori: ve lo dice uno che ritiene sport e cinema le due principali ragioni d'esistere.
Andrea PELLIZZER ci regala una favola accattivante, che attira lo spettatore in una vicenda in apparenza senza particolare interesse, per disvelarne emozioni, storie e vite vissute, da ripercorrrere con entusiasmo e commozione. Non è facile tenere incollato alle poltrone uno spettatore parlandogli di una squadra di calcio di provincia, peraltro senza alcun marechiaro sullo sfondo, e con un background socioculturale attuale che sta antipatico a tre quarti di Stivale. Ma ci sono i filmati d'epoca, in bianco e nero e a passo ridotto. Ci sono i tifosi, con gli anni scolpiti nel viso e nei racconti, che narrano l'innamoramento per i colori biancazzurri, o "celesti" come li chiamano i più per la tonalità della casacca di gioco. C'è la giovane giornalista, che pensava di interessarsi di sociologia o di politica, e si ritrova imbarcata d'ufficio sul pullman dei "méi poch che nisù" a vivere la vera sociologia e la vera politica.
C'è il Capitano di questa squadra, ricco di ferite, di tackles e di storie, che racconta al riparo delle baite, o nei boschi della Valle cui per sempre apparterrà.
E soprattutto c'è la Gente Seriana, variegata e multicolore, registrata senza trucchi in carrellate successive che strappano risate e lacrime alla sala. Andrea PELLIZZER, milanese con origini venete, che per girare questa pellicola si è trasferito due anni in Val Seriana. E' un cineasta che ama l'Ottava Musa senza pregiudizi, con una passione dichiarata per il documentarismo d'autore (non per niente una delle case produttrici si chiama "Dziga" in onore del documentarista russo del secolo scorso Dziga VERTOV). Ivan DEL PRATO, il Capitano, è semplicemente se stesso. Lo è pure Elena PERACCHI, con l'irruenza e la generosità professionale di cui è capace nella vita di ogni giorno. Cesare GHEZZI e Giovanni SAVOLDI testimoniano la passione per una squadra che ormai, come dicono le pubblicità sugli autobus, esiste "dal lontano 1998". Fabrizio VERONESE e Claudio CHIARI narrano, commentano ed affabulano che è un piacere.Di solito, nei titoli di presentazione, non citiamo più di tre protagonisti. Stavolta abbiamo raddoppiato. A volte, convviene davvero aumentare la capienza del cuore.

segue dalla prima

APRILE SENZA IL PEPI

chiassoso, urlato dal sole, baciato dal vento, sporcato dalle lacrime, riempito dal mio sorriso, distrutto dalla mia rabbia, aprile è il mese dei miei umori che cambiano ogni minuto, dalle mie voglie strane di ricordarmi quello che sono e dimenticarmene un minuto dopo per seguire il corpo e non l'anima. Guardo qui sotto e come un anno fa ho le vertigini, un anno fa qui sotto scriveva con me il Pepi, lui che era più di tutti il mese di aprile, umorale, scontroso, felice, ironico, arrabbiato, solare. Pepi che se ne è andato mica per niente il 27 aprile, il suo mese.

Lui che all'improvviso si è messo la penna nel cuore e si trasferito da un'altra parte. E' passato un anno e io non mi sono accorta, nemmeno lui da lassù, ma lassù è un'altra cosa, l'eternità per forza passa veloce.

Lui che raccoglieva ragazzi ed emozioni, che costruiva baite a ridosso del cielo per prendergli le misure, lui che scriveva poesie per colorare e far respirare i fogli. Lui che si era candidato alle elezioni del suo paese con una lista che si chiamava 'Gigli di campo', i gigli, che ad aprile danno il meglio, profumano, spaccano, riempiono e danno vento.

Un anno. Io che respingo le luci, accendo ancora il sole, cammino come sempre, mi sporgo in avanti, rifiato, leggo, scrivo e corro, un anno. Da ingoiare, rifare, mangiare, vivere.

Un anno e poi ancora uno, spero, sempre di più, per arrivare anch'io in fondo come Pepi e salire dove non si misura il tempo, dove non si contano numeri, dove non piovono lacrime, dove aprile è sempre dietro l'angolo, dove poter brontolare in pace e sentire ugualmente cantare il cuore.

Intanto sono qui.

Oramai è buio, Inter in tv, computer acceso, aprile va a dormire, Pepi non so, lassù ci saranno altri orari, io intanto tengo quelli del corpo e mi adeguo, buonanotte a quello che sta sgommando qui fuori cercando qualcosa che aprile non gli dà, buonanotte a Mattia che da tre notti sogna palloni che rotolano dal lampadario, buonanotte alle campane del campanile fuori casa mia che si spengono dopo mezzanotte e mi svegliano al mattino salutandomi a festa, buonanotte alle mie parole che lasciano spazio ai sogni, buonanotte a quell'uomo che incontro ogni giorno lungo la via che porta a Clusone e che cammina e cammina e poi ritorna, senza andare e senza tornare, buonanotte a quella nonna che ogni giorno mangia da sola nel self service qui fuori solo per sentire le voci e le facce di qualcuno che si muove e che non è un mobile o un divano, buonanotte all'uomo che ho accanto e che anche stasera mi ha fatto incazzare tenendomi qui a scrivere, ma che mi insegna che le parole sono i mattoni per costruirmi il mio cielo, buonanotte ad aprile che non dorme mai e mi sveglia con la luce baciandomi il letto e mi spiega che la vera felicità è la passione, il resto conta poco o nulla.

Aristea Canini

segue dalla prima

L'ETERNA PRIMAVERA DELLA VITA

il ritorno, alto e forte nel cielo, della stella più vicina alla terra.

Ma bisogna aspettare. Siamo costretti ad un'attesa a tal punto logorante da riuscire persino a negare una delle grandi, poche, verità della vita: il fatto che l'attesa del piacere sia essa stessa piacere.

Sono reduce dall'autunno e dall'inverno più duri della mia esistenza. Non ho mai così fortemente voluto e desiderato la primavera. Tutto passa, tutto passa, tutto passa. Le stagioni si rincorrono, ineluttabili, senza sosta per l'umana gente. Mi chiedo quale stagione della vita stia vivendo. Non lo so. Ma attendo, comunque sia, una primavera, ne ho bisogno.

Nella vita si muore molte volte, ecco un'altra verità. Se la morte fosse il problema ovvero la soluzione, la vita sarebbe semplice, persino banale. Il problema, diversamente, è il ritorno alla vita, la capacità di ritornarvi dopo essere morti e trovare, da qualche parte in noi stessi, la forza per un'altra primavera.

Gli uomini, tutti, sono inverno, anime costrette in piccoli corpi, provvisori. Taluni, tuttavia, più nobili d'altri, si sforzano d'essere primavera, agiscono certi che l'uomo possa persino divenire estate. E' l'amore a guidarli, l'amore che vince ogni cosa come sosteneva Ovidio.

A momenti, il sole riesce –faticosamente- a guadagnare spazio tra la coltre di nuvole grigie, ed a gettare un raggio sulla terra.

La storia dell'uomo è storia di libertà, ricerca della libertà, di primavere che inseguono estati senza mai raggiungerle perché raggiungerle non possono, di uomini che non vogliono e non accettano d'essere inverno. Essere liberi è bello, ma divenirlo è meraviglioso sosteneva Fichte. La primavera è vita, è il sabato del villaggio, è l'eterno tentativo, l'illusione, di poter raggiungere la libertà, l'estate, l'amore, la felicità, la salvezza.

E' l'irraggiungibile estate a determinare le azioni, tutte, dell'uomo.

Bazarov

segue dalla prima

L'INVIDIA ROVINA L'ESISTENZA

Se però si presta attenzione al tono di fondo delle sue conversazioni, al modo in cui vive relazioni e ai giudizi che insinua, non è difficile accorgersi di avere di fronte una persona triste e scontenta. L'invidioso infatti, nonostante le apparenze e i modi cordiali, cova sentimenti negativi che sfiorano il rancore, l'ostilità e, talvolta, anche l'odio verso chi ha in sé qualche cosa che a lui non è dato di avere.

Il sentimento di tristezza che ne consegue spinge l'invidioso a ricuperare fiducia e stima verso se stesso. Come? Demolendo più che si può chi è causa inconsapevole della propria frustrazione.

Lo scrittore umanista francese Daninos così ebbe ad esprimersi: L'invidia è una delle bestie nere della vita degli uomini, un verme malefico che si nutre dei buoni sentimenti delle persone, lasciando intatti quelli… cattivi. Il noto Caino della Bibbia ne è la prova. Caino patisce dolosamente il confronto con il fratello. Il presunto successo di Abele davanti a Dio gli provoca un acuto senso di inferiorità ed un'insopportabile umiliazione.

La sua invidia è incessante, non conosce soddisfazioni e cessa solamente con l'eliminazione del fratello. Ma che cosa può invidiare un essere nell'altro? Mettiamoci pure noi tutti. Che cosa invidiamo negli altri? Tutto ciò che ci fa sentire "meno", "inferiori", "frustrati", "non realizzati". Quando la propria autostima è ballerina, qualsiasi confronto non sentito vantaggioso diventa un attentato alla propria immagine. E di confronti ne abbiamo di continuo, tanti quante sono le nostre relazioni quotidiane: nella scuola, sul lavoro, nella professione, in famiglia. L'invidioso deve quindi fare i conti con se stesso, con la sua debole personalità. Ciò che dà fastidio e lo fa sentire inferiore è il rendersi conto "del di più" che c'è nell'altro. Ecco perché bisogna eliminare quel "di più".

Ma esiste una terapia contro l'invidia o dobbiamo rassegnarci a rovinarci l'esistenza? L'invidia non si estirpa, mas controllarla si può. In fondo, l'invidioso è solo un affamato di stima, di simpatia, di attenzione. In una parola, di amore.

Quali passi terapeutici mettere in essere? Il primo è riconoscere che anche noi siamo rosi più o meno seriamente dall'invidia. Secondo: toglierci dalla testa l'illusione che eliminando la causa della nostra invidia troveremo la pace. Terzo: accettarci come siamo con i nostri limiti, ma soprattutto scoprire tutti gli aspetti belli e positivi che ognuno di noi ha. L'autostima è fondamentale per vivere e relazionarci agli altri in modo bello e libero.

Il passo decisivo per crescere nella nostra autostima è guardarci con gli occhi "!innamorati", capire quanto il nostro essere sia prezioso e capace di tanto…di molto,…di bene.

E allora, dopo aver guardato in me stesso, dopo aver scoperto lo scrigno di valori che ho in me, camminerò tranquillo non più soffrendo per il bene o il di più che c'è negli altri, ma esultando perché di questo bene e di questo di più che c'è negli altri ne potrò usufruire anch'io e in abbondanza.

Metua

segue dalla prima

Benedetta gente

i capelli, non nasconde i segni della malattia, non recita, semmai a volte ammicca, con una complicità che l'altro, che è stato nemico, poi alleato, mai amico, non conosce. Berlusconi vuole l'applauso oceanico, Bossi è un condottiero sul campo, non sta come i generali d'antan sulla collina mandando al massacro o alla vittoria i suoi, lui è in prima linea.

Insomma, va beh, usiamola l'espressione corrente, "sta sul territorio", radicato ai bisogni.

Quasi mai ha le risposte che risolvono, ma ha quelle che consolano.

E' furbo, sa creare ed esasperare i bisogni per i quali ha la parola magica, è un mago della comunicazione. Lo si dice di Berlusconi, ma quello suona come un campana "fessa", per questo pretende sia l'unica a suonare, altrimenti il paragone sarebbe impietoso.

E, udite udite, sta rifacendo l'unità d'Italia. Da capo a piedi. Nel senso che la fa all'incontrario, partendo dal Lombardo-Veneto che lui ha chiamato Padania, inventandosi divinità inesistenti. Adesso ha conquistato il Piemonte. Ma come, non era partita dal Piemonte l'unità d'Italia?

E non siamo alla vigilia dell'anniversario della spedizione dei Mille, partita dal fondo per risalire?

La Lega sta scendendo, cercando la legittimazione non da plebisciti, ma da lente avanzate, adattando i messaggi, abbandonando quelli più beceri. Si è accorta che in fondo pancia, cuore e testa della gente non pretendono più miracoli, a quelli ha già creduto fin troppo e

sta abbandonando (con le dovute cautele) il venditore di boccette colorate di elisir di lunga vita. Vuole poco, che non le si raccontino balle, ma nemmeno che le si buttino in faccia come scudisciate le verità. "Amministrare bene": la Lega si adatta ai territori. I sindaci dalle nostre parti non fanno più (quasi più) battaglie di principio (o di fine), quelle le lasciano al "movimento". Amministrano e la gran parte amministra bene.

E sa ascoltare, non si dà delle arie regali, sarebbe un controsenso, Bossi vuole che parlino come mangiano.

E loro lo fanno, poche cose sensate.

A livello politico invece le risposte non ci sono, la Lega governa ma non risolve. Se uno ha perso il lavoro la Lega promette che non avrà… concorrenti nel *non* trovare il lavoro.

Il lavoro non lo avrà comunque, ma intanto si accontenta di non dover fare la fila.

Fa niente se il lavoro che gli "ruberebbero" lui non lo farebbe mai. Come la difesa delle identità (se ci sono e sono forti, perché vanno difese?) o della religione (se uno ha fede non teme nessuno).

Nel silenzio tombale degli "altri" (panorama desolante di quelle che furono grandi ideologie e prima ancora grandi idee) basta anche un sussurro. Basta non sia uno sputo e già sembra un bacio.

(p.b.)

segue dalla prima

L'AMARO DELLA SCONFITTA

atteggiamento di sfida al limite dell'aggressivo. Qualcuno dai tavolini accanto si gira a guardarci. Cerco di metterlo a suo agio.

"Tranquillo, nessuno ti accusa, non è mica un delitto. Se hai deciso così avrai le tue buone ragioni. Che mi piacerebbe conoscere…".

"Non mi sento tenuto a dare giustificazioni perché non ho alcun senso di colpa, ma proprio nessuno. Però, visto che sei un amico, a te lo posso anche dire…". (Ah, l'amicizia che gran cosa!), "…ma prima dimmi tu piuttosto perché hai deciso di andare a votare". (Bell'amico quello che ti prende in contropiede!)

"Te lo dico subito. Io sono andato a votare perché… beh, perché l'ho sempre fatto, per esercitare un mio diritto politico, perché il voto è un momento di partecipazione democratica importante…".

"Bla, bla, bla… e, dimmi, com'è andata a finire?".

"Non troppo bene. Ma che c'entra? Fa parte del gioco. Mica la pensiamo tutti allo stesso modo. E' il bello della democrazia, ognuno porta avanti le sue idee e alla fine chi piglia più voti vince e questa volta è toccata a loro".

"Certo, l'importante è partecipare, come diceva il barone De Coubertin. Una specie di sport, un passatempo, un gioco, come dici tu, non per niente di parla di "giochi politici". Ma è un gioco un po' cretino perché si sa già in anticipo chi saranno i vincitori e chi gli sconfitti. Vince la casta, che perpetua il suo potere, perdono tutti gli altri, noi compresi".

Mazziato e anche preso in giro. E' troppo anche per uno come me.

"Stai cambiando le carte in tavola perché sei a corto di argomenti". Ora sono io ad essere aggressivo. "Certo che se fossi andato a votare, invece di astenerti, e come te tanti altri, il risultato avrebbe potuto essere diverso".

"E cioè? Chi avrebbe vinto?".

"Magari i nostri. Cioè noi".

"Sai che figata! Già mi sembra di vederli 'i nostri' al timone delle regioni più importanti. Eh sì, di sicuro le rigirerebbero come un calzino in men che non si dica. Da oggi in avanti si cambia. Basta malavitosi, basta corrotti, basta privilegi, piena occupazione, protezioni sociali per tutti, riforma fiscale… Il paradiso in terra. Da ciascuno secondo le sue capacità e a ciascuno secondi i suoi bisogni".

"Citazione anacronistica a parte, proprio così. Con gradualità, dentro un percorso il più possibile partecipato e condiviso…".

"Ma tu ancora ci credi?".

"A che? Alle regole della democrazia? Certo che ci credo! Perché tu no?".

"Ci credevo, ora non più. Non sto dicendo, bada, che sono tutti uguali, tutti ladri, non sono un qualunquista. Sto solo prendendo atto di una sconfitta, non di oggi, ma che parte da lontano. Una sconfitta dalla portata storica, non solo generazionale, non di fase, ma epocale. Non basterà una vita per rimettere insieme i pezzi e ripartire e io, sinceramente, non ho tutto questo tempo e neanche la voglia.

Per quanto mi riguarda l'assalto al cielo è rimandato, anzi, non è proprio più in programma".

"Se anche la tua conclusione, per quanto pessimistica, fosse corretta e avessi in parte ragione, dico se, che alternativa rimane?".

"Nessuna, non esiste nessuna alternativa. Non per noi, almeno.

Noi, politicamente parlando, siamo finiti, bruciati, ridotti all'impotenza, insignificanti. Forse i nostri figli o i figli dei nostri figli o forse neanche loro. Rassegnati, io l'ho già fatto e, ti assicuro, si vive meglio, non al massimo ma meglio. Ma basta menarcela su, cosa prendi? Offro io".

"Un amaro, grazie".

Nagual

DI TORESAL

PASQUA CON I TUOI

Acqua a catinelle, a ricordarci che, al di là dei luoghi comuni, le mezze stagioni ci sono, anzi sembrano tornate ricche e spietate, come il Conte di Montecristo.

Acqua alla gola, parlando fuori dai denti, per le due donzelle fubaliere di Valle e di Città, chi più chi meno insabbiate nelle brutte faccende di retrocessione e simili.

Si attendono segnali di riscossa, dopo i netti miglioramenti in campo e nella testa dei giocatori di entrambi gli undici delle Orobie e dintorni.

Un segnale forte lo manda l'AlbinoLeffe, che va a casa della finta strapaesana Sassuolo, seconda in classifica, e si mette ad incastrare il centrocampo neroverde, rinunciando, è vero, a buona parte del proprio potenziale offensivo, ma al tempo stesso chiudendosi in modo inespugnabile nella propria trequarti, sortendo dalo stadio "Braglia" di Modena, dove gli appenninici giocano, essendo il loro stadio "Ricci" agibile soltanto ai Sette Nani, con uno 0 a 0 robusto e corposo, come un bicchiere di Lambrusco di quele parti.

Si attende al varco la sera dopo, sotto la Maresana, un'Atalanta che deve a tutti i costi mettere sotto il Cagliari di mister Allegri, uno che si intende di calcio, ma che forgia le squadre da lui allenate a sua immagine: genio e (tanta) sregolatezza. Ed anche un po' di affaticamento, aggiungiamo noi, osservando la fiacchezza degli isolani, che non approfittano dei vasti spazi concessi todo modo da una Ninfa cui il pareggio non serve a nulla. Dopo un primo tempo comunque noioso, ci pensa il redivivo Tiribocchi a chiudere il festival di parate dello strepitoso Marchetti (ex-AlbinoLeffe) a schiaffare in rete un tap-in poderoso per il vantaggio iniziale che verrà corroborato in meno di venti minuti da due gioielli di Valdes, su pallonetto da fuori area e su rigore. Il punto della bandiera rossoblù, segnato a tempo scaduto da Daniele Conti, figlio dell'ala mundial a Spagna '82, serve solo per le statistiche.

Si attendono le due grosse sfide del

weekend delle Palme per dimensionare meglio la ripresa delle nostre due squadre.

Le quali, peraltro, deludono in buona parte le attese, seminando ettari per raccogliere grammi.

Si comincia, come al solito, dall'AlbinoLeffe, che sottomette i cugini bresciani per buona parte dell'incontro, portandosi in vantaggio con il rientrante Cellini, ma che alla fine si vede beffato da quello che nei commenti tv viene definito "tocco di rara fattura", ma che a noi è sembrato un gollonzo "di rara bruttezza", segnato da Cordova, che in comune con la poesia di Lorca ha giusto il nome, perché l'arte sta tutta nella letteratura castigliana. 1 a 1 e piedoni nel pantano, as usual, come commenterebbe il vecchio Fenoglio: uno che ha scritto invano "Il partigiano Johnny", visto come sta andando la vita politica e non solo, in questo martoriato Paese, dove ormai ci si è assuefatti alla mano davanti alla bocca, ed alle mutande d'acciaio dall'altro passo carrabile...

Non va meglio alla Ninfa, che domina la Juventus derelitta di codesta stagione per più di un'ora, subendo il vantaggio bianconero con la solita punizione di Del Piero, per poi pareggiare con l'ex-Amoruso, prima di sfiorare il vantaggio a ripetizione nella ripresa, e ritrovarsi infine come l'Aretino Pietro (con una mano davanti e l'altra dietro) al bel colpo di testa di Felipe Melo,l'ennesimo bischero che si ricorda d'essere al mondo giusto quando incrocia l'Atalanta.

Teniamo duro, che nella Settimana Santa Qualcuno se la passò anche peggio, finale col botto a parte...

A far sperare in una buona Pasqua ci pensa l'AlbinoLeffe, la sera del Venerdì Santo, che lascia tutta la penitenza ad un Gallipoli imbarazzante, senza capo né coda né tantomeno gioco, che pareggia su rigore regalato l'iniziale vantaggio seriano di Simon Laner, prima di affondare sulle stoccate del kosovaro di Finlandia Hetemaj, di Cristiano. e dei gemelli cellini e Ruopolo n ella ripresa, prima che i biancazzurri si fermino visibilmente al quinto gol. Se la classifica (14° rango) non brilla, consistenti sono comunque i piunti in carniere (44, come la decima in classifica. A far trovare la definitiva sorpresa ai tifosi ci pensa l'Atalanta, che chiude in area il Siena e lo prende a sberloni, con un gol per tempo, del cileno Valdes e del brasiliano Ferreira Pinto, e si attesta a 31 punti, a tre punti dalla Lazietta quartultima. E con la trasferta in casa della Roma domenica prossima, trasferta ancora tutta da preparare, tattica, garretti e grinta.

Per ora chiudiamoci in casa con le nostre squadre del cuore a Pasqua, che fuori piove un mondo freddo.

E qui dentro il cielo è un po' nero, un po' bianco, ma soprattutto azzurro.

TROFEO COMUNE DI CASTIONE

Volley under 18: anche dalla Svizzera per fare una schiacciata a Castione

Il centro sportivo di Castione ha ospitato durante le giornate pasquali il Trofeo Comune di Castione della Presolana di pallavolo femminile Under 18.

Il torneo, che si è allargata anche ai comuni di Rovetta e Clusone, ha visto la partecipazione di dodici squadre provenienti dalla Lombardia, dalla Liguria e dalla Svizzera. Alla manifestazione, che vede riproposta a Castione la pallavolo di alto livello, ha ricevuto anche il patrocinio della Provincia.

SOVERE CALCIO - INTERVISTA ALL'ALLENATORE DEI GIOVANISSIMI

Mauro D'Amico che si ispira all'«amico Mou»

Un gruppo di ragazzi talentuoso guidati da un giovane allenatore che non disdegna di dire che punta alla vittoria. **Mauro D'Amico** guida i giovanissimi del Sovere, gruppo solido che insidia da vicino il vertice della classifica di categoria. L'allenatore dei giovani soveresi non nasconde di puntare alla vittoria quando la sua squadra scende in campo.

Di solito l'usanza porta a dire che una squadra di giovani punta al bel gioco, alla correttezza in campo, certamente anche questi fattori sono importanti ma per lui la vittoria rimane al primo posto. *"Io ormai alleno da 5 anni qui a Sovere, ho iniziato con i pulcini, poi sono salito agli esordienti e da un anno alleno i giovanissimi. Nel Sovere mi trovo benissimo e tutto va per il meglio.*

Il mio primo pensiero quando la mia squadra scende in campo – spiega Mauro D'Amico – *è quello sicuramente di puntare al bel gioco, ma non nascondo che prima ancora spero nella vittoria.*

Il pensiero è per me ma soprattutto per i ragazzi che scendono in campo. Vincere è inutile nasconderlo, è sempre bello, per tutti. Quindi se si vince facendo anche del bel gioco è meglio, alla fine si torna a casa con una soddisfazione in più". Oggi il gruppo dei Giovanissimi del Sovere è composto da una trentina di ragazzi tra defezioni e nuovi arrivi. "*Alcuni ragazzi se ne sono andati, altri sono arrivati, alla fine ho a disposizione 27 ragazzi.*

Tutti si impegnano negli allenamenti e cercano di dare il massimo.

Come in tutte le giovani squadre poi ci sono tre teste matte, ma in un gruppo ci sta anche questo. Per quanto riguarda il campionato, oggi siamo in quarta posizione a ridosso delle tre prime squadre che guidano la classifica, Colognola, Interseriatese e Sebinia. Noi siamo a cinque punti da questo terzetto e speriamo di conquistare la vetta".

Intanto la giovane squadra raccoglie i favori dei tifosi, genitori e amici che seguono assiduamente la squadra di giovanissimi. "*Devo dire che il pubblico non manca mai – spiega sempre D'Amico – i genitori vengono e ci seguono con grande interesse dagli spalti. Anche in trasferta il pubblico non manca mai.*

Intorno alla nostra squadra e in generale attorno a tutta la società dell'A.S.D Sovere si è creato un grande interesse di pubblico. Gli spalti sono sempre pieni, sia con le partite dei giovanissimi, sia con le partite della prima squadra".

Intanto Mauro D'Amico, da buon interista si ispira a Mourinio.

"*Il mio modello è sicuramente lui, non solo perché sono interista, ma perché mi piace il suo stile di allenatore, per quanto riguarda il tifo, devo dire invece che tra i ragazzi prevale la fede rossonera*".

Intanto qualche ragazzo dei giovanissimi potrebbe anche approdare ad una delle due squadre milanesi o magari in serie A.

Sono tre i ragazzi che promettono bene, giovani sui quali Mauro D'Amico è pronto a scommetterci sopra qualcosa in futuro. "*Tutti i ragazzi sono bravi e dimostrano sempre molto impegno in campo e in allenamento. Tra questi però, se devo segnalare qualcuno, indico Nicola Zanni, Peter Despotic e Amir Joldic.*

In passato questi tre ragazzi erano stati seguiti da squadre importanti, sicuramente però se continueranno ad impegnarsi, in futuro potrebbero salire di categoria e magari approdare anche in serie importanti. Intanto ce li teniamo noi". Un settore giovanile che cresce negli anni e che vola grazie anche al nuovo assetto societario che è subentrato quest'anno.

La nuova presidenza ha dato entusiasmo a tutto il settore con varie iniziative concrete. "*Se oggi abbiamo una bella società ed un* ***ottimo settore giovanile*** – spiega sempre Mauro D'Amico – *lo dobbiamo alla nuova società e al nuovo presidente che ha dato entusiasmo a tutto il settore impegnandosi in prima persona.*

All'inizio qualcuno aveva alcuni dubbi, alla fine il nuovo presidente ha dimostrato con atti concreti di scommettere su questa società. Prima di tutto ha investito molti soldi sul Sovere, ha poi messo la tettoia alle tribune, ha organizzato varie iniziative per il natale, infine ha dato vita alla raccolta delle figurine che ha trovato un grande entusiasmo da parte dei ragazzi e non solo. Da noi anche i genitori si sono dati da fare per scambiarsi le figurine e completare il proprio album che sicuramente rimarrà un ricordo per tutti". Infine il sogno per Mauro D'Amico: "*Mi piacerebbe tornare ad allenare mio figlio che gioca ovviamente nel sovere, sicuramente poi il mio futuro rimarrà qui, in questa società nella quale mi trovo molto bene*".

SQUADRA GIOVANISSIMI
Allenatore: Mauro D'Amico - **Dirigenti Accompagnatori**: Bani Giovanni, Bordogna Massimo, Sana Claudio - **Squadra**: Bani Nicola, Berta Stefano, Bertoletti Cristian, Bordogna Stefano, Brighenti Alex, Despotovic Petar, Djordjevic Djiordie, Favero Manuel, Filisetti Andrea, Frassi Jury, Gervasoni Filippo, Ghitti Davide, Joldic Amir, Leocata Michael, Lumina Alberto, Luongo Michele, Negrinelli Mattia, Petenzi Alessandro, Pizio Mirko, Schiavi Matteo, Sterni Matteo, Tirelli Gianluca, Trapletti Antonio, Zambetti Andrea, Zana Simone, Zanni Nicola

COCCHETTI s.r.l.
Impresa Edile
Costruzioni e Vendita